Anno VI - N. ~~51~~ 52 C. C. Postale 27 Dicembre 1930 - 3 Gennaio 1931 (Anno IX)

RADIOCORRIERE

NELL'ANIMA PENSOSA LA PASTORALE DI BEETHOVEN SUSCITA MISTERIOSE NOSTALGIE, RIEVOCA SOLENNI VISIONI PATRIARCALI DI TEMPI SCOMPARSI...

Anno VI - N. 52 C. C. Postale

27 Dicembre 1930 - 3 Gennaio 1931 (A. IX)

RADIOCORRIERE E.I.A.R.

e RADIORARIO — SETTIMANALE

e RADIORARIO — ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 — - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30 — - ESTERO: L. 75 —

Augurio di fine d'anno

I giornali, per consuetudine, sogliono nel giorno di San Silvestro presentare ai loro lettori, raccolti in quadro illustrativo e critico, i maggiori avvenimenti dell'annata.

Vi è chi si limita a presentare in un solo panorama quanto di notevole, politicamente, artisticamente e scientificamente, è accaduto nell'annata, ma vi è anche chi aduna tutti i collaboratori, chiede ad ognuno di essi un « pezzo » e trasforma l'ultimo giornale dell'anno in una specie di mostra di quei tali materiali che ogni specialista ritiene debbano passare alla storia.

Ottima consuetudine!

La vita si è fatta così tumultuosa che queste riviste di fine d'anno, un tempo considerate semplici pretesti per scrivere degli articoli, assumono una particolare importanza; rappresentano dei tempi di arresto, dei momenti di riflessione; consentono rielaborazioni e rivalutazione di fatti e possono essere dei motivi per degli esami di coscienza. Vecchia usanza questa, ma che non era priva di frutti, come le annotazioni che i nostri nonni facevano sui margini dei loro libri dei conti alla fine di ogni laboriosa o dispendiosa giornata.

I lettori del *Radiocorriere* troveranno nell'*Annuario* dell'*Eiar*, in corso di preparazione, il panorama completo dell'annata radiofonica. Apprenderanno da esso tutto ciò che di importante si è fatto nell'anno, sia in Italia che nel Mondo, per migliorare tecnicamente le radiodiffusioni, per elevare il tono, lo stile e la limpidità delle trasmissioni. E avranno modo altresì di conoscere da vicino persone e cose che loro sono diventate famigliari per intuizione.

Non per questo però ci sentiamo liberati dall'obbligo del tempo di arresto che costituisce per noi una forma di esame di coscienza.

Su quanto promettemmo e su ciò che realizzammo.

Non obbligheremo i nostri lettori a fare a ritroso il cammino dell'annata: ci ritroveremmo a gennaio ringiovaniti di un anno (e ciò potrebbe anche fare piacere), ma lungo la strada, inevitabilmente, ci coglierebbe la noia.

A capo d'anno l'*Eiar* ha promesso ai suoi abbonati che nulla avrebbe trascurato per migliorare le trasmissioni: tecnicamente e artisticamente. Agli abbonati il dire se l'*Eiar* ha o non ha mantenuto la sua promessa.

A noi pare di sì.

Noi, Redazione del *Radiocorriere*.

E ci facciamo lecito dirlo, poichè chi ci legge sa che noi siamo liberi da ogni responsabilità per quanto riguarda l'ordinamento delle stazioni, la scelta dei programmi, il funzionamento delle trasmittenti.

Ed anche perchè, e ne siamo lietissimi, i radioamatori hanno fatto l'abitudine di scaricare su di noi le loro impressioni, buone o cattive che siano, i loro plausi ed i loro rabbuffi, tanto da trasformarci nel termometro del mondo radiofonico italiano.

A noi pare di sì.

E sono di questo parere, per quanto consta a noi, quanti si rendono ragione che la voce della radio, per essere accolta in ogni casa come un'amica, deve studiarsi di trovare accenti e toni che siano a tutti graditi e dire cose che, anche quando non toccano nell'intimo, riescano piacevoli a tutti.

Quanti cercano la radio, non solo per capriccio, o quando proprio non sanno che cosa fare d'altro o vogliono servirsene per fare tacere altre voci importune, ma seguono con attenzione i programmi e sono quindi in grado di constatare, con le inevitabili mende, le migliorie, i progressi che giornalmente l'*Eiar* realizza.

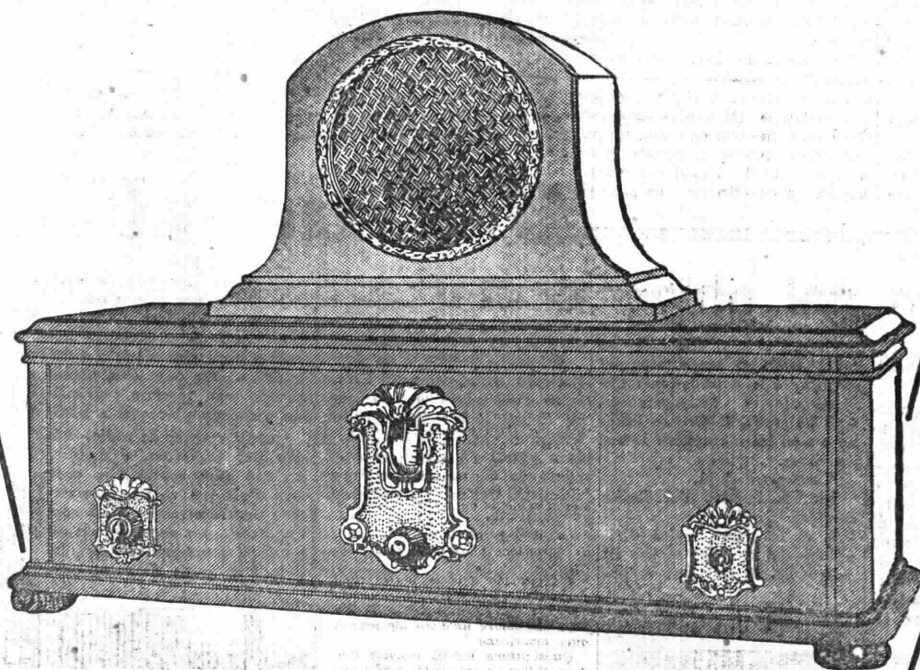
Quanti (per una volta tanto, poichè siamo a fine d'anno, lasciateci commettere un peccato d'orgoglio), quanti all'estero prestano orecchio attento alle stazioni italiane e non hanno per le nostre trasmissioni che parole di plauso e di lode.

La radiofonia, come tecnica, ha fatto cose prodigiose, ma ci vorranno forse ancora degli anni prima che si sia del tutto liberata dai disturbi che la insidiano e la intorbidano; la radiofonia, come arte, bamboleggia ancora. Ma — sia tecnicamente che artisticamente — non è molto quello che la radiofonia nostra ha da imparare dalle altre.

L'*Eiar* — afferma il suo direttore generale nello scritto che comparirà sull'*Annuario* — sogna la radiofonia come l'Araldo del Duce, il portavoce del Governo, il giornale parlato dello Stato, l'educatore dei fanciulli, l'insegnante dei giovani, l'assertore all'estero di ciò che pensa, di ciò che può e fa l'Italia, come una fonte di cultura e di diletto per tutti.

Con entusiasmo e con fede, come già ha dato prova di saper superare difficoltà di ogni genere, l'*Eiar* entra nel 1931 con la fiducia che il nuovo anno segni un'altra e più importante tappa nel progresso delle radiodiffusioni italiane, per il quale spera, con l'attestato dell'opera svolta, di essere sempre confortata dalla stima e dall'appoggio del Ministero delle Comunicazioni e del Comitato Superiore di Vigilanza sulle radiodiffusioni, nonchè dal consenso e dalla simpatia del numeroso pubblico degli ascoltatori; ambiti premi di ogni più ardua fatica.

Il nuovo ordinamento, che sarà completo solo quando le antenne di Trieste e di Palermo taglieranno il cielo, ha dato i suoi frutti. I programmi dell'ultima decade di dicembre sono in proposito eloquenti. C'è varietà, c'è importanza, c'è magnificenza!

La solennità del Natale, cara ad ogni cuore, ha la sua celebrazione radiofonica. Da Genova, per le stazioni del triangolo, è trasmessa l'Omelia che

pronunzierà S. E. il Cardinale Dalmazio Minoretti ed è radiodiffusa da tutte le stazioni del nord d'Italia la Messa che viene celebrata nella notte del Presepe nella Cattedrale genovese di San Lorenzo.

Musiche pastorali da tutte le stazioni e da Roma la pastorale delle pastorali: *Il Natale*, di Lorenzo Perosi.

Le radio estere, nei pur elaborati loro programmi, non offrono per la Solennità Natalizia niente di meglio e niente di più. Fiabe e pantomime per i bimbi e per i grandi, musiche liturgiche e musiche classiche, ma niente di così solenne e di così alto.

E che dire delle altre trasmissioni della decade? Cinque serate d'opera da grandi teatri: la «Scala», il «San Carlo» e il «Carlo Felice»; due concerti con la partecipazione di artisti lirici di grandissima fama: Toti Dal Monte e Tito Schipa; due grandi concerti orchestrali con la direzione di Pietro Mascagni e Ildebrando Pizzetti; una serata di canzoni napoletane con Pasquariello; una serata di poesia con il principe dei dicitori italiani: Francesco Pastonchi.

E come corollario, nella notte di capo d'anno la diffusione delle caratteristiche voci del porto di Genova e dello squillo delle campane della «Superba».

Un crescendo; ma che non segna la conclusione di un periodo di attività o l'apice del suo sviluppo (il che comporterebbe, come conseguenza, un inevitabile tempo di arresto o un momento di riposo), ma un saggio, notevolissimo saggio, della potenzialità raggiunta nella composizione dei programmi dell'Ente Radiofonico Italiano.

Alle campane genovesi use a interpretare la voce di una razza dura e paziente che da sè stessa, senza aiuto di altri, ha saputo forgiarsi il proprio destino, l'*Eiar* rimette i voti augurali per tutti i radioamatori italiani.

Per tutti: per chi nell'ora in cui il vecchio anno rimetterà i poteri al nuovo, si troverà tra le pareti della propria casa; per chi veglierà sul mare col pensiero rivolto ai cari lontani; e per quegli altri italiani insonni che, in uno stormo mai visto, si prepareranno e staranno varcando l'Oceano per inserire una nuova gemma nel serto di gloria che già incorona il nostro paese.

Il Natale radiofonico

S. E. il Cardinale Dalmazio Minoretti Arcivescovo di Genova

In certe ingenue leggende medioevali della agiografia cristiana, si narra di chiese miracolosamente trasferite dagli angeli attraverso lo spazio.

Nella notte di Natale i radioamatori devoti hanno avuto la dolce illusione che la Cattedrale di San Lorenzo, la stupenda preghiera di marmo innalzata al Creatore dalla Superba umilmente genuflessa, volasse, illuminata e osannante, per i cieli d'Italia, lievemente trasportata dagli alati messaggeri del Paradiso.

Sentimmo l'organo risuonare grave e pio; sentimmo le campane di mezzanotte rintoccare soavemente e credemmo di essere anche noi inginocchiati davanti all'altar maggiore, sfolgorante di luci, davanti al Presepe adorabile.

Sulle navi in viaggio, i marinai genovesi, degni eredi di quel Guglielmo Embriaco, espugnatore di Cesarea, che ritrovò e portò in patria il sacro Catino dove San Giovanni d'Arimatea raccolse il Sangue del Redentore, sentirono, come noi, nella stessa ora l'organo e le campane della città natìa; e furono presenti al sacro rito notturno, ricongiunti idealmente con le loro famiglie nel tempio più sacro della Liguria.

Messa di mezzanotte ascoltata da una moltitudine invisibile... quanta poesia!

E, a completare l'edificazione spirituale di innumerevoli anime, la parola dell'eminentissimo Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova, si è diffusa, suadente e solenne, nel mattino di Natale, non come quella di colui che chiamava nel deserto ma come l'appello di una religione di bontà, di fratellanza, di amore, che sa trasformare anche i deserti in giardini fioriti.

La parola del Presule genovese, che giungeva così, per le vie dell'aria, che incontrava per strada raggi di sole o fiocchi di neve, era certamente intesa e compresa anche dalla Natura adorante, perchè nel giorno di Natale tutto il Creato è una sola armonia, una sola, francescana lode rivolta al Signore.

Di questa lode, la parola dell'insigne Pastore di Genova è stata per noi italiani la più dolce espressione umana.

La radio nel ghiaccio eterno

Little America, la città di Byrd al Polo Sud, con le grandi antenne della stazione radio.

Se in altri tempi una spedizione si avventurava nell'Artide, gli esploratori dovevano prepararsi ad un vero esilio, staccati com'erano da qualsiasi contatto col mondo civile. I famigliari rimasti in patria erano forzati a ignorare il destino dei partiti e più d'una volta avvenne che una spedizione scomparisse per sempre senza aver più dato alcun segno di vita.

Dacchè si conobbe la radio, tutto è mutato: la spedizione Byrd al Polo Sud ce lo ha dimostrato chiaramente.

Byrd si trattenne per due anni col suo equipaggio al Polo Sud, eppure noi eravamo informati ogni giorno, anzi ogni ora sul luogo ove egli e i compagni si trovavano, sulle loro condizioni di salute e sui risultati ottenuti. Viceversa gli esploratori, lontani mille miglia da noi partecipavano con interesse raddoppiato dal lungo distacco, a tutto quanto accadeva in patria. Le comunicazioni, mantenute ad onde corte, si scambiavano quasi senza interruzione. Il campo «Little America» possedeva una gigantesca stazione di ricezione e di trasmissione. Quotidianamente, ad una data ora, avveniva lo scambio di comunicazioni e subito dopo si intrattenevano fra loro i famigliari.

In America si organizzavano anche dei concerti speciali che venivano trasmessi ai figli lontani; si cercava in ogni modo di offrire ai prigionieri del ghiaccio il maggiore svago possibile.

S'è verificato pure un caso curioso: gli esploratori dovettero chiedere una volta improvvisamente, fuori delle ore stabilite, una comunicazione urgente, ma la stazione americana non rispondeva ad alcun richiamo. Casualmente però un radioamatore americano udì il richiamo e accolse il desiderio degli esploratori. La cosa più immediata sarebbe stata quella che egli, con la sua stazione ad onde corte, chiamasse direttamente la stazione americana, il chè, per l'originale modo di espansione delle onde corte, non riuscì.

L'americano dovette perciò rivolgersi ad un amico in Australia, dal quale seppe che questi era in grado di chiamare un'altra stazione amica americana.

Quest'ultima infatti accolse l'ordine di Byrd e mediante questo giro vizioso si potè stabilire una comunicazione con Byrd. Ma anche sotto un altro rapporto la radio fu di grande importanza per le spedizione.

Le spedizioni minori diramate continuamente dal campo Byrd, e che erano avanzate in parte, con slitte trainate da cani, e in parte, con aeroplani, poterono restare in continuo contatto coi compagni di campo, il che senza dubbio contribuì moltissimo alla buona riuscita della spedizione. Perchè a parte il fatto, che ad ogni ora si era informati del luogo in cui si trovavano le singole spedizioni, anche queste dal canto loro non potevano mai sbagliare nella trasmissione, potendo fissare, mediante l'antenna di osservazione, la posizione del campo, tanto più che la bussola e l'osservazione del sole non potevano dare alcun affidamento nelle regioni polari.

Da quanto detto risulta evidente il magnifico ausilio della radio per le spedizioni.

Commenti

I giornali radiofonici d'oltre Manica, con lusso di titoli e abbondanza di particolari, informano i radioamatori inglesi che nella sera di Capo d'anno faranno loro sentire attraverso ad una trasmissione un po' complicata e non esente da difficoltà, le conversazioni burlesche di Amos e Andy i due famosi negri che godono negli Stati Uniti la più larga delle popolarità. «Due celebrità autentiche, scrivono, e basta a dimostrarlo il fatto che per un quarto d'ora di conversazione quotidiana a scopo pubblicitario ricevono come compenso novantamila lire alla settimana». Compenso fisso questo; escluse le percentuali sugli utili pubblicitari. Amos e Andy parleranno a Chicago; Londra capterà le loro chiacchiere e le diffonderà su tutta l'Inghilterra. Anche la radio comincia ad avere i suoi «divi» e non è detto se ciò sia bene o male. Se guardiamo a quanto è accaduto nel cinematografo non c'è da essere molto lusingati: il cinematografo non è diventato arte se non quando si è liberato da tale servitù. Ma ben vengano anche i «divi» se possono servire a rendere ancor più popolare la voce della radio già popolarissima. «Divi» autentici questi, a credere a ciò che scrivono gli americani: l'uno Amos, esperto della scena, perchè nato sul palcoscenico; l'altro Andy, comico improvvisato, passato all'arte di un'umile, per quanto importante, mestiere: il muratore. «Divi» autentici che sembrano diventati indispensabili alla vita americana poichè quando suona l'ora della loro comparsa al microfono l'attività newyorchese prende un ritmo diverso, se pure non si paralizza. Cose straordinarie succedono: il traffico diminuisce, gli uffici sospendono il disbrigo delle pratiche, nei cinematografi si fa la luce e si attaccano gli altoparlanti... E non basta: c'è di più. Nelle stesse chiese americane, per non impedire ai fedeli di ascoltare i due negri, si mutano le ore delle funzioni. L'America ci ha abituato a tante cose e tante cose che sembravano inverosimili sono diventate vere che siamo disposti a credere a tutto quanto ci viene segnalato d'oltre Oceano. Ma di fronte ad Amos e Andy ci coglie il dubbio: che la pubblicità cominci proprio dai suoi araldi. Anche nelle chiese! Può darsi. Ma noi non ci sentiamo di fare torto ai fedeli anche se questi sono americani.

UNA PAROLA BUONA

AGLI SPERDUTI DEL NATALE

Spumettino, invitato da « Valdo », uno degli Sperduti del Natale, ha fatto trasmettere da « Bollicina » questo suo saluto augurale la sera del 24 Dicembre dalle Stazioni del triangolo.

Una voce femminile giunge a voi, sperduti del Natale,

Ed io vorrei che la voce della mia fida Compagna di Radio, cercasse e destasse nei vostri cuori di sperduti, l'eco, pure sperduto, di una voce che cara vi fu: di mamma, di moglie, di sorella, di figlia, di amica.

Ma, fra tutte, la più dolce, la più soave, la più desiderata, attesa, invocata: quella della mamma!

Vorrei che la Radio ad uno ad uno vi cercasse, nella Notte Santa, con la sua onda che al cielo è salita e dal cielo converge, sàtura di vibrazioni di campane, di nenie di zampognari, di suoni d'*harmonium*, di preci, di canti pastorali, di voci di bimbi che chiedono, invocano, attendono...

Vorrei che l'onda della Radio si saturasse dei profumi che più in alto salgono e sanno d'incensi, di sempreverdi, di aliti freschi delle bocche piccine.

Vorrei che s'illuminasse l'onda che a voi giunge — sperduti del Natale — del trèmulo palpito delle stelle, del balbettare delle fiammelle dei ceri, del riverbero delle vampe del ceppo.

Ed, ancora, vorrei riflettesse i candori immacolati delle nevi, l'azzurro ch'è oltre le nebbie, il roseo pallore di quest'ultimo tramonto.

Onde pur queste tutte; di voci, di profumi, di luci, di colori: Vibrazioni nell'etere, che l'onda della Radio incontra e nell'ascesa e nel suo discendere impetuoso, quasi anelante di deporle in voi — sperduti — entro il vostro cuore in solitudine.

La voce che vi giunge si fa sàtura di queste vibrazioni: sono le più pure della Notte Santa!

Sono le più degne che, in queste ore di mistica attesa, ondeggiano nello spazio, per salire a Dio.

Uno di voi — sperduti del Natale — ha chiesto una parola buona...

Ha invocato la buona parola che lo riconfortasse, gli dicesse che bisogna aver fiducia ancora, fiducia sempre!

« Quante volte basta una parola buona, un piccolo segno d'affetto per rendere la calma, per far tornare la serena sottomissione alla volontà di Colui che tutto può e tutto vuole, e nella bontà degli uomini si vede il riflesso della bontà di Dio! »

E' bastato l'accenno che la parola sarebbe venuta, perchè lo sperduto non si sentisse più tale.

« Per me, ora, l'ansietà è sparita e aspetto Natale con serenità. So che, fra tutti quei saluti che s'incroceranno in quel giorno, ve ne sarà uno per me: un saluto che parte da un cuore buono. E chissà?... Forse vedrò, in quel momento, la stella che guidava i Re Magi, ed illuminava loro la strada verso Betlem, brillare per me di uno splendore maggiore ed indicarmi, nella notte, una via più decisa, più sicura ».

Tu non hai pensato, Valdo, che oltre a voi, che vi sentite smarriti in solitari paesetti, altri sperduti attendono pavidi questa Notte.

Sono quelli che portano la loro croce non affondando il piede fra sentieri di alpestri dimore, com'è di te, Valdo. Ma quelli che si sentono soli in mezzo al tumulto della città; soli fra le chiassose riunioni; soli davanti allo scintillante albero di Natale che guardano con occhio smarrito, fra tanti occhi ridenti.

C'è chi porta la sua solitudine sulla lieta mensa di Natale e scherza con il labbro, ed ha il gelo nel cuore.

Tu guardi, Valdo, mentre ascolti, fuori dalla tua finestra e vedi il riflesso di nivei candori; tu puoi piegarti a piangere, puoi comprimerti il cuore... E così, non sei solo: perchè il dolore, lo smarrimento, sono al tuo fianco e vi tendete le braccia.

Ma c'è chi deve ricacciare il pianto; chi deve ascoltare trattenendo i palpiti, perchè nemmeno il suo dolore può invocare, nemmeno può dire alla solitudine:

« Tu sei mia ed io sono di te! ».

Ecco la voce d'una giovane sperduta.

« Com'è doloroso sentirsi soli nella vita, specie quando la visione della bellezza è offuscata dalla sciagura! Com'è doloroso sentirsi straziare dai morsi del dolore e non trovare intorno un cuore che si schiuda alle nostre angoscie, un'anima che ci sorrida e ci consoli!...

« Nei momenti più tristi della mia vita, volgendo uno sguardo intorno, non vedo che la solitudine, il deserto anche in mezzo alla folla e, allora, le mie angoscie diventano più intense e un forte scoraggiamento mi abbatte. Io sento di essere sola, sento di essere esiliata nel mondo.

« Per me non vi è un sorriso fraterno, nè una consolazione intima: sento di esser sola fra estranei che non sapranno mai asciugare le mie lacrime, che non sapranno mai confortare i miei dolori. Eppure, ci vorrebbe così poco per rendermi felice! Basterebbe una parola buona, soave, sussurrata con dolcezza al mio cuore afflitto; basterebbe che mi si volesse un po' di bene...

« Oh! Non domanderei di più! ».

Ho qui, davanti a me, con le lettere di voi sperduti, delle care paginette infiorate nelle quali vive la trepida attesa dei bimbi.

Tutti sono in ansia, ma uno no. Anche questo bimbo è uno sperduto del Natale perchè i suoi occhi cercano invano il babbo nella piccola camera che gli altri anni odorava di resine e di ceri.

« So già che quest'anno sarà un Natale molto triste per me: niente albero, niente presepio!

« Gli altri anni in questi giorni, il salottino era chiuso a chiave e la sera mi mettevano a letto più presto del solito e poi il babbo e la mamma si chiudevano là e lavoravano a preparare il ricevimento per Gesù Bambino.

« Ti unisco qui la fotografia del mio ultimo Presepio fatto tutto dalle mani del babbo e della mamma: dalle montagne di gesso al laghetto di latta, al mulino che girava davvero, alle casette illuminate dal di dietro che facevano tanta figura.

« Per l'Epifania io stesso mettevo a posto i tre Re Magi ch'erano prima in viaggio ed accendevo con papalino le candeline dell'albero.

« Non era bello il mio presepio?

« E quest'anno, nulla! Mammina dice che non ha la forza di lavorare da sola dove finora aveva lavorato con il caro papà e così dovrò avere pazienza per questo anno. Un altr'anno sarò più grande e allora farò da me: mamma me l'ha promesso e vedrai che belle cose farò ».

La parola che tu attendi, Valdo, è il tuo cuore stesso che te la sussurra piano piano, e tu già te la senti, dolcissima, come se la mamma tua te la dicesse, stasera, così come un tempo lontano nel quale tu eri bimbo e avevi negli occhi visioni di angeli, negli orecchi armonie soavi...

Allora la voce della mamma era l'eco di queste armonie, che diventavano parole vibranti d'una melodia celestiale.

E ti raccontava, la mamma, di un presepe e d'un piccolo, ignudo bimbo, nato in povertà, in umiltà, per portare la parola di pace in tutti i cuori.

Miti erano le parole della mamma e tu, nella purezza del tuo piccolo cuore, le ascoltavi e lieve era il respiro e attoniti gli occhioni limpidi. Guardavi il tuo piccolo presepe e vedevi quel bimbo ignudo illuminato dai ceri, la Divinità ti appariva mite e soave...

Perchè non puoi anche tu, come il bimbo che ha perduto il babbo, trovare nella tristezza di questa sera i ricordi della bella Fede d'allora e chiedere a questa la serenità e far tua la promessa del bimbo che attende fidente?

I bimbi della radio, soliti a sentirsi chiamare ad uno ad uno dal loro amico, si saranno scostati delusi.

« Oh!.... E come va che non risponde a me?... Gli avevo chiesto che cosa stanotte mi avrebbe portato il Bambino Gesù! ».

Dite, mammine, ai vostri bimbi, ai miei bimbi, che li ritroverò poi ancora, che passeremo lieti insieme la nostra brev'ora! Ma, stasera, anche i bimbi che attendono il dono del Bambino, devono offrire il loro dono a chi nulla attende. Non lasciateli troppo scostare, mammine, i vostri bimbi, i miei piccoli amici. Fate che al vostro richiamo, tra breve, subito accorrano.

Ascoltate, sperduti del Natale.

Un venti anni fa, c'era nel mio modesto giardino una pianticella rampicante: un convolvolo dalle foglie aggraziate e dai piccoli fiori d'un rosso così vivido, che parevano suggelli di ceralacca nei quali gli stami d'argento mettevano una sigla misteriosa.

A fine d'autunno, l'esile rampicante terminò la sua breve vita.

Il terreno venne vangato e seguirono semine di tutt'altri fiori. E così si continuò nel volgere degli anni.

Il grande gelo dell'annata scorsa, colpì a morte l'albero sul quale il convolvolo sanguigno attaccava i suoi penduli virgulti. Nell'autunno l'albero venne tolto, scavando attorno una fossa e, spianato il suolo, attesi il ritorno della Primavera per nuove semine.

Ed ecco, dalla zolla profondamente dissodata, spuntare, tenero e sottile, un filamento verde e cercare ansioso un sostegno al quale avvolgersi.

Dopo vent'anni, un seme, uno di quei semi minuscoli del convolvolo, riportato a fior di terra, era uscito dal lungo letargo, aveva germinato e poi svolto la sua sottile spira.

Così tornò a fiorire quest'anno nel mio giardino il convolvolo dalle foglie aggraziate, dai piccoli calici vividi che parevano suggelli, segnati da una sigla misteriosa d'argento....

(Mammine: invitate i vostri bimbi ad accostarsi e dite loro che siano pronti al bacio).

Fra qualche ora il Bambino Gesù passerà di casa in casa a portare i suoi doni.

E passerà pur nella vostra casa, solitari che siete in ascolto e che da lungo tempo avete chiuso il cuore ad ogni attesa....

Passerà con il suo dolce, misericordioso sorriso.

Che cosa potete attendervi da Lui?...

Anch'io, amico vostro, desidero porgervi il mio dono e lo chiedo ai bimbi, perchè sia il più fresco, il più puro, il più gentile, che possa il vostro cuore cercare nella solitudine di questa Notte: un bacio lanciato nello spazio! Forse, qualche cuore lo accoglierà, questo purissimo bacio e si sentirà sommuovere, si sentirà frugato nelle più riposte viscere.

E, forse, quel seme celato nel più buio, quell'antico seme rimasto, del fiorire ardente di consigli, di parole, di preghiere della vostra mamma, salirà alla superficie del vostro cuore ed attenderà.

Attenderà che il Bambino Gesù passi ed entri nella vostra casa solitaria, si pieghi su voi e, dolcissimamente, sul vostro cuore poggi la piccola mano...

Domani qualcosa germinerà, forse, da questo cuore che credevate chiuso: chiuso per sempre....

L'innocente e puro bacio dei bimbi avrà portato il piccolo seme ad affiorare alla superficie. Esso attende il calore della piccola Mano Divina!...

Bambini: lanciate il bacio agli sperduti del Natale! **Spumettino.**

San Francesco d'Assisi di Malipiero

G. Francesco Malipiero nacque a Venezia il 18 marzo 1882.

Frequentò i conservatori, ma di questi suoi studi non vale la pena parlare chè non hanno rapporto alcuno con la sua arte. Questa si manifestò, già nelle prime opere, con la disperata ricerca di un nuovo indirizzo estetico, ricerca che non ha mai subito le influenze wagneriane perchè si innestava risolutamente all'arte italiana del cinque, sei e settecento, sempre viva e moderna ma fatalmente dimenticata.

Nei secoli che precedettero l'epoca del « bel canto » si ritrovano in Italia tutti i caratteri della musica universale; soltanto la tecnica dell'orchestra pur essendo nata al di qua dalle Alpi, si è perfezionata fuori d'Italia. Non per questo si deve creare un precedente che neghi agli italiani la qualità di sinfonisti. Non erano forse sinfonisti Palestrina, Monteverdi, Frescobaldi, Domenico Scarlatti? Dunque anche i musicisti italiani dovrebbero poter scrivere « come lor piace », chè un secolo non conta nella storia delle evoluzioni spirituali e Gesualdo da Venosa è ancora moderno, per non dire un contemporaneo dei musicisti del XX secolo, ai quali è più vicino di un Ponchielli.

L'arte di G. Francesco Malipiero, è fondata su di un solo principio di libertà: « anche i musicisti italiani possono dedicarsi alla musica da camera, sinfonica o da chiesa, e possono concepire un teatro a loro modo ».

Difatti l'opera teatrale di G. Francesco Malipiero è personalissima: abolisce quasi totalmente il recitativo pur creando situazioni drammatiche che non richiedono l'ausilio della parola ma che dall'azione *che si vede*, dalla musica e dalla canzone traggono la loro ragione d'essere. Oltre a questo egli ha rinunziato al comodo sviluppo tematico che ridotto a infantile gioco di prestigio (come han fatto i successori di Beethoven) ha contribuito alla fossilizzazione dell'arte musicale che è sempre stata minacciata dalle accademie e che nella « scuola » ha i suoi più grandi nemici.

Le opere drammatiche di G. Francesco Malipiero sono:

Sogno d'un tramonto d'autunno: dal poema tragico di Gabriele d'Annunzio.

Pantea: dramma sinfonico per una danzatrice, coro, e orchestra.

L'Orfeide: (1. *La morte delle maschere*; 2. *Sette canzoni*; 3. *Orfeo*, ovvero *l'ottava canzone*).

Tre commedie goldoniane: (1. *La bottega da caffè*; 2. *Sior Todero brontolon*; 3. *Le baruffe chiozzotte*).

Filomela e l'Infatuato.

Merlino mastro d'organi.

Il mistero di Venezia: (1. *Le aquile di Aquileia*; 2. *Il finto arlecchino*; 3. *I corvi di San Marco*).

Torneo notturno.

I trionfi d'amore.

Quelle sinfoniche:

Per una favola cavalleresca; Illustrazioni sinfoniche.

Il Maestro G. Francesco Malipiero.

Impressioni dal vero (1.a parte); *Impressioni dal vero* (2.a parte); *Impressioni dal vero* (3.a parte). *Pause del silenzio* - *Ditirambo tragico* - *Variazioni senza tema* - *L'esilio dell'eroe.*

Musica da camera:

Ricercari (per XI istrumenti); *Ritrovari* (per XI istrumenti); *Rispetti e strambotti.* - *Stornelli e ballate*, per quartetto d'archi - *Sonata a tre.*

Per una voce e pianoforte:

Tre poesie di Angelo Poliziano - *Quattro sonetti del Burchiello* - *Due sonetti del Berni*; *Stagioni italiche.*

Per pianoforte solo:

Poemetti lunari - *Preludi autunnali* - *Poemi asolani* - *Barlumi* - *Risonanze* - *Maschere che passano* - *Omaggi* - *la siesta* - *Cavalcate* - *Il tarlo* - *Pasqua di resurrezione* - *Tre preludi a una fuga.*

Nessuna delle opere di G. Francesco Malipiero è inedita e tutte hanno già avuto almeno la loro prima esecuzione, per la maggior parte all'estero, fuori che i nuovissimi *Trionfi d'amore* e il *Torneo notturno* che andrà in scena al Teatro dell'Opera di Monaco (Baviera).

Le opere di G. Francesco Malipiero a soggetto religioso sono *La Cena* per coro e orchestra (eseguita soltanto in America del Nord) e il mistero *San Francesco d'Assisi* pensato con la scena (che dovrebbe riprodurre gli affreschi del Giotto) ma che finora è stato eseguito soltanto in concerto, sia a New York che a Roma, Bruxelles, Parigi, Francoforte e in molti concerti senza le voci.

L'elevato concetto del teatro, considerato manifestazione religiosa della vita umana, acconsente che anche il *poverello d'Assisi* appaia « alla ribalta » e la musica del *San Francesco d'Assisi* non è stata concepita servendosi di una speciale ricetta. L'autore delle tre commedie goldoniane, in un momento singolare della sua vita, senza intingere il pennello in un pentolino speciale, ha « cantato » la sua visione francescana che rappresenta dopo « il preludio » quattro scene della vita di Santo Francesco: 1. *La fondazione dell'ordine* (il gregge), 2. *La predica agli uccelli*; 3. *La mistica cena di San Francesco e di Santa Chiara*; 4. *La morte di San Francesco.*

Il mistero *San Francesco d'Assisi* (eccezione fatta per New York centro antifrancescano e dove pubblico e critica sono rimasti disorientati) ovunque ha ottenuto un vero successo; eppure l'autore si esprime con lo stesso linguaggio delle altre sue opere, anche di quelle che non si vogliono capire. E allora? Forse l'ascoltatore al contatto di *San Francesco d'Assisi* si purifica anche dai preconcetti e ascolta con francescana rassegnazione.

Natale in alto mare

Il gruppo delle radio-stazioni tedesche del Nord trasmetterà nella sera di Natale una serie di reportages che può dirsi a ragione la prima di questo genere nella radio. Si tenterà cioè di trasmettere la Festa di Natale a bordo delle più svariate navi in alto mare.

Il reggente della stazione di Amburgo dr. Bodenstedt dirà alcune parole di introduzione e quindi si inizieranno i reportages. Così sentiremo quanto avviene su di un cutter di dogana, su una barca di pattuglia, un cutter da pesca o una nave poliziesca.

Ci verrà pure trasmessa la Festa di Natale a bordo di un transatlantico che sta appunto attraversando l'Oceano. Per ultimo avremo un quadro della Festa da un faro solitario.

Così, per la prima volta udiremo come festeggiano il Natale i lontani marinai che compiono il loro dovere, con vento e tempesta, giorno e notte.

INTERVISTE AL MICROFONO

XAVIER DE COURVILLE

:: LA PETITE SCÈNE ::

Mi dispiace di non poter, questa volta, farvi sentire la viva voce dell'intervistato, come le altre volte, con Mademoiselle Spinelly e con Boris Kniäseff. Tanto più interessante sarebbe stato il colloquio diretto con Xavier de Courville, in quanto la sua voce ha i toni eccellenti di un mirabile attore, di un prestigioso Direttore, di un purista della fonètica e della lingua francese: e perchè Xavier de Courville avrebbe dato alla nostra conversazione tutto il fascino della sua fede creativa, della sua nobiltà artistica e della sua cultura acuta e profonda.

Mi dispiace: ma inseguire la *Petite Scène*, o, meglio, la nuova reincarnazione della *Petite Ssène*, e cioè il Teatro Ambulante, o Teatro di Arlecchino, che è appunto il nome assunto dalla *Petite Scène* quando si sposta da Parigi per le sue *tournées* in provincia e all'estero, inseguire questa *troupe* vertiginosa nel suo giro europeo è cosa difficile: fermare, poi, il suo Direttore, che, a parte la direzione, è Organizzatore, Scenografo, Traduttore, Direttore di scena, interprete, e, insomma, animatore completo e assoluto di tutto, è iperbolicamente affannoso.

Tutavia, se non l'ho fermato, l'ho raggiunto. Per corrispondenza. Intervista a distanza, per lettera e per telefono, a tappe, fra Payerne e Fribourg, Parigi e Montreux, Torino e Milano, in sei giorni.

— *Chi fu il fondatore della* Petite Scène?

— *Jean Rivain.*

— *Perchè la chiamò* «Petite Scène»?

— *Perchè lo scopo era immenso, le difficoltà grandissime, i mezzi pochissimi: soprattutto, perchè l'umiltà del nome fosse quasi un programma di devozione alla grandiosità dei principii e della mèta.*

— *Quale scopo si prefiggeva?*

— *Tradurre e illustrare, con immagini sceniche, i concetti basilari del classicismo e dell'umanesimo francese.*

— *E praticamente?*

— *Rispettare i diritti dell'ingegno, soprattutto: e cioè, cominciare col mettere in primissimo piano, anche nel teatro, l'integrità del testo. I classici, e, per conseguenza, anche i moderni, se me ritevoli dello stesso rispetto, non devono essere raffazzonati, per comodità dell'attore e dello spettacolo, ma resi integralmente. Insomma, prima l'autore, poi lo spettatore, poi l'attore. Recitare è servire.*

— *Era il motto della Duse.*

— *Sono orgoglioso di questo ricordo.*

— *Come furon scelti i primi attori?*

— *Con questi requisiti: passione e sincerità.*

— *E il repertorio?*

— *Scegliendo, fra i classici, le opere meno note, pur essendo eccellenti, e ingiustamente dimenticate. L'oblio e la trascuratezza le facevano apparire più giovani, più fresche...*

— *E il teatro?*

— *La* Petite Scène *non ebbe un suo teatro. Non avrebbe potuto averlo. Ma questa povertà fu un suo pregio. Evitò i pericoli di cadere nel «mestiere», di uniformarsi alle abitudini sedentarie, di «regolarizzarsi», insomma. L'importante, era trovare un palcoscenico, magari provvisorio. Quanto allo spettacolo, bastava recitare secondo i nostri principii.*

— *Per esempio?*

— *Ah!... Non vorrei si credesse che una formula ci tenga legati a un programma. Comunque, qualche principio fondamentale c'è: innanzi tutto, lo stile.*

— *Appunto come potreste definire il vostro stile?*

— *Come l'armonia di un quadro, nel quale il colore, i gesti ed i suoni abbiano eguale funzione e identico risalto.*

— *Il pubblico gradì la scelta del vostro repertorio?*

— *Sì. E la stampa lo approvò. Il segreto consisteva nel mettersi al riparo dai capricci di qualunque moda e di qualunque tendenza. L'artista deve imporre la sua arte, non sottoporla ai gusti del pubblico.*

— *E' una massima d'oro. Ma l'esperienza ha insegnato quanto sia difficile tradurla in realtà. D'altronde, anche voi...*

— *Anche noi abbiamo lottato, faticato, sofferto.*

— *Come avete potuto resistere?*

— *Con la pazienza. E con la prudenza. Senza accelerazioni pericolose, e senza fretta di arrivare.*

— *Lo avevo intuito. Basta guardare il «crescendo» del vostro repertorio...*

— *Perfettamente. Una commedia, nel 1910. Due, nel 1911. Due nel '12. Tre nel '13. Due nel '14.*

— *Poi, la grande parentesi della guerra...*

— *Ecco. E nel 1920 si ricomincia. Due comedie, di cui una,* L'Idylle sur la Paix, *di Racine, con musiche di Lulli. Una, nel 1921. Quattro, nel '22. Sei, nel '23. Due, nel '24. Sette, nel '25. Cinque, nel '26. E così via... Man mano, si allargavano i confini, si estendevano le esperienze. Dai classici, ai moderni. Dai francesi, agli stranieri. Dalla comemdia al dramma, dalla tragedia alla fiaba, dall'opera comica al melodramma, dal proverbio alla fantasia...*

— *Passando dal classico al moderno, avete mantenuto identici i vostri concetti informativi?*

— *Sì. Tanto nella tradizione, come nel nuovo, conserviamo le nostre idee originali, ma valendoci di tutte le risorse della scena moderna. Opponendo, però, sempre, un teatro letterario al teatro dei* metteurs en scène, *e il gusto raffinato dello spettacolo intellettuale a qualunque perversione commerciale.*

— *Nel vostro repertorio, figura* La vita che ti diedi, *di Pirandello...*

— *Sì. Una bella e profonda commedia, definita «grande e nobile» dalla critica francese.*

— *Chi fu l'interprete della protagonista?*

— *La signora Rivain.*

— *Da chi è formato il Comitato di Direzione?*

— *Da Jean Rivain, dalla signora Rivain, da Federico de Heeckeren, da Pierre Lavallée, e da me.*

— *Che siete, poi, il Direttore artistico.*

— *Già.*

— *E attore...*

— *Anche.*

— *E poi?*

— *E poi... scrivo. Traduco. Riduco.*

— *E poi?*

— Metteur en scène.

— *E ancora?*

— *Scenografo... Decoratore... Regisseur... Mi occupo dei costumi...*

— *So che li create...*

— *Anche. Delle luci...*

— *Ho letto delle lodi speciali, a vostro riguardo, su tale particolare...*

— *La mia passione non ha limiti.*

— *E la vostra signora?*

— *Recita. Disegna. Dipinge. Crea. Mi aiuta, in tutto.*

— *Cosa rappresenterete, domani a Milano?*

— *Faremo due spettacoli. Quello pomeridiano comprenderà il proverbio in un atto* On ne saurait penser à tout, *di Alfred De Musset, e* L'amour médecin, *di Molière.*

— *Scusate... Per dare un esempio pratico dello stile che la* Petite Scène *ricerca, nelle interpretazioni, volete riassumere, a proposito dell'*Amour médecin, *i vostri metodi?*

— *Volentieri. E' molto semplice. Non si può rappresentare questa commedia, e farla piacere, se non collocandola, idealmente, nella sua atmosfera originale. Molière dichiarò che la commedia fu ideata, scritta, provata e recitata nel giro di cinque giorni, per obbedire a un desiderio, anzi, a un capriccio, del Re. E raccomandò che la commedia non venisse mai rappresentata senza quegli «ornamenti» che l'accompagnarono davanti al giudizio del Re. Ossia, le arie e le sinfonie di Lulli, la bellezza dei canti e l'abilità dei ballerini... Noi, obbediamo alla volontà dell'autore. E cioè mettiamo in scena la commedia, la musica, il balletto, i giuochi, l'allegrezza e le danze, inquadrando la commedia nel suo naturale clima...*

— *Come fate, per le musiche?*

— *Usiamo un grammofono estremamente fine e i dischi speciali in cui Roger Desormières ha curato l'espressione della musica di Lulli...*

— *E il secondo spettacolo?*

— *La sera. Daremo* L'Oiseau vert, *di Carlo Goziz, ridotto da me in cinque atti e venti quadri, con musiche di Mozart.*

— *Cosa sono le vostre* chansons en images?

— *Costituiscono* L'album delle Canzoni Francesi. *Una raccolta di canzoni folcloristiche, interpretate con lo stile e i costumi dell'epoca e della regione...*

— *Volete darmi una definizione della* Petite Scène?

— *Un laboratorio teatrale, in cui si fanno ricerche ed esperienze.*

— *Cos'è il* Théatre Club?

— *Un complemento del* Théatre Ambulant. *Quando noi siamo in giro per il mondo, a Parigi resta sempre il* Théatre Club.

— *Ma so che nel* Théatre Club *sviluppate nuove attività.*

— *Certo. Il nostro còmpito è di rinnovarsi senza tregua. Nel* Théatre Club, *la mondanità avrà maggior contatto con le nostre manifestazioni. Riuniremo nella nuova Sede, a Montparnasse, i nostri amici e collaboratori, che son poi gli esponenti del teatro e della musica, durante speciali spettacoli pomeridiani, dedicati alla danza, alla pantomima e alle canzoni figurate. Avremo con noi Signoret, Yvette Guilbert, Yvonne Brothier, Firmin Gémier, e tanti altri.*

— *Questa Sede sarà anche il vostro Tatro?*

— *Sì. Il nostro Teatro.*

— *Cosa darete, di nuovo, questo inverno?*

— L'Orfeo, *di Monteverdi, in edizione integrale.*

— *Riassumendo, cos'è, il Teatro, per voi?*

— *Per me?... Una religione, in cui bisogna aver fede. E io, credetelo, son religoso.*

ALBERTO CASELLA.

Brigitte Helm

Dita Parlo

I precursori della Radio

«Cogliere l'occasione propizia è di gran vantaggio in tutte le cose, ma specialmente in guerra, e fra i vari mezzi inventati per afferrarla, nessuno risponde allo scopo meglio dei segnali»; queste parole di Polchio, storico greco vissuto dal 205 al 125 a. C., dimostrano che gli Antichi possedevano, per la trasmissione di ordini a distanza, tanto in terra quanto in mare metodi ed apparecchi dei quali ci sono rimaste scarse notizie.

Evidentemente il primo e più antico mezzo al quale si fece ricorso per trasmettere notizie fu la voce stessa dell'uomo; e successivamente si adoperarono strumenti da fiato e tamburi. Sappiamo che Serse, quando invase la Grecia nel 480 a. C., collocò a convenienti intervalli, da Susa fino ad Atene, dei piccoli posti di gridatori, mediante i quali le notizie si potevano trasmettere con la velocità di circa 360 Km. nelle ventiquattro ore; e siccome l'accostar le mani alla bocca per aumentare la portata della voce è un atto naturale si può anche credere che quei gridatori avessero dei megafoni più o meno rudimentali. In quanto ai segnali sonori, basti ricordare il fatto, accertato da molti esploratori, che nell'interno dell'Africa le tribù si trasmettono notizie con grande rapidità mediante rulli di tamburi eseguiti secondo un codice convenzionale: Cesare attesta che i Galli usavano essi pure il sistema dei gridatori, sicchè la strage dei Romani in Orléans, avvenuta al levare del sole, era nota in Alvernia la sera dello stesso giorno. Dicesi che un abitante di Sidone abbia proposto ad Alessandro Magno (365 323 a. C.) un «metodo infallibile» per comunicare dalla Grecia con le più lontane conquiste in India nel tempo massimo di cinque giorni, e che il Macedone ne abbia respinto l'offerta trattandolo da impostore.

L'impiego dei piccioni viaggiatori è antichissimo.

Consta che i Cinesi li adoperavano per comunicare i nomi dei candidati promossi nei grandi esami provinciali ai loro paesi natii: sul dorso dei veloci volatori attaccavano un fischietto di bambù, il cui sibilo spaventava gli uccelli rapaci. Questa precauzione è stata richiamata in vigore ai giorni nostri. Plinio riferisce che Antonio, assediando Modena (43 a. C.), usò tutti i mezzi noti per impedire alla città di comunicare con l'esterno; senza però riuscirvi perchè Decimo Bruto inviava i suoi messaggi mediante i piccioni viaggiatori, che arrivavano regolarmente a destinazione. «A che valsero — domanda Plinio — le trincee e le sentinelle di Antonio, e tutte le reti che tese, quando il nuovo corriere fece rotta attraverso l'aria?». Un cappellano inglese, certo Teonge, autore di un curioso giornale di viaggio, racconta che i mercanti levantini adoperavano i piccioni viaggiatori per notificare ai loro agenti nei porti il prossimo arrivo delle navi sulle quali erano imbarcati.

Gli antichi, per trasmettere a distanza ordini e segnali usarono, preferendoli ad ogni altro mezzo, il fuoco e le fiamme, e se ne trova il ricordo nei più remoti scrittori. Quando le cinquanta figlie di Danao, il mitologico fondatore di Argo, meno una, Hypermnestra, uccisero nella medesima notte i loro rispettivi mariti, figli di Aegistos, il solo scampato alla strage con la fuga, Lynceo, comunicò a mezzo di segnalazioni ignee con la propria moglie fuggita anch'essa. Agamennone, partendo per l'assedio di Troia, promise di annunciare la caduta di questa città mediante fuochi; ed è giunta a noi la lamentela d'una delle donne comandate al servizio di vedetta, per le molte notti perdute vegliando nella decennale attesa.

Polibio, nel suo trattato di tattica, riferisce alcuni ragguagli circa questo sistema di segnalazioni. Egli dice che il metodo primitivo permetteva soltanto la trasmissione di un piccolo numero di messaggi prestabiliti, ed era «poco vantaggioso motivo della sua soverchia semplicità». Più progredito, e meglio adatto a consentire una maggiore varietà di segnali è l'apparecchio descritto da Aeneas, contemporaneo di Aristotile, (circa 360 anni a. C.) nel suo celebre trattato dell'arte militare. Consisteva di due vasi cilindrici di coccio, alti e grossi, muniti di un rubinetto in basso e ripieni d'acqua sulla quale galleggiava un disco di sughero il cui diametro era leggermente inferiore a quello interno del recipiente; sicchè poteva muoversi liberamente in basso ed in alto, a misura che diminuiva, o cresceva il livello di tale acqua. In mezzo al disco di sughero era piantata un'asta di legno, piatta, ripartita in un certo numero di spazi uguali, sopra ciascuno dei quali era scritto: «uno degli avvenimenti che sono più comuni in guerra». I rubinetti erano calibrati in modo, che in un dato intervallo di tempo, da ogni vaso sgorgasse la medesima quantità d'acqua; sicchè i due dischi discendessero uniformemente e presentassero la medesima iscrizione a pari dell'orlo del rispettivo vaso quando i segnalatori facevano cessare il deflusso del liquido.

Famoso segnale di salvezza e di sicurezza, il faro di Alessandria, sfolgorando tra le tenebre, rinfrancava i rematori stanchi...

Ciò, posto, si comprende il funzionamento del sistema.

Collocati due dei vasi suddetti nei luoghi designati e preparatili pieni d'acqua, il segnalatore della stazione trasmittente sollevava e teneva in alto una torcia accesa finchè quello della stazione ricevente, sollevando del pari una torcia accesa, gli indicasse d'esser pronto a ricevere il segnale. Allora il primo abbassava rapidamente la torcia, ed entrambi, nel medesimo istante aprivano il rubinetto del loro vaso. Il segnalatore trasmittente, quando vedeva il segnale voluto all'altezza dell'orlo del proprio vaso, ne chiudeva il rubinetto rialzando la face accesa per avvertire il ricevente di fare altrettanto. La face agitata più volte da destra a sinistra segnalava la fine della trasmissione.

Siccome questo sistema era insufficiente alle diverse esigenze della guerra, Polibio preconizzò il seguente sistema di segnalazione alfabetica. Le lettere dell'alfabeto erano scritte, nel loro ordine regolare ed in cinque colonne, sopra due ampie tavole di legno disposte verticalmente e collocate, con un discreto intervallo fra esse, sulla medesima linea. Dietro le tavole stavano alcuni segnalatori muniti di lanterne con le quali indicavano, prima la colonna dove si trovava la lettera che volevano segnalare, e poi la posizione occupata da essa nella colonna. Valga un esempio e suppongasi che la prima sillaba del messaggio fosse A. M. Uno degli uomini posti dietro la tavola di sinistra rispetto al ricevente, alzava una lanterna accesa, indicando la lettera A, prima della prima colonna. Dopo la risposta della stazione ricevente, un altro segnalatore collocato dietro la tavola di destra alzava prima una, e poi tre lanterne, indicando la lettera M, situata nella prima colonna, e terza dall'alto in basso. Questo sistema non aveva certamente la rapidità della radio, ma in mancanza di questa, ancora di là da venire, quei guerrieri se ne accontentavano.

Dice Polibio che ogni segnalatore, per meglio discernere le flammelle presentate a destra ed a sinistra, aveva uno strumento geometrico con due tubi che, secondo Rollin Chévalier consisteva di un palo piantato verticalmente nel terreno, sopra il quale era imperniata un'asta che si muoveva nel piano orizzontale. Ad ogni estremità di essa era fissato un tubo lungo alcuni palmi. Gli assi dei tubi erano rigorosamente paralleli. Si comprende facilmente che due osservatori, ponendo l'occhio, uno al tubo di destra e l'altro al tubo di sinistra di questo semplice strumento, potessero discernere, senza tema di errore, il primo le luci mostrate a sinistra e l'altro quelle mostrate a destra dalla stazione trasmittente.

Con il tempo e la pazienza questo sistema permetteva la trasmissione di qualunque messaggio; è strano, però, che gli ingegnosi greci non abbiano mai pensato alla compilazione di un codice di segnali, ossia di uno di quei libri nei quali a ogni gruppo di lettere o di cifre corrisponde una intiera frase; e neppure, a quanto sembra, all'uso di bandiere variamente colorate per le segnalazioni diurne, dato che non ne fanno menzione sia Polibio sia i suoi commentatori. Con il Codice internazionale dei segnali ora in uso, possono corrispondere fra loro due o più navi di nazionalità diverse anche se ciascuna di esse non conosce la lingua delle altre.

Non si conosce con precisione l'origine del semaforo ad aste, usato nei tempi più remoti. Caduto in disuso, fu rimesso in onore dai francesi durante la Rivoluzione; poi fu adottato dall'Ammiragliato britannico in sostituzione dell'apparecchio in uso, consistente d'una enorme incastellatura di legno con sei portelli, che aperti o chiusi in numerose combinazioni, permettevano di fare molti segnali. Questo è il motivo per cui, tradizionalmente, i semafori moderni sono dipinti esteriormente a scacchi bianchi e neri.

Poco si conosce dei mezzi usati per le segnalazioni navali, sebbene sia ovvio che la manovra tattica di molte navi costituenti squadre o flotte, richiedeva un sistema assai complesso per la trasmissione di ordini. Si sa che di giorno servivano le bandiere: i lampi podotti ricevendo i raggi solari sopra una superficie metallica brunita: le diverse posizioni date alle antenne e vele della capitana: gli squilli di trombe: la voce. Di notte adoperavano fanali mostrati di poppa, o alzati alle antenne. Naturalmente, non esistendo allora apparecchi ottici per accrescere la potenza visiva, si sceglievano per l'incombenza di segnalatori uomini di vista acuta, che si trovavano allora più facilmente che adesso. Nessuno ignora che la potenza visiva delle popolazioni primitive è molto superiore a quella dei civilizzati, e talvolta stupefacente, come quella del giovane negro citato dal dottor Lindsay Jonshon all'*Institute of opthalmic opticians*, che vedeva i satelliti di Giove a occhio nudo e leggeva l'articolo di fondo del *Times* a tre metri di distanza.

Di un sistema straordinario di segnalazioni, vera e propria telegrafia afila, parla il padre De l'Ancre, nel suo curioso e raro libro «*Incredulité et Miscréance du Sortilège*», pubblicato nel 1662.

Riporto testualmente il brano che adesso si riferisce:

«*A' l'arithmantic se peut aussi rapporter grand et beau secret, qu' un Allemand fit voir au roy Henri le Grand, qui est l'industrie et dextérité de faire parler et entendre les hommes absents, pour esloignez qu' ils soient, et ce par le moyen de l'aimant. Il frotta premièrement deux aiguilles d'aimant, et puis les attacha séparèment en deux dèvers horloges, autour desquelles étaient excrites et gravées en rond les vingt et quatre lettres de l'alphabet. Si bien que, lorsqu'on vouloit dire ou faire entendre ce qu'on désiroit, on remuoit et dressoit la pointe de l'aiguille sur les lettres qui estoient nécessaires pour composer et signifier tous les mots et paroles qu' il falloit, et à mesure qu' il tornoit et qu' il dressoit une aiguille, celle de l'autre horloge, pour distant et séparé qu' il fust, suivoit entièrement ce mesme mouvement. Le roy voyant ce beau secret lui deffendit de le divulguer comme pauvant porter de très dangereux avertissements aux armées et villes assiegées*».

Ma un sistema, o meglio fenomeno, assai più straordinario e poco noto è quello della *nauscopia*, che il *Century Dictionary* definisce: «L'arte, o la pretesa arte, di avvistare navi e terre da grandi distanze».

Nel Tomo IX delle «Memorie segrete», conservate negli archivi del Ministero della Marina francese, si trovano alcuni documenti curiosissimi relativi ad un tal Baltineau, già impiegato della Compagnia delle Indie nelle isole di Barbone e di Francia, il quale, nell'aprile del 1780, offerse i proprii servizi al Governo francese affermando di poter segnalare con precisione matematica la posizione di navi in alto mare fino alla distanza di 250 leghe. Il Ministro della Marina ordinò alle Autorità dell'Isola di Francia, dove il Baltineau dimorava, di far delle prove per accertarne la capacità. Si stabilì che costui dovesse, per otto mesi consecutivi, segnalare tutte le navi in arrivo: or bene, secondo ciò che riferiscono gli *Annales des sciences psychiques*, la Commissione di inchiesta riferì quanto segue: «Su 114 preavvisi d'arrivo fatti dal Baltineau e relativi alla presenza al largo di 216 navi, egli si sbagliò non più di quattro o cinque volte, spiegando gli sbagli per imprevedibili contrarietà del tempo». Parecchie delle sue segnalazioni furono davvero sorprendenti. Il 20 agosto 1782 il Baltineau affermò che alla distanza di quattro giornate dall'isola vi erano alcune navi ostacolate da venti contrari, e così continuò a dire fino al 10 settembre. Il giorno dopo, avendo il vento girato in senso favorevole, Baltineau dichiarò che le navi non erano più che a due giornate dal porto. Effettivamente esse giunsero un paio di giorni dopo e grande fu la meraviglia di tutti quando riferirono, che dal 20 d'agosto in poi erano rimaste immobilizzate all'altezza delle Rodriguez.

Imbarcatosi per la Francia, Baltineau durante la traversata segnalò ventisette bastimenti, che furono infatti incontrati, e tre volte avvertì la vicinanza della terra non ancora visibile.

Il chirurgo James Prior, nella sua relazione del viaggio fatto nel 1810 dalla corvetta inglese *Nissus*, comandata dal *captain* Filippo Beaver, racconta altri curiosi esempi di nauscopia. Egli, riferendosi ad alcune notizie raccolte nell'Isola Maurizio circa le considerevoli distanze alle quali taluni avevano veduto delle navi, osserva: «questa facoltà di «lunga visione» è posseduta da pochi, e sembra qualcosa come la seconda vista di certi scozzesi».

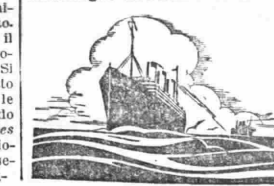
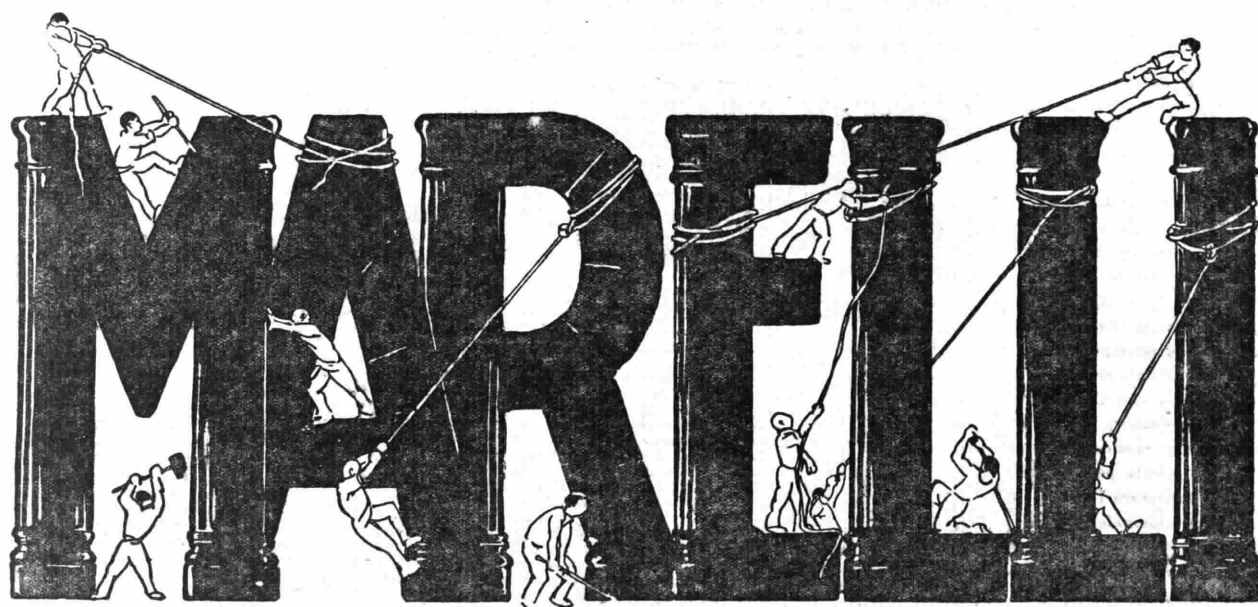
Una delle persone così dotate riferì di aver veduto distintamente il naufragio d'una nave in un porto del Madagascar, lontano 400 miglia dall'Isola Maurizio. Sebbene gli ridessero in faccia, persistette nella sua affermazione, precisò il giorno e l'ora del disastro; lo descrisse come avrebbe potuto fare uno spettatore. Qualcuno avendo preso nota di tutti questi particolari, risultarono esatti dopo opportune verifiche. La stessa persona, un'altra volta, vide a bordo d'una nave lontana tre giorni di viaggio, un uomo, che descrisse, occupato a lavare la propria biancheria: descrizione risultata vera.

«Senza tener conto di racconti improbabili — continua il nostro chirurgo — persone degne di fede mi hanno raccontato che furono avvistate navi distanti novanta miglia; come fu accertato in seguito, confrontando le date e le successive rotte di esse verso il porto; la qual cosa può forse trovare una spiegazione nella limpidità dell'atmosfera, riflettente gli oggetti posti alla superficie del mare calmo, nel cielo, dove li vedevano persone di vista acutissima».

Questo fenomeno è noto a tutti i marinai.

Ai tempi della marina a vela, il commento più spontaneo di un marinaio a storie di questo genere sarebbe stato: «Andate a raccontarle ai soldati di fanteria marina». E se questi strani avvenimenti non fossero confermati da più parti e da diverse testimonianze, si sarebbe tentati di catalogare la *nauscopia* con la divinazione, la seconda vista delle sonnambule, ecc.; ed in generale nella categoria di quelle avventure di viaggio che diedero origine al motto: *a beau mentir qui vient de loin*».

Al giorno d'oggi, non ostante la radio, l'aggiunta di qualche *nauscopista* allo Stato Maggiore degli Ammiragli, sarebbe assai utile. Chi sa se non verrà il giorno in cui la *nauscopia* avrà i suoi rappresentanti negli Ammiragliati al pari dell'astronomia e delle applicazioni della radio. Gli sciocchi soltanto ridono di ciò che non sanno spiegare. Io sono del parere d'Amleto: «Vi sono molte cose in Cielo ed in Terra, Orazio, che la vostra filosofia non sogna neppure».

Ammiraglio ETTORE BRAVETTA.

COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

APPLAUSI E PUBBLICO AL 4° CONCERTO DELLA RADIOMARELLI

Due delicati interpreti di un delicatissimo programma di musica da camera i signori Mario Corti e Maria Corti Pianelli. Non altrimenti si può definire il quarto concerto della nobilissima serie promossa dalla Radiomarelli.

Il programma era assai misto: dal classico al romantico, dall'antico al contemporaneo e attraverso a tutte le più variate espressioni il sig. Mario Corti ha mosso il violino da pari suo. Non è a dire quanto, nella terza parte del programma, l'*Aria* del maestro Pizzetti, che formava naturalmente la maggiore attrattiva della serata, abbia conquistato e commosso il pubblico per la delicatezza veramente squisita dell'ispirazione. Ma in tutte, insistiamo, le parti del programma, il violino del sig. Corti ha soggiogato il folto e fedele pubblico del Conservatorio.

Mirabile coadiutrice al pianoforte la signora Maria Corti Pianelli.

Pur essa squisita in tutte le più difficili variazioni che la serata offriva.

E basterebbe riprodurre qui il programma per dare la più convincente dimostrazione di quanto diciamo.

La *Sonata* in la maggiore, del Brahms; le musiche italiane antiche del Frescobaldi (*Aria*), del De Rossi (*Andantino*), del Grazioli (*Adagio*), del Chiabrano (*La caccia*); le musiche contemporanee del Pizzetti (*Aria*), del Guarneri (*Sognando*), del Castelnuovo-Tedesco (*Valzer*).

Vogliamo spendere una particolare parola per il *Valzer* del Castelnuovo-Tedesco, veramente originale, tanto da trascinare la sala, come già la musica del Pizzetti, al più schietto entusiasmo.

Possiamo aggiungere senz'altro, per chiudere la cronaca del quarto concerto, che anche la trasmissione radio dell'*Eiar* si è rivelata in tutto e per tutto perfetta.

Il maestro Ettore Panizza che ha gentilmente aderito alla proposta di Ildebrando Pizzetti di dirigere al Conservatorio di Milano, la settimana prossima, il quinto dei Concerti promossi dalla Radiomarelli, ha ormai al suo attivo una lunga e gloriosa carriera d'artista essendo oggi Direttore d'orchestra alla Scala.

Come Direttore d'orchestra iniziò subito la carriera superbamente al Teatro « Costanzi » di Roma, ora « Teatro Reale dell'Opera ».

Diresse poi a Savona, al « Massimo » di Palermo, al « Politeama Genovese » per cinque anni, al « San Carlo » di Napoli, al « Comunale » di Bologna, al « Carlo Felice » di Genova per quattro stagioni, al « Regio » di Torino. Non meno fulgida la sua vita d'artista all'estero nelle principali città della Spagna, per la stagione italiana ai Champs Elysées *di Parigi e poi all'*Opéra Comique, *al* Covent-Garden *di Londra per dieci anni dal maggio all'agosto.*

Squisito maestro anche nella direzione dei concerti, diresse due grandi stagioni al « Casino » di San Remo, tutti i concerti all'esposizione di Milano del 1906, *due stagioni della Società Orchestrale alla « Scala » e parecchi al « Regio » di Torino con l'Orchestra Municipale. Ora ecco il compositore. Vinse il Concorso sinfonico di Bologna per il premio Certani di L.* 3000, *nel* 1918 *presentando*: Tema con variazioni per grande orchestra. *E' suo* Il re della montagna, *poema sinfonico corale su parole di Fausto Salvatori. Inoltre la* Suonata *per pianoforte e violoncello ebbe una menzione onorevole alla Società del quartetto di Bologna; un trio per violino e violoncello venne eseguito con grande successo al Conservatorio di Milano per iniziativa degli amici della musica; un* quartetto *per archi, ancora al Conservatorio, riportava la medaglia d'argento.*

L'operista, finalmente. Sul libretto di Luigi Illica, Medio Evo Latino, *trilogia in tre atti, rappresentata la prima volta al « Politeama Genovese » sotto la direzione del maestro Vitale;* Aurora, *dramma lirico in tre atti su libretto di Quesada e Illica scritto per incarico del Governo Argentino per l'inaugurazione del Teatro Colon. Ebbe un vivo successo.* Bisanzio, *dramma in quattro atti su libretto di Gustavo Macchi, non ancora rappresentato.*

Destino ...

Se non fosse stato destino, non sarei passato da quel ponte su cui mai non passavo. Ma siccome destino era, così mi ci trovai alla mezzanotte e dieci, giusto in tempo ad acchiappare pel giacchettino Giacomo che stava per buttarsi all'acqua, dal parapetto. Giacomo, lo conoscete, il proprietario del « Caffè dello Spiedo Aristocratico ».

— Amico mio — mi scongiurò — lasciami morire!

— Giacomo, non diciamo mostruosità! Alla tua età ti credevo più ragionevole!

— Appunto perchè sono ragionevole mi sono ridotto a questo estremo. E ascolta se non ho ragione: nel mio Ristorante, nel mio Caffè ho sempre praticato prezzi irrisorii. Battaglia pel ribasso? Ma è da anni che io precorro questa battaglia! Dagli altri bevevi cicoria per una lira, da me per settanta centesimi Moka puro! Col prezzo di una costoletta degli altri Restaurants, da me facevi un pranzo succolento! E ho seguitato a ribassare, ribassare... ma il Caffè è sempre vuoto! Devo regalare la roba pagandola di mia tasca?

E così via, per mezz'ora — mentre io prudentemente lo allontanavo sempre più dal ponte — mi confidò le sue pene: il Caffè sempre desolatamente vuoto; la miseria che si avvicinava a grandi passi; la fame per sè e l'innocente famiglia...

Ma frattanto il confidarsi così l'aveva un po' calmato. Si parlò del più e del meno; mi chiese cosa facessi io.

— Io? Scrivo per la Radiomarelli...

Un urlo pazzesco di Giacomo accolse le mie parole, ed egli si allontanò correndo come un forsennato, masticando parole senza senso.

Mi provai a rincorrerlo, ma i suoi piedi erano alati e lo persi subito di vista.

Per una settimana lessi con ansia morbosa i giornali, attendendo la ferale notizia sul conto di Giacomo. Ma nulla. Mi decisi e passai dal « Caffè dello Spiedo Aristocratico ». Già di lontano intesi un brusio come di folla che si accalca. La piazzetta del Caffè era colma di gente che si spingeva e — sulla soglia del Caffè — Giacomo, affannato, sudato e felice, arringava la folla:

— Abbiano pazienza signori, i tavoli sono tutti pieni... fra cinque minuti..... abbiamo dovuto fare i turni...

Mi vide di lontano e corse da me come un pazzo; mi abbracciò con le lagrime agli occhi:

— Te benedetto, amico e salvatore mio, benedetto te e la Radiomarelli di cui mi hai parlato! Guarda il mio Caffè: rigurgita di gente. E' così, mattina e sera, da quando ci ho messo un apparecchio Radiomarelli!...

Sparafaville

GLI APPARECCHI RADIOMARELLI, I CONCERTI RADIOMARELLI ATTRAVERSO AL GIUDIZIO DEL PUBBLICO

Ozieri, 15 dicembre 1930

Ho installato dei Vs. apparecchi radioriceventi (Musagete II) *nei più remoti paesi dell'eroica Sardegna, e ovunque hanno dato ottimi risultati come potenza, purezza e fedeltà dei suoni (anche senza antenna) di quasi tutte le trasmittenti europee.*

Questo è orgoglio non solo Vs., ma anche dell'Italia Fascista intiera che ha saputo dare le principali basi dell'Industria italiana.

Colgo l'occasione per salutarVi fascisticamente

Bertossi Roberto
Capo Laboratorio del Genio
Ozieri (Sassari)

Milazzo, 15 dicembre 1930

Da giorni ho acquistato un apparecchio Musagete *dalla Ditta Giuseppe Saccà Zanghi di Messina, per esporlo al pubblico e farlo udire. E' inutile dirVi che non poteva avere accoglienza migliore tanto è vero che subito l'ho venduto e passo all'acquisto di un altro, anzi rinuncio alle altre rappresentanze per fermarmi sul* Marelli *che è il migliore di tutti gli apparecchi avuti, che ammontano a 195 sino ad oggi.*

Desidererei avere il programma settimanale dei concerti Radiomarelli e la targa di negozio autorizzato per la vendita apparecchi Marelli *e la tessera.*

Ringraziando anticipatamente ben distintamente passo a salutarVi.

Ghione Carlo
Milazzo

Siena, 30 novembre 1930

Il Chiliofono *va ora con la più desiderabile precisione anche come riproduttore fonografico, tale — che se dovessi sintetizzare in una sola parola l'impressione generale, sia per aspetto, sia per rendimento, per funzionamento o per rispondenza ad ogni altra pretenzione o requisito — direi senz'altro «MARAVIGLIOSO».*

Con distinta stima.

Siena, 7 dicembre 1930

Torno da Roma e riscontro alla preg. Vs. 2 corr.

Non ho nessuna difficoltà a consentire che sia reso pubblico il mio giudizio sulle doti, qualità e requisiti del Vs. Chiliofono *che, fra i migliori apparecchi, è l'eccellente.*

Con distinti saluti.

Avv. Ettore Salmoria
Via del Casato, 11 - Siena

Campobasso, 22-11-930

Sono in possesso di un Vs. Chiliofono *e Vi assicuro la mia soddisfazione per il suo funzionamento, sia per l'apparecchio ricevente, sia per il grammofono.*

Luciano Barletta
Via XX Settembre - Campobasso

Massaua, 10 ottobre 1930

La presente per dirVi la mia più completa soddisfazione per un Vs. Musagete, *del quale non potrei mai dire «miratilia» a sufficienza. Il Vs. apparecchio, veramente perfetto sotto ogni punto di vista, risponde veramente alla sua divisa «Il meglio in radio» ed è il migliore amico di chi, acquistandolo, impara sempre più a conoscere tutti i suoi buoni aspetti. Chi prova la Radiomarelli, prova un tesoro! E per me il* Musagete *è un tesoro provato e... trovato, poichè mi è stato donato dall'ing. Tittoni (il figlio di S. E. Tommaso). I pregi del Musagete sono infiniti!*

Dr. cav. Giovanni Provera
Dirett. Osped. Civile - Massaua

S. Marco la Catola, 23-11-1930

Venuto in possesso, a mezzo della Ditta Dionisio Massari, di un Musagete II, *sento il dovere di esternare alla più onorevole Ditta d'Italia la mia ammirazione e la mia perfetta soddisfazione.*

Dr. Domenico Carissimi
S. Marco La Catola (Foggia)

Scutari d'Albania 12-10-1930

Ho il piacere di annunciarle che il Chiliofono *è giunto sano e salvo a destinazione, ha subito funzionato e funziona tutt'ora ottimamente. Sono soddisfattissimo dell'acquisto fatto e la ringrazio di avermi favorito quell'apparecchio di cui si è per me privato.*

Sento chiarissimo e fortissimo alcune stazioni (Morawska, Roma, Bucarest, Vienna, ecc.) altre un po' meno forte ma tutte bene e ne ho già individuate una ventina.

Scutari d'Albania, 21-10-1930

La Radio sempre bene. Ho provato una quarantina di stazioni! Ammirazione generale! Con cordiali saluti.

Ermanno Armao
R. Console Generale d'Italia in Scutari

S. Agnello di Sorrento, 30-10-1930

PregoVi gradire le mie più vive congratulazioni per l'ottimo ed impareggiabile apparecchio Chiliofono, *e che vorrete comunicare alla Casa, apparecchio che funziona egregiamente anche senza antenna (sia pure di pochi metri) e senza terra.*

Comm. Agnello Balsamo
S. Agnello di Sorrento

Pinerolo, 6 novembre 1930

Adempio ad un dovere imprescindibile in conformità all'impegno assuntomi al momento del ritiro direttamente effettuato del Chiliofono Marelli. *E senza dilungarmi le dichiaro subito che sono completamente soddisfatto: purezza, selettività, potenza, tanti sono i requisiti cui risponde il perfetto* Chiliofono. *Anche la parte grammofonica è meravigliosa, ho provato alquanti dischi classici della «Voce del padrone» ed ho avuto a mia disposizione un'orchestra superlativa quale può udirsi a prezzi non indifferenti nei migliori teatri.*

Tutti i miei amici sono rimasti entusiasti delle audizioni, mai prima sentite!

Mi ringrazi il signor Radiotecnico per la perfetta messa a punto dell'apparecchio il quale funziona con tutta la perfezione desiderabile anche per il più difficile e scrupoloso cliente.

Voglia con l'occasione gradire i miei migliori saluti.

Geom. Emilio Gander
Via Palestro - Pinerolo

Napoli, 11-11-1930

Vengo con la presente ad accusare ricevuta del Vs. Chiliofono, *giuntomi regolarmente il 4 u. s. a Casaria.*

Non posso fare a meno di significare a codesta Spett. S. A. le mie più vive congratulazioni per il meraviglioso apparecchio realizzato.

Pratico la Radio dal 1922 ed ho inteso quasi tutti gli apparecchi prodotti in questi ultimi anni, il Chiliofono *li supera di gran lunga.*

Senz'antenna al centro di Napoli sento: Vienna, Parigi, Budapest, Tolosa, Algeri, Bucarest, Londra, Bratislava, Katovice e moltissime altre.

L'attesa è stata compensata dalle qualità.

Ing. Paolo Ferone
Via F. S. Carresa, 22 - Napoli

Jesi, 1 dicembre 1930

Riscontro Vs. grata del 25 ultimo scorso.

Ho ricevuto in perfetto ordine il Vs. Chiliofono *che ho subito montato e ora funziona ottimamente, con mia completa soddisfazione.*

Sarà mio dovere fare presso amici e conoscenti i dovuti elogi sulla bontà dei Vs. apparecchi consigliandone l'acquisto.

Distintamente invio saluti e ringraziamenti.

Baldelli Romolo
Jesi

Codogno, 2 dicembre 1930

Siamo lieti di attestarVi che il Vs. Chiliofono *è di Ns perfetto gradimento e lo consideriamo il migliore degli apparecchi radiofonici finora conosciuti.*

p. Il Comitato Esecutivo
Il Presidente
Bergonzoni cav. Bellino
Dopolavoro Ferrov. di Codogno

Napoli, 29 novembre 1930

Sono possessore di un Vs. Musagete I *del quale mi piace affermarVi che sono pienamente soddisfatto, poichè mi da dei risultati ottimi sia come parte radio propriamente detta, e cioè portata e selettività, sia come riproduzione, che giudico musicalmente perfetta.*

Rag. Mario Cattedra
Via Poggioreale, 46 - Napoli

Livorno, 2 dicembre 1930

Ho trasmesso ieri sera col Musagete II *in un locale privato a numerosi ascoltatori il Vs. concerto che è stato veramente goduto fino alla fine, favorito anche da una serata ideale senza scariche nè disturbi, e che ha servito a dimostrare le alte doti di questo apparecchio.*

Vi prego inviarmi settimanalmente i programmi da esporre nelle vetrine dei miei magazzini e tutto ciò che può contribuire ad una buona propaganda. SpeditemI ancora altri due Chiliofoni.

Cav. Vespignani Giuseppe
Corso Amedeo, 126 - Livorno

Piacenza, 2 dicembre 1930

Dalla mia perfetta Radiomarelli ho sentito ieri sera il Vs. bellissimo concerto. Nel ringraziarVi per tale audizione ci tengo a dirVi che ogni sera sono sempre più soddisfatta che la mia scelta sia caduta su un Marelli.

Distinti saluti.

Teresa Gaviglio Anselmi
Via Chiapponi, 20 - Piacenza

Villafr. Lunigiana, 2-12-1930

CONCERTI RADIOMARELLI *— Indovinata e simpatica iniziativa. E' stata accolta con vero favore dal pubblico che ha assistito al Primo Concerto nella ns. sala di audizione. Vi ripetiamo indovinata e simpatica iniziativa che dal canto ns. cercheremo di coadiuvare e popolarizzare con audizioni pubbliche nei vari centri della ns. Zona. Vi preghiamo farci tenere in tempo il manifesto programma e possibilmente in triplice copia.*

Vittorio Macry
Villafranca Lunigiana

Pola, 2 dicembre 1930

Vi sia la presente portatrice degli elogi nostri e quelli di tutta la ns. affezionata clientela per la sublime iniziativa e felice riuscita con la quale codesta Ditta ebbe a far udire il bellissimo concerto a mezzo la radio e trasmesso dal Conservatorio Musicale di Milano.

Cogliamo l'occasione per estenderVi il nostro rincrescimento che i ns. più affezionati clienti che sono da ricercarsi fra le primarie autorità locali come: Scuole, Istituti, Associazioni, ecc., devono ascoltare con apparecchi da noi installati provvisoriamente in attesa degli arrivi dei nuovi ordinatiVi e che purtroppo il loro arrivo subisce un non indifferente ritardo.

Vi preghiamo pertanto a dare sollecito corso alla spedizione degli apparecchi ordinatiVi con ns. 11 e 12 novembre u. s.

A tali ordinazioni favorite ancora aggiungere:

N. 2 Musagete *e N.* 1 Chiliofono.

Attendiamo con sicurezza ancora in settimana l'arrivo di quanto sopraspecificato e nel frattempo gradite i ns. migliori saluti.

Fratelli G. R. Bucher
Via Sergia, 42 - Pola

Milano, 1 dicembre 1930

Plaudo entusiasticamente alla iniziativa della Radiomarelli per i concerti sinfonici che procurano a mezzo dei suoi ottimi apparecchi un godimento artistico che supera ogni aspettativa.

Evviva la Radiomarelli e auguri fervidissimi.

Romolo Magnoni
Agente di Cambio
Piazza Fr. Baracca, 4 - Milano

Garbagnate, 2 dicembre 1930

Ho ascoltato il primo concerto orchestrale della Radiomarelli, trasmesso dal Regio Conservatorio di Milano con un piccolo apparecchio, accanto al mio letto.

Alla Ditta Marelli per la sua bella iniziativa ed all'esimio maestro e compositore Ildebrando Pizzetti, organizzatore e direttore e concertatore del suddetto concerto, nonchè alle masse orchestrali e corali sono lieto di esprimere tutta la mia gioia e soddisfazione di avere ascoltato e sentito tanta bella musica italiana, che fino ad oggi non avevo avuto occasione di sentire, dando così sollievo alla mia anima stanca ed ammalata.

Non appena sarò ristabilito, come spero, ed i mezzi me lo permetteranno acquisterò un apparecchio anche di piccole dimensioni, sicuro e certo che la sua costruzione è la marca italianissima, che onora tanto l'Italia, nel campo industriale, superi tutti gli altri apparecchi, di altre Ditte, rispondendo meglio allo scopo.

Aurelio Castagnino
Sanatorio di Garbagnate

Modena, 3 novembre 1930

CONCERTO LUNEDI' 1° DICEMBRE — Trasmesso con un apparecchio Musagete II, *il concerto organizzato da Voi e diretto dal celebre M° Ildebrando Pizzetti è stato ascoltato da numerosa folla, suscitando l'entusiasmo.*

Tutti i Vs. concerti saranno da noi fatti ascoltare al pubblico preavvisandolo con réclame.

Non dubitiamo che questa Vs. ottima iniziativa possa agevolare di molto le vendite dei Vs. apparecchi.

Ditta A. Anderlini
Via Emilia, 21 - Modena

Garda, 3 dicembre 1930

Sono passati ormai due giorni dall'esecuzione del Primo Concerto Orchestrale da Voi offerto a tutti i radio-ascoltatori dell'Eiar, tenutosi sotto la cura e la direzione del M° Ildebrando Pizzetti, al R. Conservatorio di Milano, e l'impressione ne è ancora fresca e simpatica nella mente mia e di tutti i radio-ascoltatori di questo Comune, che ebbero il piacere di ascoltare la nitida e limpida trasmissione da Milano.

Vogliate gradire le ns. vivissime felicitazioni per quello che fu il primo successo da Voi brillantemente eseguito e presentare i sensi di plauso e di ammirazione al valentissimo maestro Pizzetti, che con rara finezza ne fu l'artefice.

Paolo Dal Cero
Pioniere dell'E.I.A.R.
Garda sul Lago

Genova, 10 dicembre 1930

Desideriamo subito significarVi che questa Vs. meravigliosa iniziativa è stata oggetto della massima attenzione, ed apprezzata dal gran pubblico che ne ha compresa la sua importanza. Abbiamo quindi ottenuto nei ns. trattenimenti il successo veramente meritato.

Allo scopo di ottenere un maggior concorso di persone, di quanto ne possa ospitare la ns. sede, che è posta in località poco indicata ad ottenere una buona recezione, abbiamo, d'accordo coi dirigenti del locale circolo Marina Mercantile, organizzate le radiotrasmissioni nei saloni di detto circolo che dispone di lussuosi locali nel centro della ns. città e precisamente in piazza De Ferrari. Abbiamo naturalmente ottenuto l'esito desiderato ed oltre al concorso dei numerosi soci del circolo, abbiamo invitato molti amici ns. amatori di radio e sprovvisti come sapevamo di apparecchi, diversi dirigenti dei locali Conservatori Musicali, qualche personalità, giornalisti e un mondo intero di persone, che si sono veramente compiaciuti delle belle serate, congratulandosi con il ns. Direttore, sig. ing. De Micheli, della grande iniziativa intrapresa dalla ns. Casa Madre.

Magneti Marelli
Via Brigata Liguria, 35 R.
Genova

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

BRIGHELLA

Maschera gemella di Arlecchino, e come quella derivata direttamente dai due *Zanni*, cioè dai primi servi comici della Commedia dell'arte, Brighella ebbe comune con Arlecchino anche la patria: Bergamo. Così almeno vogliono parecchi biografi della bizzarra maschera, e tra gli altri Maurice Sand e Pierre Louis Duchartre. Ma questa credenza della sua origine bergamasca, a dire il vero, non è confermata da elementi sicuri e da nessuna notizia storica veramente attendibile. Se, com'è convinzione non soltanto nostra, fu il primo *Zanni*, verso la metà del XVI secolo, a prendere il nome di Brighella nel settentrione d'Italia, non è men vero che dallo stesso capostipite, quasi alla medesima epoca, sortirono parecchie maschere con caratteri abbastanza comuni, le quali parlavano un differente dialetto e si chiamavano Flautino a Firenze, Beltrame a Milano, Scapino a Ferrara e a Bologna, Gradelino a Verona, Buffetto a Parma, e altrove Finocchio, Mezzettino, Traccagnino, Bagadino; e in Francia Gandolin, Turlupin, Sganarello, Mascarillo, ecc.

Il costume originale di Brighella, nel XVI e nel XVII secolo, si componeva d'una giacca e di un paio di calzoni assai larghi di tela bianca e di un corto mantello della stessa stoffa, l'una e gli altri con piccoli galloni verdi a guisa di alamari, e poi di un largo berretto e di una grossa borsa di cuoio alla cintura provvista di un pugnale. Nel complesso, il costume aveva tutti i caratteri d'una vera e propria livrea; e parti di servo, infatti, Brighella sosteneva, come Arlecchino, del quale il più delle volte era il temuto antagonista. Sul volto, poi, caratterizzato da un lungo naso adunco, da grossi baffi ispidi e basette e da una rada barbetta nera, Brighella portava costantemente una mezza maschera olivastra.

Attaccabrighe e grande artefice d'intrighi e d'imbrogli (il suo stesso nome non derivava forse da *brigare?*), astuto e pieno di risorse, vivace, insolente, chiacchierone, Brighella non ha la pavidità di Arlecchino ed ostenta il suo carattere violento ed aggressivo nella stessa espressione cinica del volto, dagli occhi obliqui, le labbra grosse e sensuali, il mento duro e massiccio, e più l'ostenta col portare alla cintura il lungo pugnale. Ecco come egli si presenta in un vecchio scenario della prima metà del cinquecento, ne *La Piovana* di Augusto Beolco, detto il Ruzzante: «Io ho la abitudine delle risse. Quelle due fanciulle mi occorrono, e se non basterà uccidere un uomo per averle, ne ucciderò due. Non vi ricordate di quella contesa in cui sfondai un individuo come si sfonda una vescica, e l'altra volta in cui spezzai ad uno le ossa come si rompe una fava?...».

Avido di denaro, senza scrupoli, Brighella serve chi più lo paga. Raramente in lui la devozione è disinteressata. Gli innamorati lo temono; le donne sopportano le sue violenze, e se qualche volta si dimostrano propense ad ammirare la sua facondia e la sua furbizia, non arrivano mai ad amarlo, perchè ben sanno che cedergli vuol dire perdersi.

Tale in origine è la maschera di Brighella; ma dopo la Rinascenza comincia lentamente ad operarsi la sua trasformazione. Non diremo, come qualcuno vuole, che il carattere di lui s'ingentilisca addirittura; ma fuor di dubbio perde un po' della sua originaria tracotante rozzezza. Il personaggio diviene meno avventuriero e più servo; abbandona l'uso del coltello, e le donne prendono a guardarlo in viso senza tremare e ad ascoltarlo talvolta con una certa curiosità o simpatia, senza per altro prestargli fede, poichè egli è pur sempre intrigante, bugiardo, spergiuro, mercenario, ubriacone, vizioso.

Poi, a poco a poco nel XVII secolo, per opera degli attori che ne impersonano il tipo, e a seconda dei paesi, col carattere e le attribuzioni Brighella modifica anche l'abito, abbandonando la vecchia livrea bianca listata di verde per una specie di *redingote* di lana dello stesso colore, fino a divenire in qualche caso, sotto la maschera del milanese Beltrame per esempio, da servo padrone.

Di Brighella d'una qualche fama negli ultimi scorci del XVI secolo e nella prima metà del secolo successivo non sono pervenute fino a noi notizie. Niccolò Barbieri, da Milano, è cronologicamente il primo comico italiano che abbia legato il suo nome alla grande famiglia dei Brighella, se non creando, certo perfezionando e dando un còmpito eccezionale al personaggio di Beltrame, che fu, come s'è accennato, una deviazione dal tipo originario del servo intrigante e prepotente. Il Barbieri, valentissimo attore della Compagnia di Flaminio Scala e di Isabella Andreini, coi quali recitò a Parigi nel 1600, e poi nella Compagnia dei «Fedeli», con cui tornò a Parigi nel 1613 con Giovambattista Andreini, e ancora nel '23 e nel '25 con una Compagnia propria, presto abbandonò le parti di servo per dedicarsi a quelle di padre e di marito: un padre dalle maniere brusche e che s'ostinava a tener chiusi i cordoni della propria borsa, ma spesso in fondo ragionevole e indulgente, e un marito che faceva finta di prestar fede a tutto quanto gli si raccontava, ma che riusciva tuttavia a veder chiaro nelle proprie faccende e al momento buono sapeva prendere la sua rivincita. Ma Niccolò Barbieri non fu soltanto attore di grande fama: si distinse anche come scrittore, soprattutto con la commedia *L'inavvertito, ovvero Scappino disturbato e Mezzettino travagliato*, che egli dedicò a Cristina di Francia, principessa di Piemonte, seconda figlia di Enrico IV e di Maria de' Medici: commedia, questa, da cui Molière trasse poi il suo *Etourdi ou les Contretemps*. Scrisse più tardi *La supplica, discorso familiare intorno alle comedie mercenarie*, opera nella quale sono innumerevoli notizie e curiosi aneddoti intorno alla vita dei comici del tempo.

Fama non minore, come Brighella, ebbe qualche tempo più tardi Giovanni Gherardi col nome di Flautino: nome che egli scelse pei molti strumenti a fiato che sapeva imitare con la bocca, mentre rara maestria dimostrava anche nel suonar la chitarra. Giovanni Gherardi era nato a Prato in Toscana, e nel 1675 andò a far parte della Commedia italiana a Parigi, e vi riportò grandi successi come attor comico.

Sotto la maschera di Brighella, e per essere più pricisi sotto quella di Buffetto, che ne era una diretta derivazione, saliva verso lo stesso tempo in grande considerazione in Italia e in Francia un attore di eccezionali risorse, Carlo Cantù, nato a Parma ed entrato in arte nel 1632 al servizio di quel principe. Riporta Luigi Rasi, ne *I comici italiani*, che il Cantù fu veramente grandissimo artista nelle parti di secondo *Zanni*, ed ebbe onori e lodi senza fine dal principe di Parma e dalla Corte di Francia e dai pubblici tutti. Il principe Farnese l'onorava di tale dimestichezza che, venuto a formare la Compagnia per le solite recite in Parma, «gli fece grazia d'una sua carrozza per andare a pigliare la Colombina (Isabella Biancolelli-Franchini, detta Colombina, che fu più tardi sua moglie e della quale fu innamoratissimo e a lei dedicò innumerevoli canzoni) a Bologna». Arrivato a Parigi, dov'era stato richiesto dalla Regina di Francia per essere aggregato a quella Compagnia di comici italiani, «fu regalato ne' primi due giorni di tre vestiti di non ordinaria bellezza». E dopo la prima recita al Palazzo Reale, la Regina, finita la commedia, gli disse davanti a tutti che «s'era diportato bene»; e levatosi Buffetto la maschera, e fatta una profonda riverenza alla Sovrana, ebbe gli applausi di tutti i cavalieri presenti per come aveva recitato. Sulla storia del suo avventuroso amore e delle sue nozze con Colombina Carlo Cantù ha lasciato un curiosissimo *Cicalamento* in versi. A quanto pare, il Cantù morì nel 1676, come si può argomentare da una lettera di Alfonso d'Este, nella quale, accennandosi alla formazione di una nuova Compagnia di comici, è detto: «Noi avevamo Bufetto e il Dolore, ma Bufetto è andato a recitare nell'altro mondo». Altri Brighella degni d'essere ricordati furono Giovanni Bissoni, Costantino Costantini e il figlio suo Angelo, Alessandro Ciavarelli, Francesco Majani, e tra gli ultimi Giuseppe Antonio Angeleri, Andrea Bianchi, Giovanni Cavicchi, Fortunato Colombo, Pietro Gandini e Atanasio Zannoni. Di qualcuno di questi mi sembra opportuno riportare qualche notizia.

Carlo Cantù nella maschera di Buffetto, variante di Brighella ***(Stampa del XVII secolo).***

Giovanni Bissoni, nato a Bologna nel 1666, si unì a soli 15 anni ad un ciarlatano, certo Girolamo, il quale vendeva i suoi unguenti compiendo buffonerie d'ogni sorta. In capo a qualche tempo Bissoni ne seppe più del maestro e si mise a fargli concorrenza per conto proprio. Si racconta anzi che, andato a Milano a spacciare i suoi specifici, vi ritrovò il rivale, e per sbarcare il lunario ricorse ad uno stratagemma: innalzò il suo palco in una piazza vicina a quella dove l'altro già agiva, e si diede a vantar le sue droghe enfaticamente, soggiungendo: «Ma a che vantarle? Voi tutti ben conoscete i miei rimedi, poichè sono gli stessi che spaccia sulla piazza vicina il mio concorrente, di cui io sono il figliuolo». E si diede ad architettare una storiella per la quale il padre lo aveva maledetto e discacciato. Nè si fermò qui, perchè, approfittando della commozione della folla, corse a gettarsi alle ginocchia del presunto padre, chiedendogli perdono. Ebbe un bel gridare, il ciarlatano, fuor dei gangheri, di non essere suo padre e di non averlo mai conosciuto: più inveiva contro di lui, e più cresceva nella folla la compassione per il disgraziato ragazzo, di cui furono comperati tutti gli unguenti. Lieto del successo ottenuto, Bissoni si affrettò ad abbandonar Milano e, convintosi oramai di possedere i migliori requisiti per tentare la scena, si unì a una Compagnia di comici, nella quale cominciò a recitare le brighellesche parti di Scapino. E sempre come Scapino recitò in molte città italiane, acclamatissimo, e si recò anche in Francia, e fu scelto dal Riccoboni per la Compagnia lel Duca d'Orlèans, e a Parigi morì nel 1723, lasciando in eredità al suo capocomico Luigi Riccoboni quel poco che possedeva.

Per vie diverse da quelle dell'arte, come il Bissoni, pervenne al teatro anche Costantino Costantini, nato a Verona da famiglia agiata. Questi cominciò col darsi alla ricerca di varii segreti per la tintura delle stoffe di seta e delle drapperie in genere, ed essendo pervenuto a felici scoperte, aprì una manifattura, con la quale s'acquistò in breve un certo nome e ricchezza. Ma, innamoratosi d'una commediante, si diè a spendere per lei pazzamente, sì da rovinarsi, e allora dovette lasciare il commercio. Per seguire la donna amata cominciò a recitare, e recatosi a Parigi, vi trovò fortuna. Attore versatile, buon musicista, non tardò a divenir popolare nelle parti di Brighella sotto il nome di Gradelino. Ma per una canzonetta satirica che egli aveva composto contro la Francia, fu costretto ad abbandonare Parigi, e da allora recitò sempre in Italia. Il figlio suo Angelo ne seguì la professione, esordendo verso il 1682, prima come Arlecchino e poi come Brighella, sotto il nome di Mezzettino, diminutivo di *Mezzetta*, ossia mezza misura, in quanto egli era piccolissimo. Angelo Costantini fu più tardi chiamato a Parigi a sostituire il famoso Domenico Biancolelli nella parte di Arlecchino. Dopo la soppressione del Teatro della Commedia italiana a Parigi, nel 1697, formò per il Re di Sassonia una Compagnia italiana, e con questa si recò a Brunswich, e a questa Corte s'accattivò talmente il favore del Principe che gli venne concesso un titolo di nobiltà, con la carica di cameriere intimo e custode del tesoro privato del Principe. Una carica di tale specie doveva assicurare la sorte di Mezzettino; ma l'ardire di lui, spinto talora alla impudenza, soprattutto con le donne, gli fece volgere gli occhi sopra una dama di Corte che era la favorita del Sovrano. Offesa la dama di tanta audacia, rivelò al Principe la cosa e gli diede il modo di constatare il tradimento del suo attore. Per poco questi non venne trafitto dall'augusto rivale, che lo fece tuttavia arrestare e chiudere in una prigione, di dove potè uscire soltanto qualche tempo dopo per le sollecitazioni di un'altra insigne dama. Dovette però abbandonare per sempre la Sassonia, e fece ritorno in Italia, da dove ritornò poi in Francia, festosamente accolto da quella Corte. Ma pare fosse già vecchio e stanco, così che nel 1729 riprendeva la strada di Verona, per morirvi in quello stesso anno, dopo aver lasciato a Parigi più creditori che ammiratori.

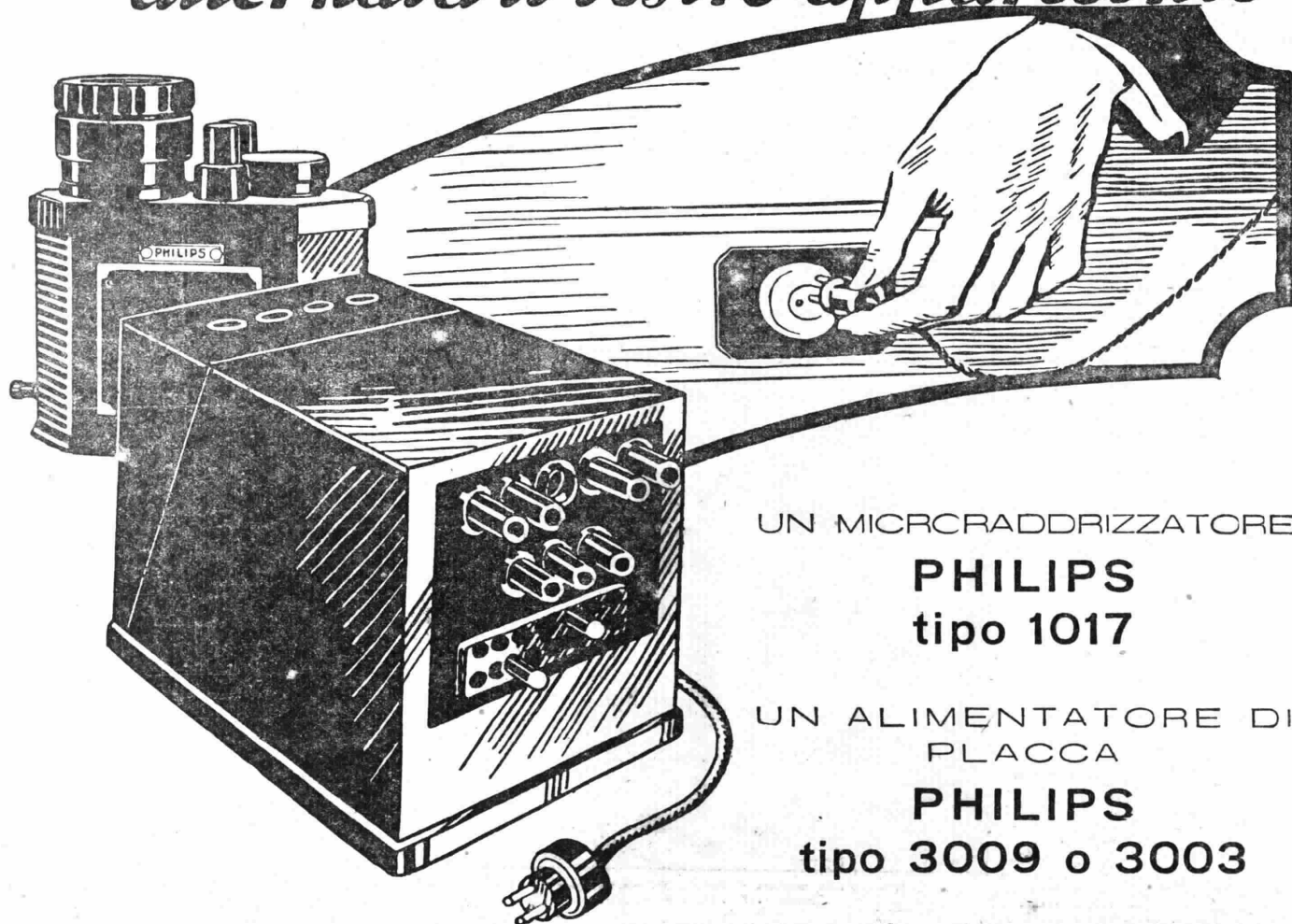
Un Brighella del Secolo XVII: Flautino

Un altro famoso Scapino fu Alessandro Ciavarelli, nato a Napoli nel 1702. Nella sua città sposò nel 1724 in prigione (non si sa perchè vi si trovasse) l'attrice Maddalena Buonanni. Anche lui recitò a Parigi e colà ebbe festose accoglienze per l'intelligenza, il brio, la precisione dei gesti e delle movenze e soprattutto per il gioco della fisionomia. Sostenne per oltre trent'anni sulle scene la parte di Scapino.

Ma il più celebre Brighella dell'ultimo periodo della Commedia dell'arte fu Giuseppe Antonio Angeleri, di stimata famiglia borghese di Milano, il quale, dopo aver compiuto gli studi, si diè a recitare tra i dilettanti, e poi divenne comico di professione, nelle parti di *innamorato*. Ma pare che le galanterie non si adattassero troppo al suo carattere, perchè pochi anni dopo si diede a impersonare la maschera di Brighella, divenendo in questa popolarissimo. Nel 1744 fu tradotto in carcere sotto la grave accusa di aver dato fuoco al Teatro Malvezzi di Bologna: ma l'imputazione non aveva fondamento di sorta, e presto potè riacquistare la libertà. Passato a Venezia, nella Compagnia del Teatro di San Luca — scrive il Bartoli — fu il primo a recitare la parte di Osmano nella *Sposa persiana* di Goldoni. Nel 1754 l'Angeleri si recò a Milano e la sera del suo debutto, quando stava per entrare in scena, vestito da Brighella, fu assalito da atroci dolori e pochi momenti dopo morì sul palcoscenico. Il Bartoli afferma che morisse «non senza sospetto d'essere stato col veleno in quel momento tradito». Anche Goldoni nelle sue *Memorie* racconta il triste fatto. Per quanto morto senza alcun sacramento, l'Angeleri fu sepolto nel Duomo di Milano.

Lo stesso Goldoni fa cenno di un altro pregevole Brighella, Giuseppe Campioni, parlando della Compagnia di San Luca; e fa cenno anche di Pietro Gandini, «primo *Zanni*, cioè Brighella, comico di grandissima abilità, eccellente nelle commedie dette de' *Personaggi*, poichè è arrivato in una sola rappresentazione a cambiare diciotto volte d'abito, di figura e linguaggio, e sostenere mirabilmente diciotto differenti caratteri. Egli è stato dei primi a far vedere sopra le scene queste trasformazioni istantanee, che sorprendono per la velocità e dilettano per li adornamenti di canzonette, di balli, di giochi, di facezie, ed altre cose ridicole; spettacolo dilettevole, ma lontano dalla buona commedia». Se dobbiamo prestar fede a Goldoni, questo Pietro Gandini era dunque un Leopoldo Fregoli di quei tempi, preceduto alla sua volta dall'Arlecchino Gabriele Costantini, il quale fu il primo inventore di questo trasformismo che Goldoni chiama «novità incantatrice».

MARIO CORSI.

Ecco la maniera per alimentare in alternata il vostro apparecchio

UN MICRORADDRIZZATORE

PHILIPS
tipo 1017

UN ALIMENTATORE DI PLACCA

PHILIPS
tipo 3009 o 3003

PHILIPS-RADIO

UNA NOVELLA

Auguri di Natale

Vladimiro Jannikine camminava da oltre due ore nella neve, con passo felpato e guardingo, evitando come poteva, i marciapiedi ghiacciati. Ormai imbruniva e gli spazzini avevano cessato di spargere la sabbia rossa per i pedoni e si erano dedicati anch'essi agli ultimi preparativi per il Natale.

Man mano che scendeva l'oscurità, il freddo si faceva più intenso e la nebbia infittiva di passo in passo. Vladimiro Jannikine, malgrado tutto, andava avanti calcando la neve e osservando con ironia la folla che si affrettava alla meglio per gli infidi marciapiedi.

« Microbi, microbi, tutti microbi — diceva tra sè con disprezzo — guardali come corrono e scivolano, come si urtano e si inseguono... e quando s'incontrano si gridano buon Natale e si abbracciano con trasporto mentre ognuno pensa che se avesse infilato un'altra via, non avrebbe perduto tempo. Io solo perdo tutto quello che ho, ma nessuno mi verrà a dire: « Vladimiro Jannikine, piccola anima, perchè ti facesti tanto aspettare? ». Quando ero piccolo e rincasavo tardi, per aver giocato ai copek coi compagni, nonno Gregorovitch — che l'anima sua riposi in Paradiso — mi aspettava già sulla soglia con la scopa levata e con un colpo solo mi mandava a finire in fondo alla cucina, dove cadevo sul gatto, che soffiava come un turco. Ora il gatto è morto, la scopa è consumata e nonno Gregorovitch è volato in Cielo ». E Vladimiro Jannikine, smarrendosi in queste considerazioni, continuava a camminare parlando fra sè.

Nella strada apparivano e sparivano tra la nebbia le piccole lanterne rosse e gialle delle slitte, che scivolavano rapide e silenziose, annunziate solo dal gaio tintinnio dei campanelli, che pareva un carillon in sordina. Poi riprese a nevicare e non si distinsero più che i fiocchi di neve, che danzavano dinanzi agli occhi, come folate di farfalline.

Vladimiro Jannikine improvvisamente s'arrestò, traendo un respiro con un benessere indicibile. Come d'incanto s'era sprigionata sotto ai suoi piedi una leggera colonna di vapore, che lo andava avvolgendo in ondate mutevoli, recando al suo olfatto aroma di cibo appena sfornato. Di più, un tepore imprevisto lo avvolse dalle estremità in su. Si accorse di trovarsi di fronte ad un ristorante, coi piedi sopra la grata soprastante la cucina.

Allora s'accostò ai vetri, che lambiti di continuo dal vapore, erano bagnati e lasciavano intravvedere a tratti l'interno grandioso, ove la sapiente policromia degli abat-jours, spandeva una luce raccolta, teneramente armoniosa.

In fondo alla sala un'orchestrina di tzigani, cintata da piante esotiche, eseguiva della musica briosa ed appassionata.

Vladimiro Jannikine s'appressò maggiormente al vetro per meglio vedere senza perdere il beneficio del calore sottostante. Scorse poco discosto un gruppo di allegri convitati che davano il gioioso assalto ad una fantastica oca arrosto. Un rimpianto incredibile invase Jannikine nell'osservare come il povero volatile si assottigliava a vista d'occhio.

Volse gli occhi altrove ma il suo sguardo non incontrò che fisionomie soddisfatte, tavole imbandite sovraccariche e *kellerine* affaccendate e sorridenti.

— Buon appetito — sbuffò allora e si ricacciò nella nebbia, quasi di corsa.

Ma il suo stomaco d'un tratto gli ricordò, che da nove ore aspettava.

— Prendi — gli rispose Vladimiro Jannikine — e trangugiò un fiocco di neve. Poi, per cambiare discorso, cominciò a contare le finestre illuminate dagli alberi di Natale. — ...due, tre, quattro. Eccone un'altra: cinque. Se finiscono con numero dispari, mi daranno il sussidio; se è pari, me lo faranno ancora aspettare. Quattordici! — gridò, arrivato all'angolo, — che il diavolo bruci i Soviet, io sapevo! Me lo daranno, quando sarò morto. — Ma non finì la frase, che gli piovve addosso una mole lunga e nera, ed egli si sentì abbrancare perdutamente, trascinare e sprofondare con essa in una montagnuola di neve, dove per poco gli mancò il respiro. Appena potè, tentò liberarsi dall'abbraccio, ma la massa nera gual di sotto, senza rallentare: — Aspetta, duscenka, non lasciarmi! Sono caduto come in un pozzo e temo di non potermi più rialzare.

Alla luce scialba di un lampione Jannikine, riconobbe allora nel compagno, il sudicio Lupin, il suo nemico da otto anni, al quale doveva la sua miseria attuale. Lupin, divenuto basso agente della Polizia segreta durante la lotta contro i possidenti, era riuscito con ignobili raggiri a far confiscare il poderetto di Yannikine nel villaggio ove questi era maestro e farselo assegnare.

Yannikine perduto tutto all'improvviso era stato costretto a venire a Mosca in cerca di pane.

— Oh! Eccoti in grembo, piccolo serpente, — gli fischiò sul volto, rivedendolo.

— Fratellino, e chi ti aspettava addosso come una mela guasta? Adesso che stai comodo, mi darai notizie del mio campo: quanto t'ha fruttato il mio campo quest'estate, vecchio corvo? — Ahimè, è quasi morto come me, duscenka; credilo tornò a guaire il fardello — aiutami a rialzarmi — per l'anno nuovo ti manderò un sacchetto di farina che risparmierò col mio digiuno.

Jannikine si fece più livido: — Ah, poverino — ghignò — lui vuol digiunare, digiunare per me! — E lo aiutò furiosamente a rialzarsi mentre lo avrebbe sprofondato.

— E dimmi, Matriona, la vecchia serpe c'è ancora? Il diavolo non è ancora venuto a prenderla?

Matriona, la governante di Lupin, superava, se possibile, il padrone, nell'intrigo e nell'ipocrisia.

— Zia Matriona è morta quest'estate, la santa anima fedele...

— Oh, la santa anima fedele — ripetè piagnucolando Jannikine — e ti ha lasciato solo in terra, a digiunare...

— Tu sei buono — sospirò Lupin — m'hai aiutato, ogni azione buona raccoglierà il suo premio: arrivederci Vladimir Jannikine: a Capo d'Anno ti manderò il sacchetto di farina.

— Non disturbarti — fece questi — potresti venderla per il decuplo — e lo guardò allontanarsi barcollando e sparire dietro l'angolo e scoppiò in una risata secca ed amara. — **Che il diavolo ti accompagni, piccolo serpente e che tu possa crepare nella tua farina come un tarlo.**

— E ora basta — brontolò fra sè, scotendosi d'addosso la neve e rabbrividendo, perchè gli era penetrata giù dal collo per la schiena. — Andiamo a casa a festeggiare Natale...

Lo separavano solo più due isolati dalla Katherinenstrasse dove egli abitava. Si mise a camminare in fretta quanto poteva e a parlare ad alta voce con sè stesso. Qualche raro passante, che scivolava ancora nella nebbia, si voltò a guardarlo.

— Ecco la tua vita, Vladimir, somiglia a questa strada lunga e ghiacciata. Quà e là un lampione che sbuca dalla nebbia: sono le illusioni, ma quando gli passi davanti, riesci solo a distinguere meglio i tuoi rattoppi.

E Vladimiro Jannikine s'arrestò un attimo per dar rilievo alle sue parole. In quella venivano nella sua direzione due ragazze che portavano un grande cesto e si soffermavano ad ogni portone, incerte, cercando.

Vladimiro Jannikine continuava il suo monologo ad alta voce — ...ma tutto ciò che è della terra è vanità e null'altro che vanità. Verrà il giorno in cui suonerà la tromba del giudizio ed a ciascuno sarà dato quel che gli spetta. E l'Angelo chiederà: Chi di voi ha saputo rinunziare alle vane gioie della terra? Chi di voi ha sofferto la fame, il freddo, la povertà?...

— Vladimiro Jannikine! — ripetè in quel momento una delle ragazze che portava il carico e s'appressò con l'altra. Egli ascoltando ancora la voce dell'Angelo, gridò esultante: — Son io... — Le due ragazze gli si fermarono dinanzi e domandarono: — Scusate, siete proprio voi, Vladimiro Jannikine? Abitate qui nella Perspektiva Katerina?

Egli annuì, al colmo dello stupore.

— E' fino adesso che cerchiamo a che numero abitate, dobbiamo consegnarvi questo cesto di Natale e sul biglietto non si legge più il numero della vostra casa; la neve l'ha cancellato.

Jannikine lesse il biglietto che gli era porto:

Vladimiro Jannikine, Perspektiva Katerina.

Il numero, difatti era svanito. Egli pensò trasognato: è il preludio del giudizio... e spiegò: — Numero 101, ecco, laggiù, cento passi più avanti.

S'incamminarono tutti tre e raggiunsero tosto la casa dove abitava Jannikine. Egli precedette le ragazze per le scale e di gradino in gradino la sua meraviglia aumentava. Finalmente giunsero all'ultimo piano. Aprì la porta e le pregò di aspettare. Entrò, frugò ovunque finchè riuscì a trovare un fiammifero ed accese una lampada a petrolio.

Allora una delle ragazze gli posò il cesto dinnanzi; l'altra s'era fermata a leggere i nomi sulla porta per meglio assicurarsi.

VLADIMIRO JANNIKINE
MAESTRO

— Bene —, dissero le ragazze dubitando di ricevere una ricompensa, — andiamo. — Ma Jannikine raccolse quanto aveva in un cassetto e porse a ciascuna di esse 20 copek. Era la sua cena. Quelle ringraziarono giulive e scesero svelte facendo gran fracasso sulle scale di legno.

Quando Vladimiro fu solo, tirò il cesto nel mezzo della camera: pose la lampada a petrolio sul tavolo e per vederci meglio sollevò lo stoppino fino a farlo fumare. Senza levarsi il mantello d'addosso, carico di neve, s'inginocchiò presso il cesto e cominciò ad aprirlo. Dentro v'era ogni ben di Dio e ogni cosa era così graziosamente annodata con nastrini verdi e rossi e fra ogni nodo v'era un piccolo ramoscello d'abete. E tutto sentiva così di buono e di fresco che gli parve un dono del cielo. Egli allora tornò a leggere l'indirizzo presso la lampada e vide come prima, il suo nome e la sua strada. Non poteva essere che lui. Ma chi era il misterioso donatore? Non poteva immaginarlo. E allora con delicatezza, quasi con religione, tolse un pacco, lo guardò, lo rigirò in mano, poi un altro e un terzo, e gli occhi gli si riempirono di lacrime. Una felicità muta e incredula gli traspariva da tutto il volto. Poi allineò i pacchi sul tavolo: due scatole di thè, caviale, rhum, malaga, frutta superba, dolci e per ultimo da una borsetta ricamata tolse due pantofole imbottite e ricamate. Quanto erano morbide e calde! E una lagrima scivolò sulla punta d'una pantofola.

Quando ebbe tutto disposto e ornato all'intorno di ramoscelli di pino Jannikine stette in muta contemplazione ad ammirare le piccole meraviglie. Era troppo per il suo povero tetto... ed egli guardò la sua stanza dalle pareti nude e grigie, il soffitto affumicato, il camino spento. E sospirò. Sentì allora che gelava dal freddo, col cappotto ancora imbevuto di neve e se lo tolse. Poi cercò qualche pezzo di legna e accese il fuoco. Un piccolo fuoco, ma tanto che bastava per scaldarvi su le sue mani allividite dal freddo. Anche i piedi parevano di ghiaccio ed egli pensò allora con commozione alle pantofole nuove, così soffici e calde.

— Oggi no — decise — solo un po' di thè, perchè ho freddo. — E mise un altro pezzetto di legna sul fuoco e vi pose il *samovar*, colmo d'acqua. Ma mentre faceva tutto questo, non tralasciava di guardare il tavolo carico di doni e sentiva in sè una gioia e uno stupore infantile.

Era forse passata mezz'ora, quando sentì bussare forte alla porta. Egli stava appunto per sorbire il thè. Corse svelto ad aprire e si rivide dinanzi le due ragazze di prima.

— Oh, scusate, signor Jannikine, non siete voi, cui dovevamo portare il cesto — ci siamo sbagliate, ecco, è un altro Vladimiro Jannikne, che sta anche nella Perspektiva Katerina, ma al numero 91. Per piacere, fate presto: la padrona del negozio ci ha già tanto sgridate.

Vladimiro Jannikine s'era già rimesso. Com'era logico tutto ciò, Quando mai egli aveva ricevuto dei doni? Avvicinò subito il cesto ed aiutò le ragazze a riporvi tutto dentro.

— Non manca nulla, — disse con semplicità: — ho soltanto guardato.

Una delle ragazze lo guardò con affabilità ed ebbe alcune parole di scusa. — Sapete, l'avrei lasciato più volentieri a voi, che portarlo dinuovo via con questa sera di gelo. E' fino adesso che camminiamo. E poi, con tanti pacchi, tutto il giorno, come si fa? Guardate, la padrona ci ha scritto dinuovo l'indirizzo: Vladimiro Jannikine, Perspektiva Katerina primo piano, la casa delle colonne. Per fortuna se n'è accorta in tempo, altrimenti la signora che l'ha ordinato, chissà...

Jannikine aiutò le ragazze, poi prese la lampada a petrolio e le accompagnò fuori perchè non intoppassero nel buio. Quando furono abbasso egli rinchiuse la porta lentamente e rietrò nella sua stanza. E il suo sguardo percorse ancora le pareti fredde e disadorne, il soffitto annerito ove la lampada a petrolio innalzava una piccola colonna di fumo, sgradevole e soffocante. E abbassò il capo, tristemente. Poi si chinò sul camino per riattizzare il fuoco che moriva. Ma nel piegarsi scorse una piccola busta bianca che dinanzi non aveva visto. L'aperse, ne tolse un cartoncino e lesse:

« Che io sia con te, Vladi, nelle ore liete e in quelle tristi, da vicino e da lontano, sempre ».

Seguiva un nome che egli non conosceva.

— Non è per me, mormorò. E' per il numero 91. Stette un momento a pensare: il freddo pungente gli penetrava le ossa ed egli tossì premendosi il petto che doleva.

— Se bevo il thè, arrivo troppo tardi — concluse.

E nascosto il biglietto tra le pagine di un libro, perchè fuori non si bagnasse, ridiscese ancora una volta le scale e s'affrettò a portare anche il piccolo messaggero alla sua destinazione. La strada ora era quasi deserta. Silenzio diaccio e nebbia, più di prima.

Intravvide dalle finestre gli alberi di Natale illuminati, ma non li contò più.

Cercò, trovò il n. 91; consegnò il biglietto alla portinaia perchè lo portasse subito al suo omonimo, da unire al cesto.

Poi tornò a casa. Risalì i cinque piani, senza fretta, così come li saliva tutte le volte. Rientrò in camera e con precauzione tirò il catenaccio. Poi sostò un momento a riflettere.

E poichè nessuno più sarebbe tornato, si levò il berretto coperto di neve, si inchinò e piano, con voce commossa si disse:

— Vladimiro Jannikine, io ti auguro Buon Natale.

A. V. EICHHORN.

IL FOLKLORE E LA RADIO:

Ki-Jag-Yak, in compagnia di Santa Claus, augura buon Natale ai ragazzi inglesi

Libri di strenne

LETTURE

Libri di strenne... oro, incenso e mirra delle biblioteche!

Il Vecchio Natale, il Capodanno, che è un bambino giudizioso, e i tre Magi, che viaggiando tanto attraverso il deserto hanno preso amore alla lettura, li portano ai bambini buoni di ogni età.

A questa specie di bambini, minorenni e maggiorenni, consigliamo, per esempio, « Briciolina e Musoduro », l'ultimo, cioè, il più recente raggio d'oro che ci manda « La biblioteChina della Lampada » diretta da Tomaso Monicelli e Arnaldo Mondadori. Nove favolette, nove gemme polite e sfaccettate da una delicata e

profonda scrittrice cara al nostro cuore: zia Mariù. Zia Mariù che ci aiuta ad educare i nostri bambini, a crescerli buoni e saggi e che, nelle sue fiabe, inscrisce anche per noi, bimbi grandi, un garbato ammonimento, una « morale » che ci fa pensare. Le nove favole sono bellissime: « Il Cavallino di legno col cuore vero » è un piccolo poema, un gioiello. Non si può leggerlo senza profonda commozione. La leggenda del Bodisat che, incarnato in un daino, salva tutte le specie degli animali e dei vegetali; la storia del paterno Re Aroldo, che abbraccia e bacia una bambola, non si dimenticano più perchè contengono, in forma limpida, piana, armoniosa, esempi di umana morale ai quali i piccoli sono sensibilissimi. « Briciolina e Musoduro »: un libro che diverte, commuove e fa del bene.

♣

La più bella primizia offerta dalla Società Editrice Internazionale è « Cuori in cammino », il romanzo per ragazzi che ha vinto il concorso-bandito dalla S. E. I. e al quale era annesso un premio di lire diecimila. I commissari e cioè tre illustri scrittori: Maria Pezzè Pascolato, Giuseppe Fanciulli e Fausto Maria Martini si sono trovati d'accordo nel giudicare questo romanzo notevolmente superiore a tutti gli altri presentati, perfettamente corrispondente alle indicazioni del bando, concepito con spirito di eletta poesia e scritto con mirabile nitidezza di stile. Aperta la busta acclusa al manoscritto risultò che autrice di « Cuori in cammino » è Milly Dandolo.

Raccontare l'intreccio di un romanzo è fare un cattivo servizio al-

Paggio Rondello e la sua Regina

l'autore e Milly Dandolo, soavissima scrittrice, non potrebbe essercene grata: diciamo soltanto che le parole impresse sulla fascetta del volume corrispondono a perfetta verità: il dolore che diventa grazia; l'ombra che diventa luce; la favola che diventa vita.

♣

Nella collana « I capolavori della letteratura esposti ai ragazzi e al popoli » la S. E. I. pubblica « Il viaggio di un Balilla intorno al Mondo » di Carlo Dadone e Giovanni Bertinetti, scrittori cari alla gioventù. Dalla collaborazione di due autori così fantasiosi e spigliati è nato un romanzo di avventure che farà la delizia dei nostri ragazzi, i quali sentono rinascere l'amore per tutto quanto abbia volto di bellezza, voce di poesia, incanto di epopea.

Cesare Giardini offre « Il chiostro d'oro » e altre storie miracolose. E' uno scrittore limpido che dispensa i sogni e la poesia con generosità di gran signore. Onorato Fava presenta « Bambini e burattini ».

Signori si persuadano - il teatro è piccino son piccini gli attori - l'impresario è un [bambino.
Se troveran piccine - le commedie e le scene vuol dire che l'autore - avrà pensato bene.

E ha pensato benissimo.

Di più complessa mole è il romanzo di Carlo Merlini « La gemma del Re » avventure in Birmania che interessano vivamente per la novità del mondo in cui si svolgono e per la singolarità dell'intreccio. Molto

Le fiabe a Totolino

opportunamente, l'autore, pur senza averne l'aria, istruisce i lettori introducendo nel suo racconto informazioni storiche, notizie di usi e costumi ed elementi folkloristici.

Le novelline bizzarre di Giuseppe Fanciulli che s'intitolano « Il castello delle carte » ci fanno vivere in quattro regni non indicati sugli atlanti: il regno di quadri, il regno di fiori, il regno di cuori e il regno di picche, abitati da re, regine, fanti e valletti, e in cui spadroneggiano alcuni personaggi importantissimi, che portano i nomi di Sette Bello e Due di Picche, oltre ad un misterioso Uomo Nero e ad una non meno misteriosa Matta.

« Il bimbo che si svegliò gigante » di Vittorio Emanuele Bravetta è un romanzo sempre oscillante tra la realtà e la fantasia. L'autore, che si è specializzato in questo genere di racconto, tiene avvinta l'attenzione dalla prima all'ultima pagina. Le avventure dei dodici scolari del Collegio di Monsilvano, tra cui uno si... distingue perchè si mette a crescere prodigiosamente, sono di quelle che restano impresse e alle quali si ritorna volentieri.

I « Fiori di pesco » di Adele Albieri contengono una simpatica raccolta di poesie per fanciulli: gentili nell'argomento, scorrevoli nel metro, musicali nelle rime: rondini e fiori, canzoni e serenate, favole e leggende d'ottimo gusto; nè manca una raccolta per i più piccini, che sarà certo graditissima a coloro pei quali fu composta.

Non poesie soltanto, ma anche delicatissime prose comprende il « Campanellino » di Diego Valeri, del quale ci dispensiamo dal parlare, perchè giunto già alla seconda edizione, illustrata, al pari della prima, da Francesco Carnevali, in modo garbatissimo. Otterrà certo un successo non minore di quello già conseguito in virtù della poesia che spira da ogni sua pagina.

Il « Sentiero nascosto » di Mario Gromo si presenta in bellissima veste. Pagine d'ampio formato, elegantemente inquadrate, copertina di cartone, sei ricche tavole a colori di T. Deabate. Si compone di undici brevi racconti e bozzetti, in cui la psicologia del fanciullo è finemente intuita; il che consente d'educare divertendo.

A. Cuman-Pertile narra ai fanciulli « La storia più bella », conducendoli nel paese di Gesù, reso più vicino ai lettori con illustrazioni d'arte sacra e con fotografie dei luoghi santi. Edizione magnifica, con tanto d'approvazione del Revisore ecclesiastico. Non si poteva più dilettevolmente portar i piccoli lettori dalla bottega di Nazareth fino alla nuvola di Betania.

Tutti i Principi di Casa Savoia sono illustrati nel volumetto di Silvio Solero, che s'intitola appunto « La Casa di Savoia »: bei medaglioni, quadri, riproduzioni di stampe, una breve cronologia con cenni genealogici e storici e l'intero albero genealogico rendono più chiara la comprensione del testo, in cui l'autore espone e racconta con grande vivacità e chiarezza.

♣

Un libro che si legge d'un fiato è « I racconti del Coprifuoco » di Renzo Pezzani e che fa parte di « La Piccola Vela » una raccolta tanto modesta quanto pregevole diretta da Carlo Pastorino.

I « Racconti del Coprifuoco », per la vivezza dello stile efficace, per la delicatezza dei pensieri e dei sentimenti espressi, per un'innata grazia che si rivela fuggevolmente, a tocchi, a sfumature, riconfermano che l'autore è, soprattutto, un poeta.

♣

Anche da quel grande cantiere editoriale che è la Casa Paravia escono, quest'anno libri e libri. Principalmo...

Lazio Divino

da « Collana Innocenza ». Sono dodici albi nuovissimi, scritti da Ernestina Mirandoli; babbi e mamme li potranno far leggere con tutta tranquillità ai loro piccoli che hanno appena imparato a distinguere le lettere del sillabario. Caratteri chiari, illustrazioni vivacissime, indovinate. Racconti istruttivi e divertenti.

C'è poi la collana del « Piccolo Italiano », raccontini, fiabe, novelle per ragazzetti dai sei agli otto anni. Sedici volumetti che basterebbero da soli a formare la minuscola biblioteca del bambino italiano. « Le Storie dei bambini che lavorano » o « Quel che succede quando gli animali parlano ». « Il Paese dei confetti ». « Un chicco di grano... » quante cose belle!

E non basta. Eccoci alle « Combinazioni ». Che diavoleria è questa? Son libri e non sono libri; son quadri e non son quadri... Leggete i versi esplicativi di Nonno Pazienza e capirete perchè questi Albi di Paravia si chiamino albi delle combinazioni. Non siete persuasi? Sorridete? E allora strappate il foglietto di carta velina che costringe insieme le pagine e date qualche colpetto al margine di ogni foglio, tenendo il volume un po' sollevato... Che cosa avverrà lo saprete acquistando per i vostri bimbi questi bellissimi giochi di pazienza, dilettevoli e istruttivi.

Tra i racconti per ragazzi, notiamo: « Grandon » di Drovetti. E' un pulcino stravagante, bizzarro, capriccioso che somiglia maledettamente a certi monellucci di nostra conoscenza...

« Fortunello » di Vittorio Fraschetti è una commedia... fortunata. Trecento repliche al Teatro dei Piccoli. Angelo Colombo ci offre le sue « Trenta leggende d'oro », tratte dagli Evangeli, dai Leggendari, dalla Tradizione: belle e care leggende pervase da un soffio di poesia. Ed ecco ancora « L'uccellino azzurro », il capolavoro di Maurizio Maeterlink, illustrato da Gustavino e l'album « Con Fatina Chiomadoro che narra racconti di guerra ».

Un bel romanzo per ragazzi è « Paggio Rondello e la sua Regina » di Marcello Arduino. Non è una fiaba come forse può apparire dal titolo ma un vero racconto per i ragazzi d'oggi che poco si appagano di fiabe. Rondello, anche se gli episodi di cui è protagonista risalgono al Medioevo,

Viaggio di un Balilla intorno al mondo

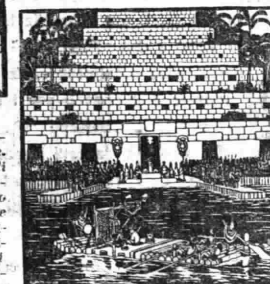
è un balilla d'altri tempi ma un balilla autentico.

Ecco ancora « Le fiabe a Tontolino » di Marianna Cavalieri: un libro che commuove, ben degno della preziosa collana diretta da Zia Mariù.

♣

Per i giovanetti e anche per gli adulti, la Casa Editrice Paravia ha una bella collana « Miti, Storie, Leggende » diretta da Luisa Banal. Questa raccolta, a cui la critica unanime ha fatto la più lieta accoglienza, vuol offrire ai giovinetti e, ripetiamo, anche ai... grandi le meravigliose fole d'Oriente, i miti della Grecia e di Roma; le epopee delle genti nordiche, le care e argute storie che il popolo nostro predilige: le gemme, dunque, più brillanti racchiuse nello scrigno letterario dei popoli.

La raccolta si arricchisce di due nuovissimi volumi.

Il primo, di Luisa Banal, scrittrice apprezzatissima che dà alla gioventù il fiore del suo ingegno, s'intitola « Lazio Divino » e narra le auguste leggende dell'antico Lazio nell'età pre-romana attraverso a una tenue trama di romanzo: la storia semplice e commovente di una fanciulla che, recatasi ad appendere voti al tempio di Diana Aricina per impetrare la salvezza del fidanzato centurione di Cesare nelle Gallie, è colta al ritorno dalle febbri e muore prima di giungere alle nozze. Essa viene sepolta avendo a fianco la bella pupa, la bambola che le fanciulle romane consacravano a Venere nel giorno delle nozze e in dito, l'anello del fidanzamento donatole in-cano...

I figli del sole

Il secondo è dovuto a Vittorio Emanuele Bravetta e s'intitola « I figli del sole ».

C'è in questo romanzo un affascinante mistero: quello del Santo Legno della Croce che gli antichi Peruviani, idolatri, tenevano in gran venerazionoe. Quale la ragione di questo culto precristiano che ha tutta la parvenza del miracolo? Leggendo queste belle pagine del Bravetta, si avrà la spiegazione del fatto che ha in sè tutta la suggestione del soprannaturale...

L'AMICO DEL LIBRO.

LETTERATURA MUSICALE

Anche per i radioamatori!

C'è la frase: i ferri del mestiere. Essa può e deve riferirsi non soltanto agli attrezzi dell'operaio, ma anche ai mezzi indispensabili alla più intelligente e completa comprensione dell'arte e della cultura.

Un Dizionario di musica, come quello di *A. Della Corte e G. M. Gatti* (ed. Paravia), *è veramente prezioso nell'attuale stadio della cultura italiana: per un verso è utile agli eruditi, a coloro che trattano i campi storici e scientifici dell'arte musicale, essendo ricco delle più recenti indicazioni bibliografiche; per un altro a coloro che studiano da musicisti, e hanno da sapere bene la materia, che è la loro stessa vita; anche è utile ai più modesti amatori di musica, ai dilettanti, quelli che, spesso, sono i più veraci amatori, fornendo loro le più sicure informazioni nella forma più lucida e convincente.*

Ho esaminato questo Dizionario di musica, cercando a caso qua e là fra le mille e mille sue voci, e ho notato che esso risponde esaurientemente, a quanti dubbi e curiosità io abbia proposti a me stesso. La lettura è, nel miglior senso, divertente, oltre che istruttiva. Vengono sotto gli occhi del lettore nozioni di cose che tante volte erano venute nella mente, e ne erano uscite, senza determinazione.

Poichè questo Dizionario non è soltanto biografico. Diciamo subito che le biografie non sono farciture di aneddoti nè di notizie alla rinfusa, ma narrazioni, per lo più succinte, di ciò che è essenziale a sapersi; e quando non sono succinte occupano utilmente lo spazio, anche di parecchie pagine, descrivendo i musicisti nella loro formazione attraverso gli ambienti e i contemporanei, nella moltitudine delle loro opere. Biografie come quelle di J. S. Bach, di Beethoven, di Mozart, degli Scarlatti, per esempio, sono profili ampi e interessanti che illuminano il tempo e lo spirito dell'artista; altre, come quelle di Rossini, Bellini, Verdi, sono pure ricche di opportuni dati e di aneddoti. A ciascuna biografia segue l'elenco di tutte le composizioni, e una ricca bibliografia. I moderni, poi, i contemporanei, quelli che già sono in vista nel mondo musicale, italiani e stranieri, vengono segnalati con cataloghi abbondanti e minuziosi delle loro composizioni, con l'anno della pubblicazione, ecc.

Il Dizionario fa larga parte anche ai vocaboli tecnici; e se quelli, per esempio, di acustica, armonia, ecc. sono ridotti nelle elementari nozioni (chi vorrebbe trovare tanta materia quanta ne occorrerebbe alla scienza?), le forme e i generi, invece, e le notizie genericamente culturali sono illustrate con particolare ampiezza; più d'una colonna è dedicata, per esempio, alla sonata, all'opera, all'oratorio, al concerto al corale, alla messa, alla musica greca, al canto gregoriano, alla musica bizantina, al jazz, alla radio....

Interessante la parte della storia regionale. Per esempio, la voce « Conservatorio » comprende lo sviluppo dei maggiori istituti italiani. E ciascuna città o cittadina che sia stata descritta nella sua attività musicale da volumi o articoli di riviste è ricordata e documentata.

In confronto con la prima e la seconda, la terza edizione del Dizionario di musica è un vero e proprio rifacimento del lavoro; più di 200 pagine di testo accrescono la mole del volume, insieme con oltre ottanta ritratti, scelti fra i più interessanti e i meno noti, e oltre settanta riproduzioni di istrumenti. In tale veste tipografica, essendo nitidissime le tavole fuori testo, migliore la carta e solida la legatura, la presentazione esteriore del Dizionario rappresenta un notevole sforzo dell'editoria italiana, in considerazione al prezzo di vendita, che è di lire quaranta. Ecco una buona strenna.

In sostanza un lavoro del quale ci congratuliamo con i valorosi autori, e che fa onore alla musicologia italiana. Notiamo con orgoglio che se la Germania possiede già da molti anni parecchi dizionari di tal genere, cioè enciclopedici, la Francia ne è tuttora sprovvista, e questo del Della Corte e Gatti, tanto lodevole, fu ed è ancora il solo che l'Italia noveri.

f. g.

Anno VI - N. 52 C. C. Postale 27 Dicembre 1930 - 3 Gennaio 1931 - (A. IX)

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Finestre

Le finestre hanno per me un fascino immenso: forse perchè per esse si guarda lontano, fuori: come se si evadesse, non con lo sguardo solamente, e non solo dal chiuso dei muri che ci rinserrano.

⊙

Ogni casa ha un segreto celato dalle finestre.

Ah, se le finestre di tutte le case improvvisamente si spalancassero!... Se ne vedrebbero di carine!...

Se gli uomini dovessero temere il Castigo della Finestra Aperta, il mondo sarebbe un pochino più pulito.

Ed allora si costruirebbero tosto case cieche.

⊙

Lo spettacolo delle enormi case popolari che, in barriera, a notte, accendono le loro mille finestre, è quanto di più teatrale sia dato vedere.

Lentamente, lo scatolone di cemento è ingoiato dal buio che sale e si stende. Ma i mille occhi rossi vincono l'ombra, e, allineati a squadroni, fissano la città che par s'incendi.

Teatro.

Magnifico teatro!

⊙

In America, un giovane aviatore ha rapito la sua bella entrando e uscendo per la finestra della camera di lei, su un piccolo aeroplano.

Ecco la nuova scala di seta per gli innamorati del nuovo romanticismo.

Ma questo fatto — uno dei tanti casi di cronaca: centomila al giorno, nella turbinosa New York — ha laggiù sconvolto il piano di circolazione stradale e i vecchi sistemi costruttivi delle case.

⊙

Per il sapiente studio di alcuni abilissimi ingegneri aeronautici che dal fatterello han preso le mosse, con una larga applicazione di quel primo piccolo apparecchio aereo domestico, gli abitanti dei grattacieli potranno presto rincasare per la finestra.

Saranno allora abolite le scale in quelle case vertiginose. E la vita di quella gente altissima si svolgerà senza dover toccare terra.

Ci sono pure dei fortunati al mondo!

⊙

C'è un punto di piazza S. Pietro, dal quale le colonne si vedono talmente bene, tutte, che sembrano una sola.

E quelle colonne non sono state fatte che da un uomo.

Il Mondo, che è stato fatto da Dio, deve perciò avere una finestra dalla quale si può tutto vedere: Tutto.

Finestra altissima che sarà meta di future esplorazioni.

Finestra altissima dalla quale guarda, sorride, ordina un genietto buffo: buffo come gli ordini che al mondo impartisce, e che il mondo eseguisce.

Ah, genietto mattacchione!...

⊙

Di tutte le forme di suicidio, quella di buttarsi dalla finestra è la più disperata.

E' la fine subito, a ogni costo.

Dalla finestra per la quale entra la gioia dell'aperto Infinito, ecco allora uscire il tragico finito della morte.

⊙

In ogni città, nella notte di piombo, c'è sempre ancora una finestra sfuggita al sonno con la sua luce gialla.

Forse, semplicemente, là su qualcuno non dorme.

Ma la notte e quella luce ti mettono in mente fantasiose storie che, se a pena chiudi gli occhi, vedi animarsi dal vero, di là dalla finestra magica.

⊙

Usciva dalle finestre dei vecchi racconti, un flebile accordo di viola.

Esce dalle finestre delle nostre case, l'allegro singhiozzo metallico della radio: simpaticissimo indispensabile.

⊙

O che credevano forse imprigionare il tempo gli avi nostri, con le sbarrate finestre dei vecchi castelli?

Libere, aperte, alte, le finestre di oggi.

Deve passarci la nostra velocità.

⊙

In ogni storia romantica scritta, c'è una fanciulla alla finestra.

⊙

Una religione d'Oriente stabilisce sia aperta, su ogni tomba, una finestra.

Perchè il morto possa, eventualmente, risuscitare e tornare a casa.

Si racconta d'un marito risuscitato, e uscito veramente fuor dalla fossa per la finestra provvidenziale. Ma che non è tornato più dalla moglie.

⊙

Le case di montagna han strette le finestre perchè la montagna non entri nelle loro camere ospitali a ripararsi dal sole e dal freddo.

⊙

Al tramonto i vetri delle finestre rosseggiano infocati.

E' il sole che non vuol morire e tenta nascondersi nel vano delle finestre, aggrappandosi disperatamente ai loro vetri.

⊙

Le finestre si aprono la mattina, perchè le domestiche vi stendano e battano i tappeti della casa.

Si chiudono poi perchè la casa si riscaldi, o restano spalancate perchè v'entri il fresco.

Accolgono i bimbi che s'affacciano gioiosi.

Ricevono, sempre tacendo, gli sguardi impazienti di chi, appoggiato al loro davanzale, attende.

Fanno benissimo la parte dell'orologio; il sole vi segna su le ore con una precisione che nessun cronometro può vantare.

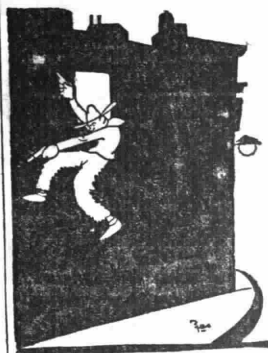
Si rivestono, la notte, di assicelle, per donare alla casa la sua intimità e il suo segreto.

Più servizievoli di così!...

⊙

Perchè le chiese hanno alte le finestre?...

Per agevolare l'ascesa delle preghiere.

⊙

Nei films d'avventure, gran parte ha la finestra.

Infatti, il protagonista, in esibizione d'agilità, e nella sua perpetua fuga, non fa che scavalcare finestre; a cavallo, a piedi, in bicicletta, in treno, in auto, ecc.

Si può affermare che per il protagonista dei films d'avventure non esistono altre porte che le finestre.

⊙

Ha un bell'esser duro e tutto d'un pezzo quel tipo di solitario vagabondo che conosciamo in letteratura e un poco nella vita. Ma se nelle immancabili ore di nostalgia, mentre cammina per una strada fredda, egli ferma gli occhi sul chiuso rettangolo d'una finestra, eccolo sognare la casa, il nido, la famiglia.

Nostalgia: male breve, fortunatamente; breve come lo spazio di quella finestra che ha imprigionato, per un momento, il sogno del vagabondo solitario che cammina nella strada fredda.

LUIGI PRALAVORIO.

Supertrasmissioni

DOMENICA 28 DICEMBRE

MILANO-TORINO — Ore 21: «Trittico», di G. Puccini (dal teatro Carlo Felice di Genova).
ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: «La bella Elena», operetta di G. Offenbach.
VIENNA — Ore 20.30: «Leggenda invernale», radiorecita in tre atti di P. Busson.
BASILEA — Ore 20,15: Concerto d'organo con violino e canto. Trasmissione dal Duomo.
STOCCARDA-FRIBURGO-MUHLACKER — Ore 19.30: Concerto per solisti, organo e orchestra (dalla Chiesa di San Marco).
AMBURGO — Ore 18,30: Concerto dedicato a Mac Dovell. Canto e orchestra. - Ore 19,55: «Fra Diavolo», opera comica di Auber.

LUNEDI' 29 DICEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21-22: Serie grandi concerti sinfonici Marelli organizzati dal Maestro Ildebrando Pizzetti. Quinto Concerto Direzione Ettore Panizza.
DAVENTRY 5-GB — Ore 21,35: Concerto d'organo da una chiesa.
DAVENTRY 5-XX — Ore 19,40: «Oratorio di Natale» di Bach, per soli, coro ed orchestra.

MARTEDI' 30 DICEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Trasmissione di un'opera dal teatro alla Scala.
ROMA — Ore 17-18,30: Concerto di musica sacra - **NAPOLI**, ore 17-18,30: Concerto di musica teatrale.
VIENNA — Ore 19: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi.
RADIO-PARIGI — Ore 21: Radio-concerto: «Manon», opera di G. Massenet (con artisti dell'Opéra Comique).
ALGERI — Ore 22: Concerto di musica orientale.

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21-22: Oratorio «S. Francesco», del M° G. F. Malipiero. - Ore 24: Notte di Capo d'anno. Trasmissione delle voci del porto e dello squillo delle campane di Genova.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Serata di musica leggera.
DAVENTRY 5-XX — Ore 16.30: Concerto sinfonico. - Ore 22,35: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Edward German.
OSLO — Ore 20: Serata scandinava.

GIOVEDI' 1° GENNAIO

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Toti Dal Monte nel IV Grande Concerto lirico.
NAPOLI — Ore 20.30: Gran Concerto variato.
VIENNA — Ore 20.10: Serata gaia di musica e di recita.
MONACO — Ore 18.5: «La Valchiria», opera di R. Wagner (dal Teatro Nazionale).
LANGENBERG — Ore 19.45: «Il Barbiere di Bagdad», opera comica in 2 atti di P. Cornelius.
BERLINO — Ore 20: «Otello», opera di G. Verdi.

VENERDI' 2 GENNAIO

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto di varietà - Ore 21,30: Concerto vocale e strumentale di musica russa.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.35: Concerto sinfonico.
LANGENBERG — Ore 19.30: Concerto di mandolini e chitarre. - Ore 21: Concerto dedicato a Schubert.
KATOWICE — Ore 20.15: Concerto sinfonico, dalla Filarmonica.
MONACO — Ore 21: Concerto sinfonico.
ALGERI — Ore 21: Concerto Wagneriano.

SABATO 3 GENNAIO

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Frasquita», operetta di Fr. Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: Trasmissione di un'opera dal teatro S. Carlo di Napoli.
LONDRA I — Ore 22,15: «Un mondo da vendere» di J. Watt. Rivista satirica con musica di H. S. Pepper.
MONACO — Ore 20: «Il Giuda del Tirolo» Rappresentazione popolare in 3 atti di K. Schönherr.
BELGRADO — Ore 20: Trasmissione d'opera dal Teatro Nazionale.

DOMENICA 4 GENNAIO

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-19: Concerto orchestrale dall'Augusteo, diretto dal M° Willy Ferrero. - Ore 20,40: «Eva», operetta di F. Lehàr.

28 domenica

ITALIA

MILANO
m. 500,8 - Kw. 8,5
1 MI

TORINO
m. 297 - Kw. 8,5
1 TO

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

Dalle 14 in poi la stazione di Genova sospende le trasmissioni per il turno di riposo delle Feste Natalizie.

10,30-10,50: Spiegazione del Vangelo: (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giocondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,50-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del Padrone ».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Lubbert: *Helenen*, marcia; 2. Schumann: *Rêverie;* 3. Kalman: *La ragazza olandese*, fant.; 4. Lotter: *Coro immortale;* 5. Ponchielli: *Danza delle ore* (dall'opera *Gioconda*); 6. Sommervil: *Sabot dance;* 7. Travaglia: *Ombre sul Nilo;* 8. Strecker: *Perchè piangi?*, foxtrot.

13: Segnale orario.

16-16,30: Musica varia intercalata da notizie sportive

16,30-17,15: Concerto del pianista

MARCELLO BOASSO

Parte 1.a - Schumann: *Trinnerungen;* Bach: *Alemanna* e Praeludio; Chopin - Largo del concerto *in mi minore*.

Parte 2.a: Bellini - Talberg: *Norma* (*Casta Aida*); *Ignoto italiano del* 700. Tema con variazioni; Verdi Liszt: Parafrasi sul *Rigoletto*.

In un intervallo: Notiziario letterario: Parlando con Gherardo Hauptmann - Ricordi su Daudef.

17,15-18,30: Musica varia.

18,30: Giornale radio - Notizie sportive.

18,40 (TORINO): Radio-gaio giornalino di Spumettino.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,10: Musica varia: 1. Mosconi: *Amore, amore* (one step); 2. Calogerà: *Pastorale per la notte di Natale;* 3. Bixio: *Il valzer di Nanù;* 4. Monleone: *La fauvette;* 5. Piovano: *Suggestione d'Oriente;* 6. Fiaccone: *Non amo più!*

20,10-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,50: Musica varia, fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso Codigia-Jedo-Flor indetto dall'« Unica ».

20,50-21: Notiziario cinematografico: L'opera di Jean Benoit Levy - Manie d'attori.

21: Trasmissione dal teatro « Carlo Felice » di Genova del *Trittico*, di G. Puccini (Ricordi).

Nel primo intervallo: Conversazione.

Negli altri intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Giornale radio.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

TANNHÄUSER · DAFNE · GUGLIELMO TELL · TRITTICO · IRIS · CARMEN · IL BARBIERE DI SIVIGLIA · DON PASQUALE · PAGLIACCI · DEBORA E JAELE

MILANO
TORINO - GENOVA
Ore 21

TRASMISSIONE DAL TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA DEL

TRITTICO

DI

GIACOMO PUCCINI

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra: Dischi « La voce del padrone »: 1. Bizet: *Agnus dei* (canto e orch.); Rossini: *Messa solenne - Domine Deus* (id); 2. Kahn: *Ave Maria* (canto e violino); Massenet: *Elegia;* 3. Liszt: *Notturno* n. 3 (canto e piano); 4. Godard: *Berceuse de Jocelin* (canto, violino e piano).

12,30: Segnale orario.

12,30: Notiziario sportivo (Pio Caliari). - Notizie.

12,45-13,45: Musica varia: 1. Antolini: *Visioni lontane,* 2. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 3. Contreras: *Victoria*, canzone colombiana; 4. Kalman: *La ragazza olandese*, selezione operetta; 5. Buzzacchi: *Serenata mia.*

13,45-14: Suono delle campane del Convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Fucik: *Marcia florentina;* 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Rossini: *L' Italiana in Algeri*, ouverture; 4. Bizet: *Serenata spagnola*, 5. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 6. Wagner: *Walkiria*, « Addio di Wotan; 7. Nevin: *Narcisus;* 8. Lehàr: *Il paese del sorriso*, selezione; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi). 3. Badiali: *Vivere... con te,* 4. Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione operetta; 5. Lizzi: *Vita campestre,* 6. Debaar: *Par les sentiers*, pezzo caratteristico.

19,45: Musica varia: 1. Madonini: *Ricordi lontani*, valzer; 2.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

ROMA
m. 441 - Kw. 75
I RO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,7
I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci varii di sport e spettacoli.

13-14: Musica varia: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Allier: *Les idoles*, valzer; 3. Wagner: *Lohengrin*, selezione, 4. Iradier: *La paloma,* 5. Valverde: *I... come te va?*, tango argentino; 6. Margis: *Valzer d'azur,* 7. Tellam: *America*, marcia; 8. Avitabile: *Notti stellate*, serenata.

16.30-17 (NAPOLI): Bambinonoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-19:

Concerto vocale e strumentale

1. Albeniz: *Suite spagnola*: *a*) *Granata*, serenata; *b*) *Cuba;* *c*) *Aragona* (orchestrina EIAR).
2. *a*) Dupont: *La Cabrera*, aria di Pedrito; *b*) Gomez: Canzone, dall'opera *Salvator Rosa* (tenore Franco Caselli).
3. Porpora-Zanella: *Aria* (violoncellista Tito Rosati).
4. *a*) Rosini: *Serenatella;* *b*) Moszkowski: *Guitarre* (violoncellista Tito Rosati).
5. *a*) Cimarosa: *Ecco la zingarella;* *b*) Delibes: *Lakmé*, aria delle campanelle (soprano Velia Capuano).
6. *a*) Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; *b*) Mussorgski: Danze persiane dall'opera *Kovancina* (orchestrina EIAR).
7. Fausto Maria Martini: « Vita e teatro ».
8. *a*) Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, « La dolcissima effigie; *b*) Ponchielli: *La Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Franco Caselli).
9. David: *La perla del Brasile*, aria di bravura (soprano Velia Capuano).
10. Grieg: *Peer Gynt*, 2ª suite: *a*) Danza araba; *b*) Il ritorno di Peer Gynt in patria - La notte tempestosa; *c*) Canzone di Solveig (orchestrina EIAR; solista di canto: Velia Capuano).
11. Mascagni: « Cicaleccio », dall'opera *I Rantzau* (orchestrina EIAR).

19,50-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,30: Musica varia fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso « Cadigia-Jedo-Flor» indetto dall'« Unica ».

20,40: Serata d'operetta. Esecuzione dell'operetta in 3 atti

LA BELLA ELENA

Musica di Giacomo Offenbach,
Direttore d'orchestra
Maestro Alberto Paoletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola ». - « Rivista della femminilità » di Madama Pompadour.

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

21: Selezione di operette e musica brillante: 1. Adam: Ouverture della *Bambola di Norimerga;* 2. J. Strauss: *Voci di primavera;* 3. Lecoq: Fantasia sul *Piccolo duca;* 4. S. Petit: *Souvenirsi d'antan;* 5. Kalman: Fant. sulla *Principessa della Csardas;* 6. Schmitt: *Berceuse;* 7. Ancliffe: *The valley of poppeis;* 8. Messager: *La capinera del tempio*, 9. Delmas: *Piccola canzone russa;* 10. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 11. Thome: *Un ballo a Corte*. ○ 23: Canzonette. ○ 23,15: Alcuni a soli strumentali. ○ 23,30: Musica da ballo.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: « Le tre ferrovie più settentrionali del mondo », conferenza. ○ 17.30: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in re maggiore; 2. Beethoven: *Quartetto* in si diesis maggiore. ○ 18,30: « Ospiti in un hôtel indiano », conversazione. ○ 19: « Figure del popolo nella bassa Austria », conferenza. ○ 19,40: Concerto orchestrale:

Domenica 28 Dicembre

Composizioni francesi: 1. Massenet *Fedra*, ouverture; 2. Bizet: *Arlesiana*, Suite N. 2; 3. Pierné: *Serenata*, 4. Halévy: *Ebrea*, fantasia, 5 Planquette: *Campane di Corneville*, scene ○ 20,30: P. Busson *Leggenda invernale*, radiorecita in 3 atti ○ 21,15 circa Notiziario ○ 21,30 circa. Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18. Musica riprodotta. ○ 19 Mezz'ora di musica religiosa per gli ammalati ○ 19,30 Musica riprodotta. ○ 20,30 Radio-giornale. ○ 21,15 Concerto vocale e strumentale organizzato dal *Resef* (gli annunci sono dati in francese ed in esperanto): 1 Liszt. *Rapsodia ungherese* n. 2 (piano); 2 Due arie per soprano; 3 Thomas. Un'aria della *Mignon*, per tenore; 4. Mendelssohn *Sogno d'una notte di mezza estate* (violoncello); 5. Gounod: Un'aria per soprano dal *Faust*, 6. Conversazione; 7 Due pezzi per violoncello; 8. Gounod: Un duetto da *Mirella*, 9 Dicitore. ○ 23,15 Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

19,30. Mezz'ora di dischi. ○ 20: Concerto: 1. Rossini: *Semiramide*, 2. Massenet: *Fantasia*, 3 De Schepper: *Scene rusticane*, 4. Beethoven: *Edmond*, ouverture. ○ 21,15 Concerto sinfonico con canto: 1. Lortzing: *Ouverture festivale*, 2. Busser: *Divertimento russo*. 3. Halevy: Balletto dall'*Ebrea*. 4. Canto; 5. Lortzing: *Zar e carpentiere*; 6. Kalman: *La principessa della Czardas*, selezione; 7. Wood: *Tre danze delle maschere*. - Nell'intervallo: Chiacchierata umoristica - 8. De Joncker: *Charles Stratton*; 9. Herbert: *Panamerica*: 10. Neven: *Narciso*. 11. Popy: *Gavotta dei baci*; 12. Canto; 13. Messager: *Isoline*: 14. Keler Bela: *Caccia alle farfalle*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica varia). ○ 17,30: Radio-dramma: *I mucchi di neve* (in tre atti). ○ 19: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: Vedi Praga. ○ 18: I racconti della nonna. ○ 18,15: Arie e canzoni (in tedesco). ○ 19: Ritrasmissione dallo studio. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedi Bratislava. ○ 19: Racconti per i fanciulli. ○ 19,30: Notiziario agricolo - Canzoni slovacche (dischi). ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 17,30: Vedi Praga. ○ 19: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Concerto orchestrale popolare, - Musica leggera e da ballo.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: Per gli operai. ○ 18 (in tedesco): Canzoni ed informazioni. ○ 19: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato. - Nell'intervallo: Informazioni ○ 20: Ritrasmissione dalla Sala Smetana del Municipio di Praga: Concerto del coro degli istitutori moravi. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Morasvka-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

19: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto di dischi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

17,30: Concerto orchestrale. ○ 20: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 20,15: Informazioni economiche e sociali. ○ 20,30: Circo della stazione: Cinque numeri di varietà col concorso di Bilboquet. ○ 21. Mezz'ora di varietà (canto e musica). ○ 21,30: Notiziario sportivo ed informazioni ○ 21,45: Caffè concerto della stazione: 1. Allier: *Polka dei pascià*, 2. Czibulka. *Stefania, gavotta*, 3. Quattro arie per soprano; 4. Popy. *Sogno rosa*. 5. Aldoni nel suo repertorio. ○ 22,15: Ultime notizie della sera. Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: Ripresa del varietà. 6. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca*, 7. Tre arie per soprano; 8. Setras: *La bionda Gretschen*, 9. Dizione allegra. 10. V. Roger. *Fantasia su Giuseppina venduta dalle sue sorelle*, 11. Joyce: *Dreaming*, 12: Jolson e Sylva: *Sonny Boy*, 13. Harold de Bozi: *Diamantina*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

17,15. Conferenza in francese: « L'orologio del Duomo di Strasburgo » ○ 17,30 Conferenza di orticoltura (in tedesco). ○ 17,45: Concerto grammofonico. ○ 18,45: Conferenza in tedesco: « Come si evita la tubercolosi nei bambini? ». ○ 19. Chiacchierata e cronaca sportiva in francese e in tedesco. ○ 19,15: Danze (dischi). ○ 20,15: Notiziario in francese e in tedesco. ○ 20,30 Concerto orchestrale: 1. Lehàr: Selezione della *Vedova allegra*. 2 Audran. Selezione della *Mascotte*. 3. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 4 Kalman: Fantasia sulla *Fata di Carnevale*; 5. Planquette Ouverture di *Rip*. ○ 21,30: Serata popolare alsaziana: Recite dialettali e *Lieder* di Natale.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18. Concerto di musica da ballo. ○ 18,35: Musica da ballo con ritornelli cantati in dialetto guarany del Paraguay. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Corso delle lane di Roubaix. ○ 19,20: Concerto violinistico. ○ 19,45: Orchestra sinfonica. ○ 20,15: Dizione. ○ 20,30: Ultime notizie. ○ 20,45: Musica di fisarmonica. ○ 21,10: Musica per violoncello. ○ 21,30: Melodie. ○ 22: Concerto di dischi: Brani d'opera e d'opera comica. ○ 23: Musica militare. ○ 23,30: Canzoni spagnuole. ○ 24: Canzonette e monologhi. ○ 0,30: Jazz. ○ 0,45: Trasmissione d'immagini. ○ 1: Ultime notizie - Fine delle trasmissioni.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Brema): Concerto vocale e strumentale. ○ 17,45: Canzoni d'amore di tutti i tempi. ○ 18,30: Concerto dedicato a Mac Dovell: Canto e orchestra: 1 Ad una rosa selvatica di *Idilli americani della foresta*; 2. *O fine rosa - Fiducia*; 3. *Echi dalle piantagioni*; 4. *Il vento d'ovest sussurra nel cedro*; 5. *Nella foresta*; 6. *Ad una ninfea* (soli di piano); 7. *Fuoco fatuo*, 8. *Autunno*, 9 Canto: *Lievi nubi d'argento*; 10. *Presso il ruscello*; 11 *I tuoi occhi luminosi*. 12. *All'antico rendez-vous*; 13. *Il tordo canta sul melo*; 14. *Ninna-nanna*; 15. *Danza andalusa*; 16. *Tramonto*; 17. *Al mare*. ○ 19,55. Auber: *Fra Diavolo*, opera comica in tre atti, testo di Scribe. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Alfred Polgar: « I frodatori », commedia in 11 scene. ○ 17,30: Danze. ○ 19: Emil Belzner legge dalle sue opere. ○ 19,25: Ritratti di attori: Albert Bassermann. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. F. Mendelssohn: Ouvert. di *Ruy Blas*; 2. Haydn: Serenata; 3. Boccherini: Minuetto; 4. Saint-Saëns: *Avanese*; 5. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico; 6. Rossini: Ouvert. della *Gazza ladra*; 7. Bizet: Suite 1 dell'*Arlesiana*; 8. Dukas: Scherzo dall'*Apprendista stregone*, 9. Berlioz: Selez. della *Dannazione di Faust*. ○ 22: Meteorologia - Notizie. ○ 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

15,30: Concerto della R. O. ○ 16,30: Concerto per fanciulli. ○ 17,15: Conferenza: « Attraverso Riga ». ○ 17,30: Concerto della R. O. ○ 18,40: Suor Enrietta (novella). ○ 19,20: Meteorologia - Musica sincopata. ○ 20,45: Alb. Lortzing: *L'Armaiuolo*, opera comica. ○ 21,55: Marcia - R. Strauss: *Marcia festivale*; Nicodè: *Marcia giubilare*; Meyerbeer: *Marcia indiana*. ○ 22,40: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto dal Kurhaus di Wiesbaden. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: « Il giocoliere indiano », conferenza. ○ 18,55: «La crisi della critica », conferenza. ○ 19,20: Notizie sportive. ○ 19,30 e 20,30: Vedi Stoccarda. ○ 22: Notiziario. ○ 22,20. Vedi Stoccarda. ○ 23,20: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: Conferenza su « Bettina von Arnim ». ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Hermann Kazak: « La 14a avventura del Dr. Dolittle », tratta dall'Isola Navigante del dottor Dolittle di Hugo Lofting. ○ 18,50: Voci allegre dall'Al di là. ○ 19,45: Concerto orchestrale e solista di violino: 1. Weinberger: Ouverture del *Suonatore di cornamusa*; 2. Lalo. *Sinfonia spagnuola*; 3. Goldmark: Balletto della *Regina di Saba*; 4. Offenbach: Ouverture di *Madame Favart*. 5. Drigo: *I milioni di Arlecchino*; 6. Strauss: *Valzer*; 7. Hruby: Grande *pot-pourri* sulle composizioni di Eysler. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto variato e danze.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Dischi. ○ 17: Lettura del romanzo di Ralph H. Mottram: *La masseria spagnuola*. ○ 17,40:

Domenica 28 Dicembre

Ora umoristica. ○ 18,30: R. Schumann: Ciclo di *Lieder* op. 48. ○ 19: Pittori moderni che parlano di se stessi - Ganguin: *Noa Noa*. ○ 19,30: Soof-Ki-Pö: Rivista gaia: *I coniugi Principe Orlowski e la Contessa Maritza ossequiano*. ○ 21,30: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 22,15: Notiziario. ○ Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

15,45: Concerto orchestrale. ○ 17,10: Concerto orch. di musica sacra: Coro di Madrigali e orch. ○ 18,35: « Di fronte al Cervino », conferenza. ○ 18,55: Dischi: grande selezione. ○ 19,35: Relazione politica mensile. ○ 20: Concerto popolare: 1. Schubert: Ouverture da *Rosamunda*; 2. Mozart: Andantino del *Concerto per flauto e arpa*; 3. Gluck-Mottl: *Musica da ballo*; 4. Hempel: *Improvvisazione libera* (organo solo); 5. Maillart: Ouvert. di *La campana dell'eremita*; 6. Gounod: *Inno a S. Cecilia*; 7. Dehlies: Dal ballo *Coppelia*. Nella pausa segnale orario - Meteorologia - Informazioni. 8. Keler Bela: Ouvert. *Rakoczy*; 9. Sullivan: *Suono svanito*; 10. Jh. Strauss: *Bonbons di Vienna*, valzer. ○ 23: Notizie stampa. Segue concerto e musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16: Vedi Francoforte. ○ 18: Recite umoristiche. ○ 18,45: Concerto di cetra e di chitarra. ○ 19,30: Dalla chiesa di S. Marco: Concerto per solisti, organo e orchestra: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in la maggiore; 2. Eccard: *Dall'alto dei cieli*; 3. Schröter: *Rallegratevi, o cari cristiani*; 4. J. S. Bach: Aria per basso dell'*Oratorio di Natale*; 5. Vivaldi: Largo del *Concerto* per violino in sol maggiore; 6. Courvoisier: Due canti liturgici: *Dormi Jesu* - *La fuga della Sacra Famiglia*; 7. Bruckner: Adagio della *Sinfonia* postuma in re minore; 8. Karl: *Cantata di Natale*. ○ 20,30: Karl Köstlin: *A 50 HP*, serata gaia per gli automobilisti e per coloro che vogliono diventarlo. ○ 22: Notiziario. ○ 22,20: Principe Guglielmo di Svezia: *A bordo*, radiodramma. ○ 23,20: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16,30-18,15: Vedi Londra I. ○ 21: Vedi Daventry 5-XX. ○ 21,45: L'appello della Buona Causa. ○ 21,50: Notizie e Bollettini. ○ 22: Notizie locali. ○ 22,5: Vedi Londra I. ○ 23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

16: Bach: *Cantata da chiesa*, n. 152. ○ 16,55: Per i fanciulli. ○ 17,15: Concerto vocale e strumentale (contralto e quintetto). ○ 18,30: Concerto del tenore John Coates (sette pezzi). ○ 19: Profeti vittoriani, lettura dalla Rivoluzione francese di Carlyle. ○ 21: Trasmissione religiosa dalla Cattedrale di Liverpool ○ 21,45: L'appello della Buona Causa. ○ 21,50: Notizie e bollettini. ○ 22: Segnale orario. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 2. Glazunof: *Concerto* in fa minore per piano ed orchestra; 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, suite di balletto. 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*. ○ 23,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Concerto della banda militare della stazione e canzoni per baritono. ○ 17,45: Concerto pianistico: Cinque pezzi. ○ 21: Vedi Daventry 5 XX. ○ 21,45: L'appello della Buona Causa. ○ 21,50: Notizie e bollettini ○ 22: Notizie regionali. ○ 22,5: Concerto orchestrale e vocale (tenore) col concorso di Albert Sandler (violino). ○ 23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Musica nazionale (dischi). ○ 17: Conferenza medicale. ○ 17,30: Canti nazionali con fisarmonica. ○ 18: Duetto di chitarre. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Maeterlink: *L'Intruso*, dramma. ○ 20,45: Duetti di opere. ○ 21,45: Notiziario. ○ 22,5: Concerto di musica da camera. ○ 23: Dischi.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

15,30: Dischi. ○ 16: Lettura umoristica. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 17: Pezzi popolari. ○ 20: Quartetto G. Matica. ○ 22: Segnale orario - Informazioni - Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

16: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 16,45: L'ora dei fanciulli. ○ 17,50: Carillon. ○ 18: Servizio religioso da una chiesa. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 19,30: Recitazione. ○ 20: Segnale orario - Emissione di Natale (da Nidaros). ○ 21: Concerto vocale: Romanze norvegesi. ○ 21,30: Informazioni - Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 21,50: Chiacchiere d'attualità. ○ 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wagner: Ouverture di *Tristano e Isotta*; 2. Ciaicovski: *Sinfonia patetica*. ○ 23-24: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,3.

15,40: Concerto dell'orchestra di Amsterdam e coro di fanciulli. ○ 17,10: Dischi e notiziario sportivo. ○ 20,40: Segnale orario. - Notiziario sportivo e notizie dai giornali. ○ 20,55: Leo Délibes: *Lakmé*, opera in tre atti (dallo studio). ○ 23,10: Dischi. ○ 0,40: Fine delle trasmissioni.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

15,10: Concerto vocale e corale con accompagnamento di violino e piano. ○ 17,10: Per gli ammalati. ○ 18,30: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,20: Declamazione. ○ 20,50: Notiziario sportivo. ○ 20,55: Concerto orchestrale: 1. Ganne: *Marcia lorenese*; 2. Leutner: *Ouverture di festa*; 3. Roels: Aria per tenore ed orchestra; 4. Winter: *Un bouquet di Strauss*, pot-pourri; 5. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*; 6. a) E. Wambach: *Natale* (per tenore, violino, violoncello e organo), b) Duinen: *Credo* (tenore e piano); 7. Boëllmann: *Variazioni sinfoniche* (violoncello ed orchestra); 8. Kalman: *Fanciulli di villaggio*, valzer; 9. Weber: Una aria dal *Franco cacciatore* (tenore ed orchestra); 10. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci*; 11. Gillet: *Intermezzo di gavotta*; 12: Fall: Pot-pourri di *Il mio caro Agostino*; 13. Strauss: *Marcia di Radetzky*. ○ 21,40 (circa): Notizie dai giornali. ○ 23,20: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,10: Consulenza tecnica. ○ 16,30: Intermezzo musicale. ○ 16,40: Conversazione. ○ 16,55: Musica riprodotta. ○ 17,15: Vedi Varsavia. ○ 17,30: Riposo. ○ 17,40: Concerto pomeridiano. ○ 19: Mezz'ora di allegria in dialetto della Slesia. ○ 19,25: Radio-appendice. ○ 19,40: Bollettini diversi. ○ 20: Audizione letterarla. ○ 20,30: Concerto. ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Ripresa del concerto. ○ 22: Radio appedice. ○ 22,15: Concerto pianistico. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Bollettino sportivo - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,10: Consulenza tecnica. ○ 16,30: Dischi. ○ 16,40: « I pretendenti alla corona polacca nel 1831 », conferenza. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,15: Notizie utili e piacevoli. ○ 17,30: Pausa. ○ 17,40: Concerto orchestrale popolare: Musica ceca e polacca. ○ 19: Diversi. ○ 19,25: « Nel Nord sconosciuto », conferenza. ○ 19,40: Dischi. ○ 20: « La pace nel focolare domestico », conferenza. ○ 20,30: Concerto popolare orchestrale e vocale: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra* (orchestra); 2. Tre arie per soprano; 3. Due arie per tenore; 4. Mascagni: Intermezzo dell'opera *Cavalleria rusticana*; 5. Respighi: Due arie per soprano; 6. Tre arie per tenore. - Negli intervalli: Programma di domani. ○ 21,10: Nessuno desidera la mia morte, letture. ○ 21,25: Ripresa del concerto: 7. Mascagni: Duetto per tenore e soprano dall'*Amico Fritz*; 8. Giordano: Duetto per soprano e tenore dall'*Andrea Chenier*; 9. Ponchielli: La danza delle ore dalla *Gioconda*. ○ 22: « Sorriso italiano », radio - appendice. ○ 22,15: Concerto pianistico. ○ 22,50: Bollettini diversi. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Un quarto d'ora di allegria. ○ 17,15: Informazioni e segnale orario. ○ 17,30: Orchestra Dinico. ○ 18: Conferenza di educazione, d'igiene e di cultura popolare. ○ 19: Dischi. ○ 19,45: Trasmissione dal Teatro Nazionale.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,30: Presentazione di dischi di nuova edizione. ○ 20: Campane - Musica da ballo. ○ 20,30: « Donne nel teatro di Benavente », conferenza. Ripresa della musica da ballo. ○ 22,30: Campane - Segnale orario - Concerto di un'orchestra di strumenti spagnuoli: 1. Bach: *Polacca*; 2. Tarrega: *Capriccio arabo*; 3. Montes: *Ombra negra*; 4. Mozart: *Marcia turca*; 5. Chapi: Serenata della *Fantasia moresca*; 6. Schubert: *Momento musicale*; 7. Caballero: Jota in *Gigantes y Cabezudos*. - Conferenza: « Carattere e fisionomia delle regioni spagnuole » (con illustrazioni musicali): 1. Il levante: Valenza: Concerto di opere del compositore spagnuolo J. R. Blanco-Recio (canto e piano). ○ 1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16,45: K. Atterberg: « Le tre zie ». ○ 17,55: Campane. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Recita. ○ 20: L. Bizet: *Carmen*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto popolare sinfonico. ○ 17: « I tre gradi di attività », conferenza. ○ 17,30: Danze moderne e Lieder (dischi). ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,35: « Razze di animali che scompaiano », conferenza. ○ 20: Grieg: *Peer Gynt*, suite (dischi). ○ 20,15: Trasmissione dal Duomo: Concerto d'organo con violino e canto; opere di Bach, Händel, Brahms e Reger. ○ 21,30: Concerto di musica antica; opere di maestri francesi antichi. ○ 22: Notiziario. ○ 22.15: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

15,30: Concerto sinfonico. ○ 19,25: Risultati sportivi. ○ 19,28: Segnale orario e meteorologia. ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20,15: Concerto d'organo. ○ 21,30: Vedi Ginevra. ○ 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15: Concerto orchestrale. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 21,15: Concerto di vecchi maestri francesi: 1. Couperin: *Concerto reale*; 2. Loeillet: *Sonata* in do maggiore; 3. Marais: *Suite* in re maggiore; 4. Mondoville: *Sonate* in fa minore; 5. Rameau: *Concerto* in sol maggiore.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico ○ 16,30: Marcia alla stella - Mistero di Natale con musica, cori e soli. ○ 19: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,2: C. M. r. Weber: *Robin dei boschi*, opera romantica in 3 atti. ○ 19,45: Notizie sportive. ○ 20: Conferenza con illustrazioni musicali: 1. *Il gobbo*, antica canzone; 2. G. Ferrari: *Le campane di Nantes*; 3. *Canzone di marinaio*, Raccolta di G Aurie; 4. a) *Canzone della strada*, b) J. Wiener: *Oh, Marsiglia*, dall'operetta *The White village*. ○ 20,30: Concerto di musica da camera: 1. Jh. Quantz 1697-1773): *Sonata* (flauto, violino e piano); 2. Scarlatti: *Pastorale*, piano; 3. Kreisler: *Recitativo e scherzo capriccio* (violino); 4. Wieniawski: *Tarantella* (violino e piano); 5. Toulon: *Adagio e rondeau* (flauto e piano); 6. R. De Boisneffre: *Serenata* (flauto, violino e piano); 7. Rebikoff: *Romanza* (piano); 8. C. Cui: *Suite* (flauto, violino e piano). ○ 21,50: E. Pailleron: *La scintilla*, commedia in un atto ○ 22,35: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Storielle: Lettura. ○ 17: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Predica riformata. ○ 20: Concerto di musica da camera. ○ 20,30: Concerto corale ed orchestrale. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Quartetto a corde (Conferenza). ○ 17,10: Orchestra tzigana. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,45: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Conferenza. ○ 21: Concerto: 1. Debussy: *La città morta*; 2. a) Chopin: *Mazurca*; b) Debussy: *Aria*; 3. a) Schubert: *In lontananza*; b) Franz: *In autunno*; c) Chausson: *Canzone pellegrina*; 4) Chausson: a) *Quando il mio sogno è profondo*; 5. Tarnay: a) *Mi fermerò dinnanzi alla tua finestra*; b) Laurisin: *Evoe Bacche*; 6. Liszt: *Valse d'Obermann*. ○ Segue concerto di jazz.

Per rendere possibile a tutti gli abbonati di ottenere in dono l'

ANNUARIO 1931 dell'EIAR

comunichiamo che esso verrà spedito:

a) a tutti gli abbonati alle radioaudizioni che risulteranno abbonati al *Radiocorriere* il 31 gennaio 1931;

b) a tutti coloro che, non figurando al 31 gennaio abbonati alle radioaudizioni ed al *Radiocorriere* invieranno, però, entro il 31 marzo 1931 l'importo globale dei due abbonamenti, fissato in L. 105,—.

In tal modo tutti gli attuali abbonati con scadenze lontane non sono costretti a rinnovare con anticipo il loro abbonamento perchè essi sono già compresi nella categoria *a*); chi è abbonato soltanto alle radioaudizioni ha tempo sino al 31 gennaio per entrare nella categoria *a*), abbonandosi al *Radiocorriere*; chi non è neppure abbonato alla radioaudizioni ha tempo sino al 31 marzo per inviare L. 105,—.

La spedizione dell'*Annuario* avrà inizio entro il mese di gennaio.

29 lunedì

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 297 - Kw. 8,5 1 TO
GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Rossini: *Gazza ladra;* 2. Engleman: *Scena d'amore;* 3. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia; 4. Ancliffe: *Sunset;* 5. Ibañez: *Tormento*. 6. Gai: *Danza spagnola;* 7. Ketelbey: *Amaryllis;* 8. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Biancoli e Falconi: Facciamo due chiacchiere.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35 (MILANO - TORINO): Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica dei perchè.
17-17,50 (MILANO-TORINO): Musica riprodotta.
17,50-18,10 (MILANO - TORINO): Musica riprodotta - Giornale radio- Comunicati dei Consorzi Agrari - Enit.
19,20-19,30 (MILANO-TORINO): Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15 (MILANO-TORINO): Musica varia.
20,15-20,30 (MILANO - TORINO): Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30 (MILANO-TORINO): Segnale orario.
20,30-20,50 (MILANO - TORINO): Musica varia, fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso Cadigia-Jedo-Flor indetto dall'« Unica ».
20,50-21 (TORINO-MILANO): E. Bertarelli: Conversazbione scientifica.
21-22 (MILANO-TORINO):

5.o Concerto Radio Marelli
organizzato dal M.o Ildebrando Pizzetti, d'accordo colla Direzione dell'EIAR e diretto dal maestro Ettore Panizza.

22 (MILANO-TORINO): Commedia.
23 (MILANO-TORINO): Giornale radio.
(MILANO-TORINO): Dalla fine della commedia alle 23,55: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova, di Milano.
23,55 (MILANO-TORINO): Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. De Micheli: *Intermezzo capriccioso;* 2. Puccini: *La rondine*, fantasia (Sonzogno); 3. Lattuada: *Negro innamorato*, grottesco; 4. Urbach: *Schubertiana;* 5. Cortopassi: *Stornellata.*
16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Blankenburg: *Avanti*, marcia; 2. Lehàr: *Cose piccanti*, valzer; 3. Bellini: *Norma*, ouverture; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratchliff*, intermezzo atto terzo; 5. Kreutzer: *Campo notturno a Granada*, fantasia; 6. Amadei: *Suite medioevale:* a) Corteggio, b) Canzone del paggio, c) Idillio, d) Festa nuziale; 7. Bettinelli: *Il re della réclame, selezione* (Sonzogno); 8. Fox finale.
17,55: Notizie.
La stazione di Bolzano non trasmette il programma serale per turno di riposo.

MILANO - TORINO - GENOVA
Ore 21-22

CONCERTI SINFONICI MARELLI
ORGANIZZATI DAL MAESTRO
ILDEBRANDO PIZZETTI
E DALLA DIREZIONE ARTISTICA DELL'EIAR

QUINTO CONCERTO
DIRETTO DAL MAESTRO
ETTORE PANIZZA

Gli interpreti del "GIGLIO DI ALY"
di E. ROMAGNOLI

Ada Cristina Almirante.

Davide Vismara.

Massimo Pianforini.

Signorina Ottaviani Aida.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15 e 13,30-14 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi varietà e canzoni).
12,45-13,15 e 13,30-14 (NAPOLI): Trasmissione di dischi grammofonici.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Radio-sport.
17-17,20 (ROMA): Dizioni poetiche di Gastone Venzi.
17,20-17,30: Illustrazione del programma del concerto della R. Accademia Filarmonica.
17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica romana. Concerto della pianista Tita Parisi e della violoncellista Fernanda Buranello.
19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,30: Musica varia fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso Cadigia-Jedo-Flor indetto dall'« Unica ».
20,40:

Concerto sinfonico vocale e commedia

Parte prima:
1. Bach: *Preludio e fuga*, con corale di Abert (orchestra).
2. Esecuzione della 2ª parte dell'oratorio:

IL NATALE DEL REDENTORE
Musica di Don Lorenzo Perosi.

Esecutori:
Lo storico . . . . bar.: G. Castello
Maria . . . . . sopr.: V. Brunetti
L'Angelo . . . . ten.: A. Sernicoli
Una voce di mezzo-soprano Maria Gabrielli Lazzeri
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal Mº Riccardo Santarelli.

Parte seconda.
3. Fausto Maria Martini: « Novella ».
4. a) Vivaldi: *Siciliana;* b) Alfano *Allegretto;* c) Mortari *Adagio e giga* dalla « Partita in do ». (Violoncellista L. Silva).
5. Boito: *Mefistofele*, « Prologo in cielo ». (Mefistofele: basso Adolfo Antonelli. Orchestra e Coro EIAR).
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

20 Cambi - Meteorologia - Notizie agricole e Marittime ○ 20,15: Trasmissioni di immagini ○ 20,30: Ultime informazioni. ○ 20,40: Canzoni straniere. ○ 21: Fox-trots e valzer. ○ 21,15: A soli di violino, violoncello e chitarra. ○ 21,30: Arie di opere. ○ 21,45: Concerto variato: 1. Suppè: Ouverture di *Poeta e contadino;* 2. Haydn: *Sinfonia*, 3. Rust: Ouverture della *Vita felice;* 4. Fink: *My Cady, dragon fly*, 5. Bach: *Aria*, 6. Debussy: *Piccola suite;* 7. Scubert: *Momento musicale* - *Marcia militare.* ○ 23,45: Jazz-band.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20,30: Vedi Vienna. ○ 20,30: Recite dialettali. - Nell'intervallo: Musica popolare di cetra, chitarra e canto: 1. Recita: *L'incendiario* (scena di un tranvay); 2. R. Ascher: *Le nozze*, pezzo popolare; 3. G. Stoger-Ostin: *L'ospite grossolano*, farsa in un atto. ○ Dalle 22,30: Vedi Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: Ora musicale dei fanciulli. ○ 17,30: « Storia e poesia », conferenza. ○ 18: « Il linguaggio della lirica tedesca », conferenza. ○ 18,30: « Il Duomo di S. Stefano », conferenza. ○ 19: « Il cieco e il suo modo », conferenza. ○ 19,35: Dischi. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Brahms: II *Sinfonia* op. 73; 2. Hindemith: *Musica da camera* N. 3 (concerto di violoncello N. 2, op. 36); M. Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*, op. 132; 4. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, op. 28. ○ 22,20: Notiziario. ○ 22,30: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 18,30: Cronaca della vita religiosa. ○ 18,40. Cronaca della vita agricola. ○ 18,50 Ripresa del concerto. ○ 19: Conversazione letteraria. ○ 19,15: Conferenza su belgi celebri. ○ 19,30: Concerto del Trio della stazione: Tredici numeri di musica brillante e da ballo. ○ 20,30: Radio-giornale ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fr. W. Rust: *Vita felice;*

Lunedì 29 Dicembre

9. Terzetto femminile e arpa: Brahms: Due *lieder,* 10. Canzone popolare spagnuola e ungherese; 11. Polka boema; 12. Weinberger: *Furias da Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 13. Strauss: *Vita d'artisti.* - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da un caffè.

2. Fr. Drla: *Vecchia Vienna;* 3. Luigi Cerri: *Sagra al villaggio;* 4. Amadio Escobar: *Danza Selirica.* ○ 21,30: « La lotta antitubercolare nel Belgio », confer. ○ 21,40: Ripresa del concerto: 5. Lacome: *Festa galante.* ○ 22: Cronaca di attualità. Ripresa del concerto: 6. Massenet: Fantasia su *Thaïs;* 7. Canto; 8. Hekker: a) *Marcellette,* b) *Pavane Medicis,* c) *Aria di balletto;* 9. Canto; 10. Edm. Missa: *Mugnette;* 11. Travaglia: *Nuptalia.* ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (6 numeri di musica varia). ○ 17,30: Concerto pianistico. ○ 18: Musica da camera per quintetto di strumenti d'ottone. ○ 18,55: Sulla contabilità. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Dischi. ○ 17,40: Lezione di francese. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Informazioni e due brevi conferenze (in tedesco). ○ 18,55: Rassegna della settimana. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: « Gli sport invernali », conversazione. ○ 19,40: Radio-cabaret. - Serata popolare. ○ 21: Concerto orchestrale: Chlubna: a) Due *racconti;* b) Foerster: *Nelle montagne.* ○ 21,40 Radio recita gaia: *L'espresso* N. 350. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Composizioni ceche per piano. ○ 17,30: Canzoni popolari slovacche. ○ 17,50: Dischi. ○ 18,40: Mezz'ora di letteratura. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,15: Relazione di un viaggio. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: Racconti pei piccoli. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Conferenza musicale. ○ 18,10: « L'evoluzione della nostra moneta », conversazione. ○ 18,20: Dizione di poemi in tedesco. ○ 18,35: Canzoni popolari. ○ 18,50: Fisarmoniche. ○ 19: Musica per piano. Quattro pezzi. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Concerto dell'orchestra della stazione.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Borse dell'Europa Centrale. ○ 16,20: Rassegna della moda per le signore. ○ 16,30: Vedi Bratislava. ○ 17,30: « L'alimentazione in inverno », conferenza. ○ 17,40: Vedi Brno. ○ 18: Agricoltura. ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): « La lotta contro la tubercolosi », conferenza. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Rassegna di lettere ed arti. ○ 19,40: Vedi Brno. ○ 21: Concerto di violoncello. ○ 21,30: Serata di canzoni. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 23: Segnale orario - Campane.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto, festival Schubert: 1. Due intermezzi da *Rosamunda;* 2. *La trota,* 3 *Barcarola;* 4. *Margherita all'arcolaio;* 5. *Il re degli Elfi,* 6 *Ave Maria;* 7. *Momento musicale;* 8. *Serenata;* 9. *Aria di balletto;* 10. *Sinfonia incompiuta;* 11. *Marcia militare.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi, Londra, Alessandria e New York. ○ 16,45: Concerto di musica riprodotta. ○ 17,55: Informazioni e Borse di Le Havre, New York e Londra. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,25: Borse americane. ○ 19,30: Mezz'ora di dischi. ○ 20: Conversazione. ○ 20,30: « La storia di Madame du Barry », lettura. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Radio concerto: 1. Alcune parole sui dialetti e poesie di J. Rictus dette dall'autore (quattro poesie). ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca di Mauricet. ○ 21,45: 2. Pascali: *Sonata* per violino e piano; 3. Quattro melodie per soprano; 4. Pezzi per piano. ○ 22,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 5. Pezzi per violino: a) Haydn: *Andante,* b) Schumann: *Canto di sera,* c) de Falla: Danza della *Vita breve;* 6. Melodie (soprano); 7. Schumann: *Prima sonata* (per piano).

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

17,30: Conferenza in tedesco sull'America. ○ 17,45: Dischi. ○ 18,45: Conferenza in francese: « Scrittori viventi: Colette ». ○ 19: Chiacchierata in tedesco. ○ 19,15: Nuova audizione di dischi. ○ 20,15: Notiziario in francese e in tedesco. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Souza: *Marcia imperiale;* 2. Gershwin: *Tip-Tocs;* 3. Solo di piano, 4. J. Strauss: *Sul bel Danubio blù;* 5. Janis e King: *Aug timi the time to fellow love.* ○ 21,30: Trasmissione di un concerto da un caffè.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Musica per piano. ○ 18,15: Canzonette. ○ 18,30: A soli diversi. ○ 18,45: Jazz. ○ 19: Trasmissione d'immagini - Borse varie - Lane di Roubaix. ○ 19,30: Concerto di musica da ballo. ○ 19,45: Mercuriali. ○ 19,55: Concerto: Orchestra argentina. ○ 20,30: Notizie dai giornali. ○ 20,45: Concerto di fisarmoniche. ○ 21: Orchestra sinfonica. ○ 21,25: Concerto di dischi. ○ 21,55: Cronaca della moda - L'ora esatta. ○ 22: Concerto orchestrale da un caffè: 1. Sousa: *Marcia americana;* 2. Planquette: Ouverture delle *Campane di Corneville;* 3. Broustet: *Antiche canzoni e antiche arie francesi;* 4. Offenbach: Fantasia sulla *Périchole;* 5. Waldteufel: *I pattinatori,* valzer; 6. Puccini: Selezione della *Tosca,* intermezzo; 7. Planquette: Fantasia su *Rip;* 8. Paladhille: *Patria,* valzer di balletto; 9. Delmas: *Sera d'estate;* 10. Razigade: *Evohé,* corteggio antico. ○ 23: Ripresa del concerto. - Nell'intervallo: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 24: Melodie. ○ 0,15: Musica militare. ○ 0,30: Duetti, trio, quartetti, ecc. ○ 0,45: Jazz. ○ 1: Ultime notizie. - Fine della trasmissione.

sulla storia della cremazione. ○ 19,50: Borsa di Francoforte. ○ 20: R. Dreiser-Bodenstedt: *La luce dietro alla finestra,* radioscena ○ 21: Concerto di Fred Bird. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Confer. medico-igienica. ○ 22,45: Concerto da un caffè.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Per i giovani. ○ 17,10: Dischi Musica brillante. ○ 17,45: Confer. sul caffè. ○ 18,10: Concerto grammofonico. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,30: Conferenza

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto di canto e piano. ○ 17,10: Per i giovani. ○ 17,50: Rassegna di libri. ○ 18,5: Concerto di piano: Composizioni di W. Niemann: *Ciclo di Bali,* op. 116. ○ 18,30: Rassegna politico-sociale. ○ 19: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 21: Notiziario. ○ 21,10: *Così vede la vita Heinrich Mann,* estratti dalle sue opere. ○ 22,10: Notiziario e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Sonate (dischi). ○ 16,25: Il libro del giorno. ○ 16,40: Concerto grammofonico. ○ 17,15: Relazione su arte e letteratura. ○ 17,40: Chiacchierata sulla Slesia superiore. ○ 18,15: Attraverso la Slesia superiore. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,55: Orchestra di fisarmonica - Musica di Fr. Lehar con canto. ○ 20,30: K. Horn: *II Sinfonia.* ○ 21,50: Parla Geltrude Eysoldt. ○ 22,40: Chiacchierata sul teatro. ○ 22,55: Corrispondenze. ○ 23,10: Concerto d'orchestra tzigana.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Conferenza sulle varie professioni. ○ 18,35: « Lo scrittore come avvocato: Emilio Zolà », conferenza. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Marschner: Ouverture di *Hans Heiling;* 2. Brahms: *Concerto* per piano in re minore; 3. Schumann: *Sinfonia* n. 3. ○ 21,15: Gran pot-pourri grammofonico: Recite umoristiche. ○ 21,45: Honoré de Balzac: *La messa del rinnegatore di Dio,* recita. ○ 22,30: Notiziario. ○ 22,50: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Lettura di una fiaba. ○ 16,30: Per i giovani. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18,15: Per i genitori. ○ 18,40: Conversazione spagnuola. ○ 19,25: Rassegna economico-politica. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Ouverture delle *Ebridi;* 2. Luigini: Balletto dell'*Ebrea,* 3. Fuchs: *Nostalgia;* 4. Brahms: *Valzer su canzoni d'amore;* 5. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 6. Bartinski: *Marcia miniatura;* 7. Friedmann - Gärtner: *Danza viennese;* 8. Per arpa sola: a) Holy: *Berceuse;* b) Id.: *Racconto.*

Lunedì 29 Dicembre

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: « Da Rococò alla Metropoli », radioserie. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Meteorologia e segnale orario. ○ 17,55: Notiziario. ○ 18: Almanacchi e calendari. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture di *Orfeo all'Inferno;* 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Liszt: *Rapsodia* in re maggiore; 4. Schmalstich: *Ouverture di una commedia;* 5. Schmalstich: *Città tedesche*, suite. ○ 20,30: in memoria di Rainer Maria Rilke. ○ 21,10: Notiziario. ○ 21,20: Selezione dell'*Otello* di Verdi (Dischi). ○ 22,20: Notiziario. ○ Fino alle 24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

15,40: Lettura. ○ 16: Segnale orario - Meteor - Inform. agricole. ○ 16,25: Concerto vocale con violino. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto orchestr. ○ 18,25: Segnale orario, ecc. ○ 18,45: Libri in programma della settimana. ○ 19: Ora di lavoro. ○ 19,30: « La Baviera e il territorio della Ruhr », conferenza. ○ 19,50: Concerto della R.O. ○ 20,50: Radioscena musicata. ○ 21,20. Musica da camera (viol., corno e piano): 1 Brahms: *Sonata in fa diesis minore* (piano); 2. Id.: *Quattro canzoni popolari;* 3. Id.: *Trio per violino*, corno e piano. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorol. - Notiziario.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Danze moderne. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia [illegible] agricole. ○ 18,5. Profezie di poeti sull'avvenire ○ 18,35: Vedi Francoforte ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 21,15: Vedi Francoforte ○ 21,45: Vedi Francoforte. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,30: Vedi Berlino

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19.15: Notizie e Bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Myddleton: Selezione di *Melodie irlandesi;* 2. Quattro arie per soprano; 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 4. Brahms: *Valzer* (piano), opera 39; 5. Quattro canzoni per soprano; 6. Dallaway: *Capriccio spagnuolo* (violino); 7. Debussy: *L'isola allegra* (piano); 8. Bizet: 2a suite dell'*Arlesienne*. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Concerto d'organo da una chiesa: 1. Rheinberger: *Sonata pastorale;* 2. H. Rhodes: *Intermezzo* in si bemolle minore; 3. Bach: *Pastorale* in fa; 4. Guilmant: *Allegro appassionato* della *Sonata* n. 5. ○ 22: Vedi Londra I. ○ 23,15: Notizie e Bollettini. ○ 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

17: Dischi. ○ 17,15: Concerto vocale e strumentale di musica classica. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Poeti contemporanei ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19.30: Segnale orario. ○ 19.40: Bach: Oratorio di Natale per soli, coro ed orchestra. ○ 20,5: Rassegna di libri nuovi. ○ 20,25: Conversazione sulla Regina Vittoria. ○ 20.45: Stanley C. West: *A Pickwick Party*, fantasia sogno di Dickens, musica di M. Broughton. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,15: Previsioni marittime ○ 22,20: Conferenza locale. ○ 22,35: Musica da camera: 1. Schubert: *Ottetto;* 2. Canzoni per soprano; 3. Schubert: *Quartetto* d'archi in re minore. ○ 24-1: Musica da ballo. ○ 0.30: Segnale orario.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17: Vedi Daventry 5 XX ○ 18.15: Concerto di musica da ballo ○ 19,15: Notizie e bollettini ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 21: « Le virtù e le follie della moda », conversazione. ○ 21,30: Notizie regionali ○ 21,35: Concerto con pianoforte meccanico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2 Stravinsky: *Studio:* 3. York Bowen: *Ouverture da concerto*. ○ 22: Vaudeville, musica, varietà, sketch, ecc ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 Kw. 2,8.

16: Dischi. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Trio nazionale. ○ 18: Concerto dal Caffè Moskva. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20 Lieder nazionali. ○ 20,30: Concerto di violino. ○ 21,10: Dischi. ○ 21,40 Notiziario. ○ 22: Concerto del settetto della stazione: 1. Giordano: Fantasia sull'*Andrea Chénier;* 2. Mascagni: Intermezzo dal *Ratcliff;* 3. Saint-Saëns: Duetto del *Sansone e Dalila;* 4. Wagner: « Addio di Wothan » e « Incantesimo del fuoco » dalla *Valkiria*

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Lezione d'italiano. ○ 19: Lezione di polacco. ○ 19,30: Conferenza igienica ○ 20: Conferenza sul « Sokol ». ○ 20,30: Musica da camera. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Informazioni.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

17: Concerto di musica leggera. ○ 18. Cronaca politica estera. ○ 18,30: L'ora per le ragazze. ○ 19.15: Meteorologia - Notizie dai giornali ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario - Ballo di Natale (musica da ballo per orchestra). ○ 21,30: Informazioni - Meteorologia - Notizie - Chiacchiere di attualità ○ 22,5: Ripresa del ballo di Natale.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,5.

Non è pervenuto il programma.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,25: Dischi. ○ 16,40: Per gli ammalati. ○ 17,40: Concerto del Trio dell'Aja (violino, violoncello e piano). ○ 18.55: Conversazione. ○ 19,25: Canzoni. ○ 20,10: Comunicati di polizia. ○ 20,40: Conversazione e concerto. ○ 22,40: Informazioni dai giornali. ○ 22,50: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,15: Programma per i giovani. ○ 16,45: Musica riprodotta ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: « Il giardiniere slesiano », conversazione. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,55: Comunicati. ○ 20: Conversazione. ○ 20,15: Conversazione. ○ 20,30: Concerto popolare. ○ 22: Radio-appendice. ○ 22,15. Musica riprodotta. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: « L'origine delle montagne Tatra », conferenza. ○ 17,45: Musica leggera da un caffè. ○ 18,45: Diversi. ○ 19.10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,55: Dischi. ○ 20: La rassegna di libri di nuova edizione. ○ 20.15: Conversazione musicale. ○ 20,30: Concerto popolare. Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: « L'odio dello Zar », conferenza ○ 22,15: Dischi. ○ 22,50: Bollettini diversi. ○ 23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della radio-orchestra. ○ 17: Informazioni e segnale orario. ○ 17,15: Ripresa del Concerto. ○ 18: Conferenza scientifica. ○ 19. Dischi. ○ 20: Violino e piano: Händel: *Sonata* in re maggiore; Corelli: *Follia di Spagna*, Moskowsky: *Chitarra* ○ 20.30: Conferenza. ○ 20,45: Solo di piano. ○ 21,15: Musica da camera: Mozart: *Quintetto*. ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,30: Presentazione di dischi di nuova edizione. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sportiva. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali ○ 21. 30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Fisarmonica. ○ 17,45: Per i fanciulli. ○ 18,30: Dischi. ○ 19.30: Programma provinciale ○ 20: Conferenza ○ 20,30 Concerto pianistico 1 Sinding: *Preludio*, 2. Id *Serenata*, 3 Id. *Capriccio;* 4 Grieg *Danza*. 5 Alnaes: *Studio*, 6 Sibelius *Studio;* 7. Palmgren *Valse mignonne*, 8. Liszt: Parafrasi sul *Rigoletto*. ○ 20.55: Quarto d'ora per le siguore ○ 21,40 Conferenza medica. ○ 22,10: Musica brillante

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17. Racconto dialettale ○ 17.30: Musica leggera ○ 19.30 Segnale orario Meteorol ○ 19,32 « Un sistema monetario scomparso », chiacchierata ○ 20 Concerto di violoncello e piano ○ 21 Vedi Berna ○ 22 Notiziario. ○ 22.10: Concerto dal Métropol

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16 Concerto orchestrale ○ 18.15: Dischi. ○ 19 Conferenza radiofonica ○ 19,28 Segnale orario Meteorologia. ○ 19.30 Conferenza. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: Opere di Beethoven. ○ 21: Ora di varietà. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica variata. ○ 20: Campane - Informazioni ○ 20,5: Piccola gazzetta della settimana ○ 20,15: Comunicazioni radiofoniche. ○ 20,30 Fauré e Débussy: Opere cantate al piano. ○ 20,50: Concerto orchestrale: 1. Ippolitow-Ivanoff: *Suite caucasiana;* 2. Fétras *Ricordi di Schubert;* 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*. 4 Sammartini: a) *Canto amoroso;* De Severac: b) *Serenata al chiar di luna;* 5. Massenet: Selezione d'*Erodiade;* 6 Kalman: *La Bajadera*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16 Concerto grammofonico. ○ 16,50 Per i fanciulli ○ 19,2: Ripresa del concerto. ○ 19,30: Conferenza letteraria. ○ 20: Quartetto strumentale: 1. Mozart: *Quartetto* in sol mag.; 2. v. Beethoven: *Quartetto* in fa magg. ○ 21,15: Intermezzo letterario: « Dal grave al gaio » ○ 21,30: Concerto di mandolini e chitarre ○ 22.45: Ultime notizie

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.65.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 19.30: Segnale orario - Meteorologia ○ 19,33: Conferenza medicale. ○ 20: Haydn: *Sinfonia* n 6 in sol maggiore. ○ 20.30: Lisa Appenzeller legge lettere dei genitori ai loro celebri figli, con accompagnamento di orchestra. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

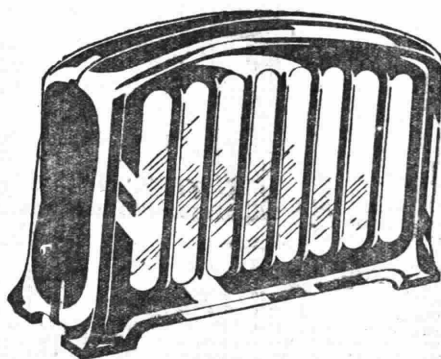
16: Per la signora ○ 17: Romanzo. ○ 17,30: Concerto militare. ○ 18: Conferenza. ○ 19: Conferenza su « Leonardo da Vinci ». ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Concerto dall'Istituto Super. Musicale: Bach: *L'arte della fuga*. Segue musica tzigana.

TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

PARLA L'ALTOPARLANTE

ARCOPHON

È l'altoparlante Telefunken a membrana piegata diffuso in tutto il mondo

I milioni di radioamatori che lo posseggono e l'ascoltano con entusiasmo sono la miglior dimostrazione e raccomandazione delle sue qualità

ARCOPHON 4 L'altoparlante economico L. 295
ARCOPHON 3 L'altoparlante normale . „ 495
ARCOPHON 5 L'altoparlante di lusso . „ 645

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO VIA LAZZARETTO N. 3 MILANO

30 martedì

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI

TORINO m. 297 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.

11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-12,15: Musica varia: 1. Solazzi: *Marcia dei forti;* 2. Hentschel: *Amore,* valzer; 3. Herbert: *Favorites,* fantasia; 4. Canzone; 5. Luigini: *Balletto egiziano;* 6. Canzone; 7. Brancucci: *E' maggio,* tarantella; 8. Schild: *Marche des tireurs.*

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13-13,10: Conversazione di E. Barbacini: Le caratteristiche meteorologiche e astronomiche del mese di gennaio.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini (signora Vanna Bianchi-Rizzi) - Recitazione.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi Agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Ciaikovski: Marcia da *Casse Noisette;* 2. Amadei: *Valse passionné;* 3. Wagner: *Albumblatt;* 4. De Sylva: *Good news,* fantasia; 5. Weber: Serenata del *Secondo Concerto* (clarinettista prof. Giampieri); 6. Ruffini: *Auberiana.*

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,50: Musica varia, fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso «Codigia-Jedo-Flor» indetto dall'«Unica».

20,50-21: Notiziario teatrale: Figure di Ungheria: Ferdinando Molsssi, drammaturgo.

21: TRASMISSIONE DI UN'OPERA DAL TEATRO «ALLA SCALA».

Nel 1.o intervallo: Conversazione di Salvator Gotta.

Negli altri intervalli: Conversazione e Giornale radio.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Un'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Segrè: *Atalanta,* intermezzo - Rulli: *Trilla il mandolino;* 2. Taffarella: *Fiore di maggio* - Id.: *Polca celebre;* 3. De Angelis: *Stella del cuore* - Id.: *Serenata a Lei;* 4. Rossini: Cavatina dal *Barbiere di Siviglia* - Verdi: «Saper vorreste» dall'opera *Un ballo in maschera;* 5. Coletta: *Mascherine eleganti* - Amadei: *Serenata galante;* 6. Puccini: «Bimba dagli occhi pieni di malia» e «Io t'ho ghermita», dall'opera *Madama Butterfly;* 7. Sains-Saëns: *Il cigno* - Simonetti: *Madrigale;* 8. Bolzoni: *Minuetto* - Toselli: *Serenata;* 9. Kalman: *La principessa della Czardas,* valzer; 10. Benatzky: *I tre moschettieri,* «Se tu sei infedele» - Inno marcia.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Fucik: *Uncle Teddy,* marcia; 2. Gilbert: *Marianna,* valzer; 3. Conradi: *Berlino, come piange e ride,* ouverture; 4. Tschaikowsky: Canzone triste; 5. Flotow: *Martha,* fantasia; 6. Lumbye: *Sogni,* intermezzo descrittivo; 7. Allegra: *La fiera dell'Impruneta;* 8. Panizzi: *Strimpellata amorosa,* intermezzo; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Braun: *Minerva,* marcia; 2. Mozart: *Idomeneo,* ouverture; 3. Ballig: *Dolce notte,* intermezzo; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* fantasia; 5. Gilbert: *La casta Susanna,* selezione operetta; 6. Lagorio: *Vera,* tango.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR.

1. Gomez: *Salvator Rosa,* ouverture (Ricordi);
2. Bottacchiari: *L'ombra,* fantasia dall'opera;
3. Czernik: *Canzone dei cosacchi;*
4. Giordano: *Madame Sans Gêne,* fantasia (Sonzogno);
5. *a)* Schubert: *Il mio simile,* Id.: *La fanciulla e la morte; b)* Tosti: *L'ultima canzone; c)* Mozart: «Possenti numi» dall'opera *Il flauto magico* (basso Riccardo Koderle);
6. Orchestra: Montanaro: *Suite fanciullesca;*
7. Lehàr: *Amor di zingaro,* selezione operetta.

Fra il 5° e il 6° numero: «Il soggiorno a Parigi di R. Wagner», conversazione del prof. A. Chiaruttini.

23: Notizie.

23-23,30: Varietà con dischi «La voce del padrone»: 1. Mario: *Come se canta a Napule* - Tagliaferri: *Napoli;* 2. Rosas: *Sulle onde* (fisarmonica) - Waldteufel: *Le sirene* (id.); 3. De Angelis: *E torna tarantella* (canto e piano) - Id.: *Donnine americane* (id. id.); 4. *Danza delle bambole di carta* (piano) - *Biricchino;* 5. Mario: *Gavotta dei nonni* (canto e piano) - Spadaro: *Ninna - nanna* (id. id.).

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Musica varia: 1. Siede: *La dea Fortuna,* marcia; 2. Cosentini: *Senza Santa Lucia,* canzonetta; 3. Sieveking: *Introduzione e valzer lento;* 4. Lama: *A 'ciardenara,* canzonetta; 5. Uhl: *Wiener-bohême,* pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.

13,30-14: Musica varia: 1. Montanaro: *Convegno d'amore;* 2. Valente: *Silenzio senza luna,* canzonetta; 3. Cerri: *Notte d'incanto,* melodia; 4. Becce: *Cuore vibrante;* 5. Staffelli: *Sciantosa,* canzonetta; 6. Ranzato: *Il valzer misterioso.*

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.

17-18,30 (NAPOLI):

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° Enrico Martucci.

Prima parte:

1. Pedrotti: *Tutti in maschera,* sinfonia (orchestra).
2. Thomas: *Mignon,* «Addio Mignon» (ten.: R. Rotondo).
3. Puccini: *Turandot,* «Tu che di gel sei cinta» (sopr.: P. Bruno).
4. Orefice: *Mosè,* intermezzo (orchestra).
5. Bizet: *Carmen,* duetto atto I° (sopr.: P. Bruno e ten.: R. Rotondo).
6. Alfano: *Resurrezione,* fantasia (orchestra).

Seconda parte:

7. Meyerbeer: *L'Africana,* «O paradiso» (ten.: R. Rotondo).
8. Bellini: *I Puritani,* «Qui la voce sua soave» (soprano: P. Bruno).
9. Mascagni: *Silvano,* barcarola (orchestra).
10. Flotow: *Marta,* «Già l'april fa ritorno», duetto (sopr.: P. Bruno e tenore: R. Rotondo).
11. Verdi: *Aroldo,* sinfonia (orchestra).

17-18,30 (ROMA): CONCERTO DI MUSICA SACRA col concorso del soprano Giulia Becchi e del baritono Guglielmo Castello. Violoncellista Luigi Silva: Stradella: *Aria di chiesa;* Martini-Certani: *Andante cantabile;* Schubert-Wilhelmy: *Ave Maria;* Orchestrina EIAR: Bossi: *La Fede,* marcia solenne; Franck: *Pastorale;* Haendel: *Alleluja!* dal «Messia»; Perosi: *a) Inno dei beati,* dall'oratorio «Il giudizio universale»; *b) Finale* dell'oratorio «La resurrezione di Lazzaro».

In un intervallo: «Il mio Natale», dizione di Auro D'Alba.

radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi - Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,30: Musica varia, fra cui esecuzione dei tre ballabili vincitori del Concorso «Cadigia-Jedo-Flor» indetto dall'«Unica».

20,40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Notiziario letterario - Rivista delle riviste - Ultime notizie.

Martedì 30 Dicembre

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

20: Borsa - Mercati - Meteorologia - Notizie agricole e Marittime. ○ 20.15: Lezione di esperanto. ○ 20,30: Informazioni varie. ○ 20,45: Un po' di musica viennese. ○ 21: Musica da camera: Compositori algerini: 1. Volkmann: *Mazurka originale - Mazurka triste - Mazurka romantica.* 2. Siman: *Preludio;* 3. L. Barbes: Dodici variazioni su *Chtabi chtabi ya lonlon;* 4. Gallan: *Valzer capriccioso* N. 3; 5. Perez: *Barcarola;* 6. Germain-Thill: *Scherzo;* ○ 22: Concerto di musica orientale. ○ 23,30: Musica riprodotta.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. ○ 17: Per i fanciulli: Fiabe. ○ 17,30: « Piccole costruzioni », chiacchierata per i giovani radioamatori. ○ 18,15: Resoconto esperantista. ○ 18.30: « L'inverno nella vita dei contadini », conferenza. ○ 19: Verdi: *Aida*, opera in 4 atti; libretto di Ghislanzoiri. ○ 22 circa: Notiziario. ○ 22.10 circa: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: Lezione di perfezionamento d'inglese. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Radio-giornale. ○ 21.15: Concerto orchestrale organizzato dal Partito liberale: I. J. J Bernard. *Il segreto d'Anversa*, commedia in un atto. II. Concerto sinfonico diretto da A. Van Oost: 1. Un'aria dal *Drappello bleu*, 2. Wagner: Ouverture del *Rienzi*. 3 Massenet. *Scene pittoresche;* 4. Conversazione in francese, 5 Messager: *Balletto d'Isoline;* 6. Puccini Fantasia sulla *Bohème*, 7. Intermezzo pianistico; 8. Saint-Saëns: Balletto dal *Sansone e Dalila;* 9 Conversazione in fiammingo. 10. Sibelius: *Valzer triste;* 11. Desormes: *Tarantella;* 12. *Brabançonne* Nell intervallo: Cronaca dell'attualità. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

Emissione in fiammingo lunghezza d'onda m. 338,2

21,15: Concerto orchestrale organizzato dal Sarov.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16.30: Concerto dell'orchestra della stazione (6 numeri di musica varia). ○ 17.30: L'arte di fotografare. ○ 17,40: Dischi. ○ 18: Cabaret. ○ 18,55: Lezione di Slovacco. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 20.30 (dallo studio): Fall: *Mio fratello*, operetta. ○ 21 30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22.15: Programma di domani. ○ 22.20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Bratislava. ○ 17.30: Conversazione sulle origini del linguaggio. ○ 17,45: Informazioni letterarie. ○ 18,10: Conferenza sui cartelli ed i trust. ○ 18.20: Informazioni e due brevi conversazioni (in tedesco). ○ 18,55: Rassegna della settimana. ○ 19.15: Vedi Praga. ○ 20: Lettura. ○ 20,30: Vedi Bratislava. ○ 21,30: Quintetto di strumenti a fiato. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22.15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17.10: Musica da ballo. ○ 19.15: Vedi Praga. ○ 19.20: Lezione di francese. ○ 19.40: Conferenza in ungherese. ○ 20: Arie di opere diverse (5 pezzi). ○ 20: Vedi Bratislava. ○ 21.30: Concerto violinistico. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22.15: Programma di domani - Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,15: Letture sulla Rivoluzione francese. ○ 16.30: Vedi Bratislava. ○ 17.30 Racconti. ○ 17.40: Vedi Praga. ○ 18: Musica per fisarmonica. ○ 18,10: Storia della proprietà privata. conferenza. ○ 18.20: Vedi Brno. ○ 18,55: Conferenza. ○ 19.15. Vedi Praga. ○ 20.30: Vedi Bratislava. ○ 21.30: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Concerto orchestrale popolare. Nove pezzi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenze sul mercato dell'Europa Centrale. ○ 16.20: Conferenza popolare. ○ 17.30: Pei fanciulli. ○ 17.40 (in tedesco): Lezione di tedesco. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18.10: Per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni - Sport invernali - Breve conferenza. ○ 19.15: Informazioni. ○ 19,20: « La più antica epoca del mondo », conferenza. ○ 19,40: Arie di operette. ○ 20: Musica popolare. ○ 20.30: Vedi Bratislava. ○ 21.30: Musica popolare inglese: 1. Baines: *Preludio;* 2. Hoover: *Sonata*, 3. Delius: *Valzer*, 4. Scott: *Angelus;* 5. Hoover: *Intermezzo e marcia*. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22.15: Informazioni e programma di domani. ○ 22.20: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 23: Segnale orario - Campane.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20.10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto, festival Henri Busser, nato a Tolosa nel 1872: 1. Notizie su H. Busser; 2. *Notturno, A San Gaetano* (piano); 3. *Nel giardino, Davanti il bazar dei giocattoli, Dall'alto dell'albero, So cantare una berceuse* (canto e piano); 4. *Che la notte sia dolce* (duetto); 5. Tre pezzi per violoncello; 6. Quattro melodie con accompagnamento di piano; 7. *Rapsodia armena*, romanza (contralto); 8. *Nel giardino d'amore* (duetto e piano).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16.30: Borse di Parigi, Londra, Alessandria e New York. ○ 16,45: Concerto di musica riprodotta. ○ 17,55: Informazioni e Borse di Le Havre, New York e Londra. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19 25: Borse americane. ○ 19.30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20: Cronaca letteraria: André Billy: « Dio è un francese? ». ○ 20.30: Lezione di tedesco. ○ 20.45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Radio-concerto: Massenet: *Manon* (con artisti dell'Opéra Comique). - Nell'intervallo alle 21.30: Notiziario sportivo. ○ 22.15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

17,30. Conferenza in francese: « Il Natale nella leggenda alsaziana » ○ 17,45. Concerto grammofonico. ○ 18.45: « I nomi di famiglia nell'Alsazia », conferenza. ○ 19: Conferenza sociologica ○ 19.15: Nuova audizione di dischi. ○ 20.15: Notiziario in francese e in tedesco. ○ 20.30: Concerto strumentale: 1 Mozart Ouverture di *Così fan tutte*. 2 Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci*. 3 Tosti: *Addio;* 4 Fauré *Dopo il sogno;* 5. Mozart: Andante del *Concerto* n. 23; 6. Delibes: Fantasia su *Lakmé*. 7. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell* ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni;* 2. Canto; 3. Lalo: *Scherzo* 4 Canto; 5. Beethoven: *Sinfonia*

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Orchestra sinfonica. ○ 18.15: A soli di violoncello. ○ 18.30: Musica da ballo. ○ 18.45: Canzonette. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19.15: Borse diverse e lane di Roubaix. ○ 19.30: Concerto di musica da ballo. ○ 19.45: Mercuriali. ○ 19.55: Canzoni spagnuole. ○ 20.15: Fisarmoniche. ○ 20.30: Ultime notizie. ○ 20.45: Tango cantati. ○ 21: A soli diversi. ○ 21.15: Orchestra viennese. ○ 21.30: M.lle Phoscao presenta alcuni dischi. ○ 21,55: Cronaca della moda - L'ora esatta. ○ 22: Concerto di dischi: Arie e brani di opere. ○ 23: Concerto orchestrale da un caffè. ○ 24: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 0.15: Orchestra viennese. ○ 0.45: Concerto di musica riprodotta - Musica da ballo. ○ 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Hannover): Concerto orchestrale. ○ 17,10: Poemi inediti di Iven Kruse. ○ 17,30: Conf. sulla scelta della professione. ○ 17,55: Conferenza. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,55: Confer. agricola. ○ 19.20: *Reportage* da una torrefazione. ○ 19.20: Borsa di Francoforte. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Flotow: Ouv. di *Marta*. 2. Maillart: Fant. sulla *Campana dell'Eremita*, 3. Lacombe: *Ser. catalana;* 4. Schmalstich. *Scheherazade*. 5. Leo Weiner: *Carnevale*, umoresca; 6. Translateur: *Vita al Prater*, 7. Jessel: *La parata dei soldatini di stagno;* 8. Fucik: *Ingresso dei gladiatori*. ○ 21: Radioserie culturale, storica, musicale di arti e mestieri di Hannover: Danze dei mugnai, tessitori, calzolai, spazzacamini, ecc. ○ 22: Attualità. ○ 22,30: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.30: Concerto di piano e canto. ○ 17,10: Bellamy: « L'anno 2000 », relazione. ○ 17,30: Rassegna di libri. ○ 18: Conferenza sulla poesia. ○ 18,30: Concerto orchestrale. ○ 19.25: Dal mercato del lavoro. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20,10: Mezz'ora di musica gaia: Composizioni di Willi Kollo. ○ 20,40: « La crisi economica mondiale e i bisogni economici della Germania », conferenza ○ 21.5: Notizie. ○ 21.15: Concerto sinfonico: 1. Dvorak: Ouverture dell'*Otello;* 2. Beethoven: *Concerto N. 3;* 3. Schumann: *Sinfonia* N. 4 in re minore. ○ 22,15: Notiziario.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestr. ○ 16.30: Rivista libraria. ○ 16.45: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Conferenza: « Materia e vita ». ○ 17,35: Impressioni di Parigi. ○ 17,55: Proverbi tedeschi. ○ 18,25: Concerto grammofonico. ○ 19.20: Rassegna di libri. ○ 20: V. Lipsia. ○ 22: Segnale orario - Notizie stampa ○ 22,25: Ricordi di un giocatore di foot-ball. ○ 22,45: Corso di Morse.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16 Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Conferenza sui tedeschi all'estero. ○ 19,5: Vedi Stoccarda ○ 19,30: Ricerche sui motivi della catastrofe dell'aeronave « R. 101 », radiorelazione. ○ 20.10: Concerto orchestrale. ○ 21,10: Per il 75.o compleanno di Arnold Mendelssohn: 1. Introduzione; 2 *Sonata* in do maggiore; 3. *Canzoni di una donna;* 4. *Trio* in la minore. ○ 22,40: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: « Principii dell'educazione Montessori », conferenza. ○ 16,50: « Poeti viventi », conferenza. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18,15: Per gli agricoltori. ○ 18.40: Conversazione in francese. ○ 19.25: Rassegna di libri sulla Russia. ○ 19.45: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture; 2. Urbach: *Ricordi di Grieg;* 3. Ochs: *Variazioni* su una canzone popolare tedesca; 4. Fetras: *Notte lunare sull'Alster*. - Intermezzo: Hans Ebert: *Il pescatore e sua moglie*, fiaba musicale. - In seguito: ripresa del concerto: 1. Scassola: *Suite campestre;* 2. Ciaicowski: *Canzone senza parole;* 3. R. Strauss: *Serenata;* 4. J. Strauss: Balletto del *Cavalier Pasman*. - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: « L'idea sociale della musica », conferenza. ○ 16.30: Concerto wagneriano. ○ 17,30: Meteorologia - Segnale orario. ○ 17.55: Notizie economiche. ○ 18,5: Per le signore. ○ 18,30: Consigli. ○ 18,50 Notizie del giorno ○ 19: Conferenza. ○ 19.30. W. Schäfer: *La signorina forestiera*, novella. ○ 20,5: Danze preferite: 1. Rameau: *Suite di balletto*, 2. Mozart: *a) Il canarino; b) Il suonatore ambulante; c) In slitta*. 3. Schubert: *Balletto di Rosamunda*, 4 Josef Strauss: *Rondini del villaggio;* 5 Johan Strauss: *Polka campestre;* 6. Grieg: *Danza norvegese;* 7. Grainger: *Shepherds Ney*, antica danza inglese; 8. Dvorak: *Danza slava;* 9. Weill: Alabama-souz, dal *Mahagonny;* 10. Weill: Ballata tango e canto dall'*Opera da tre soldi*. ○ 22: Notiziario. ○ Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

15,10: Per la signora. ○ 16.10: Segnale orario - Meteorologia ○ 16,25: Concerto pianistico. ○ 16.55: Conferenza sulle superstizioni. ○

Martedì 30 Dicembre

17,25: Concerto orchestr. ○ 18,45: Chiacchierata sulla scelta della vocazione. ○ 19,3: Lezione di spagnuolo. ○ 19,25: Questioni sulle assicurazioni. ○ 19,45: F. Lehàr: *La vedova allegra*, operetta in tre atti. ○ 22: Segnale orario - Notiziario - Segue concerto orchestrale.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Notiziario. ○ 18,5: «Poeti, pittori e scultori di ogni tempo», conferenza. ○ 18,35: Conferenza sui tedeschi all'estero. ○ 19,5: «Il camerata», conferenza. Dalle 19,30 alle 22,40: Vedi Francoforte. ○ 22,40: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e Bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Ratto dal Serraglio*; 2. Verdi: Un'aria dal *Ballo in maschera*, per baritono e orchestra; 3. Max Bruch: *Concerto* di violino in sol minore; 4. Quattro arie per baritono; 5. Hely-Hutchinson: *Sinfonia*; 6. Tre pezzi per violino; 7. Ciaikovski: Fantasia su *Romeo e Giulietta*. ○ 21,30: Concerto corale. ○ 21,55: Notizie locali. ○ 22: Vedi Londra I. ○ 23,15: Notizie e Bollettini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

17: Concerto di musica da ballo. ○ 17,30: Concerto orchestrale ritrasmesso da un teatro. ○ 17,45: Segnale orario. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Conferenza locale. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Bach: *Oratorio di Natale* per solo, coro ed orchestra. ○ 20,5: Le recite dei teatri. ○ 20,25: Conversazione. ○ 20,45: Concerto della banda militare della stazione ed arie per contralto: 1. David: Ouverture della *Perla del Brasile*; 2. Brahms: Tre *Lieder* per contralto; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese*, n. 2; 4. Tre arie per contralto. ○ 5. Sullivan: Selezione dei *Pirati di Penzance*; 6. Tre canzoni delle *Ebridi* per contralto; 7. E. Coates: *Ninfe del bosco*, valzer; 8. O' Donnel: *I Crociati*, marcia. ○ 22: Segnale orario. ○ 22: Notizie e bollettini. ○ 22,15: Previsioni marittime. ○ 22,20: Chiacchierata per il nuovo anno. ○ 22,40: Concerto di musica da ballo e numeri di varietà dal Palladium. ○ 23,40-1: Musica da ballo. ○ 0,30: Segnale orario.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 20,45: Concerto di un'orchestra d'archi e di arie per baritono. ○ 21,55: Notizie regionali. ○ 22: Stanley C. West: *A Pikwik party*, sogno fantasia di Dickens (musica di M. Broughton). ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 1-1,30: Televisone (m 356,3: Visione; metri 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi (jazz). ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Dischi (musica nazionale). ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 20: Concerto della radio-orchestra - Musica nazionale. ○ 20,30: Vedi Zagabria. ○ 22,30: Notiziario. ○ 22,50: Concerto d'orchestra di balalaika.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Conferenza astronomica. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Corso di tedesco. ○ 20: Dischi. ○ 20,30: Vedi Zagabria.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Concerto vocale e strumentale e recitazione per le massaie. ○ 18,45: Concerto pianistico. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 19,30: Conferenza su Faraday (da Nidaros). ○ 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Debussy: *Petite suite*; 2. Sibelius: *Ballata*; 3. Rachmaninoff: *Elegia*; 4. Mahler: *La leggenda del Reno*; 5. Coates: *Cinderella*, fantasia per orcrestra. ○ 21,30: Informazioni - Meteorologia - Notizie - Chiacchiere di attualità. ○ 22,5: Concerto corale. ○ 22,35: Fine delle trasmissioni.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,3.

15,40: Film parlato dallo studio. ○ 16,40: Concerto. ○ 17,10: Pei fanciulli. ○ 18,10: Concerto dell'orchestra di Groningue. Sette numeri. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20,10: Conferenza e musica. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lortzing: Ouverture dell'*Armaiolo*; 2. Witteborn: *Una festa nel regno dei gnomi*; 3. L. Ganne: *La zingara*; 4. Ciaicovski: Valzer dall'*Eugenio Onegin*; 5. Verdi: Selezione dell'*Aida*; 6. a) Karl Balling: *Polka*; b) Fr. Hilmar: *Polka*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Meyerbeer: *Danza dei falchi*. ○ 21,50: Conferenza. ○ 22,20: Concerto per violino e piano: 1. Kreisler: *Pastorale antica*; 2. Id.: *La Gitana*; 3. Paganini-Kreisler: *Capriccio* n. 24; 4. Wilh. Gross: *Jazz-band*. ○ 22,40: Notizie dai giornali. ○ 22,55: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione: 9. Bronwer: *Harmonia*, marcia; 10. J. Strauss: *Accelerazioni*, valzer; 11. a) W. Aletter: *Racconti di fate*; b) Id.: *Rendez-vous*; 12. Geiger: *Lehariana*, selezione; 13. Leopold: *Asta*, intermezzo; 14. J. Grit: *Patria*, marcia. ○ 23,40: Musica da ballo.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

17,40: Dischi. ○ 18,55: Conversazione. ○ 19,10: Lezione di redazione. ○ 19,40: Conversazione. ○ 20,10: Comunicati di polizia. ○ 20,40-0,40: Cabaret: Pot-pourri di marcie - Breve recita - Musica brillante - Notizie dai giornali - Frammenti della *Casa delle tre ragazze*, di Schubert e del *Pipistrello*, di Strauss - Commedia in un atto - Varietà - Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,10: Quarto d'ora per i fanciulli. ○ 16,25: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza sulla letteratura polacca. ○ 19,35: Notizie dai giornali. ○ 19,50: Trasmissione di un'operetta da Varsavia - Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) e musica fino alle 24.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. ○ 17,15: «Psicologia della rivoluzione e del bolscevismo», conferenza. ○ 17,45: Concerto popolare sinfonico, eseguito dall'orchestra filarmonica di Varsavia: cinque numeri. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50: Trasmissione dal gran teatro di Varsavia: Offenbach: *Orfeo all'inferno*, operetta in tre atti. Dopo la trasmissione: Programma di domani - Bollettini diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Informazioni e segnale orario. ○ 17,15: Ripresa del concerto. ○ 18: Conferenza di letteratura e di lingua. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto della R. O.: 1. Weber: *Robin des bois*; 2. Jh. Strauss: *Valzer imperiale*; 3. Mascagni: Fantasia della *Cavalleria rusticana*. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,15: Ripresa del concerto: 4. Bortkiewicz: Balletto, *Mille e una notte*; 5. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole*; 6. Delibes: *La sorgente*, suite di ballo; 7. Jh. Strauss: *Rosa di mezzogiorno*, valzer.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,20: Notiziario teatrale - Cambi di valute estere - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 16,30: Presentazione di dischi di nuova edizione. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 22,15: Lezione di pronunzia inglese. ○ 22,30: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Ritrasmissione dal gran Teatro del Liceo di Barcellona. ○ 0,55: Cronaca - Ultime notizie. ○ 1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Racconti per i fanciulli. ○ 17,30: Chiacchierata. ○ 18: Programma provinciale. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Ritrasmissione dall'estero. ○ 21,40: Dialogo d'attualità. ○ 22: Ritrasmissione. - Segue: Musica per danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Vecchie danze (dischi). ○ 19,30: Segnale orario - Meteorol. ○ 19,32: Ciclo di conferenze della Società di Stenografia: «I L'importanza della stenografia». ○ 20: Concerto vocale con violino e piano. ○ 21,20: Vedi Zurigo. ○ 22: Notiziario. ○ 22,16: Concerto dal Métropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto. ○ 16,45: Ora della massaia. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 18,15: Dischi. ○ 19: Lezione d'inglese. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Conferenza sui films. ○ 20: Vedi Basilea. ○ 20,45: Mozart: *Zaide*, opera in 2 atti. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Musica brillante.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. ○ 20: Campane - Informazioni. ○ 20,05: Serata d'opera: Verdi: *La Traviata*, opera in 4 atti (dischi). ○ 22: Notizie dell'A.T.S. ○ 22,10: Relais con altre stazioni europee (a richiesta).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della Radio Orch. ○ 16,30: Per la sig.ra. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19,2: Lezione di tedesco. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Concerto della R. O.: 1. Cimarosa: Sinfonia del *Matrimonio segreto*; 2. J. Strauss: *Acquerelli*, valzer; 3. Rossini: Fantasia sul *Guglielmo Tell*; 4. Drigo: Serenata dai *Milioni di Arlecchino*; 5. Monti: Fantasia sul *Natale di Pierrot*; 6. Chaminade: *L'anello d'argento*. ○ 20,40: Radio scena. ○ 21: Ripresa del concerto: 7. Jh. Strauss: *Il bel Danubio bleu*, valzer; 8. Simon: *Gaia notte di Natale*, fantasia; 9. Jessel: *Paesaggi di neve*; 10. Humperdinck: *Fantasia sul Hänsel e Gretel*; 11. Albeniz: *Cordoba*. ○ 22,3: Corriere letterario. ○ 22,55: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Per la gioventù fino ai 13 anni. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: «Drammatici svizzeri», conferenza. ○ 21,20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Per la gioventù. ○ 17: Romanzo. ○ 17,30: Concerto di musica sacra. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,40: Dischi. ○ 20,40: Concerto orchestrale. - Segue: Segnale orario - Notiziario e concerto tzigano.

31 mercoledì

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 - 1 MI
TORINO m. 297 - Kw. 8,5 - 1 TO
GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 - 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.

11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Jordan: *En ordre de combat;* 2. Rosey: *Espanita*, valzer: 3. Principe: *Sinfonietta veneziana;* 4. Olsen: *Sotto le palme*; 5. Kern: *Show boat*, fantasia; 6. Schisa: *Sognai;* 7. Brunetti: *Il cavalluccio sfrenato;* 8. Calzelli: *Roma*, marcia.

12,50-13: Giornale radio.

13,45: Quotazioni di chiusura delle borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi - Letture.

17-17,50 (MILANO-TORINO): Musica riprodotta.

(GENOVA): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Donati: *Rosa di Spagna*, marcia; 2. Gounod: *Primavera;* 3. Albeniz: *Tango;* 4. Mussorgsky: *Boris Godunoff*, fantasia; 5. Friml: *Valse papillonne;* 6. Liszt: *Quinta rapsodia.*

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30-20,45: « Il consiglio del medico », conversazione del dottor Venceslao Fraschetti: « Chirurgia estetica. (L'EIAR offre ai suoi abbonati « Il consiglio del medico », per gentile omaggio della ditta M Antonetto di Torino, produttrice della Salitina M.A.).

20,45-21: Musica varia.

21-22 (MILANO-TORINO): Trasmissione dell'oratorio « San Francesco », di G. F. Malipiero, per soli, coro ed orchestra. Direttore M.o Arrigo Pedrollo. - In un intervallo: Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

21-23 (GENOVA): *O testamento do scio Lometti* commedia in 3 atti di D. Castelli, Radiostabile Genovese diretta da G B. Parodi

22-23: (MILANO-TORINO) Selezione d'operette.

23-23,10: Giornale radio.

Dalla fine delle selezioni di operette alle 23,55: Musica ritrasmessa dalla Sala Gay di Torino.

Dalle 23,55 alle 24,05: La fine d'anno nel porto di Genova.

Incomincia il 1931: Parole di augurio.

Dalle 24.5 alle 2: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA

NOTTE DI CAPO D'ANNO

Alle ore 24 le antenne del triangolo radiofonico trasmetteranno agli ascoltatori italiani le voci del porto e lo squillo delle campane di Genova.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30 Musica varia: 1. Cortopassi. *Piedini d'oro*, intermezzo; 2. Marchetti: *Ruy-Blas*, fantasia; 3. Sagaria: *Come baci tu*, canzone: 4. Malberto: *Al Tabarin*, pot-pourri; 5. Amadei: *Invano*, serenata.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Schroder: *Gloria*, marcia: 2. Valdteufel *A te*. valzer; 3. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 4. Leoncavallo: *Brise de mer*, impromptu. 5 Mozart: *Il flauto magico*. fantasia, 6. Manno: *Invocazione*. 7 Eysler: *Il divoratore di donne*, selezione dell'operetta: 8. Schebek: *Souvenir de Monna Lysa;* 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Ricciardi: *Chitarrata napoletana;* 2. Adam: *Se io fossi re*, ouverture. 3. Trevisiol: *Perle preziose*, intermezzo; 4. Pietri: *Acqua cheta*. selezione dell'operetta (Sonzogno); 5. Centola: *Canzonetta;* 6. Lehar: *La vedova allegra*, selezione dell'operetta.

20.45: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto di musica leggera

Orchestra dell'EIAR.

1. Richter: *Corteo delle bambole di legno;*
2. Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture;
3. Negri: *Oggi* ... *si*, canzone (Sonzogno);
4. Kalman: *La baladera*, selezione operetta;
5. Cosa: *Riccioli biondi*, gavotta.

22: Gran ballo « Unica ».

24: Segnale orario - Saluto augurale.

Dalle ore 24 alle ore 2: musica da ballo riprodotta.

ROMA — NAPOLI

ROMA m. 441 - Kw. 75 - 1 RO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,7 - 1 NA
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Musica varia: 1. Curtopassi: *Italia bella*, marcia; 2. Cattedra: *Primavera sei tu*, canzonetta; 3. Albergoni: *Culla e palpiti*, berceuse; 4. Nardella: *Scummunicato*, canzonetta; 5. Fall: *La principessa dei dollari*, pot-pourri.

13,15-13.30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.

13,30-14: Musica varia: 1. Manifred: *Baby-Parade*, pezzo caratteristico; 2. Valente: *Nu aspetta dimane* canzonetta; 3. De Crescenzo: *Minuetto* in sol maggiore; 4. Cerri: *Chitarrata*, pezzo caratteristico; 5. Donnarumma: *Pozolo napulitano*, canzonetta; 6. Frontini: *Seguidilla.*

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30:

Concerto variato

diretto dal M° Enrico Martucci.

Prima parte:

1. Adam: *Il birraio di Preston*, ouverture (orchestra).
2. a) Paisiello: *Il mio ben quando verrà*, b) Schumann: *Non t'odio, no* (sopr.: Assunta Vingiani).
3. Liszt: *Sogno d'amore*, notturno (orchestra).
4. a) Perillo: *Infinito*, romanza; b) Le Nardis: *Serenata abruzzese* (sopr.: Assunta Vingiani).
5. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).
6. Zandonai: *Giuliano*, « Dalla gabbia fuggito è l'usignolo » (sopr.: A. Vingiani).
7. Carabella: *Rapsodia romanesca* (orchestra).

Seconda parte:

8. Musica da ballo:
   - a) Mencioni: *Ma cos'è questo amore?* black-bottom.
   - b) Ortiz: *Fanfarone*, tango.
   - c) Mulè: *Prime luci*, valzer.
   - d) Nicholls: *I miei affari amorosi*, fox-trot.
   - e) Gay: *I cavalli del re*, fox-trot.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport 20 - Comunicato Dopolavoro Comunicato dell'Istituto Internazionale dell Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola). (20,10)

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,30-20,45: « Il consiglio del medico », conversazione del dottore Venceslao Fraschetti sul tema: « Chirurgia estetica ». (L'EIAR offre ai suoi abbonati « Il consiglio del medico » per gentile omaggio della ditta M. Antonetto di Torino, produttrice della Salitina M. A.).

20,50:

Serata di musica leggera

Canzoni antiche e moderne.

Interpreti: soprano Elvira Marchionni, Gorella Gori ed Emilia Vidali: tenori Giovanni Barberini e Flavio Dorini. Orchestra e coro

Mercoledì 31 Dicembre

dell'EIAR. Orchestrina di mandolini e chitarre. Direttore M° Giuseppe Bonavolontà.

1. Di Chiara: *Popolo po'* (duetto);
2. Costa: *Era de maggio.*
3. Falvo: *Canzone a Chiarastella.*
4. Nutile: *Mamma mia che vo' sapè.*
5. Canzone napoletana.
6. Cardillo: *Core 'ngrato.*
7. Nardella: *Surdate.*
8. Finamore: *Do-re-mi-fa* (duetto).
9. Paul Bonhomme: «I marrons glacés di Capodanno», novella giocosa detta da Giordano Cecchini.
10. Musica da ballo eseguita dal «Quartetto mandolinistico romano».
11. Lama: *Silenzio cantatore.*
12. Di Chiara: *E tre chiove.*
13. Tosti. *Marechiare.*
14. Gambardella: *Tarantella d' 'e vase* (duetto).
15. Di Capua: *Maria Marì.*
16. Valente: *'O scuitato.*
17. Fassone: *'A tazza 'e caffè.*
18. De Curtis: *Torna a Surriento.*
19. De Gregorio: *A cura 'e mamma* (duetto).
20. «L'Eco del mondo», rivista di attualità di Guglielmo Alterocca.
21. Pezzi per saxofono eseguiti dal prof. Cesare Matteucci.
22. Frittelli: *Fior di gaiezza* (orchestra).
23. Valente: *Valse Mity.*
24. Bonavolontà: *Catalana.*
25. Marchesini: *Canto antico.*
26. Rulli. *Appassionatamente.*
27. Ibanez: *Lo studente passa.*
28. Bonavolontà: *Fiocca la neve.*
29. Padilla: *Fontane.*
30. E. Bellini: *Stornellata matrimoniale* (duetto).
31. *a)* Macchini: *Barcarola; b)* Maciocchi: *Marcia* (Quartetto mandolinistico romano).
32. Ultime notizie.
33. Musica da ballo.

24: Segnale orario della mezzanotte.

«INCOMINCIA IL 1931» parole d'augurio di Toddi.

Dalle 24 alle 1,30: Musica da ballo.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

20: Borsa - Mercati - Meteorologia - Notizie agricole e Marittime. ○ 20,16: Due tango. ○ 20,20: Cronaca cinematografica. ○ 20,30: Informazioni. ○ 20,45: Musica brillante. ○ 21: Musica classica: 1. Debussy: Preludio, corte e danze del *Fanciullo prodigo;* 2. Rabaud: *Processione notturna;* 3. Gaubert: *Affreschi.* ○ 21,30: Cronaca letteraria. ○ 21,45: Concerto strumentale: 1. Fevrier: *Agnese, dama galante;* 2. Daquin: *Natale;* 3. Liadow: Otto *Canzoni popolari russe* (per orchestra); 4. Milhand: *Il treno blù.* ○ 23: Canzonette. ○ 23,15: Alcuni a soli. ○ 23,30: Musica riprodotta.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,25: Concerto pomeridiano. ○ 17: «Parla il direttore», conferenza. ○ 17,30: Chiacchierata sui calendari. ○ 17,55: Musica popolare scandinava. ○ 18,25: Recita in memoria di Teresa Krones. ○ 19,30: J. Hellmesberger: *Vienna di Notte*, episodio di una metropoli. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Notte di S. Silvestro a Vienna. ○ 24: Saluto di S. Silvestro e auguri di buon Capo d'Anno. - In seguito: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 18,30: I dieci minuti della donna cattolica ○ 18,40: Ripresa del concerto. ○ 19: Conversazione letteraria. ○ 19,15: Conferenza sugli anniversari di gennaio. ○ 19.30: Concerto del Trio della stazione: Quattordici numeri di musica leggera e da ballo. ○ 20,30: Radio-giornale. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

17: Preghiere dalla chiesa evangelica. ○ 28: Musica e racconti per i fanciulli. ○ 18,15: Canzoni popolari con accompagnamento di pianoforte. ○ 18,25: Racconti popolari. ○ 18,50: Lezione d'esperanto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 22: Vedi Praga.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Informazioni e canzoni popolari (in tedesco). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Musica popolare (strumenti a fiato). ○ 20: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 22: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

15,40: Notiziario agricolo. ○ 16: Dischi. ○ 17: Per i fanciulli - Marionette. ○ 18,30: Mezz'ora di pedagogia - Radio-recita comica in un atto (in dialetto). ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 21,30: Vedi Moravska Ostrava. ○ 22: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

18: Racconti. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Musica per strumenti a fiato. - Nell'intervallo: dischi. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 21,30: Jazz orchestra. ○ 22: Vedi Praga.

FRANCIA

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

18 (in tedesco): Agricoltura. ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni e conferenza. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Radio-recita (dallo studio). ○ 21,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 22: Meteorologia - Notizie. ○ 22: Passeggiata notturna in Praga. ○ 1: Il nuovo anno e come si accoglie all'estero.

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,30: Radio-concerto sinfonico: 1. Beethoven: Seconda *sinfonia;* 2. Violino e piano; 3. Rossini: Una *sinfonia;* 4. Liszt: *Consolazione;* 5. Ciaicovski: *Melodia;* 6. Id.: *Notturno;* 7. Id.: *Umoresca.* ○ 21: Serata dedicata ai fanciulli.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi, Londra Alessandria e New York. ○ 16,45: Concerto di musica riprodotta. ○ 17,55: Borse di Le Havre, Londra e New York. - Informazioni. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,25: Borse americane. ○ 19,30: Mezz'ora di dischi. ○ 20: Conferenza scientifica. ○ 20,30: Conversazione medica. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Conversazione e letture: *Le Chat Noir*, la sua storia, i suoi poeti ed i suoi dicitori. ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca di Bonnaud. ○ 21,45: Radio-concerto: 1. Saint-Saëns: *Phaeton*, poema sinfonico; 2. Meldelssohn: *Concerto* per violino ed orchestra. ○ 22,15: Ultime notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (con artisti dell'Opéra Comique).

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

17,30: Conferenza in francese sull'elettricità pratica. ○ 17,45: Concerto grammof. ○ 18,45: Conferenza in francese: «La politica indiana di Gandhi». ○ 19: Conferenza in tedesco sull'Ospizio dei vecchi di Strasburgo ○ 19,15: Concerto grammofonico. ○ 20,15: Notiziario in francese e in tedesco. ○ 20,30: Concerto, orchestrale: 1. Suppé: Ouverture della *Dama di picche;* 2. Kalman: *La duchessa Maritza;* 3. Waldteufel: *Arie autunnali;* 4. Volpatti: *Rapsodia slava;* 5. Nicholls: *Picador*, one-step. ○ 21,30: Serata di operette (dischi). ○ 23,30: Musica da ballo da una birreria.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: A soli di piano. ○ 18,15: Violini. ○ 18,30: Canzonette. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse diverse e lane di Roubaix. ○ 19,30: Concerto di musica da ballo. ○ 19,45: Mercuriali. ○ 19,55: Orchestra sinfonica. ○ 20,30: Informazioni e cronaca locale. ○ 20,45: Concerto: A soli diversi. ○ 21: Chitarre havaiane. ○ 21,15: Melodie. ○ 21,30: Un quarto d'ora di musica riprodotta. ○ 21,45: Corni da caccia. ○ 21,55: Cronaca della moda - L'ora esatta. ○ 22: Concerto della Scuola Filarmonica. ○ 22,30: Conversazione di fine d'anno. ○ 23,30: Giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23,45: Musica per fisarmonica. ○ 24: Canzonette. ○ 0,15: Orchestra viennese. ○ 0,30: Musica da ballo. ○ 1: Concerto orchestra da un caffè (trentun pezzi di musica leggera e da ballo. ○ 3. Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Alice Fliegel: «L'anno vario». ○ 16,25 (Kiel): Concerto vocale e strumentale religioso e predica di San Silvestro: *Luce di riconciliazione per cammini che si inabbissano.* ○ 17,45: «La giovane generazione e l'educazione fisica», confer. ○ 18,10: Concerto grammofonico. ○ 19: Canzoni umoristico-satiriche. ○ 19,50: Borsa di Francoforte. ○ 20: *L'anno sesto*, Nella pausa: Attualità. - 100 scene dell'attività della Norag.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Composizioni di Suppé. ○ 17: Victor v. Kohlenegg: *La vedova Dusedey;* Un fantasma di S. Silvestro a Berlino. ○ 17,30: Conferenza tecnica. ○ 18: Rassegna giuridica dell'anno 1930. ○ 18,30: Grande pot-pourri grammofonico. ○ 20: Rassegna di dischi. ○ 21: Notiziario. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Suite N. 3;* 2. Confer. su Mathias Claudius; 3. Beethoven: *Sinfonia N.* 5. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,20: Ballabili cantati. ○ 23: «Schwamm drüber», rivista di S. Silvestro. Poco prima delle 24: «Si passa all'Anno Nuovo!», e fino alle 3: Danze e concerto variato.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16,20: Rassegna di riviste musicali. ○ 16,35: Concerto grammofonico. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: V. Berlino. ○ 21: Quartetto musicale umoristico. ○ 21,30: Concerto vocale. ○ 23: «Una volta all'anno è San Silvestro», rivista umoristica. ○ 24: Musica di San Silvestro - Corali - Concerto, ecc. ○ 0,20: V. Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto militare. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Il cielo in gennaio e in febbraio. ○ 18,35: Lezione di esperanto. ○ 19: Vedi Stoccarda. ○ 21: Walter Goehr: *Si prenda...*, radio-scena gaia: testo di Paul Schiller e L. Krasa. ○ 22,30: Reportage da una birreria di Amburgo. ○ 23: Rivista di S. Silvestro. ○ 23,40: L'ultima ora dell'anno. ○ 24-2: Danze (da Berlino).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,20: Per le signore. ○ 16,40: Consigli sulla scelta della professione. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18,15: Rassegna libraria. ○ 18,40: Per gli operai. ○ 19,25: «Il mistero di Siracusa», conferenza. ○ 19,45: Concerto della sera. ○ 20,45: Notiziario. ○ 20,45-2: Festa di San Silvestro.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto vocale e strumeintale. ○ 17,30: Meteorologia - Segnale orario. ○ 18: Chiacchierata: «Bilancio 1930». ○ 19: Johann Strauss: *Una notte a Venezia*, operetta in 3 atti. ○ 21: Notizie. ○ 21,10: «Confessioni di uomini e donne illustri» lettura dall'opera di Paul Schiller: *Combattiamo.* ○ 21,40: Dischi. ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Concerto di S. Silvestro: 1. Häudel: *Concerto grosso;* 2. Mozart: *Concerto* per violino in re maggiore; 3. Beethoven: 5ª *Sinfonia.* ○ 24: Campane della Chiesa di San Giacobbe a Chemnitz. ○ 0,10-3: Danze e concerto variato.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: Per i fanciulli. ○ 17,24: Concerto orchestrale. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorol. - Notizie agricole. ○ 18,45: Conferenza. ○ 19.15: Concerto di cetra. ○ 20: Due amici

ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE per il 1931

	Italia e Colonie	Estero
Per gli abbonati alle radioaudizioni . . .	L. 30.—	—.—
Per i non abbonati alle radioaudizioni . .	» 36.—	75.—

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Radiocorriere — Gazzetta del Popolo		
con sei numeri settimanali della *Gazzetta*	» 81,30	211,70
con l'edizione del lunedì della *Gazzetta*	» 89,30	234,70
Radiocorriere e *Illustrazione del Popolo* . .	» 48,30	114,30
Radiocorriere — Gazzetta del Popolo — Illustrazione del Popolo:		
con sei numeri settimanali della *Gazzetta*	» 97,30	246,70
con l'edizione del lunedì della *Gazzetta*	» 105,30	269,70
Radiocorriere. A.R.I. Radiogiornale	» 60,—	

PER L'ESTERO

Ai nostri lettori residenti in Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Marocco (zona d'influenza francese), Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria, è inoltre offerta la possibilità di sottoscrivere uno speciale tipo di «abbonamento a mezzo Uffici Postali di Cambio» al prezzo di L. 36 che è lo stesso fissato per gli abbonati in Italia non muniti di licenza per le radioaudizioni.

Tali abbonamenti possono essere sottoscritti unicamente presso gli Uffici postali. L'importo non deve quindi essere indirizzato direttamente alla nostra Amministrazione.

E' bene però che chi desidera tale tipo di abbonamento si affretti a sottoscriverlo perchè la regolare spedizione del giornale verrà iniziata circa due settimane dopo il versamento, dato che esso perverrà all'Amministrazione del giornale attraverso il Ministero delle Comunicazioni al quale viene trasmesso dagli Uffici esteri.

NORME PER GLI ABBONATI

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti:

presso le Sedi dell'*Eiar* in TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - BOLZANO;

» i principali Uffici della STIPEL - TIMO - TELVE;
» tutte le Sedi della *Banca Agricola Italiana;*
» tutte le Sedi della *Banca Nazionale del Lavoro;*
» tutti i Capi-Zona e Pionieri dell'*Eiar;*
» la Sede Centrale della *Rinascente*, in Milano;
» i negozi della *Soc. Nazionale del Grammofono* («La voce del padrone»), di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli;
» la *Sirac*, in Milano, corso Italia, 6;
» il *Radio Club*, via Carlo Alberto, 43, Torino.

L'IMPORTO DEGLI ABBONAMENTI FATTI PER POSTA DEVE ESSERE PERO' INVIATO UNICAMENTE ALLA DIREZIONE DEL «RADIOCORRIERE», IN VIA ARSENALE, N. 21 - TORINO.

Le indicazioni necessarie per fare l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia o di quartiere postale; indicazione «nuovo» o «rinnovo» e possibilmente la scadenza del vecchio abbonamento) debbono essere mandate insieme con l'importo e non in lettera o cartolina separate.

Per le rinnovazioni basta unire all'importo l'indirizzo stampato con cui viene spedito il giornale o indicare il numero del vecchio abbonamento.

RACCOMANDIAMO DI SEGNARE SEMPRE L'INDICAZIONE «NUOVO» OPPURE «RINNOVO» PER FACILITARE LA PIU' SOLLECITA REGOLARIZZAZIONE DELL'ABBONAMENTO.

A tutti i nuovi abbonati che ci rimetteranno subito l'importo, in modo che esso ci pervenga entro il 1930, verrà spedito *gratis* il numero 52.

Mercoledì 31 Dicembre

raccontano. ○ 20,30: Dischi attraverso l'anno. ○ 21,30: Concerto della R.O.: 1. Boieldieu: Ouvert dalla *Dama bianca*. 2. Offenbach: Intermezzo e barcarola dai *Racconti di Hoffmann*. 3. Verdi: Fantasia dal *Trovatore*. ○ 22,20: Radioscena. ○ 22,40: Potpourri per S. Silvestro: Musica, canto, cori, recitazione. ○ 23,55: Capo d'anno. ○ 24: Campane del Duomo - Canzoni tedesche. ○ 0,15: S. Silvestro dai nostri vicini.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16: Concerto militare. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. ○ 18,5. Alla caccia dei pescecani. ○ 18,35. Lezione di esperanto. ○ 19: Festa evangelica per la fine d'anno: 1. Preludio; 2. Corale: *Come fugge il tempo*. 3. Lettura della Bibbia; 4. Figulus: *Canto*. 5. Allocuzione: « Sia fatta la Tua volontà ». 6. S. Calvasius: *Sulla terza preghiera*; 7. Lettura della Bibbia; 8. J. S. Bach: Due corali per voci sole. ○ 19,45: Serata di apertura del nuovo Palazzo di divertimenti Metropolis, reportage. ○ 21 e 22,30. Vedi Francoforte. ○ 23: « Che cosa si fa fino alle 12? », serata gaia con programma vario. ○ 23,45. Fine d'anno. ○ 0,15-1: Vedi Berlino.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e Bollettini. ○ 19,40: Concerto vocale ed orchestrale di musica richiesta: 1. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci*; 2. Cinque arie per tenore; 3. Rubens: *Canto* per violino; 4. Brahms: Due *Pezzi per piano*; 5. Tre canzoni per tenore; 6. Finck: Pot-pourri di *Memorie melodiose*; 7. Glincka: *L'allodola* (piano); 8. Stanford: *Sig. marcia* (piano); 9. Luigini: *La voce delle campane*. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,30: Notizie locali. ○ 21,35: Vedi Londra I. ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie e Bollettini. ○ 23,30: Trasmissione d'immagini. ○ 23,35: Serata della notte di Capo d'Anno: Musica - Tenore - Piano sincopato - Dizione. ○ 0,10-1,20: Vedi Daventry 5-XX.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

16,30: Concerto sinfonico. Musiche di Bach, Grainger, H. Bedford e Beethoven. ○ 17,45: Concerto di organo da un cinematografo: 1. Myddleton: Selezione di *arie scozzesi*; 2. Reevs: *A Trossack Lane*; 3. German: Tre danze in *Nell Gwyn*. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Conferenza sui trasporti. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,30: Segnale orario. ○ 19,40: Bach: *Oratorio di Natale* per soli, coro ed orchestra. ○ 20,5: Conversazione. ○ 20,25: « La Londra di Dickens », conversazione. ○ 20,45: Vaudeville - Musica - Canzoni - Sketches, ecc. ○ 22: Notizie e bollettini - Segnale orario. ○ 22,15: Previsioni marittime. ○ 22,20: « Avvenimenti del 1930 », conversazione. ○ 22,35: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Edward German, nato a Whitchurch il 17 febbraio 1862: 1. Preludio di *Giulietta e Romeo*. 2. Due arie per soprano; 3. *Marcia rapsodica* su temi originali; 4. Tre arie per soprano; 5. *Valzer grazioso*; 6. *L'inverno* (« Le Stagioni »). ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 0,10-1,20: « Dentro l'anno - fuor dell'anno », emissione variata includente un messaggio del Lord Arcivescovo di Canterbury. ○ 0,30: Segnale orario.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,45: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,40: Concerto di un'orchestra d'ottoni. ○ 21: Conferenza. ○ 21,30: Notizie regionali. ○ 21,35. Concerto orchestrale e vocale dedicato a Mozart: 1. Ouverture del *Ratto dal serraglio*. 2. Aria per soprano; 3. *Concerto* per arpa flauto ed orchestra; 4. Tre arie per soprano; 5. *Sinfonia in re* (« La Haffner »). ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 23,15: Notizie. ○ 23,30: Vedi Daventry 5 XX. ○ 0,10: Musica da ballo. ○ 1-1,20: Vedi Daventry 5 XX.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Concerto della radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Commedia. ○ 21: Notiziario. ○ 21,50: Passeggiata per il San Silvestro nei ristoranti di Belgrado.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Conferenza socialgeografica. ○ 19: Lezione di russo. ○ 19,30: Campane. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22,10: Segnale orario - Informazioni di stampa. ○ 22,15: Lettura umoristica. ○ 22,45: Opera in dischi. ○ 23: Concerto dall'Hôtel Union.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

16: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Cabaret. ○ 19,15. Meteorologia - Notizie dai giornali - 19,30: Programma interscandinavico (danese e finlandese). ○ Segnale orario. ○ 20: Serata scandinava (Norvegia e Svezia). ○ 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione di Oslo: 1. Svendsen: *Polacca*; 2. Sinding: *L'anno nuovo in Norvegia* (canto); 3. Grieg: *Due melodie norvegesi*; 4. Reidarson: *Inno*; 5. Svendsen: *Rapsodia n. 4*; 6. Paulsen: *Presso i fiordi*; 7. Lammers: *Canzone*; 8. Haland: *Fantasia su melodie norvegesi*. ○ 21,30: Informazioni - Meteorologia - Notizie dai giornali - Chiacchiere d'attualità. ○ 22,5: Recitazione. ○ 23. Culto di mezzanotte dalla cattedrale di Nidaros. ○ 24: Carillon - Buon anno a tutti!

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,3.

Il programma non è pervenuto.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,55: Dischi. ○ 17,40: Per fanciulli. ○ 18,40: Programma allegro. ○ 19,40: Comunicati di polizia. ○ 20,10: Servizio religioso da una chiesa. ○ 21,40: Concerto corale ed orchestrale di musica religiosa. ○ 22,40 (circa) Notizie dai giornali. ○ 0,10-0,55: Servizio divino da una chiesa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,15: Programma per i giovani. ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto. ○ 18,45. Quarto d'ora letterario. ○ 19. Bollettini diversi. ○ 19,15: Consigli per le massaie. ○ 19,35: Comunicati dai giornali - Bollettino sportivo. ○ 20: Conferenza. ○ 20,15: Radio-appendice. ○ 20,30: Concerto di solisti. ○ 22: Radio-appendice. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Programma collettivo delle sei stazioni polacche: 20,30: Leopoli - 23: Poznan - 23,30: Cracovia - 24: Varsavia 0,45: Vilna - 1,15: Kattovice.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Dischi. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto dell'orchestra della stazione (nove numeri di musica popolare). ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio giornale. ○ 19,55. Dischi. ○ 20: Conferenza senza titolo. ○ 20,15: Conferenza musicale. ○ 20,30: Vedi Kattovice. - Nell'intervallo programma di domani. ○ 22: « La sera di San Silvestro », lettura. ○ 22,15: Bollettini diversi. ○ 22,30. Audizione collettiva per la notte di San Silvestro delle sei stazioni polacche col seguente orario: 22,30: Leopoli. ○ 23: Poznan. ○ 23,30: Cracovia. ○ 24: Discorso del direttore generale della radiofonia polacca. ○ 0,5: Discorso dei direttori locali di tutte le stazioni polacche (Varsavia trasmetterà un'opera musicale o letteraria). ○ 0,10: Varsavia, audizione di San Silvestro. ○ 0,45: Trasmissione da Vilna. ○ 1,15: Trasmissione da Kattovice, quindi ritrasmissione eventuale di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Informazioni e segnale orario. ○ 17,15. Orchestra Moscopol. ○ 18: « Problemi sociali e politica esterna », conferenza. ○ 19: Dischi. ○ 20: Rivista radiofonica. ○ 23: Auguri per il 1931 - Orchestra Dinicu.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,20: Notiziario teatrale - Cambi di valuta estera - Ultime notizie. ○ 16,30: Presentazione di dischi di nuova edizione. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione per le signore. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 22,30: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale - Selezione di operette. - « A mezzanotte », sketch radiofonico - Rintocchi di mezzanotte - Cronaca - Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica leggera. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,45: Dischi. ○ 18,45: Danze antiche. ○ 19,30: Programma scandinavo: Danimarca: a) Hartmann: Marcia del balletto *La Valchiria*, b) Gade: Primo tempo della *Sinfonia N. 4* - Recita - Finlandia: Canzoni - Norvegia: Björnson-Grieg: *Bergliot*, melodramma; Grieg: W. Stenhammar: *La grotta di Fingal*; *Un sogno*, dramma di Strindberg. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Bereus: Selezione di canzoni e di danze popolari; 2. Atterberg: *Suite N. 2 di Watts e Pellet*; 3. Haquinius: Danze svedesi; 4. Hallen: Marcia. ○ 21,20: Rivista per l'anno nuovo. ○ 22,15: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture di *Fidelio*; 2. Corelli: *La follia*; 3. Brahms: *Poco allegretto* della *Sinfonia N. 3*; 4. Ravel: *Tzigana*, rapsodia; 5. Palmgren: Marcia esotica. ○ 23: Rivista in versi dell'anno passato. ○ 23,20: Veglia di Capo d'anno.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per la gioventù. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorol. ○ 19,32: Predica di S. Silvestro - Programma di S. Silvestro delle radio stazioni svizzere. ○ 20: Vedi Berna. ○ 20,30: *Lieder* gaie con liuto e mandolini. ○ 21,30: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: V. Zurigo. ○ 23: Varietà da S. Silvestro. 24: Campane di Ginevra. ○ 0,10: Radio dancing.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 18,15. Dischi. ○ 19: Concerto orchestrale. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30: Ripresa del concerto. ○ 20: Chiacchierata. ○ 20,30: Vedi Basilea. ○ 21,30. *L'animale*, sketch di H. Auer. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Vedi Zurigo. ○ 23: *Attenti, s'avvicina l'anno nuovo*, improvvisazione. ○ 0,10: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. ○ Concerto di mandolini. ○ 20: Campane - Informazioni. ○ 20,05: 1) Dalcroze: *Marcia dei Granatieri*; 2) « La restaurazione delle Repubblica di Ginevra », conferenza; 3) *Cè qu'è Caino*. - Serata di S. Silvestro. ○ 20,30: Per fine d'anno - Varietà. ○ 20,40: Concerto orchestrale: I. - 1) Weber: *Ouverture giubilare*; 2) Lacôme: *Mascherata*, suite; 3) Delibes: *Le roi s'amuse*; 4) Lehár: *Paganini*, selezione. - II. - Pellos nel suo repertorio. - III. - 5) Liszt: *Rapsodia N. 14*; 6) Brahms: *Tre danze ungheresi*, 7) *Melodie* popolari e czarde ungheresi. ○ 22,15: V. Zurigo. ○ 22,50. Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo. ○ 24. Campane della Cattedrale. ○ 0,15: Piccola rivista di fin d'anno.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

Dalle 18 all'una del mattino: Grande serata di fine d'anno delle stazioni radiofoniche svizzere.

18: Musica brillante e danze. ○ 19,2: Orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture di *Così fan tutte*; 2. Saint-Saëns; Fantasia su *Sansone e Dalila*; 3. Delibes: *La sorgente*, suite da ballo. ○ 19,30: Vedi Ginevra. ○ 20: Orchestra della stazione: 1. Jh. Strauss: *Telegrammi*, valzer; 2. Lincke: *Idillio di Lisistrata*; 3. Popy: *Una festa ad Aranjuez*, fantasia; 4. Friml: Selezione dai *Tre moschettieri*. ○ 20,30 v. Ginevra. ○ 21. Concerto della R. O. ○ 21,30: Vedi Ginevra. ○ 22,15: Vedi Zurigo. ○ 23: Vedi Ginevra. ○ 23,10: Vedi Ginevra: Musica da ballo. ○ 23,55: Saluti ed auguri della stazione ai suoi uditori. ○ 24: Campane di San Silvestro. ○ 0,10: Varietà allegre.

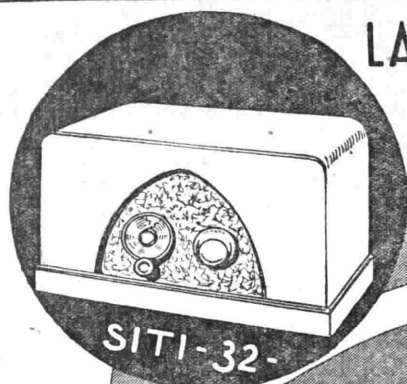
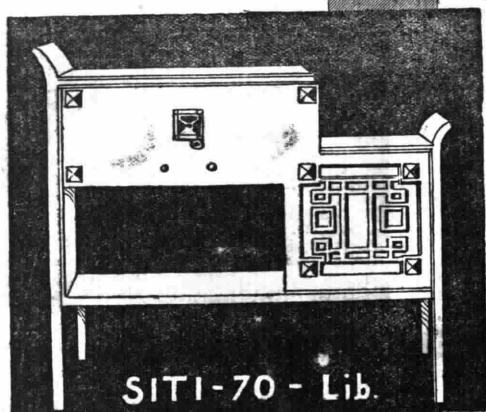
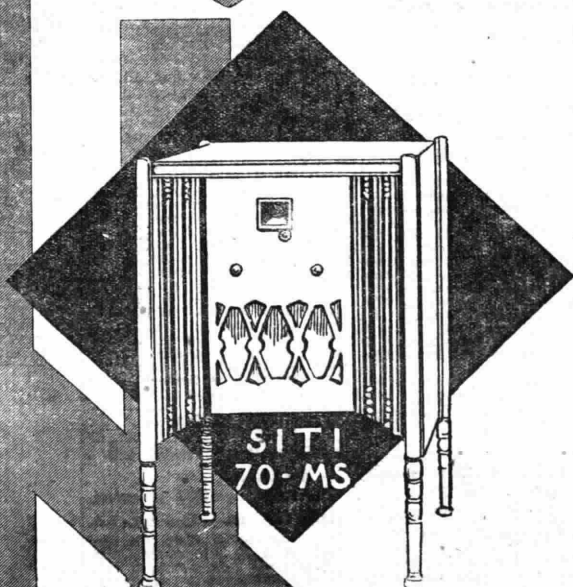
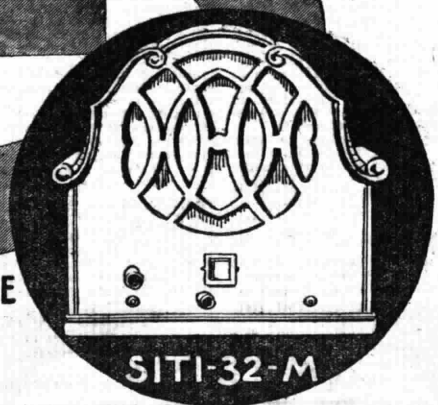
ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 17,45: Mercuriali svizzere. ○ 17,50: Ora di S. Silvestro per la gioventù matura. ○ 18,45: Varietà in dischi. ○ 20: Ora di varietà: *Lieder*, duetti, orchestra, ecc. ○ 21,30: Vedi Berna. ○ 22,5: Notiziario. ○ 22,15: Musica gaia: *Lieder* e *jodler*. ○ 23: Musica da ballo - Dischi. ○ 23,30: Concerto dell'orchestra civica di Zurigo - Campane.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16,15: Romanzo. ○ 17: Conferenza. ○ 17,35: Concerto. ○ 18,35: Conferenza sulla Danimarca. ○ 19,10: Concerto orchestrale. ○ 20: Conferenza religiosa. ○ 20,50: Conferenza sulla « Musica militare », con orchestra. ○ 21,30-2 S. Silvestro nello studio.

LA GRAN MARCA NAZIONALE DI FIDUCIA
COSTRUZIONE ITALIANA AL 100 %
SITI-32-
STUDIO ED ESPERIENZA DI OLTRE 10 ANNI SONO GARANZIE DI PERFEZIONE
SITI 70-MS
SITI-70-Lib.
SITI-32-M
SITI
SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
12.000.000 CAPITALE
VIA PASCOLI 14 - MILANO - VIA PASCOLI 14
CONCESSIONARI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA

1 giovedì

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 297 - Kw. 8,5 1 TO
GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Alford: *The wanished army;* 2. De Micheli: *Sighing*, valzer; 3. Morena: *Telefunken*, pot-pourri; 4. Canzone; 5. Yvain: *Pas sur la bouche*, fantasia; 6. Canzoni; 7. Culotta: *Korcha*, intermezzo slavo; 8. Richter: *Marcia dei granatieri*.
13: Segnale orario.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Corrispondenza. - (TORINO): Radiogaio giornalino di Spumettino. - (GENOVA): Palestra dei piccoli.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18: Giornale radio - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Wallace: *La Maritana*, ouverture; 2. Cavarra: *Serenata a Pupa*; 3. Romanza; 4. Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 5. Romanza; 6. Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,50: Musica varia.
20,50-21: Notiziario - Dalle riviste° I cinesi e la civiltà.
21-22,10: Concerto «Cirio», organizzato dall'EIAR con il concorso della prima cantante del mondo Toti Dal Monte, soprano; diretto dal M.o Arrigo Pedrollo:
1. Zelenski: *Sui monti Tatra*, ouverture caratteristica.
2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa», cavatina (soprano Toti Dal Monte).
3. Debussy: *Danze sacre e profane*
4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Aria della pazzia» (soprano Toti Dal Monte).
5. Gretry: *Mottl-Ballet*, suite: *a)* Tamburino: *b)* Minuetto: *c)* Giga.
6. *a)* Brogi: *Le lucciole;* *b)* Sadero: *Fa la nanna bambin;* *c)* Ponce: *Estrellita*, canzone messicana (soprano Toti Dal Monte).
V. Costantini: Conversazione artistica.
22,20-23: Commedia.
23: Giornale radio.
Dalla fine della commedia alle ore 23,55: Musica ritrasmessa dalla Sala Gay, di Torino.
23,55: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Staffelli: *La mia serenata;* 2. Suppè: *Boccaccio*, selezione; 3. Petralia: *Monella bruna*, canzone; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Sonzogno); 5. Manente: *Ricordi di Cairo*, fantasia araba.
16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Scassola: *Saluti*, marcia; 2. Fucik: *Leggenda del Danubio*, valzer; 3. Wallace: *Maritana*, ouverture; 4. Schumann: *Sognando*, op. 15 n. 7; 5. Gounod: *Faust*, fantasia; 6. Verdi: Marcia trionfale dell'opera *Aida;* 7. Michell: *Notte di stelle* (serenata); 8. Kalman: *La principessa del circo*, selezione; Fox finale.
17,30: Le novelle dei piccoli.
17,45: Musica riprodotta per bambini: Dischi: «La voce del padrone»): 1. *Una lezione di canto - Troppa grazia Sant'Antonio;* 2. *Al serraglio - Il debitore ed il suo cane;* 3. *Cappuccetto rosso* (I e II parte).
19,45: Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: 1. Petrano: *Omaggio a Mondadori*, marcia; 2. Sartori: *Aspettando*, valzer; 3. Anelli: *Abbandono*, serenata; 4. *a) Fantasia ungherese;* *b) Mazurka Mager* (M. Sparer concertista di cetra); 5. Ferruzzi: *Luna argentina*, tango; 6. Sartori: *Nostalgia del passato*, fantasia; 7. Del Prete: *Profumo di Stresa*, fox-trot.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Trasmissione dal Circolo Unione Savoia:

Concerto orchestrale
Orchestra dell'EIAR

Parte prima:
1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture;
2. Beethoven: Primo tempo della terza sinfonia *Eroica;*
3. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia.

Parte seconda:
1. Veneziani: *La Badia Pomposa*, con commento orchestrale;
2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio.

22: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».
23: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

Dalle 17 in poi la stazione di Roma sospende le trasmissioni per il turno di riposo delle Feste Natalizie.

12,45-13,15: Musica varia: 1. Menicone: *Venetian idol;* 2. Lama: *Avemmaria*, canzonetta; 3. Cilea: *Serenata;* 4. Cioffi: *Ciao*, canzonetta; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione.
13,15-13,30 (ROMA): Comunicati - Informazioni - Varietà - (NAPOLI) Eventuali notizie.
13,30-14: Musica varia: 1. Tartarini: *Minuetto antico;* 2. Falvo: *Chella d'e rose*, canzonetta; 3. Thiele: *Fiocca la neve*. 4. Cipollone: *Sulla laguna*, barcarola; 5. Nardella: *Lo shimmy delle stelle*, canzonetta; 6. Senesi: *Le rire de ma poupée*.
16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Radio-sport - Notizie - Segnale orario.
16,30-17 (ROMA): Giornalino del fanciullo - Notizie - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto di musica da camera

1. Guglielmo Lekeu (1870-1894): *Sonata* in sol maggiore per violino e pianoforte: *a)* Molto moderato e allegro appassionato; *b)* Molto lento - Semplice e nel sentimento di una canzone popolare; *c)* Finale - Molto animato (violinista Luciana e pianista Margherita Gabrici).
2. Rubinstein: **a)** *Nella notte;* *b) Autunno*, duetti (sopr. Maria Soccorsi e mezzo-soprano Maria Lazzaro Gabriello).
3. Pieraccini: *Impressioni campestri:* *a) Chi tardi arriva;* *b) Uno, due, tre* (tenore Alfredo Sernicoli).
4. Il Radio-Travaso.
5. *a)* Prokofieff: *Preludio;* *b)* Debussy: *Minstrels;* *c)* Tarenghi: *Improvviso* (pianista Luciana Gabrici).
6. *a)* Pratella: *Il pastore;* *b)* P. G. Breschi: *Invito* (tenore Alfredo Sernicoli).
7. *a)* Wieniawski: *Romanza*, dal Concerto op. 22; *b)* Principe: *Canti siciliani*, rapsodia (violinista Margherita Gabrici e pianista Luciana Gabrici).
8. *a)* Rossini: *Maria di Shabran*, «No, Matilde, non morrai», duetto; *b)* Fioravanti: *Il ritorno di Columella*, duetto (soprano M. Soccorsi e mezzo-soprano M. L. Gabrielli).
9. Rivista di novità filateliche.
(ROMA): Nessuna trasmissione.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Notizie - Comunicati - Segnale orario.
20,30 (NAPOLI):

Gran concerto variato

Prima parte:
1. Strauss: *Sogno d'un valzer*, ouverture (orchestra).
2. Telliber: *Maggio è un re*, canzonetta, (Pacifico).
3. Cataldo: *Ci vedremo nella luna*, canzonetta (Campi).
4. D'Ambrogio: *Prima tenerezza*, valzer intermezzo (orchestra).
5. Nicholls: *The night in Venice*, fox-trot (jazz-band).
6. Rampoldi: *Dolores*, valzer cantato (Nardini).
7. Bellotti: *Strimpellata di pagliacci*, canzonetta (Pacifico).
8. Di Ferdinando: *Quando sposi*, canzonetta (Campi).
9. Geiger: *Notte a Venezia*, tango (orchestra).
10. Rampoldi: *No*, canzone valzer (Nardini).
11. Ricciardi: *Antiche tenerezze*, valzer (jazz-band).
12. Gilbert: *Katia la ballerina*, duetto (Mattioli-Pacifico).
13. Chapuis: *Ke-sa-ko*, intermezzo giapponese (orchestra).

Seconda parte:
14. Dizioni di Ernesto Murolo.
15. Pennati-Malvezzi: *Patria*, marcia (orchestra).
16. Di Ferdinando: *O vulive o giovinotto*, canzonetta (Pacifico).
17. Rampoldi: *La sombra*, canzone tango (Nardini).
18. Leoncavallo: *Canzone d'amore*, intermezzo (orchestra).
19. Benson: *Luna ungherese*, foxtrot (jazz-band).
20. Di Ferdinando: *Sorridi per me* (Mattioli).
21. Seliman: *Bob*, canzonetta (Campi).
22. Spiro: *Teneramente*, valzer (orchestra).
23. Rampoldi: *Allo-Brodway*, canzone fox-trot (Nardini).
24. Ricciardi: *Mary Rose*, fox-trot (jazz-band).
25. Ranzato: *Luna Park*, duetto comico dell'altalena (Mattioli-Campi).
26: Kalman: *La duchessa di Chicago*, pot-pourri (orchestra).
23-24: Musica da ballo (Jazz dell'EIAR).

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: L'ora dei fanciulli. O 20: Borsa - Mercati - Meteorologia - Notizie agricole e Marittime. O 20,15: Trasmissione di immagini. O 20,30: Informazioni. O 20,45: Dizione per il primo dell'anno. O 21: Alcune canzonette. O 21,30: A soli di violino, xilofono, mandolino e fisarmonica. O 22: Recita di una commedia. O 22,30: Musica riprodotta.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

Giovedì 1° Gennaio

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16: Chiecchierata sui geni e sui talenti. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Johann, Josef e Eduard Strauss. ○ 18,30: «Capo d'Anno nella foresta vergine del Congo», conferenza ○ 19: Lettura di opere di Antonio Amon. ○ 19,40: Musica originale o dischi? (Un concorso a premi per i radiouditori). ○ 21,10: Serata gaia di musica e recite: 1. Léhar: *Marito ideale*, ouverture; 2. J. Strauss: *Vino, donne e canto;* 3. Kreisler: *Bella Rosmarin;* 4. Poliakin: *Il canarino;* 5. Stolz: *Al Prater fioriscono di nuovo gli alberi;* 6. Kling: *L'elefante e il moscerino;* 7. Schubert: *Rosellina;* 8. Kratzl: *La fortuna è un uccellino;* 9. Frettensater: *La pena*, duetto; 10. Eysler: *Tu, cara padrona d'oro;* 11. Wichtl: *Habanera, Salamandra;* 12. Nuova musica vienne: 13. Strecker: *Questo fu a Petersdorf;* 14. Strcker: *C'è una panca nel parco di Schönbrunn;* 15. Ziehrer: *Avanti*, valzer; 15. Concertino del Quartetto Mandl; 16. Kronegger: *Beim Heurigen*, pot-pourri viennese. ○ 22,30: Jazzband: Ballabili

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 19: I più importanti avvenimenti all'estero nel 1930. ○ 19,15: I più importanti avvenimenti belgi nel 1930 ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Radio-giornale. ○ 21,15: Concerto per trio. ○ 21,40: Cronaca dell'attualità. ○ 21,45: Concerto organizzato dal *Resef.* (Gli annunci sono dati in francese ed in esperanto.. ○ 23,45: Ultime notizie della sera

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

19: Mezz'ora di dischi. ○ 19,45: Concerto d'organo: 1. Frescobaldi: *Fuga* in re minore; 2. Borodino: *In un monastero;* 3. Stephen Heller: *Studio;* 4. Handel: *Concerto* in re minore, aria e finale. ○ 20,30: Alcuni numeri straordinari: Zufolatori con piano: 1. Adam: *Se io fosse re:* 2. Haderman: *Lo zufolatore gaio.* 3. Strauss: *Il bel Danubio bleu;* 4. Haderman: *Il suonatore di flauto.* ○ 21,15: Concerto di musica brillante. Alcune marcie: 1. Borel Clerc: *La Madelon della vittoria;* 2. Krier: *Il sogno passa;* 3. Siroux: *Mike e Jannckè;* 4. Schertzinger: *Marcia dei granatieri;* 5. Planquette: *Sambre e Meuse;* 6. Paris: *Il bombardiere.* ○ 20,35: Canzoni umoristiche. ○ 20,55: Alcuni valzer. ○ 20,40: Canzoni umoristiche. ○ 21,50: Alcune danze a grand'orchestra.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto dell'orchestra della stazione (6 numeri di musica popolare. ○ 18,30: Conferenza sulla Terra Santa. ○ 17,50: Concerto orchestrale (7 numeri di musica brillante e varia). ○ 19: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16: Concerto orchestrale. 10 numeri di musica popolare. ○ 17,30: Vedi Praga. ○ 18: I racconti della nonna. ○ 18,15: Arie e canzoni (in tedesco). ○ 19. Vedi Praga. ○ 21: Musica popolare per l'orchestra della stazione. ○ 22. Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

GIOVEDI' 1° GENNAIO 1931

16. Concerto orchestrale (6 numeri di musica leggera). ○ 17,30. Due brevi conversazioni per i fanciulli. ○ 18,10: Dischi. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Concerto di un'orchestra militare di strumenti a fiato. ○ 20: Tabarin. ○ 21,5: Musica di danze moderne - Orchestra della stazione. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16. Vedi Brno ○ 17,30 e 19: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20 Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16. Vedi Brno. ○ 17,30: Per gli operai. ○ 18 (in tedesco): Dischi e brevi recite in un atto. ○ 19: Conferenza. ○ 19,15: Tabarin da Praga - Concerto ○ 19,55: Notiziario sportivo. ○ 20: Programma popolare per quartetto corale. ○ 21: Vedi Brno. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni - Programma di domani. ○ 22,20: Concerto d'organo da un cinematrografo

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto di dischi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,45: Musica da ballo. ○ 17,15: Emissione per i fanciulli. ○ 17,55: Informazioni. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,30: Concerto di musica riprodotta. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Musica riprodotta. ○ 21: Radio-concerto: J. J. Bernard: *Martina*, commedia. - Nell'intervallo alle 21,30: Notiziario sportivo. ○ 22,15: Ultime notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 2. Cinque canzoni popolari celtiche; 3. Ripresa dell'audizione integrale del *Clavicembalo ben temperato* di Bach (seconda parte): a) *Preludio e fuga* in re minore; b) *Preludio e fuga* in mi bemolle maggiore; c) *Preludio e fuga* in mi bemolle minore; d) *Preludio e fuga* in mi maggiore; e) *Preludio e fuga* in mi minore; 4. Enesco: *Sonata* per violino e piano.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

15,45: Musica da ballo (dischi). ○ 17,30: Conferenza linguistica in francese. ○ 17,45: Concerto di dischi. ○ 18,45: Conferenza in francese sulla Polonia ○ 19: Conferenza in tedesco: «Il cervello umano» ○ 19,15: Concerto di dischi. Brani di opere ○ 20,15: Notizie in francese e tedesco. ○ 20,30: Concerto strumentale 1. Bust: *Vita felice;* 2 Parès e Paris: Fantasia su *Lulù;* 3. Ketelbey: *L'orologio e le porcellane di Sassonia;* 4. Robrecht: *Pot-pourri* di operette viennesi; 5. Scassola: *Notti parigine*, valzer; 6 Padilla: *Pepetè*, serenata; 7. Joves: *Rococò*, tango; 8 Guerrero: *Soldatino spagnuolo.* ○ 21,30: Concerto da un caffè

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Concerto: Orchestre diverse. ○ 18,30: Melodie. ○ 18,50: Duetti, trio e quartetti. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Corso delle lane di Roubaix. ○ 19,20: Concerto di musica da ballo. ○ 19,55: Concerto di dischi. ○ 20,30: Informazioni e cronaca locale. ○ 20,45: Ripresa del concerto. ○ 21,55: Cronaca della moda - L'ora esatta. ○ 22: Concerto - Brani ed arie di opere ed opere comiche. ○ 23: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23,15: Concerto: Orchestra viennese. ○ 23,45: Violini. ○ 24. Musica militare. ○ 0,15: Canzonette. ○ 0,30: Musica da ballo. ○ 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Brema): Concerto di violino e piano. ○ 17,45: Concerto vocale e strumentale. Selezione di opere. ○ 18,45: Dizione di poesie di Möricke, Eichendorff, Storm, Keller, Geibel, Hölderlin, Goethe. ○ 20: *Il palazzo della Norag*, una passeggiata musico-letteraria attraverso il nuovo palazzo della radio amburghese: 1. *La vecchia sala:* R. Wagner: *Grande marcia solenne*, 2. *Lo studio per le recite:* Schiller: Scene del *Campo di Wallenstein;* 3. *La nuova sala:* G. Maass: *Quattro piccoli pezzi per piano;* 4. *L'organo* - Preludio corale: *Come brilla la stella mattutina;* 5. *La sala per la musica da camera*. Felix Mendelssohn: *Allegro* del *Quartetto per archi* in la minore op. 13; 6. *La nuova sala:* Beethoven: *I cieli esaltano la gloria dell'Eterno;* Gluck: *Füllt mit Schalle.* In seguito: *Suite anseatica*, 4 pezzi di musica nordica. 7. *Dalla sala di musica da camera:* Beethoven. *Adagio* del *Quartetto per archi op. 74;* 8. *Dalla nuova sala:* Weber: Ouvert. del *Franco tiratore*, 9. Recita dialettale; 10. Semper-Scheffler: Un' aria del *Scheerensliper.* ○ 23,20: Attualità. In seguito: Arte gaia - Concerto - Varietà - Otto Violan: *Avanti!*, due scene grottesche.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

17,30: Scene umoristiche della vita berlinese. ○ 18,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Anna Seghers legge dalle sue poesie. ○ 19,50: Cronaca sportiva. ○ 20: G. Verdi: *Otello*, opera in 4 atti, testo di Arrigo Boito. Nelle pause: Notiziario. ○ 22,45 (circa): Notizie varie e fino all'una: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto della R. O. ○ 18: Lettura. ○ 18,30: Capo d'anno in Slesia. ○ 19: Concerto vocale ○ 19,35: «La festa di capo d'anno nel corso del tempo», conferenza. ○ 20: V. Berlino. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie stampa. ○ 23: Musica da ballo da Berlino

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16. «Novella beduina», lettura. ○ 16,30 e 17: Vedi Stoccarda. ○ 18,45: «Uno sguardo all'America», relazione di un giornalista. ○ 19,5: Ora letteraria umoristica. ○ 19,40: Concerto di musica brillante. ○ 20,15: Introduzione alla seguente opera ○ 20,20. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera in tre atti. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,35: Vedi Langenberg.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,10. «Impressioni di un viaggio nelle Ardenne», conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Conferenza sulla città polacca di Lodz. ○ 18,25: Un'ora di svago. ○ 19,10: «La città degli dei Akragas», conferenza. ○ 19,45: Peter Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*, opera comica in due atti. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 1: Concerto variato.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Lettura. ○ 18,30: Concerto corale: Mottetti. ○ 19: H. Stadelmann: *Peter Joel vuol andare a nozze.* ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Sinfonia in do maggiore;* 2. Mozart: *Concerto per flauto N. 2;* 3. Reinecke: Bolero dai *Quadri del Sud;* 4. Reger: *Suite di balletto;* 5. Baussnern: *Ouverture champagne;* 6. Reindl: *Rapsodia ungherese;* 7. Georg Schumann: Valzer della *Suite* op. 22. ○ 21,30: Parole di giovani poeti all'Anno Nuovo. ○ 21,45: Concerto vocale. ○ 22,15: Notiziario. ○ Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: Concerto d'organo. ○ 16,10: Conferenza. ○ 16,35: Concerto orchestrale. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18,5: R. Wagner: *La Valchiria*, opera in tre atti. Trasmissione dal Teatro Nazionale. ○ 22: Segnale orario - Meteorol. - Notiziario. ○ 22,45: Danze da Vienna.

Giovedì 1° Gennaio

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16,30: J. Klaas: *Quartetto* d'archi in mi diesis maggiore, op. 38. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 19: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in si bemolle maggiore: Allegro, andante cantabile, allegretto grazioso; 2. Schubert. *Impromptu* in la bemolle maggiore. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20,15: Vedi Francoforte. ○ 22,15: Notiziario. ○ 22,35: Vedi Langenberg.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e Bollettini. ○ 19,40: Concerto bandistico: 1. Ord Hume: *Marcia;* 2. Rossini: Selezione del *Guglielmo Tell;* 3. Tre arie per soprano; 4. Norton: Selezione di *Cin, Cin, Cion;* 5. Leschetizky: *Arabesco alla tarantella* (piano); 6. Liszt: *Studio da concerto* in la bemolle; 7. Tre arie per soprano; 8. Ord Hume: Selezione di *Canti di W. H. Squire;* 9. Due pezzi per piano; 10. J. Strauss: *Il bel Danubio blù*, valzer. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,55: Notizie locali. ○ 22: *I ragazzi nello studio*, panto...rima burlesca (con musica di Ch. Brewer). ○ 23,15: Notizie e Bollettini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

16: Le campane dell'abbazia di Westminster. ○ 16,45: Concerto di musica da ballo. ○ 17,30: Musica leggera. ○ 17,45: Segnale orario. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Lettura di prose contemporanee. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19.30: Segnale orario. ○ 19,40: Bach: *Oratorio di Natale* per soli, coro ed orchestra. ○ 20,5: Rassegna di libri nuovi. ○ 20,25: Conferenza. ○ 20,45: Concerto orchestrale ed arie per soprano: 1. Weber: Ouverture di *Oberon*, 2. Due *arie* per soprano ed orchestra; 3. J. Strauss: *Il Danubio bleu*, valzer; 4. Cinque *arie* per soprano; 5. Ponchielli: *Danza delle ore* (*La Gioconda*). ○ 21,25: Musiche di Grieg e Mayerl per pianoforte sincopato. ○ 22: Segnale orario - Notizie e bollettini. ○ 22,15: Previsioni marittime. ○ 22,20: Conversazione. ○ 22,35: Concerto vocale e strumentale (baritono, violoncello e pianoforte): Musiche di Rachmaninoff, Brahms, Chopin, Königsberger, Poldini, ecc. ○ 23,30: Musica da ballo (con preponderanza a composizioni inglesi). ○ 1-1,5: Trasmissioni di immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo ○ 19,15: Notizie e bollettini ○ 19,40. Concerto vocale e strumentale. ○ 21: Concerto corale e d'organo. ○ 21,55 Notizie regionali ○ 22: Musica da ballo ○ 22,30. « Una volta ed ora », discussione di capo d'anno tra la vecchia e la nuova generazione ○ 23,15 Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 Kw. 2,8.

16: Dischi. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Lieder nazionali. ○ 18: Concerto dal Caffè Moskva. ○ 19,30: Lezione di francese. ○ 20: Conferenza medicale. ○ 20,30: Vedi Lubiana. ○ 22,30: Notiziario. ○ 22,50: Concerto della radio-orchestra: 1. Leoncavallo: Fantasia dei *Pagliacci;* 2. Gärtner: *Danza viennese;* 3. Grieg: *Erotica;* 4. Grieg: *Marcia solenne.*

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

15,30: Musica slovena. ○ 16: Lettura umoristica. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 17: Pezzi popolari. ○ 20: Musica di strumenti a fiato. ○ 22: Segnale orario - Informazioni - Stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

17,50: Carillon. ○ 18: Servizio religioso da una chiesa. ○ 19,15: Meteorologia - Notizia dai giornali. ○ 19,30: Recitazione. ○ 20: Segnale orario - Musica da camera per quartetto. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 21,50: Chiacchiere d'attualità. ○ 22,5-24: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,3.

15,40: Trasmissione d'una recita teatrale. ○ 16,10: Dischi. ○ 17,10: Per gli ammalati. ○ 18,10: Concerto orchestrale da un teatro. ○ 19,40: Dischi. ○ 20,40: Segnale orario. ○ 20,41: Conferenza. ○ 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Keler Bela: *Ouverture per una commedia francese;* 2. Lehar: *Valzer delle sirene* nella *Vedova allegra;* 5. Morena: Selezione; 4. Dizione; 5. Borchert: Selezione. ○ 22,35: Notizie dai giornali. ○ 22,55: Ripresa del concerto: 5. Lincke: Ouverture di *Venere sulla Terra;* 6. Waldteufel: *Estudiantina, valzer;* 7. Bratton: *In una pagoda;* 8. J. Gilbert: Selezione della *Casta Susanna;* 9. Jessel: *Il corteo nuziale della Rosa.* 10. Weininger: Selezione di marcie. ○ 23,40: Dischi. ○ 0,40: Fine delle trasmissioni.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,10: Dischi. ○ 16,40: Concerto d'un quartetto vocale (due tenori, baritono e basso). ○ 17,40: Conversazione. ○ 18,25: Concerto strumentale (quartetto). ○ 20,10: Conversazione. ○ 20,40: Concerto orchestrale e corale: Musica varia e religiosa. ○ 22,40 (circa): Notizie dai giornali. ○ 23,25-0,10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,10: Musica riprodotta. ○ 16,40: Conversazione. ○ 16,55: Musica riprodotta. ○ 17,25: Radio-appendice. ○ 17,40: Concerto popolare. ○ 19: Bolettini diversi. ○ 19,15: Intermezzo musicale. ○ 19,30: Audizione letteraria. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 21.10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Ripresa del concerto. ○ 22: Radio-appendice. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,50: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,10: Dischi. ○ 16,40: Conversazioni. ○ 16,55: Dischi. ○ 17,25: « Il primo San Silvestro nelle regioni », conferenza militare. ○ 17,40: Concerto popolare. ○ 19: Diversi. ○ 19,30: Emissione dedicata alle opere di J. Szaniawski (in occasione del premio letterario di cui fu onorato): *a*) Discorso del presidente; *b*) Audizione del *Marinaio di Szaniawski.* ○ 20,30: Musica leggera. ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Ripresa del concerto di musica leggera. ○ 22: « Il nuovo anno », conversazione letteraria. ○ 22,15: Arie e canzoni per tenori (autori polacchi). ○ 22,50: Bollettini diversi. ○ 23,24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Luca. ○ 17: Quarto d'ora d'allegria. ○ 17,15: Informazioni. ○ 17,30: Orchestra Luca. ○ 18: Conferenza d'arte e di musica. ○ 19: Dischi. ○ 20: Canto. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto sinfonico: Saint-Saëns: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Respighi: *Danze e arie italiane;* 3. Martucci: *Notturno;* 4. Mozart: *Serenata;* 5. Bortok: *Danze popolari rumene.* ○ 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,20: Notiziario teatrale. ○ 16,30: Presentazione di dischi nuovi. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione pei fanciulli - Concerto pianistico. ○ 21: Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 22,30: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona. ○ 0,55: Cronaca - Ultime notizie. ○ 1: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16,15: « L'uomo della neve », recita per bambini. ○ 17: Concerto orchestrale: Musiche di Saint-Saëns, Rangström, Wiklund, Järnefeldt, Nyström, Juon, Kreisler, Chopin, Brahms, Körling, Peterson-Berger, Nordqvist. ○ 17,55: Campane. ○ 18: Vespro. ○ 19,15: A. Posenberg: *L'isola della felicità*, testo di P. A. Atterbom. ○ 21,40: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Meteor. ○ 19,32: « Sguardo indietro e sguardo nel futuro », conferenza. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 20,30: Radio scena - O. Ernst: « Flachsmann educatore ». ○ 22,10: Notiziario - Concerto dal Métropol.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica brillante. ○ 20: Campane - Informazioni. ○ 20,5: «L'indomani della festa », conferenza. ○ 20,30: Opere di Chopin al piano. ○ 20,40: Concerto orchestrale: 1) Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate;* 2) Moussorgky; *Boris Godounow*, selezione; 3) Ciaicowsky; *Schiacciamoci*, suite di ballo. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

Riposo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

17: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Trasmissione dal teatro: Wagner: *Lohengrin.*

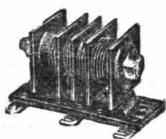
UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: 1. Danze ungheresi; Musica da camera; 2. Conferenza; 3. Ripresa delle Danze ungheresi. ○ 17,10: Concerto dell'orchestra municipale: Musica di Johan-Strauss. ○ 18,15: Chiacchierata gaia. ○ 18,50: Radio-scena. ○ 20: Concerto di orchestra tzigana. ○ 21,20: Per violino e piano: 1. Bach: *Sonata* in si diesis min.; 2. Mozart: *Sonata* in la magg.; 3. Schubert: *Sonata* in sol minore; 4. Bartok: *I Rapsodia.*

RETTIFICATORI ELKON A CONTATTI METALLICI

2000 ore di uso a pieno carico senza perdita sensibile di rendimento. — Caricate da voi l'accumulatore della radio e dell'automobile. — Eccitatori di campo di elettrodinamici.

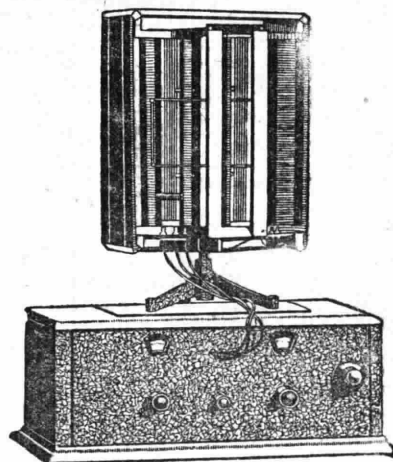
Tipo X 63
Volt 6 amper 3

Tipo 610
Volt. 6 amper 10

Ing. ANGIOLO FEDI

Via Quadronno, 4 - MILANO - Telefono 52-188

IL RADIONE WS 6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine

Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, *in forte altoparlante. Supereterodina Schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.*

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

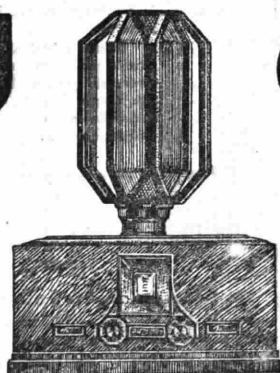
Fabbrica Articoli Radiotecnici **Ing. Nikolaus Eltz, Vienna**

DEPOSITARIO:

Uff. Tecnico Ind. Ing. LODOVICO FISCHER

TRIESTE - Viale Regina Elena, 1 MILANO - Via Mazzini, 7

AL-RE

INGELEN U 6

EUROPA
AMERICA
AFRICA
AUSTRALIA
ASIA

Supereterodina 7 V.
Schermata
A corrente luce
Da 105 a 230 volta
Senza antenna ne terra.

Onde cortissime corte-medie-lunghe
Pick-up fonografico
Potenza d'uscita W 1,6
Comando unico

S.I.R.I.E.C.
Via Nazionale, 251
ROMA

ITALIA CENTRO-MERIDIONALE ISOLE E COLONIE

CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA

ELECTRA-RADIO
Via S. Bernardo, 19
GENOVA

ITALIA SETTENTRIONALE TRE VENEZIE TOSCANA

CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 297 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Santos: *La vecchia brigata*; 2. Valente: *E tu non torni*, valzer; 3. Popy: *Suite orientale*; 4. Drego: *Canzone*, serenata; 5. Caryll: *La dame en rose*, fantasia; 6. Finch: *The Dream girl*; 7. Culotta: *Burlesca*; 8. Sousa: *Stelle e striscie*, marcia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: A. Casella: Interviste al microfono.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50 (MILANO-TORINO): Musica riprodotta. (GENOVA): Musica ritrasmessa dal Caffè Diana.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. De Micheli: *Midinettes*; 2. Granados-Kreisler: *Danza spagnola* (violinista prof. Bozzoni); 3. Martelli: *Al paese del sole*; 4. Tierney: *Rio Rita*, fantasia; 5. Brahms: *Fedeltà d'amore* (*lieder*); 6. Ketelbey: *Danza diabolica*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,48: Musica varia.
20,48-21 (MILANO): G. Arduin: Organizzazione scientifica del lavoro. - (TORINO): Comunicazioni. - GENOVA: Conversazione.
21-21,30: *Concerto eccezionale di varietà* offerto dalla *Soc. An. Cioccolato Perugina* e *Soc. An. Pastifici Buitoni*, di Sansepolcro; organizzato dall'EIAR.
21,30: Concerto vocale e strumentale di musica russa. - In un intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.
Dalla fine del concerto alle ore 23,55: Musica ritrasmessa dalla Sala Gay, di Torino.
23,55: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI
.... Ore 21,35 ....

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

RICCARDO SANTARELLI

1. Wagner: *Faust*, ouverture (orchestra).
2. Paganini: *Concerto* in re maggiore per violino con accompagnamento di orchestra (violinista Giulio Bignami).
3. Mussorgski: *Boris Godunoff*, «Interludio e polacca» (orchestra).
4. «La suggestione a teatro» conferenza di Mario Corsi.
5. *a*) Scarlatti: *Sonata* n. 3 in do maggiore; *b*) Granados: *Allegro da concerto* (pianista Gigliola Galli).
6. *a*) Casella: *Ronda di bambini* dal «Convento veneziano»; *b*) Humperdinck: *Haensel e Gretel*, *a*) Visione mistica; *b*) Cavalcata della strega (orchestra).
7. Paganini: *a*) *Sonatina*; *b*) *Moto perpetuo* (violinista Giulio Bignami).
8. Chabrier: *España*, rapsodia (orchestra).

Soprano Rosetta Ferlito, che ha cantato il «Rigoletto» nello studio di 1 Mi.

Sogno di mousmé, canzonetta; 3. Centola: *Notturno*; 4. Valente: *Alla stazione*, canzonetta; 5. Cuscinà: *Un letto di rose*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.
13,30-14: Musica varia: 1. Candiolo: *Spasimo*, preludio; 2. Albano: *Stornello del soldato*, canzonetta; 3. Frontini: *Colloquio di bambole*; 4. Billi: *Danse de bébé*; 5. Staffelli: *Buono giovane*, canzonetta; 5. Brunetti: *Castellammare*, tarantella.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto vocale e strumentale
diretto dal Mº Enrico Martucci.

Prima parte:

1. Beethoven: *Larghetto* della 2ª sinfonia (orchestra).
2. *a*) Cesti: *Intorno all'idol mio*; *b*) Napoli: *Mi par ch'io sappia* (sopr.: Antonietta Isaia).
3. Mozart: *Celebre* minuetto in re maggiore (orchestra).
4. *a*) Respighi: *Nebbie*; *b*) Tirindelli: *Di te!* romanza (soprano Antonietta Isaia).
5. Mascagni: *Le maschere*, pavana (orchestra).
6. Puccini: *Suor Angelica*, «Senza mamma» (sopr.: A. Isaia).
7. Meyerbeer: *Il profeta*, marcia d'incoronazione (orchestra).

Seconda parte:

8. Musica da ballo: *a*) Gargiulo: *Peruviana*, one-step.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie - Bollettino delle nevi a cura del Club Alpino Italiano (sez. Alto Adige - Bolzano).
12,30-13,30: Musica riprodotta con dischi «Brunswick»: Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (I e II parte); 2. Gioviale: *Mazurka* (banjo e pianoforte) - Gioviale: *Polka*; 3. Davis-Coots: *Collegiate*, fox; 4. A. Mario: *Balocchi e profumi* (canto e piano) - Cherubini-Marf: *Chiudi gli occhi Rosita* (canto e piano); 5. Kahn-Evans: *Barcelona* (canto e piano) - Davis: *Viso di bambola* (canto e piano); 6. Sarasate-Jota: *Navarra*, danza spagnola (violino e piano) - Romanza andalusa; 7. Cherubini-Fragna: *Avana* (orchestra da ballo); - Cherubini-Schor: *Re dei cuori* (tango-orchestra da ballo); 8. Puccini: *Tosca*, «Recondita armonia» (canto e piano) - *Turandot*, «Signore ascolta»; 9. S. Tafarella: *Tenera fanciulla*, mazurka (banda) - *Valzer del cuccù*, valzer (banda); 10. Borella-Mascheroni: *Il mio e il tuo*, canzone fox - Bonelli-Cuscinà: *Marcia di Calandrino*, marcia.
16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Latamm: *Fanti allegri*, marcia; 2. Mall: *Mozzo dei venti*, valzer; 3. Offenbach: *I due savoiardi*, ouverture; 4. Azzoni: *Melodia*; 5. Verdi: *Ernani*, fantasia (Ricordi); 6. Nevin: *Suite primaverile*: *a*) Mattinata; *b*) Scherzando; *c*) Nei fiori; 7. Nedhal: *Sangue polacco*, selezione; 8. Fox finale.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Amadei: *Addio sartine*, valzer cantato; 2. Thomas: *Il Caid*, ouverture; 3. Ascher: *Valzer principessa*; 4. Puccini: *Il tabarro*, fantasia (Ricordi); 5. Berrutti: *Czardas n. 1*; 6. Leoncavallo: *Rolando*, gavotta (Sonzogno).
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino delle nevi a cura del Club Alpino (Sezione Alto Adige - Bolzano).
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato
Orchestra dell'EIAR

1. Catalani: *In gondola*, barcarola (Ricordi);
2. Cortopassi: *Giovinezza ardente*, sinfonia;
3. Berlioz: *Dannazione di Faust* (Aria delle rose - Sogno di Faust - Balletto delle Silfidi);

Baritono Giulio Fregosi protagonista nel *Rigoletto* eseguito nello studio di *1 MI*.

4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: Sunto atto I e II (Sonzogno);
5. *a*) Martini-Corti: *Arietta*; *b*) Neruda: *Berceuse slava*; *c*) Gossec: *Gavotta* (violinista N. F. Luzzatto).
6. *a*) Massenet: *Le Cid*, «O souverain»; *b*) Verdi: *Rigoletto*, «Questa o quella» (tenore B. Fassetta).
7. Orchestra: Massenet: *Scene napolitane*.
8. Tosti: *Marecchiare*, melodia (Ricordi).
9. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta.

Fra il 5º e il 6º numero: «Il peccato della gola», conversazione del prof. Ferruccio Agosti).
23: Notizie.
23-23,30: Varietà con dischi «Brunswick»: 1. Sousa: *Stelle e strisce*, marcia - *Marcia dell'emblema nazionale*; 2. Cherubini-Bixio: *Tango delle capinere*, tango orchestra - Id.: *Re dei cuori*, id.; 3. Ring-Hager: *L'uccello e il saxofono* - Id.: *L'uccello alla cascata*; 4. Cherubini-Bixio: *Valzer di Nanù* (canto e orchestra - Fagioli: *Pupo biondo* (id.); 5. Baccari: *Romantico*, valzer (orchestrina) - Id.: *Giglio*, mazurka (id.).

ROMA m. 441 - Kw. 75 1 RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 1 NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Musica varia: 1. Ranzato: *Liberty*, marcia; 2. Ignoto:

Venerdì 2 Gennaio

b) Berrua: *Noemi*, tango.
c) Segurini: *Neve rossa*, valz.
d) Jerna: *Giuliana*, fox-trot.
e) Jerna: *Fanny*, black-bottom.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando 1 giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del-l'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,32-20,58: Notiziari vari.

21-21,30: Programma eccezionale di varietà offerto dalla Soc. An. Cioccolato Perugina e Pastifici Buitoni e organizzato dall'EIAR.

21,35:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Riccardo Santarelli.

1. Wagner: *Faust*, ouverture (orchestra).
2. Paganini: *Concerto* in re maggiore per violino con accompagnamento di orchestra (violinista Giulio Bignami).
3. Mussorgski: *Boris Godunoff*, «Interludio e polacca» (orchestra).

«La suggestione a teatro», conferenza di Mario Corsi.

4. a) Scarlatti: *Sonata* n. 3 in do maggiore; b) Granados: *Allegro da concerto* (pianista Gigliola Galli).
5. a) Casella: *Ronda di bambini* dal «Convento veneziano»; b) Humperdinck: *Haensel e Gretel*, a) Visione mistica; b) Cavalcata della strega (orch.).
6. Paganini: a) *Sonatina*; b) *Moto perpetuo* (violinista Giulio Bignami).
7. Chabrier: *España*, rapsodia (orchestra).

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Musica orientale. ○ 20: Borsa - Mercati - Meteorologia - Notizie agricole e Marittime. ○ 20,15: Il quarto d'ora del colono. ○ 20,30: Informazioni. ○ 20,45: Musica brillante. ○ 21: Concerto wagneriano: 1. Ouverture dei *Maestri cantori*; 2. Idillio di *Sigfrido*; 3. Preludio e morte di Isotta in *Tristano e Isotta*. ○ 22: Musica varia: 1. Delibes: *L'écossais de chaton*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*; 3. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 4. Bidgood: *In Cooland*, fantasia americana. ○ 23: Canzoni e selezione di operette. ○ 23,30: Dischi.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,25: Concerto pomeridiano. ○ 17: Ciò che chiedono i bambini. ○ 17,30: Per i giovani: «Franz Liszt», dalle sue opere. ○ 18: Bolettino di viaggi e turismo. ○ 18,30: «Le stregonerie della medicina del popolo», conferenza. ○ 19: Lezione di italiano. ○ 19,35: Concerto dedicato ad Alfred Grünfeld: 1. Schubert: Balletto di *Rosamunda*; 2. Grünfeld: *Romanza*, op. 42; 3. J. Strauss-Grünfeld: *La cenerentola*, op. 52; 4. Id.: *Voci di primavera*, valzer. ○ 20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Tres sunt*; 2. Herbeck: *Pueri concinnite*; 3. Haydn: *Messa santa*. ○ 21,20 circa: Notizie. ○ 21,30: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. ○ 18,30: Cronaca pei fanciulli. ○ 18,40: Ripresa del concerto. ○ 19: Conversazione. ○ 19,15: Lezione di contabilità generale. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20,30: Radio-giornale. ○ 21,15: Gounod: Selezione dal *Faust*. Nell'intervallo: Cronaca delle attualità. ○ 23,15: Ultime notizie della sera.

Emissione in fiammingo lunghezza d'onda m. 338,2

21,15: Concerto orchestrale or-[illegible]

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Le istituzioni finanziarie. ○ 17,45: «Il turismo» conversazione. ○ 18 (emissione in ungherese): Due brevi recite e canzoni ungheresi. ○ 18,55: Lezione di slovacco. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti. ○ 17,45: Per i fanciulli. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,55: «Le arti plastiche», conversazione. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Serenate ceche degli ultimi quattro secoli: Orchestra della stazione: 1. P. Vejvanovsky: *Serenata dell'anno* 1670; 2. Bém: *Notturno* per due flauti e violoncello dell'anno 1760; 3. Dvorak: *Serenata* in re minore dell'anno 1860; 4. Isa Krejci: *Cassazione* dell'anno 1925 per cornetta, flauto, clarinetto e fagotto. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: V. Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19: Informazioni e bollettino delle nevi. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Dischi. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Racconti della nonna. ○ 18: Musica per fisarmonica. ○ 18,10: «I motori a scoppio», conferenza. ○ 18,20: Sport. Turismo. ○ 18,40: Bollettino del «Radiojournal». ○ 18,50: Dischi. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19,20: Vedi Brno. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Borse dell'Europa Centrale. ○ 16,20: «I Sokol», conferenza. ○ 16,30: Musica da camera (quartetto di Praga). ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 17,40: Corso di ceco per tedeschi. ○ 18: Agricoltura. ○ 18,10 (in tedesco): Informazioni ed agricoltura. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,20: Conferenza. ○ 19,30: Canzoni jugoslave. ○ 20: Radio-dramma dallo studio. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani. ○ 22,20: VI serata di musica contemporanea.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Adam: Ouverture di *S'io fossi re*; 2. Flamente: *Nei citisi*, nott.; 3. Staub: *Allegramente*; 4. Schumann: *Canto di sera*; 5. Liszt: *Liebslied*; 6. J. Strauss: *Ninfe del Danubio*, valzer. ○ 21,30: Intermezzo artistico e varietà.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi, Londra, Alessandria e New York. ○ 16,45: Concerto di musica riprodotta. ○ 17,55: Informazioni e Borse di Le Havre, New York e Londra. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,25: Borse americane. ○ 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20: «Il capodanno in colonia», conversazione. ○ 20,30: Lezione d'inglese. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: «Cos'è la musica classica?», conferenza con audizione di dischi. ○ 21,30: Notiziario sportivo e cronaca di Dorin. ○ 21,45: Radio-concerto: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di figaro*; 2. a) Vivaldi: *Concerto*, b) L. Aubert: *Capriccio*. ○ 22,15: Ultime notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 3. Pierné: *Concertstuck*, per arpa ed orchestra; 4. Ravel: *Valzer nobili e sentimentali*; 5. Mendelssohn: *Sinfonia* detta della *Riforma*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

17,30: «Il teatro e gli attori», conferenza in francese. ○ 17,45: [illegible]

libri di scuola», conferenza pedagogica in francese. ○ 19: Conferenza giuridica in tedesco. ○ 19,15: Concerto di dischi. ○ 20,15: Notizie in francese ed in tedesco. ○ 20,30: Concerto strumentale: 1. Mozart: Ouverture dell'*Impresario*; 2. Zeller: *Ohersteiger*; 3. Sinding: *Mormorii di primavera*; 4. Bayer: *Autunno*; 5. Drdla: *Vecchia Vienna*; 6. Grieg: *Poema erotico*; 7. Grieg: *Io t'amo*; 8. R. Strauss: Valzer nel *Cavaliere della rosa*; 9. Coslow-Harling: *Cantate voi, cantanti*, fox-trot; 10. Mercier: *Notti argentine*, one-step. ○ 21,30: Concerto strumentale: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal*; 2. *Canto*; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*, violino; 4. Canto; 5. Piano solo; 6. Haydn: *Sinfonia* in re.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

VENERDI' 2 GENNAIO 1931

18: Orchestra argentina. ○ 18,30: Melodie. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Borse varie e lane di Roubaix. ○ 19,30: Concerto di musica da ballo. ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19,55: Concerto sinfonico. ○ 20,30: Informazioni e cronaca. ○ 20,45: Canzonette. ○ 21: Balalaiche. ○ 21,15: Mandolini. ○ 21,25: Mezz'ora di musica riprodotta su dischi. ○ 21,55: Cronaca della moda - L'ora esatta. ○ 22: Concerto orchestrale da un caffè. - Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 24: Musica per fisarmonica. ○ 0,15: Orchestra viennese. ○ 0,45: Jazz. ○ 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto. ○ 17,50: Chiacchierata. ○ 18,10: Concerto grammofonico. ○ 19: Lezione di inglese. ○ 19,25: Borsa di Francoforte. ○ 20: Concerto vocale e strumentale. ○ 21: Serata dedicata a Wilhelm Bölsche: 1. Preludio; 2. Beethoven: Andante della *V Sinfonia*; 3. Wilhelm Bölsche: Un capitolo del *Fascino del Re Arpus*; 4. Id.: Scienze naturali, etica e scuola; 5. Id.: Lettura da *Goethe nel 20° secolo*; 6. Id.: Da *Sonne e Sonnenstäbchen*; 7. Id.: *Vita d'amore nella natura*; 8. Id.: *La festa di Pentecoste*; 9. Hanne Nüte: *Una storia di uccelli*; 10: H. Kann: *Poema sinfonico*. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Trasmissione da stazioni di fuori. ○ 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto corale. ○ 19: Programma di gennaio. ○ 19,30: Danze. ○ 20,30: Intervista della settimana. ○ 20,50: Danze. ○ 21,30: Notiziario. ○ 21,40: Geno Oblischläger: *Lo chauffeur*, radioscena in 3 atti. ○ 22,50: Notiziario. In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto grammofonico. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,40: La donna lavoratrice nella poesia moderna. ○ 18,5: Proverbi tedeschi. ○ 18,35: «Dagli adoratori del diavolo», conf. ○ 19: Concerto della R. O. - Opere tedesche. ○ 20,30: Recita: *Il nuotatore ardito*, farsa. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie stampa. ○ 22,30: Stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,55: Rassegna di libri. ○ 18,20: Un quarto d'ora di tedesco. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ Dalle 19,5 alle 22,5: Vedi Stoccarda. ○ 22,5: Notiziario. ○ 22,50: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: «Principi dell'educazione Montessori», conferenza. ○ 16,30: Per i giovani. ○ 17,15: Concerto di piano: Composizioni dei figli di J. Seb. Bach. ○ 18,15: Rassegna di libri nordici. ○ 18,40: Conversazione inglese. ○ 19,45: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Marcia*; 2. Brahms: *Ouverture accademica*; 3. Albeniz: Triana dalla *Suite Iberia*; 4. Saint-Saëns: Barcarola di *Una notte a Lisbona*; 5. Borodin: Danze del *Principe Igor*. - Intermezzo: Tristan Bernard: «Narcoticum», radiodramma. - In seguito: Ripresa del concerto. - Poi: Notizie e fino alle 24: Concerto da un caffè.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: «L'uomo come trasmettitore e ricevitore di energia elettrica», conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musica romantica di Schubert, Schumann, Spohr, Cornelius. ○ 18: Conferenza [illegible]

ciale. ○ 18,25: Lezione d'inglese. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Dischi. ○ 20,30: Lettura dalle opere di W. Bölsche. ○ 21: Novità del giorno. ○ 21,10: Concerto di violino, viola da gamba, flauto, cembalo: 1. J. J. Mondouville: *Sonata*; 2. Latrobe: *Variazioni* per cembalo; 3. Guillemain: *Conversazione galante e piacevole*. ○ 22: Notiziario. ○ Fino alle 23,30: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto di violino. ○ 17,25: Concerto orchestr. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,45: «Origine del denaro», conferenza. ○ 19,10: Corso d'Esperanto. ○ 19,30: Concerto della piccola R.O. ○ 20,30: Confer. ○ 21: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Concerto per violoncello*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*. ○ 22: Ricordi su A. v. Hildebrandt. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorol. - Notizie stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. ○ 18,5: «La scelta della professione in rapporto all'adattamento fisico individuale». ○ 18,35: Dei buon tempo antico: Chiacchierata sui calendari. ○ 19: Segnale orario - Programma esperantista. ○ 19,5: «Il sangue e le malattie dei sangue», conferenza. ○ 19,30: Concerto di mandolini e chitarre: Musiche di Linke, Köhler, Czibulka, Rabey, Lebrun, Valse, Billi, Boito, Mascagni, Rupprecht. ○ 20,30: M. Sidow: *La fuga di fronte all'amore*, farsa. ○ 21: Concerto dedicato a Schubert: 1. Schubert-Liszt: Ouverture di *Rosamunda*; 2. Id.: Fantasia sul *Viandante*; 3. *Sinfonia* n. 8. ○ 22: Notiziario. ○ 22,20: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19,15: Notizie e Bollettini. ○ 19,40: Concerto orchestrale e vocale: 1. Cilea: Selezione dell'*Adriana Lecouvreur*; 2. Tre arie per baritono; 3. Mendelssohn: *Lieder senza parole*; 4. Liszt: *Sogno d'amore*; 5. Tre pezzi per viola; 6. Ciaikovski: *Canzonetta*; 7. Tre arie per baritono; 8. Due pezzi per viola; 9. Massenet: *Le Erinni*, divertimento. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 21,25: Notizie locali. ○ 21,30: Vedi Londra I. ○ 23,15: Notizie e Bollettini. ○ 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

17: Musica leggera. ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Conversazione sul nuovo anno. ○ 19,15: Notizie e bollettini. ○ 19,30: Segnale orario. ○ 19,40: Bach: *Oratorio di Natale* per soli, coro ed orchestra. ○ 20,5: Criticismo musicale. ○ 20,25: «Una miniera di diamanti». ○ 20,45: Canzoni per tenore con accompagnamento di pianoforte. ○ 21: John Watt: «Un mondo da vendere», rassegna satirica con musica di Harry S. Pepper. ○ 22: Segnale orario - Notizie e bollettini ○ 22,15: Previsioni marittime. ○ 22,20: Conversazione. ○ 22,35: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*, 2. Delius: *Un canto prima dell'alba*; 3. Beethoven: *Concerto* n. 2 in si bemolle per piano ed orchestra; 4. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; 5. Pianoforte solo; 6. J. Lamote de Grignon: *Hispanicas*. ○ 24-1: Musica da ballo. ○ 0,30: Segnale orario.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18,15: Musica da ballo ○ 19,15: Notizie e bollettini ○ 19,40 Concerto vocale e strumentale ○ 21: Concerto di flauti: 1. Godard: *Suite*; 2. Albert Frassella: Tre *pezzi*. ○ 21,25: Notizie regionali ○ 21,30: Conversazione. ○ 22: Concerto bandistico e vocale: 1. Blankenburg: *Marcia*; 2. Auber: Ouverture di *Zanetta*; 3. Strauss: *Il bel Danubio blù* (soprano e banda; 4. Gounod: *La Regina di Saba*; 5. Due arie per soprano; 6. Eilenberg: *Pezzo da salotto*; 7. Gung'l: *Valzer*; 8. Tre arie per soprano; 9. J. Strauss: Selezione del *Pipistrello*. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo. ○ 1-1,30: Television» (m. 356,3: Visione; m. 261,3: Suoni)

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi (jazz). ○ 17: Conferenza. ○ 17,30: Dischi (musica nazionale). ○ 19,30: Lezione di tedesca. ○ 20: Concerto di tamburi. ○ 20,30: Trio. ○ 22,30: Arie d'opere preferite. ○ 22,30: Notiziario. ○ 22,50: Concerto della radio-orchestra: 1. Fetras: *Ricordo di Offenbach*; 2. Czibulka: *A te*, valzer serenata; 3. Moszkowsky: *Danza spagnuola*.

Venerdì 2 Gennaio

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.
17,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 18,30: Conferenza meteorologica. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,30: Per la signora. ○ 20: Programma vario. ○ 22: Segnale orario - Informaz. - Stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.
16,45: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17,45: Conversazione in francese. ○ 18,15: Pei fanciulli. ○ 18,45: Concerto d'un quintetto di saxofono. ○ 19,5: Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 19,30: Conferenza filosofica. ○ 20: Segnale orario - Concerto sinfonico. ○ 21,30: Informazioni - Notizie dai giornali - Meteorologia. ○ 22,5: *La sua missione*, commedia in un atto. ○ 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3,3.
15,25: Concerto strumentale (violoncello, flauto, violino e piano). ○ 16,55: Dischi. ○ 17,10: Ripresa del concerto strumentale (canto e piano). ○ 19,25: Dischi. ○ 19,55: Conversazione. ○ 20,25: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici*; 2. Beethoven: *Concerto* n. 3 in mi minore; 3. Herold: Ouverture di *Zampa*, 4. Lehar: *L'oro e l'argento*, valzer; 5. Kalman: Pot-pourri del *Capo degli zingari*; 6. Nerwin: *Il roseto*; 7. Massenet: *Scene alsaziane*, 8. Robrecht: *Pot-pourri* di valzer; 9. Silva: *San Lorenzo*, marcia. ○ 21,40 (circa): Notizie dai giornali. ○ 23,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.
Vedi Hilversum.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.
16,15: Comunicati. ○ 16,25: Quarto d'ora per la gioventù. ○ 16,40: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza. ○ 17,45: Concerto popolare. ○ 18,45: Quarto d'ora letterario. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,35: Comunicati dai giornali - Bollettino sportivo. ○ 20: Conversazione musicale. ○ 20,15. Concerto sinfonico dalla Filarmonica - Dopo la trasmissione: Bollettino meteorolog. - Programma di domani in francese e musica (fino alle 23). ○ 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.
16,15: L'angolo delle onde corte. ○ 16,25: Dischi. ○ 17,15: « Vilna nel quadro dello Stato polacco », conferenza. ○ 17,45: Concerto di musica leggera e da ballo (otto numeri). ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Dischi. ○ 19,35: Radio giornale. ○ 19,55: Dischi. ○ 20: Conversazione musicale. ○ 20,15: Trasmissione di un concerto sinfonico della filarmonica di Varsavia. Nell'intervallo programma di domani - Dopo la trasmissione: Comunicati e bollettini diversi e consulenza tecnica.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.
16: Orchestra Dincio. ○ 17: Informazioni. ○ 17,15: Orchestra Dincio. ○ 18: Conferenza filosoficoreligiosa. ○ 19: Dischi ○ 20: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, opera in un atto; Leoncavallo: *I pagliacci*, opera in due atti. - Nell'intervallo: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.
Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
16,20: Notiziario teatrale - Cambi di valute estere - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 16,30: Presentazione di dischi di nuova edizione. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul teatro. ○ 20,30: Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 22,15: Lezione di pronuncia inglese. ○ 22,30: Campane - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi): 1. Brahms: *Seconda sinfonia*; 2. Brahms: *Concerto* per piano ed orchestra; 3. Debussy: *Feste*; 4. Wagner: *Baccanale del Tannhäuser*. ○ 0,55: Cronaca - Ultime notizie. ○ 1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.
17: Per i giovani. ○ 17,20: Musica brillante. ○ 18: Chiacchierata sull'aviazione. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Concerto: Musica da balletto. ○ 21,40: Concerto e recitazione: Rameau: Pezzo per concerto: Beethoven: Contro danza; Mozart: Danza tedesca; Händel: Sarabanda; Gossec: Gavotta - Canzoni - Recitazione - Concerto d'arpa - Roussell: Serenata.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
17: Musica da ballo (dischi). ○ 19.30: Segnale orario - Meteorol. ○ 19,32: Prosa e poesia di H. Hei ne - Lettura. ○ 20: Lieder e recita. ○ 21: Vedi Zurigo. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto dal Métropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.
18,15: Dischi. ○ 19: Quindici minuti d'attualità. ○ 19,15: Programma di domenica prossima. ○ 19,20: Bollettino invernale sportivo. ○ 19,25: Bollettino automobilistico. ○ 19,28: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,30. Radio-recita. ○ 20: Serata allegra: Umorismo - Canto - Orchestra. ○ 22: Notiziario ○ 22,30: Cinque minuti d'esperanto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
15,30: Concerto della R. O. ○ 16,30: Per la signora. ○ 16,45: Ripresa del concerto. ○ 19,30: Amore, delizia e... danaro, auguri per Capo d'anno. ○ 20: Serata varia, R. O.: 1. Auber: Ouverture del *Fra Diavolo*, 2. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della Rosa*, 3. Lecocq: Fantasia sulla *Figlia di Madama Angot*; 4. Leeman: *Serenata mondana*. ○ 20,30: Canzoni con orchestra. ○ 20,45: Concerto della R. O.: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 2. Fucik: *Leggenda del Danubio*, 3. Keler-Bela: *Ouverture ungherese*. ○ 21,15: Monologhi e canzoni dette e cantate. ○ 21,30: Concerto della R. O.: 1. Sechmann: *Attraverso i 22 Cantoni*, fantasia; 2. Sehar: Selezione della *Vedova allegra*, 3. Aubry: *Dancing Moon*. ○ Ultime notizie. ○ 22,5: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.
16. Concerto orchestrale. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Segnale orario Meteorologia ○ 19,33: Chiacchierata sulla moda invernale. ○ 20: Umoresca dialettale con musica. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.
16,15: Romanzo. ○ 17: Lezione di slovacco. ○ 18,30: Corso di stenografia. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale. ○ Segue concerto tzigano.

ERLA

3 sabato

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 297 - Kw. 8,5 1 TO
GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.

11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Brunetti: *Soldati in marcia*; 2. Translateur: *Nouvelle de Vienne*, valzer; 3. Hahn: *Ciboulette*, fantasia; 4. Canzone; 5. Jones: *Le Geisha*, fantasia; 6. Canzone; 7. Di Lazzaro: *La canzone del passato;* 8. Sousa: *La cloche de la liberté*, marcia.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50 (MILANO - TORINO): Rubrica della signora - Giardini giapponesi - Musica riprodotta. - (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi Agrari - Enit « Attraverso l'Italia ».

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Pant: *Tatiana;* 2. Gai: *Mai più*, valzer; 3. Frontini: *Umoresca;* 4. Offenbach: *Racconti d'Offmann*, fantasia; 5. Bianco: *Parjura;* 6. Ulfig: *Veronica.*

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,50: Musica varia.

20,50-21: Notiziario scientifico: « Esiste un fuoco nel centro della terra?

21: Trasmissione dell'operetta

FRASQUITA

diretta dal maestro Nicola Ricci. Allestita da R. Massucci.

Nel primo intervallo: Conversazione di Lucio Ridenti.

Nel secondo intervallo: Libri nuovi.

Dalla fine dell'operetta alle 23,55: Giornale radio - Musica ritrasmessa dalla Sala Gay, di Torino.

23,55: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie - Bollettino di viabilità dei valichi alpini.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Michiels: *Oranta*, czardas; 2. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 3. Sartorio: *Ombre di notte;* 4. Manoni: *Vera Karenine*, selezione; 5. Chesi: *Visione campagnola*, intermezzo.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Suosa: *Marcia americana;* 2. Kratzl: *L'ultime goccie*, valzer; 3. Strauss: *Principe Methusalemme*, ouvert.; 4. Mascagni: *Berceuse;* 5. Urbach: *Ricordo a Grieg*, fantasia; 6. Scassola: *Dolire*, sinfonia; 7. Jones: *La Geisha*, selezione; 8. Geiger: *Heliane*, intermezzo; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Corti: *Canzone della mamma;* 2. Rossi: *Domino nero*, ouverture; 3. Pik-Mangiagalli: *Serenata;* 4. Montemezzi: *L'amor dei tre re*, fantasia (Ricordi); 5. Antiga: *Sulla laguna*, barcarola; 6. Cristinè: *Dèdè*, selezione operetta.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di viabilità dei valichi alpini.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR.

1. Pennati-Malvezzi: *Patria*, marcia.
2. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture.
3. Translateur: *Nozze in Lilipu*t, intermezzo.
4. Puccini: *Gianni Schicci*, fantasia (Ricordi);
5. Santarelli: *A notte bruna*, serenata appassionata.
6. *a)* Boito: *Mefistofele*, prologo; *b)* Apolloni: *Ebreo*, « Sì, guerrieri » (basso M. Pibani).
7. (Orchestra): Montanelli: *Divertimento.*
8. Planquette: *Le campane di Corneville*, selezione operetta;
9. Siede: *Suraya*, intermezzo.

Fra il 6° e il 7° numero: Radio-varietà.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.

23,45: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle;* 2. Preite: *Insinuante*, valzer lento; 3. Zerkovitz: *La bambola della prateria*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie; (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Musica varia: 1. Gillet: *Les larmes qui tombent;* 2. Piovano: *Notte orientale;* 3. Mignone: *Danza rutena;* 4. Frontini: *Danza spagnola.*

16,15-16,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.

16,30-16,45 (ROMA): Novella umoristica di Vittorio Curti.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del Regio Lotto - Radiosport - Segnale orario.

16,45-17 (ROMA): Battute allegre - Segnale orario.

17-18,30:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° Enrico Martucci.

Prima parte:

1. Paer: *Il maniscalco*, sinfonia (orchestra);
2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Cruda, funesta smania » (bar. R. Aulicino);
3. Bellini: *Norma*, « Meco all'altar di Venere » (tenore A. Cretella);
4. Mascagni: *I Rantzau*, preludio (orchestra);
5. Giordano: *Andrea Chénier*, « Improvviso » (tenore A. Cretella);
6. Leoncavallo: *Zazà*, « Zazà piccola zingara » (bar. R. Aulicino);
7. Boito: *Mefistofele*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

8. Ponchielli: *La Gioconda*, « Pescator affonda l'esca » (baritono R. Aulicino);
9. Mascagni: *Iris*, « Apri la tua finestra » (tenore A. Cretella);
10. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo atto II (orchestra);
11. Verdi: *La forza del destino*, « Solenne in quest'ora », duetto (tenore A. Cretella e baritono R. Aulicino);
12. Cagnoni: *Michele Perrin*, sinfonia (orchestra).

19,30-19,50 (ROMA): Lezioni di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi - Segnali per il servizio radioatmosferico.

19,50-20,30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,40: TRASMISSIONE DI UN'OPERA DAL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI.

Negli intervalli: Lucio D'Ambra: La vita letteraria ed artistica - Notiziario teatrale - Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

20: Borsa - Mercati - Notizie marittime. ○ 20,15: Musica brillante. ○ 20,30: Notiziario. ○ 20,45: Chiacchierata agricola. ○ 21: Danze. ○ 21,15: Danze. ○ 21,30: Musica militare. ○ 21,45: A soli strumentali. ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 23: Dischi. ○ 23,30: Danze moderne.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18: Vedi Vienna. ○ 18: « Le nostre contadine », conferenza. ○ 18,30: « I tre Re Magi e la loro festa nelle usanze della Stiria ». ○ Dalle 19: Vedi Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16,30: Piccole storie. ○ 17: Celebri giocatori di scacchi. ○ 17,15: Concerto di piano: Mozart: *Sonata* in do maggiore. ○ 17,45: « Fotografie d'inverno e della montagna », conferenza. ○ 18: « Lirica dei vagabondi », conferenza. ○ 18,30: Progressi tecnici. ○ 19: Attualità. 19,35: Serata di *Lieder*: Composizioni di Watzke. - In seguito: Notizie e concerto di jazz-band: Ballabili di operette e riviste.

Sabato 3 Gennaio

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Musica riprodotta. ○ 18,45: Lezione elementare d'inglese. ○ 19.40: Lezione di perfezionamento inglese. ○ 19,30 Musica riprodotta. ○ 20,30: Radio-giornale. ○ 21,15: Concerto orchestrale. Nell'intervallo: Cronaca delle attualità. ○ 22,15: Concerto di musica da ballo. ○ 23,15 Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. ○ 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 17,30: Marionette ○ 18,35: Canzoni popolari. ○ 18,55: Lezione di esperanto. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 19.20: Vedi Brno. ○ 19,50: Vedi Praga. ○ 20,20: Programma di domani. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. - 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: « I freddi in Cecoslovacchia ed in Siberia », conversaz. ○ 17.45: Giochi di scacchi. ○ 18,10: Vedi Praga. 18,20: Informazioni e conferenza (in tedesco). ○ 18,55: Programma della settimana ventura. ○ 19,15: V. Praga. ○ 19.20: « Pot-pourri d'inverno », composizione di radiofonia. ○ 19.50: Vedi Praga. ○ 22,20: Notizie locali. ○ 22.25: Vedi Moravska-Ostravà.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

16.30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: Musica da ballo moderna. ○ 18,40: Conferenza popolare. ○ 19: Rassegna della settimana ○ 19,15: Vedi Brno. ○ 19,20: Vedi Praga. 19,50: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,15: « La rivoluzione mondiale », conferenza. ○ 16,30: Jazz-orchestra. ○ 17,30: Racconti pei fanciulli. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Concerto orchestrale. ○ 19.15: Vedi Praga. ○ 19:20: Programma di domani. ○ 22,25: Radio-film.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,20: Conferenza. ○ 16.30: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 17,30: « Il sistema ed il programma della vita », conferenza. ○ 17.40: « Gennaio nella natura », conversazione. ○ 17.50: Conferenza. ○ 18: Agricoltura ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18.20 (in tedesco): Informazioni e musica per fanciulli. ○ 19.15: Serata popolare. ○ 19.50: Introduzione al concerto. ○ 20: Concerto della Filarmonica Ceca: 1. Lopatnikov: *Concerto* per piano; 2. G. Mahler: XXVI *Sinfonia*. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22:20: Informazioni - Vedi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. ○ 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale: Presentazione di opere concorrenti al Premio della Torre Eiffel.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi e New York. ○ 16,45: Emissione per i fanciulli. ○ 17,30: Musica da ballo. ○ 17.55: Notizie dai giornali. ○ 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20: « Viva l'anno nuovo! », conversazione. ○ 20.5: « L'evoluzione della letteratura inglese: il teatro inglese della rinascenza: Shakespeare ed i suoi contemporanei », conferenza. ○ 20.30: Lezione d'inglese. ○ 20.45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Aspetto letterario delle provincie francesi: « Il massiccio centrale ». - Letture di opere di J. Rousseau, H. Pourrat, J. Giradoux, A. Chanson e J. Romains. ○ 21.30: Notiziario sportivo. ○ 21,45: Radio-concerto: 1. Courteline: *Il diritto alle strenne*, commedia. ○ 22.15: Ultime notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22.30: 2. Quartetto vocale dei Cosacchi del Don.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è pervenuto.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 16.

15,15-17,15: Musica riprodotta (danze). ○ 17,15: Conferenza in francese: « Il lavoro domestico delle donne e dei fanciulli. ○ 17,30: Conferenza in tedesco: « Gli insetti, le malattie delle piante ed il loro trattamento » ○ 17,45: Concerto di dischi ○ 18.45: Lezione di tedesco in francese. ○ 19: Lezione di francese in tedesco. ○ 19,15: Concerto di dischi ○ 20,15: Notizie in francese ed in tedesco. ○ 20,30 Concerto strumentale: 1. Rossini: Ouverture dell'*Italiana in Algeri;* 2. Lincke: *Serenata* per genetliaco; 3. Ganne: *L'Ussara*, valzer; 4. Siede: *Nell'aiuola delle rose;* 5 Popy: *Schizzi provenzali;* 6. O. Strauss Fantasia sull'*Ultimo valzer;* 7 Hervé Ouverture del *Piccolo Faust;* 8. Bayer-Leopold: *Parata dei Cadetti*. ○ 21,30: Concerto dalla Sängerhaus: 1. Saint-Saëns: *Marcia eroica;* 2. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas;* 3. Sibelius *Finlandia*, poema sinfonico; 4. *a)* Debussy: *La cattedrale inghiottita*, *b)* Id.: *Riflessi nell'acqua*, *c)* Chopin: *Studio*. op. 12; 5. Rachmaninof: *Preludio* 6 R Strauss: *Il cavaliere della rosa*. ○ 23,30-1: Musica da ballo da una birreria.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 18,15: A soli di violoncello. ○ 18.30: Canzonette. ○ 18.45: Duetti. trio e quartetti. ○ 19: Trasmissione d'immagini. ○ 19,15: Corso del le lane di Roubaix. ○ 19,20: Concerto di musica da ballo. ○ 19.55: Canzonette ○ 20.30: Informazioni e cronaca. ○ 20.45: Orchestre diverse. ○ 21,15: A soli di strumenti diversi. ○ 21.25: Concerto orchestrale. ○ 21.55: Cronaca della moda e l'ora esatta. ○ 22: Brani ed arie di operette. ○ 23: Orchestra viennese. ○ 23.30: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 23.45: Tango cantati. ○ 24: Ora variata (canzoni e musica). ○ 1: Ultime notizie e fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16: Musica scandinava. ○ 17.30: Lettura di novelle. ○ 18,5: Dischi ○ 19: Dischi. ○ 20: Musica spagnuola: 1. Albeniz: *Suite spagnuola;* 2. De Falla: *Suite spagnuola;* 3. Granados: *Sei pezzi spagnuoli* 4. Turina: *Scena di Siviglia;* 5. Waldteufel: *Estudiantina*. ○ 21: Opere di Glasbrenner. ○ 22: Attualità. ○ 22,30: Concerto orchestrale. ○ 23,30: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.30: Concerto da Königsberg. ○ 18.20: Chiacchierata sul film. ○ 18,30: Il racconto della settimana. ○ 18,55: Confer. sull'Alexanderplatz. ○ 19.15: Socialismo e nazionalsocialismo. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21: Notizie. ○ 21.15: Lehàr: Il atto dell'operetta: *Il mondo è bello*. ○ 22,5: Notiziario. Fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.7.

16: Concerto della R. O. ○ 16.45: Rassegna di libri. ○ 17: Rassegna di films. ○ 17.25: Dieci minuti di esperanto. ○ 17.35: Leggenda di Breslavia. ○ 17.55: Questione sociale e religiosa. ○ 18,25: Concerto della R. O ○ 19: Frid. Wolf legge da opera propria. ○ 20.30: Varietà. ○ 21,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie stampa. ○ 22.15: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17.45: Notizie economiche. ○ 18.5: Conferenza. ○ 18.35: « Lavoratori della campagna », conferenza ○ 19: Notiziario ○ 19.5: Lezione di spagnolo. Dalle 19,30 in poi: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,20: Per le signore. ○ 16 40: Il firmamento in gennaio. ○ 16,55: Lezione di inglese. ○ 17.15: Concerto orchestrale. ○ 18.15: « Palermo, la città luminosa », conferenza. ○ 18.40: Conferenza ○ 19.25: Conferenza su Wilhelm Leibl ○ 19,45: Vedi Stoccarda. - In seguito: Ultime notizie ○ Fino alle 24: Concerto variato. ○ 24-1: Jazz-band.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza giuridica. ○ 16,30: Preludi e intermezzi di opere celebri. ○ 17,30: Meteorologia - Segnale orario. ○ 18,20: I paesaggi e la loro lingua. ○ 18.45: « Il fanciullo e i lupi », lettura ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Danze fantastiche: 1. Gluck: *Danza degli spiriti beati;* 2. Raff: *Danza dei gnomi e delle silfidi;* 3. Hoffmann: *Fuochi fatui e folletti;* 4. Moscovski: *Danza delle silfidi e marcia dei nani;* 5. Humperdinck: *a) Danza degli spiriti dell'aria e del mare, b) Danza dei satiri; c) Cavalcata delle streghe*. 6. Henrignes: *Danza delle silfidi;* 7. Berlioz: *Danza dei fuochi fatui e danza delle silfidi*. ○ 20.30: Vedi Stoccarda. ○ 22: Notiziario. ○ Fino alle 24: Danze (Da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestr. ○ 17,35: Conferenza sportiva. ○ 17,55: L'A. B.C. dell'aeroplano. ○ 18.23: Segnale orario - Meteorol., ecc. ○ 18,45: Ora varia. ○ 19.45: Chiacchierata sul Palatinato. ○ 20.16: Notizie radiofoniche. ○ 20: *Il Giuda del Tirolo*, rappres. popolare in tre atti di K. Schönherr - *Andrea Hofer*, dramma - « Il Tirolo nel principio del 1810 ». ○ 22: Segnale orario - Meteorol. - Notizie stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - metri 360 - Kw. 75.

15,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 17.45: Segnale orario - Meteorologia - Sport. ○ 18,5: Conferenza ○ 18.35: Vedi Francoforte. ○ 19.5: Vedi Francoforte. ○ 19.30: Antiche musiche: 1. Krieger: *Sonata* in re minore; 2 Vivaldi: *Pastorale;* 3. Telemann: *Concerto* in mi maggiore. ○ 20: Grande serata popolare sveva: 1 *L'inverno in Isvevia* (storie, saghe, poesie, canzoni). 2 Tipi strambi: Recite e dizioni; 3 S. Sailer *I Tre Re Magi*, radio-recita ○ 22: Notiziario. ○ 22.15: Danze (dischi). ○ 0,30: Concerto orchestrale: Musiche di Weber, Mozart, Schubert, Lortzing, Wagner.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16,30: Concerto di una banda militare ed arie per baritono. ○ 17.45: Concerto d'organo (vedi Daventry 5-XX). ○ 18,15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Vedi Londra I. ○ 19.15: Notizie e Bollettini. ○ 19.40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Concerto di musica orientale. ○ 20,30: Musica francese: 1. Lalo: Ouverture del *Roy d'Ys;* 2. Debussy: *Primo arabesco;* 3. Delibes: Selezione di *Coppelia;* 4. Offenbach: *Intermezzo* e *minuetto;* 5. Godard: *Canzonetta;* 6. Debussy: *Piccola suite*. ○ 21,30: Musica da ballo e sketches (dallo studio). ○ 22.15: Vedi Londra I. ○ 23.15: Notizie e bollettini. ○ 23.30: Notizie locali. ○ 23,35: Trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

16.10: Relazione della seconda metà del match di foot-ball Leeds United contro Arsenal. ○ 17.10: Vedi Daventry 5 GB. ○ 17.45: Concerto d'organo da un cinema: 1. Keler Bela: *Ouverture di commedia*. 2. Offenbach: Ouverture dei *Racconti di Hoffmann;* 3. Eric Coatee: *Ninfe del bosco;* 4. D'Ambrosio: *Canzonetta;* 5. Beethoven: Marcia *Sulle rovine d'Atene*. ○ 18.15: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Intermezzo. ○ 19.15: Notizie e bollettini. ○ 19.30: Segnale orario ○ 19.40: Bollettino sportivo. ○ 19.45: Bach: *Oratorio di Natale* per solo, coro ed orchestra. ○ 20.5: Conversazione. ○ 20.20: I lavori della settimana per il giardino. ○ 20.30: Vaudeville - Musica varia - Varietà - Canzoni - Sketches. ○ 22: Segnale orario - Notizie e bollettini. ○ 2.15: Previsioni marittime. ○ 22,20: Conferenza locale. ○ 22.35: Concerto della banda militare della stazione: 1 Fletcher: Ouverture di *Vanity Fair;* 2. Stanford: *Rapsodia irlandese* n. 1; 3. Pezzi per pianoforte: 4. Humperdinck: *Il miracolo*, suite. ○ 23.35-1: Musica da ballo. ○ 0.30: Segnale orario.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,10: Vedi Daventry 5 XX. ○ 18.15: Musica da ballo. ○ 19,15: Notizie e bollettini ○ 19.40: Notiziario sportivo. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 21: Musica da camera: 1 Mozart: *Quintetto* in sol minore; 2. Soprano; 3. Brahms *Quintetto* in sol per archi ○ 22.15 John Watt: *Un mondo da vendere*, rivista satirica con musica di Harry S. Pepper. ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 20,30: Notizie regionali. ○ 23,35-1: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. ○ 17: Concerto della radio-orchestra. ○ 18: Dischi (jazz) ○ 19.30: Conferenza. ○ 20: Trasmissione d'opera dal Teatro Nazionale - Nell'intermezzo: Notiziario - In seguito: Musica tzigana.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17.30: Dischi. ○ 18: Nella valle dei castelli. ○ 18.30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19.30: Lezione d'inglese. ○ 20: Conferenza. ○ 20.30: Vedi Praga. ○ 22: Segnale orario - Informazioni - Stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 - Kw. 10.

16.30: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 17.30: L'ora dei fanciulli. ○ 18,30: Musica nazionale. ○ 19: Conversazione e aneddoti su uomini celebri. ○ 19.15: Meteorologia - Notizie dai giornali. ○ 19,30: Dizione (da Nidaros). ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture di *Fatinitza;* 2. Délibes: *Coppelia*. suite: 3. Dvorak: *Canzone*. 4. De Micheli: *Baci al buio*, ecc ○ 21.30: Bollettini diversi. ○ Programma leggero di cabaret. ○ 23-24: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 3.3.

16.55: Conversazione. ○ 17.40: Dischi. ○ 18.41: Notizie in Esperanto. ○ 18.55: Rassegna giornalistica. ○ 19,15: Dischi. ○ 19.25: Lezione d'Esperanto. ○ 19.55: Conversazione. ○ 20,25: Concerto orchestrale: 1. Verhallen: *Marcia;* 2. Glinka: Ouverture di *Russlan e Ludmilla;* 3. Ohlsen: *Fiori di loto:* valzer. ○ 4. Lehar: *Pot-pourri* della *Vedova allegra;* 5. Suppé: Ouverture delle *Pene di Tantalo;* 6. Canto: 7. Gounod: *La Regina di Saba*, balletto: 8. Canto; 9. Fall: Danza nella *Principessa dei dollari;* 10. Strauss: *Polka;* 11. Moskovski: *Serenata;* 12. Waldteufel: *Très jolie*. valzer: 13. Canto: 14 Fetras: *Nel settimo cielo*, pot-pourri; 15 Zimmer: *Max e Moritz;* 16. Id.: *Baldoria e vin d'oro*. ○ 23,40: Dschi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7.3.

Il programma non è pervenuto.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,10: Musica riprodotta. ○ 16,35: Conferenza. ○ 17: Trasmissione religiosa da Vilna. ○ 18: Audizione per i fanciulli. ○ 18,30: Risposte per i più piccini. ○ 19: Bollettini diversi. ○ 19.15: Conferenza. ○ 19,35: Bollettino dell'Associazione giovanile polacca. ○ 19.40: Comunicati dai giornali. ○ 20: Radio-appendice. ○ 20,15: Conversazione. ○ 20,30: Musica leggera. ○ 21,15: Audizione letteraria. ○ 22: Radio-appendice. ○ 20,15: Concerto. ○ 22,50: Bollettino meteorol. - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Quarto d'ora artistico. ○ 16.35: « Maestri di scherma celebri in Polonia », conferenza. ○ 17: Servizio religioso da Vilna. ○ 18: « La tristezza del *kaszuby* », conferenza - Quindi: Concerto per i giovani. ○ 19: Diversi. ○ 19.25: Notiziario agricolo. ○ 19.40: Radio giornale. ○ 20: Conversazione varia. ○ 20,15: « La generosità della società all'epoca dell'insurrezione di novembre », conversazione. ○ 20,30: Concerto vocale e orchestrale: Musica leggera e da ballo. ○ 21,15: « Sulle labbra del peccato », conferenza. ○ 22: Radio appendice. ○ 22.15: Venti minuti dedicati a Chopin. ○ 22,50: Bollettini e comunicati diversi. ○ 23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Sibiceano. ○ 17: Informazioni. ○ 18: Orchestra Sibiceano. ○ 19: Conferenza di storia e geografia. ○ 19: Dischi. ○ 20: Varietà. ○ 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - metri 349 - Kw. 8.

Il programma non è pervenuto.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.20: Notiziario teatrale - Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di monete estere. ○ 16.30: Presentazione di dischi nuovi. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul cinema. ○ 20,30: Musica da ballo ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 22.30: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa . Selezione di una zarzuela. ○ 0.55: Cronaca - Ultime notizie. ○ 1. Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica leggera. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,30: Dischi. ○ 18,30: Chiacchierata. 19: Dialogo comico. ○ 19.15: Varietà. ○ 19 45: Il razzo per la luna: gioco per ragazzi. ○ 21.40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Ora sportiva. ○ 17.30: Musica allegra viennese. ○ 19.30: Segnale orario - Meteorol. ○ 19.35: Conferenza d'igiene. ○ 20: Quintetto Loreti. ○ 20,40: Serata popolare. ○ 22: Notiziario - Radio dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Musica variata. ○ 18: Concerto. ○ 19: Un'ora di ballo. ○ 20: Campane - Informazioni. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1) Suppé: *Boccaccio*, ouverture: 2) Léopold: *Vindobona*, pot-pourri: 3) Friedmann-Gartner: *Danza viennese*. 4) Lehàr: *Il Conte di Lussemburgo*. ○ 21,30: Canzonette francesi (dischi). ○ 22: Notiziario. ○ 22 10: Musica da ballo. ○ 23: Canzoni popolari viennesi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della R. O. ○ 16.30: Comunicazioni. ○ 16,40: Ripresa del concerto. ○ 19.2: Cori e canzoni svizzeri. ○ 19.30: Per la signora. ○ 20: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, melodramma in un atto ○ 21.20: Ultime notizie. ○ 21.25: Leoncavallo: *I pagliacci*, dramma in due atti. ○ 22,30: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.65.

16: Trio Scherbanm. ○ 16.45: Concerto grammofonico. ○ 17.15: Concerto di fisarmonica. ○ 17.55: Concerto grammofonico. ○ 18.30: Libri originali. ○ 19: Campane ○ 19,18: Lettura italiana ○ 19,30: Conferenza medicale. ○ 20: Quintetto Loreti con canto. ○ 21: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Romanzo. ○ 17: Conferenza. 17,30: Concerto orchestrale e canto. ○ 19: Conferenza. ○ Arie ungheresi. ○ 20,30: Concerto orchestrale: Frammenti d'operette e musica da ballo. ○ Segue concerto orchestrale militare.

4 domenica

ITALIA

MILANO m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI — **TORINO** m. 297 - Kw. 8,5 1 TO

GENOVA m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30-10,50: Spiegazione del Vangelo: (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giocondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,50-11,20: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

11,20-11,35 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Morena: *Bella vita*, marcia; 2. Frontini: *Aime l'enfant*, valzer; 3. Eysler; *Un giorno in paradiso*, fantasia; 4. Canzone; 5. Delibes: *Sylvia*, suite; 6. Canzone; 7. Barsanti: *L'ultima danza di Anaitis*; 8. Schroch: *Berlino*, marcia.

13: Segnale orario.

16-18,30: Musica varia - Musica da ballo - Notizie sportive.

18,30: Giornale radio - Notizie sportive.

18,40 (TORINO): Radio-gaio giornalino di Spumettino.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,10: Musica varia: 1. Ketelbey: *Fest*, marsch; 2. Ranzato: *Il cucolo* (violinista prof. A. Bozzoni); 3. Martelli: *Tema d'amore*; 4. Kern: *Sally*, fantasia; 5. Jurmann: *La canzone della mamma*; 6) Barbieri: *Rapsodia napoletana*.

20,10-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,50: Musica varia.

20,50-21: Notiziario cinematografico - Il Robot al Cinema - Un film russo di grande interesse.

21:

TRASMISSIONE DI UN'OPERA

Nel primo intervallo: Eucardio Momigliano: « Cent'anni fa ».

Negli altri intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » e Giornale radio.

Dalla fine dell'opera alle 23,55: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova, di Milano.

23,55: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra con dischi « La voce del padrone »: 1. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale - Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Fauré: *Le Palme* - Rossini: *Stabat Mater*; 3. Händel: Halleluiah, dal *Messia* - Massenet: Angelus dalle *Scene pittoresche*.

12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo (Pio Callari).

12,45-13,45: Musica varia: 1. Cardoni *Danza persiana*; 2. Giordano: *Siberia*, fantasia; 3. Malvezzi: *Risveglio primaverile*, intermezzo; 4. Malberto: *Al veglione*, potpourri; 5. Criscuolo: *Notte luminosa*, preludio.

13,45-14: Le campane del Convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofoletti.

1. Fucik: *Kinisci*, marcia; 2. Strauss: *Storie della foresta viennese*, valzer; 3. Suppè: *Ouverture goliardica*; 4. Sansoni: *Extase*, intermezzo; 5. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia (Ricordi); 6. Vieuxtemps: *Rêverie*; 7. Lehàr: *Lo Zarewich*, selezione; 8. Siede: *Giocolieri indiani*, intermezzo; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Chirico: *Cuor lontano*, canzone; 2. Maillart: *La campanella dell'eremita*, ouverture; 3. Billi: *Lieto ritorno*; 4. Halevy: *Ebrea*, fantasia; 5. De Michell: *Notte di stelle*, intermezzo; 6. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR.

1. Blon: *Meditazione*.
2. Smetana: *Il bacio*, ouverture.
3. Leoncavallo: Prologo dall'opera *I Pagliacci* (Sonzogno).
4. Pizzetti: *Fra Gherardo*, fantasia (Ricordi).
5. *a)* Carl Böhm: *Gavotta* (op. 314); *b)* A. Sinion: *Berceuse*; *c)* Sarasate: *Les adieux* (op. 9) (violinista V. Bonvicini-Sarti).
6. Palmgren: *Lirica nordica*: Sogno di primavera, valzer - Arrivo della primavera.
7. Lay: *Zampognata al vento*.
8. Lehàr: *Mazurka bleu*, selezione operetta.

Fra il 5° e il 6° numero: Notizie cinematografiche.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

Dott. Richard Koderle di Vienna che ha cantato alla stazione di Bolzano.

Maestro Salvatore Orlando, autore dell'interessante *Suite all'antica* per archi eseguita con successo nell'Auditorio di *1 MI*.

Soprano Maria Rota che canterà a Milano il 31 dicembre.

ROMA m. 441 - Kw. 75 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Musica varia: 1. Mozart: *La finta giardiniera*, ouverture; 2. Chopin: *Preludio n. 2*; 3. Paderewsky: *Melodia*; 4. Van Westerhout: *Berceuse*; 5. Randegger: *Il ragno azzurro*, pot-pourri; 6. Wecsey: *Notte del nord*; 7. Davico: *Romanza*; 8. Maravilla: *Esmeralda*, danza; 9. Siede: *Enfants de la grande ville*, marcia.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-19 (circa): Trasmissione dall'Augusteo: Concerto orchestrale diretto dal maestro Willy Ferrero.

Nell'intervallo: «I misteri delle Catacombe », conferenza del prof. G. C. Nispi Landi.

19,50-20,29 (ROMA): Notizie Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,40: Serata d'operetta: Esecuzione dell'operetta in tre atti

EVA

Musica di Franz Lehàr.

Direttore d'orchestra: Maestro Alberto Paoletti.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità » di Madama Pompadour.

22,55 (circa): Ultime notizie.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 28 DICEMBRE

8,30-9: LANGENBERG: Lezione e cenni sul programma.

10,5-10,20: HILVERSUM: Notizie.

19,40-20: ODESSA: Lezione elementare.

21,15-23,15: BRUXELLES: Annunci del programma in esperanto.

LUNEDI' 29 DICEMBRE

20-20,20: ODESSA: Bollettino n. 15.

20-20,10: TALLINN: Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista.

20-20,40: MINSK: Il movimento esperantista nella Russia Bianca.

21,30-22,30: MOSCA: (m. 1304): Notizie.

23,15-23,30: ALGERI: La prigionia di Cervantes in Algeria.

MARTEDI' 30 DICEMBRE

18,15-18,30: VIENNA: Notizie ed informazioni.

19,30,20: MOSCA (m. 1481): Lezione elementare.

20,15: ALGERI: Quinta lezione elementare.

20,30-22,30: PRAGA (m. 58): Notizie.

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE

18,35-19: MULHACKER: El Originala Verkaro.

18,50-19,15: BRATISLAVA: Lezione per principianti.

20-20,40: MINSK: Il nuovo anno economico.

GIOVEDI' 1° GENNAIO

21,20: LYON-LA-DOUA: Lezione elementare.

21,30-22,30: MOSCA (m. 1304): Notizie sulla Russia.

21,45-23,45: BRUXELLES: Annunci del programma in esperanto.

VENERDI' 2 GENNAIO

18,5-18,20: LIPSIA: El literaturo kaj movado.

20-22: LUBIANA: Annunci del programma in esperanto.

20,30-22,30: PRAGA (m. 58): Notizie.

22,20-22,25: BERNA: Notizie e programma.

SABATO 3 GENNAIO

16,15: BRESLAVIA: « Di chi si parla a Breslavia », conversazione.

18,55-19,15: BRATISLAVA: Lezione elementare.

18,41-18,55: HILVERSUM: Notizie.

19,25-19,55: HILVERSUM: Lezione elementare.

19,55: KOENIGSBERG: Cenni sul programma della settimana ventura.

21,10-21,20: LYON-LA-DOUA: Notizie ed informazioni.

21,15: KARKOW: Notizie sulla Russia.

23,20 (circa): BRUXELLES: Cenni sul programma della settimana ventura.

Per informazioni rivolgersi a: « Esperanto », casella postale 166 TORINO

M° Pino Donati, il musicista veronese, del quale 1-Bz trasmetterà alcune recenti composizioni

Modello 64

Ecco l'apparecchio di classe eccelsa... dalla voce umana ultrasensibile selettivo potente che voi da lungo tempo desiderate

SUPER ZENITH 1931

Alcune delle molte ragioni per le quali Voi possederete un

Super Zenith Radio

1 *PERCHÈ....* è costruito da una organizzazione che ha **15 ANNI DI ESPERIENZA**; che ha laboratorii di ricerche elettriche e distinti ingegneri **SECONDI A NESSUNO** ed ha fabbriche alla luce del sole che ricuoprono più di 150.000 mq. di superficie. La solidità del fabbricante è la mallevadrice della serietà delle garanzie che vengono *scritte* consegnando ogni Radio-ricevitore. Coloro che desiderano il migliore apparecchio del giorno cercano, provano ed acquistano uno Zenith.

2 *PERCHÈ....* soltanto lo Zenith ha il vero **SINTONIZZATORE AUTOMATICO** che permette di premere il bottone ed ottenere la stazione desiderata.

3 *PERCHÈ....* vi assicurate un **BELLISSIMO MOBILE**, ottimo per resistenza, eccellenza, di materiale, finezza di disegno e *perfezione acustica*. I mobili che contengono i ricevitori Zenith, sono fabbricati da specializzati lavoranti di mobilio e sono di primissimo materiale. Il possessore di uno Zenith, è sempre orgoglioso del mobile che ha acquistato.

4 *PERCHÈ....* **LO CHASSIS** è perfezionato con cura e dà i migliori risultati. Ogni chassis è composto di materiale di classe, messo insieme da lavoranti maestri e procura, a chi lo usa, un vero godimento per la fedeltà della ricezione e perchè è stato completamente collaudato prima di lasciare le grandi fabbriche "Zenith".

5 *PERCHÈ....* lo chassis contiene l'ultimo sviluppo Radio-Zenith, e cioè il vero **CIRCUITO A VALVOLE SCHERMATE**.
Benchè queste valvole abbiano un tremendo potere di amplificazione, le valvole *non bastano* per dare risultati perfetti!
Queste valvole devono essere impiegate allo scopo di poter usare con discernimento della loro grande potenza di amplificazione riuscendo a ricevere i più deboli e lontani segnali *senza distorsioni* e senza sacrificare la selettività.

6 *PERCHÈ....* **L'AMPLIFICAZIONE IN BASSA FREQUENZA A DOPPIO PUSH-PULL**, fa parte del circuito Super-Zenith. È ammesso generalmente che l'ordinaria amplificazione in bassa frequenza produce armoniche e distorsioni. I due *stadi* in push-pull, come sono usati nel Super-Zenith, neutralizzano ed equilibrano qualunque distorsione e per di più, sono *strumentalmente fedeli*, danno il tono più puro e mantengono una rimarchevole selettività ed una grande sensibilità.

7 *PERCHÈ....* nel Super-Zenith viene impiegata la rivelazione lineare di potenza. Gl'ingegneri della Zenith hanno scoperto che nel sensibile e potentissimo circuito a valvole schermate, il metodo di rivelazione di griglia noto col nome di **LINEARE DI POTENZA**, ha dei grandi vantaggi, perchè può convogliare questa formidabile potenza senza traccia di distorsione.

8 *PERCHÈ....* il Super-Zenith è **SENSIBILE e SELETTIVO**: basta un lievissimo movimento del comando unico, perchè la più potente stazione locale scomparisca del tutto e, questo, senza sacrificare le bande acustiche laterali. Così pure le stazioni molto distanti, di solito così difficili a sintonizzare, possono, volendo, essere ricevute con la più grande forza, senza difficoltà.

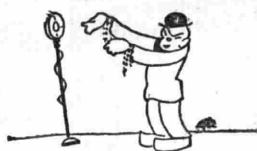
9 *PERCHÈ.... e questo è il più importante*, non esiste **QUALITÀ DI TONO**, che possa emulare quella degli apparecchi Zenith, per naturalezza e fedeltà di riproduzione e, servendovi del pick-up, resterete veramente colpiti dalla differenza, paragonandolo alla riproduzione data da altri apparecchi, con lo stesso pick-up. *Pura, mai distorta e profonda.* Sia l'orchestra, sia la voce umana, sia il respiro di un cantante, Il tono Zenith è sempre quello, tanto quando è lievissimo come quando è formidabile!

10 Modelli
10 Creazioni perfette

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

F. A. R. SOCIETÀ ANONIMA

8, VIA INDIPENDENZA LIVORNO 8, VIA INDIPENDENZA

RADIOINDISCREZIONI

Anche Filadelfia ha il suo «Parlatore ignoto» che è però afflitto da una mania: collezionare le firme di tutti gli illustri ospiti che bazzicano nell'auditorium... E non collezionarle in un carnet, in un album o che so io come fanno tutte le sentimentali signorine di buona famiglia... ma collezionarle nel suo cappello... Proprio così... il «Parlatore ignoto» di Filadelfia è possessore di un cappello che in fatto di celebrità non ha nulla da invidiare al suo collega napoleonico... in tre anni: mille firme in tutti gli angoli del copricapo, nei bordi, nella fodera... ed è il collezionista stesso che appena avvista l'essere illustre, si fa un dovere di indicare «lo spazio disponibile». Il Museo della Radio di New York ha fatto al geniale collezionista allettantissime proposte per l'acquisto del cappello storico, ma quegli non si è lasciato sedurre... Soltanto quando avrà dieci cappelli fitti di firme, il passerà alla storia... La storia della radio in dieci cappelli... è un genere letterario nuovo al quale bisognerebbe pensare... E dire che poi c'è gente che nega all'allegria degli yankee!!!

Amenità della réclame..... In un programma parigino ho letto: «Domenica: Concerto sinfonico Pasdeloup, offerto dall'A.G.A., col concorso della bretella e della giarrettiera...», ecc. ecc. Va bene..., ma la bretella suonerà in «si bemolle» e la giarrettiera in «fa maggiore» o come? Chiedonsi informazioni... perchè con le evoluzioni dell'orchestrazione moderna a base di strumenti da cucina e da negozio di falegname non si sa mai...

Ecco come si sarebbe potuto risolvere il problema della Torre di Babele se a quei tempi vi fosse stata la radio... Ci dice il Die Sendung: «In Germania, alle conferenze internazionali, un segnale elettrico annunzia la lingua nella quale il conferenziere parlerà; il discorso vien diffuso per mezzo di diversi altoparlanti e alcune linee telefoniche si snodano dall'oratore al tavolo dei traduttori, i quali traducono immediatamente davanti ai loro microfoni rispettivi ciò che sentono, e gli uditori, muniti di cuffie, possono a volontà, secondo la marchetta messa all'apparecchio che si trova dinanzi a loro, seguire la conferenza in tedesco, in francese, in inglese, ecc. Tale organizzazione ha funzionato per la prima volta nel giugno del 1930. Ma lo stesso sistema aveva già funzionato un anno prima a Mosca al Congresso dell'Internazionale comunista. Gli apparecchi possono diffondere sei lingue alla volta.

La radio in Giappone ha dato origine ad una nuova lingua... La «lingua radiofonica»... Perchè in Giappone vi sono molte suddivisioni di lingua, certe parole che usano gli uomini non possono essere usate dalle donne, senza passar per ineducate, e viceversa e la lingua varia anche a seconda delle classi sociali... Oltre a ciò esiste anche la grande differenza tra la lingua parlata e la scritta... Cosicchè gli speakers dovendosi rivolgere a tutte le categorie sociali e ad ambo i sessi hanno dovuto creare un linguaggio radiofonico con parole tolte dai diversi idiomi menzionati. E ciò è stato un bene perchè pian piano i nipponcini hanno assimilato e messo nell'uso comune la nuova lingua esente da barriere sociali e di sesso... Il Giappone ha anche deciso la costruzione di sei grandi stazioni trasmittenti e venti regionali per combattere l'influenza delle onde sovietiche che piovono dalla costa asiatica...

Le stazioni della British Broadcasting Corporation scozzesi fanno, a base di conferenze continue, una encomiabile propaganda alla rinascita di una letteratura scozzese.

Il Radio Club di Marsiglia ha celebrato il suo decimo anniversario con un banchetto e con un ballo sfarzoso.... Ma per essere in carattere, non poteva essere un radiobanchetto e un radioballo?

La stazione americana conosciuta sotto l'indicativo KDKA sembra faccia delle prove con una potenza di 400 Kw.

La linea Londra-Leeds è munita di radio e riceve le trasmissioni di Daventry.

Mister Ochs è americano nonchè direttore del New York Times... e quindi l'aneddoto seguente che racconta va accolto con tutto il beneficio d'inventario... Dice mister Ochs che il suo giornale era in collegamento radiofonico con la spedizione Byrd al Polo Sud. Ora avvenne che il capo del servizio radiofonico avendo notato che la ricezione dei messaggi dall'Antartico era spessissimo turbata dai parassiti svariati della City, gli saltò in testa la geniale idea di montare in casa sua a Long Island, uno dei sobborghi di New York, un'antenna ricettrice collegata col suo telefono. Ottima idea che diede risultati meravigliosi e tra gli altri quello di bloccare la linea telefonica... Ora capitò che mister Ochs ebbe un giorno il bisogno impellente di fare una comunicazione urgente al suo radiotelefonista capo e non potendolo chiamare per telefono, fece radiotelegrafare alla nave del comandante Byrd: «Fate il favore di pregare Mister Tal dei Tali.... di interrompere un momento la ricezione e di telefonarci». Due minuti dopo, così avvertito, via Polo Sud, il capo del servizio era all'apparecchio: «Vado un momento al Polo e torno subito...».

In America, fatti un po' di quattrini, si diventa facilmente re di qualcosa... Il «Re della Radio» è David Jarnoff, presidente della corporazione radioelettrica americana. David Jarnoff aveva nove anni quando i suoi genitori emigrarono dalla Russia e nella sua vita nomade non aveva avuto molto tempo di frequentar le scuole. Giunti a New York, i suoi genitori ne fecero un telegrafista e, tra un recapito e l'altro, il giovane David imparò il sistema Morse e in meno di un anno passò da fattorino alla sala di ricezione. La sete di avventure lo fece imbarcare sulle grandi navi ed era operatore radiotelegrafista sul «Titanic» quando quel transatlantico naufragò. David restò 72 ore al suo posto per trasmettere il resoconto degli avvenimenti ai giornali. Fu la gloria; di promozione in promozione giunse alla direzione di quella potente Radio Corporation. Ed oggi la storia del re della radio è citata ad esempio ai piccoli yankee come una magica storia di fate...

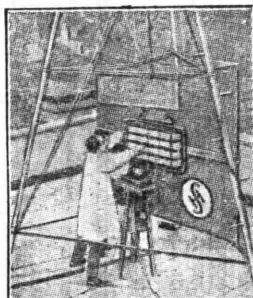
Cardiff il ventiquattro dicembre ha trasmesso un programma «Natale con i marinai» in relais con l'Istituto dei marinai. Il programma comprendeva nostalgici e sentimentali vecchi canti marinareschi...

In Germania la radio conquista ogni zona: il Reichstag, i Consigli Municipali, i campi sportivi, ecc., ecc. Infine, nelle chiese importanti degli altoparlanti permettono di sentire perfettamente anche negli angoli più lontani e i concerti di musica religiosa, registrati, acquistano un grande interesse. A Colonia, Magonza, Magdeburgo, Berlino, Hanover in alcune chiese vi sono dei banchi che possiedono ad ogni posto cuffie speciali per i sordi e ciò ha fatto aumentare del 60 per cento il numero dei fedeli.

Un gran numero di umoristi... sono, in un primo tempo, partiti tutti antiradio... Poi ci sono state le conversioni: Pierre Mac Orlan, Tristan Bernard, ecc... Ora è la volta di Clement Vautel, il geniale autore del «Mio curato» che recita il mea culpa davanti al microfono... La colpa non è sua, ci spiega: «Non avevo mai sentito che cattivi apparecchi e credevo non ne esistessero altri». Una scusa un po' magrina.... come quel tale che essendo stato avvelenato in un ristorante pretendeva che al mondo non si potesse mangiare!!!

Tutti i venerdì le stazioni polacche rispondono alle informazioni tecniche che sono loro rivolte.

A Kosice in Cekoslovacchia si costruisce un palazzo della radiodiffusione.

CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

La base dell'altoparlante di Berlino che si fa sentire entro un raggio di trenta chilometri.

Il radio si trova in molti luoghi

E' stato provato che il radio non è una sostanza così rara come comunemente si crede, poichè esso si trova in moltissimi luoghi della terra e dove meno uno se lo possa aspettare. Il radio è raro per la difficoltà di estrazione e per essere distribuito in quantità minime fra le altre sostanze che lo contengono. Per accertarsi dell'esistenza di questa preziosissima sostanza in un dato terreno si procede nel modo seguente. Si avvolge in una camera oscura una lastra fotografica, o una pellicola, con diversi fogli di carta nera, in modo che la luce non possa impressionarla. Poi si colloca sotto terra, ponendovi sopra un piccolo oggetto metallico, per esempio una chiave. Dopo alcuni giorni si toglie la terra che ricopre la lastra e questa si sviluppa. Se nel suolo esiste radio, allora sulla negativa si vede riprodotta la chiave o il contorno di quell'oggetto metallico che era stato posto sopra la lastra al momento in cui si sotterrava. Vi sono terreni più o meno ricchi di radio, ma sono pochi i luoghi assolutamente sprovvisti di esso, anche in quantità infinitamente piccole.

I piatti di cotone.

Dopo parecchi anni di esperienze, un inventore inglese è riuscito a trattare il cotone in modo tale da poterlo adoperare per la fabbricazione delle stoviglie. I piatti di maiolica o di porcellana, fatti con materiali che si rompono facilmente, possono essere sostituiti con piatti di cotone, infrangibili e molto più leggeri. La circostanza del peso è di una importanza molto relativa per i privati, ma ha un valore per i fabbricanti che devono spedire le stoviglie e che risparmiano sul costo del trasporto quando ogni cassa pesa molto

di meno. Il fatto però che un piatto non si rompe quando casca a terra rappresenta un vantaggio apprezzato da tutti, specialmente dalle madri di famiglia. I piatti fabbricati col cotone possono essere colorati come la porcellana e possono contenere cibi liquidi o solidi a qualsiasi temperatura. La notizia della nuova invenzione non dice se tali piatti si accendano o no al fuoco. In ogni modo, ce ne accerteremo quando saranno posti sul mercato.

Un microfono speciale per il telefono.

Un apparecchio telefonico è sempre fornito di microfono, che raccoglie i suoni e li trasmette lungo la linea. Ma il microfono speciale, recentemente costruito per essere applicato al telefono, differisce di molto da quello usuale e rassomiglia

ai microfoni usati in cinematografia parlata e nelle radiotrasmissioni. Questo nuovo microfono rende possibile la conversazione telefonica anche in località molto rumorose e nello stesso tempo amplifica e modula la voce in modo che non è necessario parlare a voce alta, essendo sufficiente bisbigliare all'apparecchio per essere sentiti bene all'altra estremità della linea. In tal modo, quando una persona è in ufficio in compagnia di altri impiegati o di persone estranee, può comunicare al telefono senza che alcuno dei presenti senta le parole pronunziate. Una leggera pressione su un piccolo bottoncino, che si trova sopra il microfono, elimina i rumori che disturbano e rende possibile la trasmissione della sola voce di colui che parla all'apparecchio.

La voce dal cielo.

In Canadà è stata fatta una trasmissione di musica e parole da un aeroplano in volo, con l'uso di otto altoparlanti di forma conica collocati ai lati del velivolo. Il medesimo esperimento era stato precedentemente fatto negli Stati Uniti con gli altoparlanti posti sotto il velivolo, ma il risultato ottenuto in Canadà è stato superiore. Ogni due altoparlanti erano alimentati da un amplificatore e la trasmissione si sentiva benissimo da terra, anche quando l'aeroplano si trovava ad un'altezza di quattromila piedi, cioè di oltre un chilometro. Tutto l'impianto pesava trecento chilogrammi.

Gli aromatici nell'industria.

Alcuni fabbricanti di articoli di gomma, di linoleum e di altri prodotti che hanno un odore sgradevole, cominciano ad applicare uno dei segreti dei fabbricanti di profumi per produrre una merce che riesca piacevole all'odorato, senza che sia profumata. Nella fabbricazione dei profumi sono utilizzate sostanze che hanno cattivo odore, per fondersi con le essenze e quindi creare un odore piacevole. Il medesimo sistema viene imitato dagli industriali che hanno interesse a vincere la ripugnanza del pubblico per certi articoli utilissimi, ma poco graditi a causa del loro cattivo odore. L'ultima idea è destinata a creare grandi vantaggi

Oltre 40.000.000 di candele illuminano, durante la sera, il campo di base-ball Wrigley Field, di Los Angeles, creando uno spettacolo superiore a quello di Broadway, in New York.

L'uso dei condensatori elettrolitici ... nell'alimentazione anodica ...

I condensatori elettrolitici erano, fino a poco tempo fa, prevalentemente usati nel filtraggio delle forti correnti e basse tensioni per l'alimentazione dei filamenti delle val-

Fig. 1 - *Condensatore elettrolitico il + è nel morsetto del coperchio, il — è alla scatola.*

vole a corrente continua, con corrente raddrizzata.

In questi tipi di fortissima capacità, e caratterizzati dal fatto che le due armature hanno una ben definita polarità, vi è una limitazione: la tensione di lavoro, che anche per non richiedere un'ampiezza maggiore non oltrepassava i 15-20 V.

Fig. 2. — *L'interno di un condensatore elettrolitico a tre elementi da 8 mF.*

Per poter ottenere da un tipo di condensatore una tensione di lavoro maggiore basta prendere alcuni condensatori e disporli in serie: due condensatori resisteranno ad una

tensione doppia di quella unitaria; tre ad una tensione tripla. Avviene però che la capacità risultante si riduca con rapporto inverso e cioè la capacità complessiva di due condensatori in serie è la metà; di 3, 1/3 ecc. Inoltre non è economico il sistema di adoperare i condensatori in serie e la cosa non abbisogna di dimostrazioni.

Date le esigenze attuali dell'alimentazione anodica ed i vantaggi di minimo ingombro e minimo costo dei condensatori elettrolitici in generale, a parità di effetto filtrante,

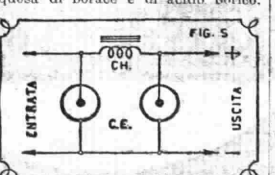
si doveva trovare un condensatore che elettricamente e costruttivamente rispondesse ai requisiti reali richiesti da una applicazione industriale nelle moderne costruzioni radiofoniche.

Si è pervenuti dunque, ai tipi attuali dei condensatori elettrolitici per alta tensione con un pieno successo costruttivo.

Non si può dire che i condensatori elettrolitici di questa natura siano molto conosciuti; essi tuttavia non sono nuovi e l'attuale impiego di alcune grandi fabbriche mondiali per apparecchi radiofonici e amplificatori, è tutt'altro che sperimentale posto che esperienze dirette e saggi di laboratorio hanno persuaso della assoluta tranquillità nell'uso di questi componenti che hanno, nel successo del ricevitore, una notevole importanza.

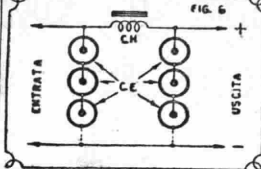
Il condensatore elettrolitico (Mershon) si compone di una scatola di rame di forma cilindrica di dimensioni che vanno standardizzandosi e che (per ciò che più interessa) a parità di capacità sono limitatissime.

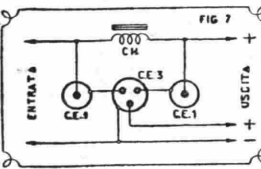
La capacità di 24 mF prende posto in una scatola delle dimensioni approssimative di un vasetto di marmellata (vedi figura 3) per una tensione di lavoro di 400 Volts.

La scatola rappresenta anche l'armatura negativa del condensatore. Un coperchio isolante fa anche da sostegno per l'anodo ed è a tenuta ermetica per l'elettrolito. Ha tuttavia un tappo di sicurezza. L'elettrolito è in alcuni casi un liquido immobilizzato ma senza alcun inconveniente di sorta, è una soluzione acquosa di borace e di acido borico.

L'anodo, o armatura positiva, immerso nella soluzione di cui sopra, consiste in una lamina di alluminio lunga ed arrotolata su sè stessa, la cui superficie è stata ossidata secondo uno speciale processo.

Tra l'anodo e la scatola si pone un isolante di sicurezza in celluloide perforata che serve a mantenere meccanicamente la distanza tra le due armature sotto tensione.

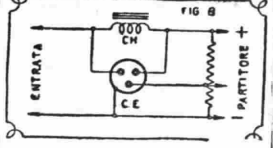
Il funzionamento di questi condensatori si basa sulla presenza di uno strato isolante di ossido di allumi-

nio (film) ottenuto con uno speciale processo di formazione.

La superficie dell'armatura viene così straordinariamente aumentata; la distanza effettiva tra l'armatura positiva e quella negativa diventa intuitivamente lo spessore dello strato di ossido: quindi assai limitato. Tutto ciò cospira all'ottenimento di una grande capacità in piccolo volume compressivo nonchè un'enorme riduzione di peso del condensatore finito. Si pensi che la capacità uni-

taria ottenuta è di circa 0,03 mF per cm. quadrato di lastra (entrambe le facce).

Le due armature hanno per ragioni intuitive una polarità indefinita. Lo strato di ossido si ottiene con uno speciale processo elettrico di formazione allorchè il montaggio del condensatore è finito.

La vita di questi condensatori è praticamente illimitata: l'elettrolito o soluzione acquosa non sfugge e nè evapora; l'uso colla polarità indicata concorre a conservare lo strato di ossido non solo; ma in caso di sovratensione entro certi limiti l'ossido si rigenera e il condensatore ha una specie di reazione che tende a neutralizzare gli effetti del sovraccarico.

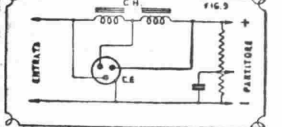
La capacità effettiva di questi condensatori diminuisce con l'aumentare della frequenza, ciò per la resi-

stenza dell'elettrolito. Nelle applicazioni a cui questi condensatori sono chiamati non ha alcun interesse un simile fatto perchè lo scopo è di filtrare frequenze basse con cui il comportamento è quello ottimo.

Di questi condensatori se ne costruiscono tipi ad un elemento oppure a due od a tre. La capacità normale è di 8 mF, quindi nel caso di condensatore a tre elementi si hanno 24 mF con un negativo comune costituito dalla scatola.

La fig. 1 mostra un condensatore ad un anodo.

La fig. 2 illustra le due parti di un condensatore aperto a tre cellule di cui la figura 3 dà le dimensioni (in millimetri) di ingombro.

La fig. 4 dà un'idea dell'inser-

zione di un condensatore semplice nella funzione di filtro.

La fig. 5 mostra un filtro completo ad una impedenza con un condensatore in entrata ed uno in uscita.

La fig. 6 mostra il caso della figura 5 in cui si debba lavorare con tensioni molto elevate: i condensatori sono disposti in serie e le scatole sono naturalmente isolate dalla massa.

La fig. 7 mostra una combinazione in cui un condensatore di 3 elementi è inserito con altri due elementi per poter dare all'alta tensione una catena a voltaggi elevati. Per la tensione media una cella comune.

La fig. 8 mostra un condensatore a 3 elementi disposto come filtro e by-pass, per una tensione intermedia.

La fig. 9 mostra infine un caso simile al precedente in cui però l'uso di una impedenza in più ha consigliato di sfruttare per il filtro il condensatore a 3 elementi per il by-pass invece di una capacità separata, di piccolo valore faradico e limitato costo.

G. B. ANGELETTI.

GUERRE NELL'ETERE

BERLINO, novembre.

L'undici novembre, anniversario della vittoria degli Alleati sulla fronte francese è stata inaugurata a Strasburgo una nuova potentissima stazione radiofonica.

Alla stazione di Strasburgo, assai prossima alla frontiera e quindi a portata di ogni più modesto apparecchio radiofonico esistente nelle regioni della Renania, del Palatinato, della Westfalia e dell'Assia, i tedeschi contrapporranno presto, forse già nel prossimo mese, una stazione che sorgerà a Mühlacker presso Stoccarda e avrà una potenza di sessanta chilowatt. Mühlacker sarà dunque il contrapposto, stiamo per dire la controbatteria di Strasburgo. I tedeschi dell'Alsazia-Lorena l'udiranno distintamente, nè più nè meno dei tedeschi del Reich. E presto anche la stazione di Langenberg sarà rimodernata con apparecchi della potenza di settanta chilowatt.

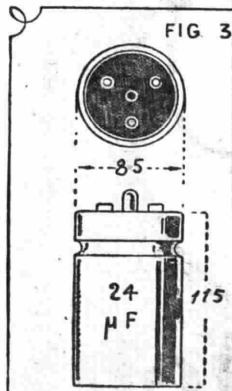
Queste grandi stazioni avranno il cómpito specifico di opporre alla propaganda francese la propaganda tedesca e la difesa del patrimonio culturale germanico. Si scenderà dunque ad una guerra cortese, ma non per questo meno accanita: « Sapete bene — dice Don Alessandro — quante belle cose si possono fare con le belle maniere: perfino sbudellarsi ». Sarà una guerra coperta, a colpi di spillo. Dove una volta la batteria francese lanciava un trecentocinque e la batteria tedesca rispondeva con un quattrocentoventi, si verrà a scambio di meno micidiali argomenti: Strasburgo lancerà per l'etere, mettiamo, l'Ave Maria di Gounod, Mühlacker risponderà con la Cavalcata delle Walchirie di Wagner. I francesi manderanno in prima linea Victor Hugo, i tedeschi invieranno al fronte radiofonico Goethe e Schiller.

Naturalmente fra nazioni come la Francia e la Germania, che mostrandosi i denti non cessano dal rivolgersi i più sdolcinati complimenti locarnistici, la guerra radiofonica non potrà mai superare i limiti della convenienza e della correttezza. Pur facendo propaganda si dovranno salvare le apparenze, tener conto delle reciproche sensibilità, non mettere a prova troppo dura le reciproche suscettibilità.

Tuttavia un esempio di guerra radiofonica dichiarata ed aperta esiste già, nè occorre andarlo a cercare lontano. (La radio ha già servito eccellentemente ai russi e, in misura minore, anche ai cinesi nella guerriglia dello scorso anno al fronte manciuriano per il possesso della ferrovia orientale cinese). E l'esempio viene dalla Russia sovietica, la quale nell'arte della propaganda politica non ha ancora trovato chi l'eguagli. I bolscevichi sin dal giorno in cui la radiofonia ebbe le prime applicazioni pratiche previdero quale sarebbe stato in breve il suo fulgido avvenire e la volsero subito a beneficio del loro regime. La parola di Mosca fu diffusa per tutto l'immenso territorio dell'Unione, in modo che potesse giungere per le vie dell'etere anche alla capanna dei cacciatori di pellicce della Siberia, al perduto villaggio del Caucaso, alla borgata irraggiungibile degli Urali, o alla tenda dei nomadi Kirghisi. A questo scopo si distribuirono apparecchi speciali, che permettessero di udire la stazione di Mosca e non altre. Ma più tardi gli sviluppi della radio lasciarono intravedere agli occhiuti organizzatori bolscevichi anche la possibilità di raggiungere ascoltatori abitanti fuori dell'Unione, specie in Europa, sotto l'odiato capitalismo. Fu allora che Mosca istituì la più potente stazione finora esistente, quella della Terza Internazionale che lavora con una potenza di emissione di 100 chilowatt. Mentre la stazione di Mosca riservata all'interno trasmette i programmi in lingua russa o ukraina e in altre lingue dei popoli dell'Unione, la stazione della Terza Internazionale trasmette in tedesco, in polacco, in turco, in finlandese, in lituano, in danese, insomma in tutte le lingue dei principali paesi finitimi. Nè bisogna credere che gli annunziatori e gli oratori di questa pericolosa stazione si limitino alla guerra cortese di cui abbiamo parlato a proposito di Strasburgo e di Mühlacker. I propagandisti bolscevichi usano argomenti meno delicati, si parla apertamente ed apologeticamente di Lenin, del suo vicario Stalin, del paradiso bolscevico, del programma del Governo, di tutto ciò che possa tornare a favore dell'idea comunista. Gli oratori si guardano bene dall'attaccare direttamente gli Stati o i regimi dei paesi cui la propaganda è destinata. Non si è mai udita, per esempio, una parola contro il movimento lappone della Finlandia o contro la dittatura del polacco Pilsudski. Sarebbe pericoloso ed inutile. I propagandisti bolscevichi preferiscono lodare la merce di casa, elevare un inno all'applicazione pratica del bolscevismo realizzato da Lenin! di preferenza si rivolgono ai giovani come a coloro che ancora sono suscettibili di ricevere idee nuove, e dipingono loro la nuova Russia coi più seducenti colori. Talvolta non fanno nemmeno allusione al comunismo o alla Russia e si contentano di pronunziare discorsi e conferenze che hanno semplicemente lo scopo di preparare la mente dei giovani a ricevere e sviluppare i germi delle idee comuniste. Ho avuto occasione, qui in Berlino, di parlare con qualche studente scandinavo o baltico, che ha ascoltato più di una volta la propaganda di Mosca. Tutti sono concordi nel riconoscere che i propagandisti hanno un'arte mirabile nell'avvicinarsi per gli spazi ai loro giovani e inesperti ascoltatori, dei quali mostrano di conoscere a perfezione la psicologia, con tutte le incertezze, gli eccessi e le velleità proprie della gioventù.

Naturalmente non bisogna credere che gli Stati contro i quali il Comunismo di Mosca dirige la sua sottile campagna disgregatrice non facciano nulla per controbatteria. La difesa è quanto mai semplice. Per neutralizzare l'azione della stazione di Mosca o di qualsiasi altra stazione che svolga la medesima attività basta far emettere da una stazione nazionale, con la medesima lunghezza d'onda della stazione nemica, dei segnali o dei discorsi in modo da impedire la ricezione. Io stesso ho assistito ad un episodio di questa lotta il giorno dell'anniversario della rivoluzione bolscevica, il sette novembre. Mosca trasmetteva in polacco una commemorazione dell'avvenimento. Ma la parola dell'oratore era resa inintelligibile da un segnale radiotelegrafico acuto e persistente, ripetuto all'infinito. Un amico che conosce l'alfabeto Morse riuscì a decifrare il messaggio radiotelegrafico, il quale si componeva di due sole lettere: R. P. Quell'R. P. significava evidentemente Repubblica Polacca. Era la stazione di Varsavia che rompeva le onde nel paniere a quella di Mosca...

Fatta la legge trovato l'inganno; ma anche l'inganno è di breve durata. In conclusione lo Stato che voglia difendere le orecchie dei suoi cittadini da ogni contatto indesiderabile può farlo con poca spesa e non grande fastidio. Con ciò allo Stato è riservato non solo il suolo, il sottosuolo e il cielo della nazione, ma anche l'etere, e un'onda intelligente, incaricata del servizio di polizia, può sempre precludere la via ad una onda delinquente, o malvagia, e disgregatrice.

DANIELE CAMERA.

(Continuazione vedi numero 51)

Si può preparare da sè stessi una carta sensibile servendosi della comune carta da filtro (carta bibula) che si immerge in una soluzione concentrata di ioduro potassico. Se muniremo le due estremità dei fili del circuito in prova con brevi appendici di ferro e strisceremo queste sulla carta così preparata, il filo corrispondente al polo positivo traccerà sulla carta un segno netto e preciso.

Anche un pezzetto di carta rossa di tornasole bagnata in una soluzione di sale da cucina (cloruro di sodio) può servire allo scopo. Il polo negativo segnerà — col procedimento già accennato — sulla carta un segno azzurro. Un metodo semplicissimo per determinare la polarità di una corrente elettrica continua consiste nell'immergere le due estremità dei conduttori in una soluzione di solfato di rame. Dopo breve tempo vedremo una delle due estremità corrodersi, nel mentre che l'altra si ingrosserà per effetto di un trasporto di rame che andrà a depositarsi su quel conduttore che corrisponde al polo negativo. Ma esiste ancora un altro procedimento più semplice. Questo consiste nell'immergere le due estremità libere dei conduttori in un recipiente di vetro contenente una semplice soluzione di acqua salata. Il polo negativo sarà quello dei due conduttori che svilupperà, attorno a sè, delle bollicine gassose. Per altri procedimenti rimandiamo alla voce *carta polare* nonchè all'altra *cercapoli*.

CONTINUITA' (di un circuito).

Opposto di interruzione di un qualsiasi circuito, sia esso elettrico che magnetico, cioè la condizione essenziale affinchè la corrente elettrica, oppure delle linee di forza possano passare da un punto all'altro di un circuito elettrico o magnetico. E' evidente che *continuità*, nel suo significato letterale, sta per legame non interrotto; e detto questo non ci rimane altro che rimandare il lettore alle voci *collegamento, connessioni, contatto* ed altre analoghe.

CONTINUITA' (Soluzione di).

Interruzione di collegamento o di coesione fra le varie parti di un corpo o complesso. Viene usata anche per intendere l'interruzione di un'azione meccanica, elettrica, magnetica, magari, così che quando diciamo di un'azione che ha luogo « senza soluzione di continuità » è la stessa cosa che dire che questa azione ha luogo continuamente senza arresti, interruzioni o rallentamenti.

CONTRAPPESO.

E' un ottimo completamento di un qualsiasi aereo od antenna, cioè di un collettore d'onde, e serve a sostituire la *terra* quando, negli impianti di ricezione, riesce difficoltoso, dispendioso od addirittura impossibile eseguire questo collegamento. Esso è da considerarsi nè più e nè meno che un aereo vero e proprio, collocato ad una altezza di circa un metro dal suolo ed isolato rigorosamente come l'aereo e disposto sotto di esso, possibilmente parallelo e nella stessa direzione.

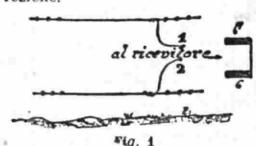



Fig. 1

Un mezzo sbrigativo e che spesso dà anche buoni risultati è quello di appoggiare a terra, sotto l'aereo, un filo conduttore nudo, di dimensioni uguali a quello d'aereo e senza badare ad isolamento di sorta.

L'uso di un contrappeso in impianti radio più facilmente e con maggiore evidenza permette di considerare il complesso aereo-terra, od aereo-contrappeso, come un vero e proprio condensatore (vedere alle voci *aereo, antenna, collettore d'onde*) in cui l'aereo da un lato, ed il contrappeso o la terra dall'altro, costituiscono le armature, nel mentre che il conduttore che li unisce, quasi sempre verticale, rappresenta il collegamento fra le due armature (vedere fig. 1).

Questo condensatore, isolato in mezzo all'etere, è atto ad oscillare per induzione se la sua lunghezza d'onda è identica a quella di una trasmittente.

Nei riguardi della trasmissione in generale, ma sempre per quanto riguarda stazioni che funzionano ad uso del pubblico, od a scopi commerciali, accenneremo in poche parole che il contrappeso, per ragioni ovvie, è un complemento necessario ed è l'unico che si presti per un buon impianto di irradiazione.

Queste ragioni possono riassumersi sia nella sicurezza di evitare una qualsiasi eventuale interruzione del collegamento di terra, sia per le grandi quantità di energia in giuoco, ed a tensioni elevate, e sia perchè, infine, per la considerazione che, generalmente, le località dove sono installati i trasmettitori non sempre si presterebbero per la loro natura geologica, dato che, come abbiamo già detto, in impianti di questo genere, occorre

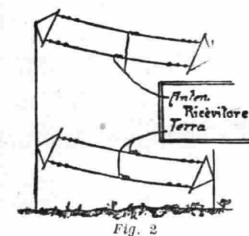



Fig. 2

avere la completa sicurezza di funzionamento ed ogni parte dell'impianto deve possedere le più spiccate buone qualità (vedere alla voce *collettore d'onde*). Anzi dobbiamo aggiungere che, anche nella ricezione, avendo il contrappeso una resistenza inferiore a qualsiasi buon attacco di terra, esso permette di ottenere dei migliori risultati come selettività.

CONVERTITORE.

Apparecchio che ha la funzione di modificare la forma o la natura di una corrente elettrica. Cosicchè il convertitore è una macchina elettrica (generalmente ruotante) che è atta a rendere, sotto forma di corrente continua, per esempio, l'energia presa per il suo funzionamento, cioè della corrente alternata.

Esso ha, quindi, la struttura sia della dinamo che dei motori sincroni ad induttore fisso, con uno statore a poli fissi ed un'armatura da dinamo con l'avvolgimento comune a questo tipo di macchine. L'armatura, detta anche *indotto*, presenta, da un lato, il solito collettore di una comune dinamo e, dall'altro, un numero variabile di anelli per i relativi contatti della corrente alternata. (vedi anche « commutatrice »). Dando alle spazzole in contatto con i suddetti anelli una corrente alternata e mettendo, quindi, in moto la macchina, si può raccogliere, sul collettore, la corrente continua, con un rendimento del 90 al 95 per cento dell'energia spesa per il suo funzionamento.

Evidentemente, data la definizione generale, anche un qualsiasi tipo di « raddrizzatore », sia esso ad ampolla, a vapori di mercurio, a secco, può essere e deve essere considerato come un convertitore, dato che la sua funzione rimane appunto nella definizione sopra data.

COPPIA.

In elettrotecnica è sinonimo di « elemento di pila » e serve, più specificatamente, per indicare i due elementi che, insieme al liquido, formano una qualsiasi pila. Tale termine fu usato, per la prima volta, dal nostro Alessandro Volta, il quale intese di indicare i due elementi da lui usati (disco di rame e disco di zinco) per la costruzione della sua prima *pila a colonna* ed, indi, come sarà noto, quella a *corona di tazze*. Occorre aggiungere che, nel linguaggio corrente (che non sia quello scolastico), non vediamo usato questo termine con molta frequenza.

COPPIA TERMOELETTRICA.

Giunzione di due fili metallici di differente sostanza (saldati fra di loro) e che ha la proprietà di generare, ai suoi estremi, una forza elettromotrice quando viene riscaldata con un mezzo qualsiasi.

Piccolo e delicato complesso usato nella costruzione di alcuni tipi di apparecchi elettrici di misura di precisione ed anche per la costruzione di pirometri per alte ed altissime temperature.

CORDONE.

Termine pratico che serve a distinguere uno speciale tipo di conduttura elettrica, generalmente flessibile, isolato, detto anche « cavo ». Nell'uso corrente per *cordone* intendiamo un certo numero di conduttori isolati, avvolti tutti in una sola trecciuola, in maniera da averli tutti a portata di mano e raggruppati, di variabile sezione, lunghezza, condizione di isolamento, a seconda dell'uso a cui sono destinati. E' evidente che una differente colorazione della rivestitura esterna permette di individuare il singolo conduttore fra tutti gli altri che formano il cordone o cavo.

CORRENTE ELETTRICA.

In primo luogo ci corre l'obbligo di ricordare che il primo ad usare la definizione di « corrente elettrica » fu il nostro Alessandro Volta, il quale si riferiva al passaggio dell'elettricità, attraverso un conduttore, da un estremo all'altro del conduttore stesso.

E' ben vero che se ci fosse domandato esplicitamente che cosa intendiamo per *elettricità* non potremmo fare altro che citare la chiarissima frase pronunziata da Marconi nel 1927 in occasione della commemorazione di A. Volta: « Ancora oggi, noi non sappiamo che cosa veramente sia l'elettricità ». Ad ogni modo, cercando di far restare le presenti note, come al solito, in un campo pratico ed elementare, dobbiamo appoggiarci alla recente *teoria elettronica* per cercare di spiegarci il significato, sia di *elettricità* che quello di *corrente elettrica*.

Possiamo ritenere, quindi, che gli atomi di una qualsiasi sostanza siano formati da particelle infinitesimali dette *elettroni* e da un nucleo centrale attorno a cui gravitano e girano vorticosamente gli elettroni stessi. Questi ultimi non sarebbero altro, in sostanza, che piccole cariche elettriche (particelle di elettricità) di *segno negativo* e sono atte a neutralizzare la carica elettrica positiva costituente il nucleo dell'atomo.

Circa il rapporto fra atomo ed elettrone diciamo brevemente che un grammo di idrogeno contiene un numero di atomi rappresentato dal numero *sei* seguito da *ventitre zeri* (il nostro benevolo lettore non si offenderà se lo preghiamo di fare attenzione nel leggere questo numero, magari seguendo il suggerimento che ci permettiamo dargli qui di seguito). Ma il fisico Rutherford riuscì a stabilire che ogni atomo contiene un numero più o meno variabile di particelle, dette elettroni, ed altre chiamate protoni. E possiamo paragonare un atomo ad un sistema solare microscopico, col sole al centro (protone) ed i diversi pianeti attorno (gli elettroni) che girano vorticosamente. E così come abbiamo dei diversi sistemi planetari, ognuno avente un numero di pianeti variabili, similmente abbiamo che un atomo di una sostanza differisce da quello di un'altra solo per il variabile numero di elettroni che gravitano attorno al nucleo centrale. Alla voce relativa (vedi «elettrone») sarà detto più specificatamente in proposito. Qui ci limiteremo ad accennare che, nell'atomo di idrogeno, a cui più sopra abbiamo accennato) non si ha che un protone, attorno a cui gira un solo elettrone. E questo elettrone pesa una piccolissima porzione di grammo, corrispondente ad una frazione avente il numero *otto* per numeratore e, per denominatore, il numero *uno* seguito da *ventotto zeri* (fare attenzione nel leggere questo numero, il quale ha anche la complicazione rappresentata dal segno frazionario. Noi ci permettiamo di suggerire al lettore di rivolgersi alla ormai ben troppo nota ed illustre scrittrice « Baffo di gatto », la quale potrebbe anche farne oggetto di un suo prossimo concorso...).

(Continua) **Ing. U. TUCCI.**

.. GRAVITAZIONE ..

Se noi consideriamo la deliziosa regione delle Langhe Piemontesi ci accorgiamo che possiamo percorrere questa bella contrada procedendo in linea retta sino a che ci spostiamo su luoghi pianeggianti, ma che appena giunti fra le colline che caratterizzano la località constatiamo che per raggiungere una località divisa da noi da una collina dobbiamo procedere in linea curva.

Naturalmente fra i vari percorsi a linea curva che ci divideranno dalla nostra mèta, uno ve ne sarà più breve degli altri. Questo percorso curvo di minore lunghezza è quanto viene indicato come la geodesica della superficie attraversata.

Nel nostro Universo a quattro dimensioni,, l'*intervallo* fra due punti, cioè la più breve linea fra questi, ne rappresenta esattamente la geodesica.

L'esistenza delle geodesiche spiega esattamente la relazione fra l'*inerzia* e la *pesantezza*, relazione che Newton non aveva percepita e che lo aveva quindi obbligato a distinguere e quasi direi a scindere il *principio d'inerzia* dalla *forza di gravitazione*.

In « proprietà » dissi che la gravitazione, e ne diedi le ragioni, non è una forza ma bensì una Proprietà dello Spazio.

Ciò essendo ne consegue:

1° La considerazione che, nello Spazio, non vi sono altro che cose liberamente abbandonate a loro stesse;

2° L'enunciazione che « qualunque mobile abbandonato liberamente a se stesso nello spazio, descrive, nell'Universo, una geodesica.

Lungi dagli astri massicci questa geodesica diventa una linea retta, l'Universo essendo presso a poco Euclidiano, vicino agli astri essa diventa una linea curva, l'Universo cessando di essere Euclidiano.

E' perciò che si deve assegnare all'Universo, Spazio-Temporale, una curvatura tale che le geodesiche rappresentino esattamente la traiettoria dei pianeti e dei corpi cadenti ed ammettere che la curvatura dell'Universo è dovuta in ogni punto alle masse materiali presenti e vicine.

E nel calcolo si deve tenere conto che l'Intervallo, cioè la parte di geodesica fra due punti molto vicini, qualunque sia l'osservatore, deve essere un'Invariante.

Con queste premesse e con prodigi di abilità matematica Einstein giunse ad esprimere, con forma totalmente *invariante*, la legge di gravitazione; e stupisce vedere che Einstein e Newton, i quali partono da premesse estremamente diverse, giungano ad esprimere, con forma quasi identica i movimenti degli astri gravitanti.

Newton dice (ogni correzione fatta) che l'orbita di un pianeta mantiene un'orientazione fissa fra le stelle nel mentre che il pianeta questa percorre indefinitamente.

Einstein afferma, invece, che l'elissi orbitale si sposta anch'esso fra le stelle con grande lentezza durante il tempo che il pianeta ne compie il percorso.

Si era, nel secolo scorso, osservato che l'orbita di Mercurio, che questo rapido pianeta percorre in 88 giorni circa, presentava un'anomalia inspiegabile con la legge di Newton. Le Verrier, che con il calcolo già aveva scoperto Nettuno, fece dei calcoli colossali sperando constatare la presenza di un nuovo pianeta fra Mercurio ed il Sole, e trovava, Le Verrier, che la variazione dell'orbita di Mercurio era di circa 43'' secondi di arco per ogni secolo.

Senza alcuna ipotesi, con la legge di gravitazione di Einstein, si arriva allo stesso risultato trovato da Le Verrier, risultato però che, con le migliori verificazioni fatte da Grossmann e da Newcomb, fu ridotto, per il secolare spostamento del perielio di Mercurio, come massimo a 38'' secondi d'arco.

Questa nuova legge di gravitazione ha la stessa esattezza di quella di Newton finchè si tratta di astri lenti, ma per astri con velocità maggiore e che l'osservazione astronomica verifica con maggiore esattezza, la Legge di Newton appare in difetto su quella di Einstein, che, traendo la gravitazione universale dal suo secolare isolamento e collegandola alla nuova meccanica, ha dato alla legge di Newton una forma più esatta come l'esperienza ha constatato.

Einstein ne traeva l'affermazione teorica che la *luce*, nelle località dell'Universo ove esistono campi di gravitazione, non si propaga in linea retta ma che la sua traiettoria, come quella di ogni altro corpo pesante, ne viene incurvata.

E questa anticipazione teorica fu di poi controllata essere esatta a seguito delle osservazioni fatte durante l'eclisse solare totale che ebbe luogo il 29 maggio 1919 e che fu visibile nell'Africa e nell'America del Sud.

Le verificazioni sull'influenza della gravitazione sulla luce consistettero nel fotografare le stelle vicine al sole occultato dall'eclissi. Le stesse stelle erano state precedentemente, varie settimane prima, fotografate con gli stessi obiettivi usati durante l'eclissi, e questo quando queste stelle erano molto distanti dal sole, il quale, percorrendo lo Zodiaco, le avrebbe poi raggiunte durante l'eclissi postandosi fra di esse e le nostre visuali.

Se la luce delle stelle così fotografate, passando, durante l'eclissi, vicino al sole, non era deviata dall'influenza della massa solare, è evidente che la distanza delle stelle fra di loro risultante sulle lastre fotografiche prese prima dell'eclissi e prese durante l'eclissi doveva risultare eguale, mentre che, se vi era divario fra queste distanze, quella presa durante l'eclissi risultando maggiore, ciò significava che la luce era attratta dalla stessa massa solare.

Questo perchè se una stella postata ad Est del disco solare aveva la sua emissione luminosa attratta dalla massa solare, e non deviata per refrazione, doveva risultare sulla fotografia come spostata un poco di più ad Est, e similmente per una stella postata ad Ovest che sarebbe apparsa spostata più a ponente, di modo che la coppia di stelle fotografata durante l'eclissi doveva apparire più divaricata che non quanto apparisse sulla lastra fotografica presa varie settimane prima dell'eclissi.

E' di fatto, quanto fu praticamente constatato.

Inoltre, dallo studio micrometrico delle fotografie si trovò che la deviazione del raggio di luce per attrazione solare corrisponde ad un angolo di un secondo e tre quarti d'arco (1''75) per una stella tangente al disco solare, angolo che poi decresce rapidamente per stelle più distanti dal disco solare.

Risultato che la legge di gravitazione di Newton non permetteva di immaginare mentre che quella di Einstein lo aveva previsto prima che l'esperienza ne confermasse l'esattezza. Così i raggi delle stelle, quasi direi pesanti con mezzi di squisita delicatezza, confermarono la giustezza della nuova interpretazione della gravitazione universale.

RUGGERO ALBERTONI.

L'organizzazione Eiar

R. D.-L. 23 OTTOBRE 1925, n. 1917.

Art. 10 — Gli esercizi pubblici e tutti coloro che **impiegano** gli apparati a scopo di lucro diretto o indiretto, **stipuleranno** speciali contratti di abbonamento **con la** Società concessionaria.

*I suddetti contratti o Licenze Speciali vengono **rilasciati** dai Centri Propaganda e Sviluppo dell'EIAR.*

LE LICENZE-ABBONAMENTO PER USO PRIVATO VENGONO RILASCIATE:

a) **Da tutti gli Uffici Postali del Regno;**
b) **Da tutte le Sedi dell'E.I.A.R.;**
c) **Dagli Uffici telefonici della « Stipel », « Timo », « Telve »;**
d) **Da tutte le Sedi ed Agenzie della Banca Agricola Italiana e Banca Nazionale del Lavoro;**
e) **Dai principali negozi di vendita di materiale radio.**

La radio negli esercizi pubblici

Il Pioniere dovrà:

Fare opera di propaganda perchè gli esercizi pubblici si dimostrino disposti a possedere la Radio.

Appena l'esercizio pubblico avrà installata la Radio, il Pioniere avviserà, del nuovo impianto, il proprio Capo Zona o corrispondente provinciale od in mancanza di questo, il Centro Propaganda e Sviluppo dal quale dipende, richiedendo nel tempo stesso al Capo Zona od al Centro Propaganda e Sviluppo, lo speciale modulo che avrà cura di far riempire dall'interessato.

Il Pioniere potrà, a sua volta, aggiungere quelle informazioni riservate che reputerà opportuno comunicare al Capo Zona od al Centro Propaganda e Sviluppo, ritornando immediatamente detto modulo.

Il Centro Propaganda e Sviluppo, provvederà nel più breve limite di tempo a rimettere la Licenza speciale.

Il Pioniere dovrà anche servire di guida e di consiglio nel disbrigo di questa e delle altre pratiche per ottenere i permessi delle Autorità.

Gli esercenti che vogliono dotare il loro negozio di un apparecchio radio debbono munirsi di:

1) Licenza speciale rilasciata dall'*Eiar*.

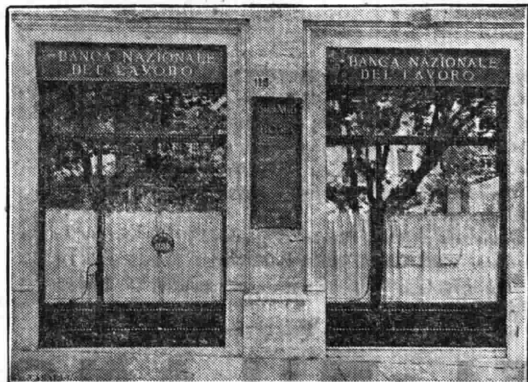
2) *Nulla osta* della Società degli Autori (R. D-L. 7 novembre 1925, n. 1950).

3) Licenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza Circondariale (R. D-L. 26 dicembre 1926, n. 2191) che è fissata nella misura di:

L. 50, nei Comuni aventi una popolazione non superiore ai diecimila abitanti;

L. 100, nei Comuni aventi una popolazione superiore ai diecimila abitanti e non ai cinquantamila;

L. 200, nei Comuni aventi una popolazione superiore ai cinquantamila abitanti.

DOVE SI RILASCIANO LE LICENZE ABBONAMENTO

Filiale di Roma della Banca Nazionale del Lavoro.

Un esempio

...Io pure sono solo... solo nel senso più assoluto della parola ed il vuoto si è formato d'improvviso or sono venti giorni, quando più mi credevo di non essere abbandonato.

Mi sposai 36 anni or sono e la mia Compagna conobbe le durezze della vita...

Io sono a riposo da sei anni, dopo essere stato per trentasei impiegato municipale.

Ebbimo la nostra gioia nel nostro unico figlio che crebbe sano, buono, intelligente e buon italiano, come noi fummo sempre.

Il 23 dicembre 1915 egli cadeva in trincea, sottotenente della Brigata Savoia.

Dottore in giurisprudenza « ad Honorem », croce di guerra al valor militare, appuntata sul petto di mia moglie da S. A. R. la Principessa Giovanna.

Tutto il possibile ed anche l'impossibile facemmo per la guerra e per i nostri soldati. Mia moglie ebbe la medaglia di bronzo di benemerenza della Croce Rossa, per il servizio al Comitato pro prigionieri di guerra...

Tralascio di descrivere il nostro dolore, la nostra fierezza: ci sentimmo soli ed oprammo per gli altri, per l'altrui bene.

Venti giorni fa, ho perduto la mia Compagna di lavoro, di dolore e di pochissime gioie ed ora, sono qui solo, solo, ripeto, e son fuggito dalla città ed ho cercato asilo e conforto fra questi monti, fra questi montanari, rudi, semplici, ma buoni, ma affettuosi sinceramente, quant'altri mai.

Già in altre due tristi contingenze della nostra vita, ho cercato e trovato qui il conforto all'animo ed il rinvigorimento al corpo. Ed ora ancora sono tornato; mi farò costruire una casetta e vi porterò qui tutta « la nostra roba », i nostri ricordi, e vivrò qui il rimanente della mia vita a contatto con la Natura, con il Creato, per tutti, ma da non tutti compreso.

Sono da due anni abbonato all'*Eiar;* sono abbonato al *Radiocorriere;* fui fra i primi ad inscrivermi al *Radio-Club* (pur non praticando la Sede), per puro spirito di solidarietà. Sono ammiratore dell'*Eiar*, delle sue trasmissioni e fui sempre assiduo del « Gaio-Radio-Giornalino ».

Da assai tempo non l'ascoltavo più: avevo mia moglie gravissima da oltre due mesi e la Radio era polverosa in un cantuccio.

Qui l'ho ripresa; ho riudito con vivo giubilo la confortevole voce di « Bollicina » domenica e ieri, ed avrei ordito un « complotto ».

Giovedì prossimo, con il consenso del signor Commissario e con quello della gentile signora Insegnante, porterei la Radio nella scuola della Frazione, perchè la Radio parlasse ai bimbi adunati. Lo posso sperare? Sarebbe la gioia di questi buoni bimbi!

Lo dirò alle notabilità del luogo e sarà anche un'ottima occasione per far conoscere ed apprezzare la Radio.

Tutti qui ne parleranno e l'eco delle cose sentite si ripercuoterà per la vallata, come l'eco delle voci e del suono delle campane.

Mi permetto però di mettere una condizione: Nella trasmissione *non si deve assolutamente fare il mio nome.*

Non amo il clamore, ma il silenzio intorno a me. Anche nel passato non permisi che l'opera mia fosse compensata da una qualche onorificenza. Mi sarebbe parso di menomare l'operato mio...

Mi si perdoni la libertà ed il malo scritto ma ho fretta di consegnarlo a chi scende a Torino per portarlo personalmente all'*Eiar*.

Qui oggi nevica, le cime sono bianche di neve...

Grazie anticipate e cordialissimi saluti anche a tutti i pesciolini della « rete azzurra ».

Dev.mo e obblig.mo
(*segue la firma*).

Le nubi che velavano il cielo s'allontanano e gli uccelli di rapina, delle radio-onde, sgomenti d'essere visibili ad occhio nudo, si disperdono rapidamente per tornare, con l'alba del 1931, mutati in colombe...
UN PIONIERE.

Chiediamo scusa a questo nobile Padre di un glorioso Caduto, a questa fiera tempra d'italianità, per aver ripetuto buona parte della sua bella lettera.

« In modo assoluto desidero che non mi si nomini ». E noi abbiamo soppresso tutto quanto poteva urtare la suscettibilità di questo animo che vuole e sa operare per l'altrui bene « senza strombazzamenti, senza teatralità reclamistiche ». Così abbiamo taciuto di altre sue prossime opere di bene.

Questo nobile e fervente amico nostro, offre un buon esempio a tanti radioamatori sparsi in perdute borgate. Essi possono, come questo caro amico dell'Eiar, mettere la loro opera, il proprio apparecchio di quando in quando, a disposizione di sperdute scuolette.

Fare udire ai bimbi la voce della Radio è avvicinare la Patria ai loro cuori: è opera somma di italianità ed è pur anche, come il buon amico nostro ha giustamente osservato, diffondere l'eco delle cose dai bimbi sentiti « come l'eco delle voci e del suono delle campane ».

A questo ottimo amico che, pur nel lutto del suo cuore dolorante, cerca e trova il mezzo di portar la gioia nei cuori di bimbi non suoi, ma sommamente cari, l'Eiar si onora di offrire il Diploma e il distintivo di Pioniere, con l'augurio e la fiducia che il buon esempio valga ed i nostri elenchi si arricchiscano di nomi altrettanto degni!

Voci di Pionieri

***Talora trepide, queste voci, in** sull'inizio del loro dire, ma che via via s'affrancano, proseguendo. **Voci che accusano il fremito dell'entusiasmo;** voci che di già rendono conto di operosità bene avviata; voci che gettano il richiamo di seminatore a seminatore, nei campi sterminati pronti all'aratro; voci di coltivatori i quali si rallegrano del buon incestire del grano; voci liete di mietitori che dicono che la messe è bella.*

Noi le raccogliamo, le raccoglieremo tutte queste voci, sempre pronti al consiglio, sempre attenti ed intenti all'opera vostra, sempre orgogliosi di dirvi: « Bravi, Pionieri! L'Eiar è soddisfatta di voi! ».

Di queste voci che possono avere una risonanza fattiva, la Pagina vostra, Pionieri, si farà eco. La vibrazione di quella e di questo, troverà animi di colleghi sintonizzati a riceverle, a farle proprie, perchè tutte le voci vostre, formino un canto che ineggia al progresso della Radiofonia Italiana!

Ci scrive il Pioniere del Capoluogo Zona Val Impero:

« Sono lieto di comunicare a codesto Spett. Ente che, mercè la mia attiva propaganda, anche il signor R. F. di questo Capoluogo, a datare da ieri è nostro abbonato, e come tale, ha versato presso il locale Ufficio Postale la relativa quota ed è in possesso della Licenza N. 1401.

« Il signor R. F. in settimana si farà anche abbonato al *Radiocorriere*. Con stima... ».

...« e la spica è fatta di chicchi », si voleva dire in un articolo rimasto in tronco del N. 48.

Ogni Pioniere zelante forma così la sua bella spica d'oro: a chicco a chicco...

LA PAGINA DEI RAGAZZI

La punizione a Baffo di gatto

Avrei dovuto qui dare le risposte alla domanda: *Come si chiamano gli abitanti di...?* Ma le rimando all'anno nuovo, perchè mi porterebbero via troppo spazio e, soprattutto, perchè debbo fare un discreto lavoro di classifica per formare un elenco, il quale abbia uno scopo pratico in questi giorni di fin d'anno non ho tempo disponibile per procedere a questo elenco.

E così faccio un balzo al concorso che segue immediatamente: *Quale punizione dareste a Baffo di gatto per i suoi concorsi.*

Anche qui debbo dire che lo spazio non permette indugiarmi su tutte le vostre crudeli vendette. E poi, proprio nell'ultimo numero dell'anno mettere questo po' po' di roba, quale augurio, suonerebbe poco bene fors'anche perchè ci sono fior di bastonate!

Ecco dunque:

La più terribile punizione mi è data da *Arsène Lupin* e da *Riderella*. Quest'ultima la presenta in quadretto quanto mai grazioso... e benigno: Dice *Arsène Lupin*: Poichè tu Baffo sei anche *Coda di Rondine*, farti « sposare l'ingegnere Umberto Tucci! ».

Riderella, come vedete, presenta i due sposini. L'Annata del *Radiocorriere*, l'amabile suocera, attende sulla soglia del 1931 i due colombi con un mazzo di fiori; di quelli che *s'adagiano* sui tappeti... non precisamente erbosi.

L'Ingegnere ha adottato per la circostanza l'abito bianco anche lui, ma la coscienza deve essere di tutt'altro colore, perchè guarda l'angelica suocera con un'espressione un po' titubante. Io sono rassegnato al mio destino: nel 1931 la mia apparizione sarà frequente sulla pagina ormai famosa delle persone serie, pagina piena d'incanti e di liquidazioni.

Marani Lucietta è tutta zucchero: « Condannarti a fare per quindici *rounds* l'allenatore di Carnera. Risposta identica ha *Lux*.

Mary San Giusto ha la punizione sportiva: « Metterti fra due tifosi quando la squadra ospite vince ».

Le Castellane di Cassà: « Invitiamo i tuoi amici a servirsi tutti per rispondere ai tuoi problemi, della calligrafia per la quale hai simpatia: quella per esempio di Alberto Russo; oppure di adattare il metodo che tanti entusiasmò: quello di *Guzzinoff*; oppure e questo è forse il migliore, servirsi tutti dello stile per il quale hai un vero debole: quello di Sandrino Reggiori, povero poeta tanto ostinato quanto incompreso! ».

Zia Ni: « Le effusioni di molte suocere contente di vedere i loro nipotini fermi a tavolino per qualche ora ».

B. T.: « Togliere a Baffo la pubblicità fattagli da U. Tucci ».

Magiopa: « Mettersi d'accordo noi lettori di non risponderti e non scriverti più. Non è vero Baffo di gatto che sarebbe una grande punizione? ».

Forse più grave ancora di quella suggerita da *Arsène Lupin* e *Riderella*.

Buonissime risposte che non posso pubblicare perchè occuperebbero troppo spazio hanno: *Fiamma, I fedelissimi di Busto Arsizio, La Primula Rossa, B. T. Maude, Radio-amatrice d'Ivrea, La Misteriosa, Marinello, Nora Lucon, Altoparlante sfiatato, Zampa di Cane, Digi, Diavolino Nero, Hg. Quattro Pastine, Clepieby Liosti, Coda di topo, Bianca Olivero, Caticanto, Passera solitaria, Rinaspina, Aladino, Alma Serena, Alberto Russo, Rompacollo, Lo zuzù radiomane, Cesare Rossi, Giuseppe Righetti, Lucio Lodi, Un'allodola.*

Tutti indistintamente questi concorrenti a partire da *Arsène Lupin* per finire con *Un'allodola* saporitissima, sono presi delicatamente per il naso e trascinati da me fino alla Colonna *Dono di Capodanno* e qui, per punizione, buttati nella bolgia dei beati. Perchè la commedia che da un anno scrivo, non ha inferno, o purgatorio nè per me nè per i lettori: ma solo il paradiso! Ed, infatti, leggete il nuovo *Concorso a premi*.

Se voi riceveste una partecipazione così:

> Dirio prof. ing. Narietto dei Conti Nud
>
> Pa Gina degli Angioletti
>
> Oggi Sposini

quale regalo di nozze offrireste... almeno col pensiero?

Meditateci su e poi sappiatemene dir qualcosa. Se per avventura qualche persona seria concorresse... Ma no: non è possibile! E' inutile ch'io dica dunque qual premio serberebbe il Condensato Padre dello Sposino: Un'opera di peso, sicuramente, la quale formerà l'ammirazione delle generazioni che verranno...

Inviare le risposte sia d'anno vecchio sia d'anno giovane, a *Baffo di gatto, via Arsenale 21, Torino.*

BAFFO DI GATTO A PANE ED ACQUA FINCHÈ L'ING. TUCCI NON SARÀ ALLA LETTERA G.

Il dono di Capodanno

Già ne ho fatto cenno la settimana scorsa. In questi giorni la Casa Editrice Paravia e C. ha pubblicato un elegantissimo libro di Marcello Arduino: Paggio Rondello e la sua Regina. *Storia d'un ragazzo d'altri tempi. E' uno di quei libri che hanno il grande pregio di essere letti dai grandi e dai piccini con molto godimento, tanto l'azione è condotta con maestria, tanto le avventure seguono serrate e mutevoli. C'è in questa opera del valoroso Arduino, una grande freschezza di stile, una scioltezza tale, che le pagine scorrono via via una dopo l'altra sotto gli occhi e l'ansia dei lettori, i quali rimangono così afferrati dai casi di Paggio Rondello e la sua Regina, da giungere alla fine dell'opera in un impeto solo. Il bel volume è illustrato* da 50 *finissime composizioni di F. Gibelli.*

Ora, come ho detto nella Pagina *scorsa, desidero donare questo bel libro ai molti che mi seguono fedeli, anche se per avventura la sorte fu loro avversa.*

Ho cercato questi cari amici ed ho già rimesso un primo elenco all'Ufficio spedizioni, sì che già qualche lettera di ringraziamento è giunta. Ma anche qualche libro tornò indietro per indirizzo errato. Gli è che di parecchi di voi ho l'indirizzo dei mesi di vacanza e più non ne ebbi la rettifica. Di altri so lo pseudonimo, ma non il nome o per trovarlo dovrei mettere sottosopra tutta la corrispondenza ricevuta nell'annata. Ho dunque pensato di pregare i qui sotto nominati a volermi ripetere o dare il loro nome e cognome ed indirizzo su d'un foglio o su d'una cartolina che io consegnerò direttamente all'Ufficio spedizioni e quindi avrete cura di non scrivere altro se non l'indirizzo esatto.

Ecco i premiati ai quali ancor non ho fatto spedire il libro in attesa delle indicazioni.

Certo qualcuno è stato dimenticato tra i miei fedeli. Mi scriva ed io vedrò di aggiungere dopo scrupoloso esame!...

Raccomando la massima sollecitudine nell'invio degli indirizzi.

Giorgio Izzi - Digi - Giuseppe Righetti - Marisa Pasticciona - Margherita - Lilly Spessa - Iris Martini - Passera solitaria - Pierina Buraggi - Thes - Sandro Rupestris - Laura Biondi - Enzo Giardina - Alma Sacuto - Rompicollo - Mimmi Verde - Freccia - Alberto Lecci - Capitan Tempesta - Rita Cay - Ledwella - Flavia ed Ilia Finotti - Margherita Manzoli - Enzo Crosti - Mora Ester - Alberto Russo - Fiamma - Sorelle Lo Verde - Rita Zani - Karamel III - Dora e Nives - Lux - Hg - Gattina bianca - Ninetta Schiaron - Pastine - Nora Lucon - Tinin ed Adda Gamba - Lidia Rossi - Sandrino Reggiori - Zulù Radiomane - Mariuccia Pandini - Mammina di Liliana - Castellane di Cassà - Rat Noir - Rosa di Genova - Zampa di cane - Trottapiano - Sorelle Grandels - Selenella Malani - Flora Tramonti - Piero Sadun - Adriana Drezza - Bertone Dina Maria - Misteriosa - Zingarella - Topino grigio - Mammina del piccolo Ri - Marinello - Guglielmo Ballario - Mariuccia del Cerro - Kirma - LuciaCelli - Gattina grigia - Maria Eugenia Camosso - Annetta Piovano - Ilare - Bambini Cioffi - Mariuccia Rossazza - Sylvano Barnabò - Nanda - Radioamatrice d'Ivrea - Primula rossa - Maghino blu - Calicanto - Ginestra di Cavour - Arsène Lupin - Lola - Marylena - Tilanna - Giuliana Noseda - + B. T.

Onde corte

Ai miei lettori. Nel numero scorso avrete trovato il mio augurio Natalizio fatto molto alla spiccia. Siccome la mia pagina la preparo una settimana prima di quando la leggete, ero convinto che ancor un numero dovesse uscire prima di quello del Natale. Mi accorsi del mio equivoco quando vidi le bozze delle « trasmissioni » e siccome il « Radiocorriere » stava per andare in macchina, soppressi un'« onda corta » e vi cacciai al posto un augurio condensato, ma non alla dizionarietta; poi aggiunsi due parole per « Valdo ». E così il mio articolo (un fior di articolo sul Natale) l'ho bell'e salutato!

Lo terrò in serbo per Pasqua, sostituendo i fiori di pesco, alla neve e con qualche altro ritocco, passerà. In tale attesa potrò dilungarmi sugli auguri di Capodanno; ma se rimandassi anche questi al 1932 e voi, nell'attesa, godeste di tutte le gioie più belle che possiate desiderare, non sarebbe una bella cosa? A me pare di sì. Però un ringraziamento per gli auguri che ebbi da voi, può starci ed infatti ci sta: in due luoghi; su questa pagina e nel mio cuoricino, che per essere di svariato sesso, è doppio come le cipolle... e come sarà questa pagina a cominciare dalla settimana ventura. Se, tuttavia, lo spazio difetterà, farò usare dei caratteri tipografici così minuti, che rinuncierete a leggere con grande beneficio morale e materiale. L'importante, per me, è che voi mi scriviate. In questi giorni mi sono persuaso che tutti sapete scrivere... Grazie ancora!

Rat Noir. Benedetto ragazzo! Potevi darmi il tuo indirizzo! L'ho detto cento volte che sono girovago e non vorrete già che mi porti dietro tutte le vostre lettere! Così ti avrei avvertito a proposito della trasmissione, poichè vedo che tu o leggi dormendo, o dormi leggendo od anche in tutt'e due i modi.

Zia Ni. Angelino è proprio grazioso nel suo bel costume. Pubblicherò poi il ritrattino. Ti saluto affettuosamente, proprio da personaggio illustre o su di lì.

Tinin Gamba. Sei pur sempre una cara amichetta! Aspetto una certa visitatrice e quando, come spero, verrà pubblicherò nelle mie pagine la fotografia del « raccolto e luminoso mio studio ». Vedrai che meraviglia! Ma ci vuole l'arrivo della visitatrice; illustre, occorre dirlo?

Lucia. Ho passato ai competenti la vostra richiesta e credo vi sarà risposto direttamente. Io non so, non posso nulla, amici cari! Ricambio i saluti con tanti auguri. Ma già questi sono compresi in tutte le risposte, senza che occorra ripeterli. — *Adele Spasart.* Tu che mi auguravi per punizione il confino, rimanesti confinata: la tua lettera sbuca fuori ora! — *Marylena.* Anche tu vorresti diventare amica di Orfana. Conosci il lutto, la tristezza, il dolore. E vorresti consolare. C'è tanta bontà in te! Ma Nadina si diverte a mettere reticolati attorno la Roccaforte. Tuttavia son penetrato: non se ne sarà nemmeno accorta!

Tiziana. Anche tu hai parole affettuose per l'Orfana. Nadina che ha il cuore squisitamente sensibile dovrebbe pur sentirli nel suo intimo tutti questi affetti!

La vispa Teresa. Vispa fin che vuoi, ma tu puoi pur gridare alla bimba, come la tua omonima gridò alla gentil farfalletta. — *Lallo e Lalla.* Un po' addormentati lo siete ancora. Lo vedo dalla soluzione... *Adelina.* Dimenticata? Mi pare che possa dirlo io... mettendomi per la circostanza le sottane! Ho radiocercato due volte il babbo nella solitudine delle Alpi e niente! Ma quando leggerai sarai stata vicina al babbo per il Natale e chi sa? — *Primula Rossa.* Dove lo passerai il Natale, birichina? A sciare! Che scialo se vien la neve; E così addio, radio! Non credere che con il nuovo formato possa rispondere a tutti. Se tu vedessi la valanga di questi giorni. Ci si potrebbe sciare sopra!

Marinello. Finalmente, ecco un appartenente al sesso maschile! E che pollo! E quale birba! La sorellina vede con occhio clinico... La conduciamo a farsi radere la testa, Marinello mio? Ti lascio con i saluti affettuosi, perchè com'ha detto la sorellina, « gli uomini non baciano ». Fa tesoro di tanto sapere, briccone! Ho la prava intenzione di pubblicare la tua lettera!

Maria Teresa Agudio. Se finisci l'anno senza mettere almeno un cenno tutto per te, incomincerei il 1931 con un rimorso tale da farmi trascorrere una brutta annata. Ora ho la coscienza a posto. — *Luigi Bianchi detto Mucci.* Ma sì che va bene!

Digi. « Giovanissima » di Nonno Radio avrà dunque in te un'abbonata. Ho continue richieste d'informazioni e attendo che Nonno Radio me le comunichi per farvene note. Avrai Digi portato un mio saluto ai tuoi scolaretti tanti cari. Tra breve vedrai che anche le tue nuove scolare avranno l'affetto tuo e tu il loro.

Stelluccia lontana. Chi sa che un giorno non pubblichi la tua lettera! Sei radionipote di Nonno Radio, amica di Marisa Pasticciona e t'è cara Passera solitaria. E poichè tanto ami i bimbi non potresti ispirarti alla semplicità dei loro pensieri? Perchè tutto questo battagliare di opposti sentimenti, Stelluccia?

Enzo Giardina. Quel premio era un libro, non le caramelle! Le caramelle erano per « la vacanza! » ormai finite le vacanze e le caramelle (vero, Arabetta?) da tempo assai. L'hai avuto il libro? La « punizione » giunse troppo tardi e ti dico che sarebbe stato pubblicata perchè bellissima. Mi spiace.

Temistocle Carera. Come moltissime, la soluzione è errata. — *Pannenepanette.* Come hai trovata la bimba, non potresti trovare una firma di men lungo metraggio? Pensa che son di debole costituzione!

Carlo Paglieri. Povera bimba! Ma consolati ce ne sono centinaia di ricuperate in il tristi condizioni! — *Bucaneve.* Perchè dovrei avere compassione di te, piccina cara? Alle bambine come te, voglio bene con letizia. — *Mariuccia Pandini.* Salti fuori con un sacco di auguri; brava! Ho sentito che sei anche amica di « Mago Blu » e allora aggiungo: bravissima! Dovete voler bene a quanti si occupano di voi e trovano nel vostro affetto il più caro dei compensi. Ti vuoto sulla testina e sul cuore il sacco dei tuoi auguri, centuplicati.

Kiri. Vuoi sapere? Un mese fa, frugando tra la valanga delle lettere ricevute, mi vedo saltar fuori un letterone formidabile e siccome stentavo a leggerlo, ho subito capito che l'avevo scritto io. Non c'era la data, ma diceva così: « Nel mese delle rose e dal regno degli usignoli ». Era diretto alla carissima « Kiri ». Un diretto, come vedi, finito fuori di stazione! Occorre dire che quel letterone lo misi da parte per spedirtelo ed ancora sparì? Ormai lo tengo (se lo ritrovo) quale primizia di maggio e te lo spedirò con il rifiorir delle rose. Ma almeno un saluto memore ti giunga. *Kiri!*

Ilare. Ancora un affettuoso augurio, amico carissimo. L'anno che viene ti rechi la fronda verde della Speranza e con essa ti additi l'Aurora luminosa della tua guarigione!

Nei chiudere l'annata vada un mesto pensiero alla Memoria di **Vittoria Zamparelli** di Benevento, Fiore Purissimo, e di **Sua Eccellenza il Generale Uberto Franchino**, Comandante la Divisione di Firenze, che questa Pagina usava commentare con il suo spirito arguto ed aristocratico.

BAFFO DI GATTO.

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

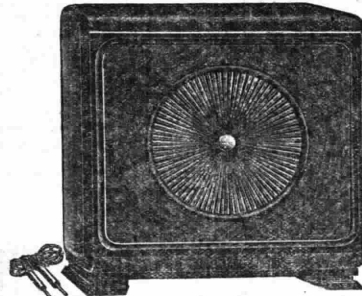
(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 39

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

Riproduzione perfetta coi nuovi altoparlanti

ACUSTON

Tutti i tipi:

- a doppio magnete
- a magnete permanente
- a 4 poli
- a 2 poli
- elettrodinamici

-- a doppio magnete	chassis	L. **290**
	completo, in mobile di noce	» **465**
-- a magnete permanente	chassis	» **475**
	completo, in mobile di noce	» **640**
-- a 4 poli (sistema bilanc.)	chassis	» **135**
	completo, in mobile di noce	» **275**
-- a 2 poli	chassis	» **115**
	completo, in mobile di noce	» **195**
-- elettrodinamico	chassis	» **295**
	completo, in mobile di noce	» **450**

Pick up L. **85** -- **Pick up** con braccio L. **105**

CERCANSI SUBRAPPRESENTANTI PER ALCUNE ZONE

Rappresentanza Generale:

INCAP Radiotelefonia -- MILANO -- Via Monforte 14

IL VOSTRO ALTOPARLANTE E ANTIQUATO

anche se lo avete appena acquistato. Il nuovo meraviglioso altoparlante che sorpassa tutti quelli esistenti viene lanciato sul mercato mondiale solo ora, esso è

L'"UNDY,, - 8 POLI DYNAMIC

Che cosa è un 8 Poli DYNAMIC? - L'«UNDY» 8 Poli DYNAMIC è un altoparlante equilibrato a 8 Poli e ad eccezione dell'«UNDY» non vi sono che dei 2 e 4 Poli. - Lo scopo degli 8 Poli qnale è? - Quello di offrire *finalmente* un *altoparlante perfettamente compensato che possa riprodurre la voce e la musica assolutamente naturale* e perciò solo coll'**UNDY è ESCLUSA UNA RICEZIONE ARTIFICIALE.** Chi l'ha sentito ne rimarrà entusiasta. Questo è *veramente l'altoparlante che da tempo voi attendete inutilmente.*

Col nuovo «UNDY» 8 Poli DYNAMIC i cui brevetti sono in corso nel mondo intero, non Vi può essere che un *8 Poli* e questo è

"UNDY,,

Desiderate acquistare il più perfetto e moderno altoparlante? Non lasciatevi convincere all'acquisto di un altro prima di aver sentito e confrontato l'"**UNDY,,**

Se lo sentite è vostro!

CONTROLLATE SEMPRE LA MARCA *"UNDY,, 8 Poli DYNAMIC*

In vendita presso i principali negozianti di Materiale Radio. Non trovandolo rivolgetevi agli Uffici di Vendita:

"VORAX,, - Società Anonima

MILANO - Viale Piave, 14 - MILANO

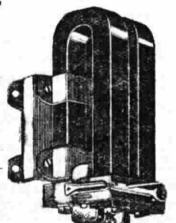
ARRIGO PALLAVICINI

ROMA - Via Piave, 7 - ROMA

FABBRICANTI ESCLUSIVI:

METALLWARENFABRIK "PYREJA"

FRANCOFORTE SUL MENO

"UNDY,, 8 Poli DYNAMIC Chassis - L. 325 netto

Sistema "UNDY,, 8 Poli Lire 185 netto

LA PAROLA AI LETTORI

Nell'intento di affrettare il disbrigo della corrispondenza e per non lasciar troppo insoddisfatte le richieste dei lettori, la Direzione del « Radiocorriere » è venuta nella determinazione di rispondere su queste colonne soltanto alle lettere che contengono quesiti di ordine generale.

Ai quesiti particolari sarà risposto per lettera, in modo che ogni richiedente venga soddisfatto nel minor tempo possibile.

Raccomandiamo vivamente agli scriventi di aggiungere al proprio numero di abbonamento anche il relativo indirizzo.

ABBONATO 4371 - Ghemme.

Io posseggo una *Radiola 44* che finora ha funzionato egregiamente; da qualche giorno però le audizioni non sono più così chiare come per il passato; sento più debolmente le stazioni estere e alla sera dopo le ore 20 la ricezione è continuamente disturbata da un rumore... catarroso! Vorrei provare a cambiare le valvole. Ora l'apparecchio è montato con valvole Radiotron; vorrei provare le Philips o quelle altre che voi potreste indicarmi. Si possono su detto apparecchio usare altre valvole e quali mi consigliereste? Voi certo conoscete quali valvole abbia la Radiola 44 e sapreste consigliarmi: lo potete fare? Vi assicuro che terrò per me la vostra risposta che quindi non vi compromette per nulla.

Favorite darmi una risposta, mentre mando a voi un plauso per le ottime esecuzioni che mi fate gustare dalle nostre stazioni di Milano, Torino e Roma.

1) *Non consiglieremmo cambiare tipo di valvola.*

2) *Con ogni probabilità si tratta di qualche valvola esaurita. Provi a cambiarle ad una ad una.*

Se si tratta di valvole esaurite, verifichi la tensione della rete, e soprattutto la sua costanza.

UN RADIOAMATORE - Como.

1) Desideroso di far funzionare il mio apparecchio (tipo Fada 6 valvole) anche col riproduttore grammofonico, gradirei sapere (dato che detto apparecchio è sprovvisto di attacco apposito) se basta effettuare il collegamento alla griglia ed al catodo della rivelatrice, oppure se è necessario interrompere l'alta dalla bassa frequenza essendomi impossibile evitare l'accensione della prima.

2) Dei due capi che sortono dal pick-up quello segnato in rosso va collegato alla griglia?

3) Essendo il diaframma Elett. mag. un *Paylard* gradirei sapere di che valore deve essere il potenziometro che «schunta» il suddetto, per controllo di potenza.

1) e 2) *Non sappiamo come avvenga la detezione, se per caratteristica di placca o di griglia, poichè i due casi richiedono due sistemi di adattamento differenti.*

Diamo però un sistema comune che richiede un attacco raccordo speciale, per la valvola costruito come segue:

Il raccordo avrà da un lato tre piedini collocati in modo da essere posti a contatto nello zoccolo portavalvola con i due contatti del filamento e quello della placca, lasciando isolato il contatto del circuito di griglia. Dalla parte opposta invece vi sarà un comune portavalvola coi quattro contatti regolari di cui tre (cioè filamento e placca) sono collegati rispettivamente coi corrispondenti piedini, mentre il contatto di griglia nonchè quelli del filamento porteranno tre serrafili. Con un voltmetro si stabilisce il negativo del filamento, e si inserisce il pick-up tra il serrafilo di griglia (rosso) e il serrafilo negativo di griglia.

3) *Metta 10.000 ohm variabili sino a zero.*

ABB. 49214 - Alice Castello.

Da un anno sono in possesso di un apparecchio radioricevente (Philips tipo 2501) provvisto di valvole N. C. 142 schermata di A. F.; F. 215 detectrice; D. 143 valvola finale di grande potenza e ha ricevuto sempre in modo perfetto. Solo un mese fa s'arrestò sull'istante e provai a staccare la presa di corrente e riattaccandola dopo qualche minuto riprendeva a funzionare regolarmente, che poi ad intervalli più o meno lunghi s'interrompeva, e per parecchi giorni ho avuto questa noia, udendo solo in quei momenti il piccolo ronzio dell'alternata. Gradirei sapere il motivo riguardo a questo inconveniente.

E' un po' difficile indicare rimedi così a distanza, tanto più che interruzioni di questo genere sono di già assai difficili da individuare, avendo il ricevitore sotto mano.

Ha provato a cambiare le valvole? Talvolta si tratta di un filamento che, allungandosi per il calore, va a far contatto colla griglia.

Se non si tratta di valvole, il fatto che occorre l'accensione per una breve durata del ricevitore per far constatare il difetto indica che si tratta di qualche parte che riscaldandosi interrompe il circuito. Occorre vedere che parte si scalda durante l'accensione preliminare. E quindi esaminare dette parti con cura.

ABBONATO 4 M-0198 - Potenza

1) Posseggo un apparecchio ricevente Loewe 5 valvole, 1 trivalvola e una bivalvola, con batteria anodica 90 volta ed un accumulatore di 4 volta.

Finora mi ha funzionato molto bene, ora mi capita quanto segue:

Giorni orsono mi si scaricò l'accumulatore di 4 volta, lo staccai e lo portai a ricaricare; in questo frattempo dimenticai la batteria anodica collegata all'apparecchio e gli interruttori a pulsanti in posizione di funzionamento. Stamane ho avuto l'accumulatore carico, l'ho collegato e l'apparecchio non mi funziona.

Il lasciare attaccata la batteria anodica quando si distacca l'accumulatore di accensione non può pregiudicare affatto, per cui nel caso suo è certamente accaduto qualcosa di estraneo ed indipendente. Per poter però dare un consiglio in merito ci occorre qualche maggior dettaglio.

LICENZA 14560 - Roma.

Accludo uno schema dell'apparecchio mio, che non dovendo essere riprodotto potrà essere distrutto dopo presane visione.

1) Da qualche tempo l'apparecchio mi dà un fortissimo ronzio che proviene dall'alimentazione, credo. Levando la terra, il rumore quintuplica. Tutto questo tanto con l'antenna — o tappoluce — che senza. Sarei riconoscente che mi si indicasse la medicatura.

2) Rimpiazzando i trasformatori che ho: 1 Baltic 1/3 e 2 Korking 1/5 con la serie push-pull Ferranti, otterrò un miglioramento netto?

3) Mancus dice: « Montando un condensatore da 3000 a 5000 in parallelo sull'altoparlante migliorerà la pastosità di ricezione. E' vero per il mio apparecchio? Quale valore dovrei dare allora, e come si monta?

1) *Il ronzio può provenire da condensatori o da induttanze di filtraggio difettosi; può anche provenire da uno squilibrio del punto neutro del circuito di accensione destinato alla polarizzazione alle griglie.*

2) *Trova difetti nella ricezione sua attuale? Cambiando trasformatori non è detto che migliorerà la voce, per cui quando un ricevitore funziona bene, non è consigliabile toccarlo.*

3) *Il condensatore in parallelo sull'altoparlante rende la voce più imbottita, ed è sempre una distorsione. E' utile per compensare distorsioni nel senso opposto.*

ABBONATO 36201 - Napoli.

Mi rivolgo alla vostra cortesia per avere alcuni schiarimenti.

1) E' permesso costruire e tenere in funzione apparecchi in reazione?

2) E' esatto lo schema qui accluso, sia per i valori che per collegamento.

3) Quali risultati potrò ottenere?

1) *La legge non proibisce gli apparecchi a reazione, ma la reazione.*

2) *Lo schema da lei proposto non può funzionare, poichè reagirà continuamente.*

Non entreremo però in merito, poichè si tratta di circuito disturbatore.

ABB. 48303 - Palazzolo Acreide.

1) Ho un apparecchio supereterodina R. D. 8 Ramazzotti.

Mi ha sempre funzionato bene, però tempo addietro restò improvvisamente muto. Gli accumulatori sono carichi, anzi la batteria anodica era stata sostituita da qualche giorno. Ho constatato, però, staccando il quadro, che il fruscio della corrente degli accumulatori, è meno forte del solito e ciò ascoltando in cuffia.

Da dove può derivare il guasto?

2) Quando l'apparecchio funzionava, ricevevo parecchie stazioni fra le quali le italiane, però la ricezione di qualche stazione era debole. Se usando un telaio più grande di quello attuale (cm. 50×50, spire N. 14) potrei migliorare la ricezione? In tal caso quali dimensioni dovrebbe avere il telaio e quante le spire?

3) Di giorno ricevo la stazione solamente di Roma. Come rimediare per ricevere altra stazione?

1) *Veramente ci parrebbe che una diminuzione di fruscio dovrebbe essere un bene. Certamente non è un guasto; il fruscio dipende da infinite cause; irregolarità di emissione nelle valvole; interferenze tra le varie onde riceventi; disturbi esterni; batterie; accumulatori, ecc.*

2) *Aumentando la sezione del telaio ella riceverà con maggior intensità; limiti non ve ne sono. In via di massima, mantenga costante la lunghezza del filo.*

3) *E' difficile rimediare, poichè la luce diurna ostacola la propagazione delle onde. Provi a servirsi di un aereo, collegandolo ad uno dei capi del telaio.*

ABBONATO 44526 - Marano.

Sarei grato a cotesta spettabile Direzione se nella « Rubrica dei lettori » mi volesse rispondere al seguente quesito:

Nella notte fra il 12 ed il 13 scorso, essendomi casualmente messo in ascolto, verso le 3 ho sentito in forte dinamico due stazioni inglesi con lunghezza d'onda un po' superiore a Vienna. Posseggo un otto valvole Rani, ed una grandissima antenna. Sto in luogo perfettamente scevro di disturbi e a circa 180 m. sul livello del mare.

E' possibile che tali stazioni fossero americane? e possibilmente quali?

Ringraziando del disturbo con tutta stima l'abbonato 44526 - Marano.

Certamente ella ha ricevuto stazioni americane. Tale ricezione non è cosa difficile, ma è irregolare, poichè dipende da condizioni ottime di propagazione.

LICENZA M-0481 - Marciana.

Prego la vostra ben nota cortesia a volermi rispondere alle seguenti domande.

Sono un radio-amatore dilettante e come tale mesi or sono mi costruii la « Neutrodina R. T. 33 » descritta dal sig. dott. G. Mecozzi nella « Radio per tutti » n. 4 del 15 febbraio 1929. Confesso che l'apparecchio fu per me un trionfo e lo mostravo orgoglioso agli amici poichè mi funzionava meravigliasamente bene come quelli del costo di parecchie migliaia di lire. Non è sempre selettivo ma i competenti mi hanno detto che le « Neutrodine » non sono troppo selettive e quindi mi contento. Del resto sento bene le stazioni italiane e le maggiori europee.

1) Da un po' di tempo a questa parte alla sera (al giorno l'apparecchio è silenziosissimo e non c'è disturbo di sorta) fa un fruscio noioso che disturba assai la ricezione. Detto fruscio non credo possa provenire da disturbi atmosferici poichè di questi non ha le caratteristiche. Posso, ed in che modo, togliere detto fruscio e renderlo più selettivo?

2) Potrei adoprare tale apparecchio per la ricezione delle onde lunghe e corte cambiando le bobine? Come occorrono tali bobine? Su che cilindro? Dimensioni del filo e numero delle spire?

3) Si può fare lo stesso trattamento anche con la Radiola 33?

1) *Poichè di giorno il suo ricevitore è silenzioso, evidentemente il fruscio dipende o da condizioni atmosferiche (vi sono varii tipi di scariche) o da disturbi industriali (motori, linee elettriche, ecc.). Trattandosi di disturbi esterni, nulla può fare.*

2) *Sarà difficile adattarlo per le onde corte. Invece per le onde lunghe rifaccia i neutrotrasformatori con un numero quadruplo di spire circa.*

3) *Certamente è possibile fare la stessa modifica alla Radiola 33, però troverà la cosa non facile per condizioni di costruzione.*

ABBONATO 38876-M - Napoli.

Ho costruito un tre valvole senza reazione. Dopo i primi risultati, ho tolto dal circuito di griglia della prima valvola il condensatore fino e la resistenza in maniera che il circuito è risultato modificato come dall'accluso schema.

Contrariamente alle mie previsioni l'apparecchio ha continuato a funzionare con un rendimento superiore a quello del precedente circuito.

Pertanto gradirei conoscere come si effettua la rivelazione con tale circuito se teoricamente la prima valvola dovrebbe solo funzionare da amplificatore A. F.

Per l'anodica uso 60 volt e per l'accensione 4 volt.

1) *Il circuito di griglia con condensatore (munito di resistenza in parallelo) va collegato al positivo dell'accensione. In tali condizioni si ha la rivelazione per caratteristica di griglia, ed è il metodo più sensibile, ma colla locale tende a sovraccaricare la valvola e a distorcere la ricezione.*

2) *Col collegamento come sullo schema accluso (senza condensatore di griglia e collegamento al negativo dell'accensione) si ha la rivelazione per caratteristica di placca. In tali condizioni la sensibilità è minore, ma la locale risulta migliore. Però in genere occorre aggiungere una piletta da 1,5 V. per rendere alquanto più negativa la griglia.*

ABBONATO 115270.

Possiedo un apparecchio « Ram » R. D. 8 dal quale ricevo con un altoparlante a tromba (tipo Burndept).

Siccome quest'ultimo non mi dà abbastanza soddisfazione, sia nella chiarezza di voce che nella purezza dei suoni, sarei grato se volessero indicarmi qualche tipo di altoparlante o diffusore da potere adattarsi al suddetto apparecchio.

Non possiamo dare consigli di carattere commerciale. Potremmo consigliare il tipo, ma ciò dipende esclusivamente dal gusto personale. Il meglio è che ella provi varii tipi sino a trovare quello che le dia soddisfazione. Al suo ricevitore può adattare qualsiasi tipo, purchè non sia troppo piccolo.

Il capo della Polizia sig. Kelley, mentre impartisce gli ordini a mezzo della radio ad agenti che trovansi su automobili distribuite nei varii quartieri della città di Pasadena.

IL MICROFONO AD « ORECCHIO ELETTRICO »

Ad ogni suono il microfono vibra, la corrente passa attraverso fili metallici e arriva all'amplificatore e per ultimo ad un oscillografo portatile.

Uno sguardo alla stazione di Rugby, la quale mediante telefono e telegrafo può comunicare con tutto il globo. La fotografia ci rappresenta un addetto alla radiostazione mentre controlla un messaggio per Praga.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quartieri, 1

Ai nostri lettori all'estero

COMUNICHIAMO che per tutte le destinazioni comprese nei sottoelencati Paesi è possibile sottoscrivere presso i competenti Uffici Postali di Cambio abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

L.it. 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Itatia, che non siano provvisti di Licenza per le Radioaudizioni)

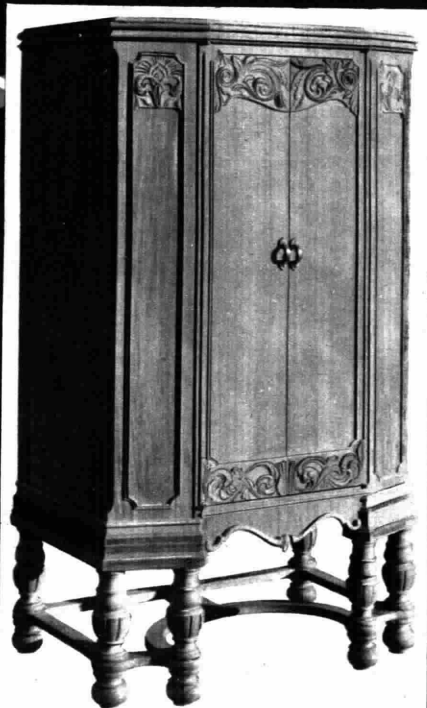
usufruendo così di un ribasso di Lire 39

sul prezzo normalmente fissato, per gli abbonamenti all'estero, in Lire 75

Ciò per un vigente Accordo Internazionale relativo alla spedizione di giornali e periodici all'estero.

I paesi che vi hanno aderito sono i seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca Egitto - Finlandia - Francia - Germania - Lettonia Lituania - Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) **- Norvegia - Olanda - Svezia Svizzera - Tunisia - Ungheria**

Per sottoscrivere tali abbonamenti rivolgersi agli Uffici Postali, oppure chiedere schiarimenti all'Amministrazione del Radiocorriere

Anche per i doni Natalizi...
nulla eguaglia S omberg-Carlson
Mod. "12 SPECIAL,,
CONVERTIBILE
10 VALVOLE DI CUI 3 SCHERMATE - DUE STADI IN BASSA FREQUENZA
DI CUI UNO IN PUSCH-PULL
L'apparecchio, mediante il semplicissimo montaggio - in apposito spazio - di uno speciale equipaggiamento, può essere trasformat da radioricevito e in
RADIOFONOGRAFO
Concessionaria esclusiva
Società Anonima
Concessionaria esclusiva
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS
Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443
Per acquisti in LIGURIA rivolgersi a:
RADIO MENOZZI
GENOVA
4 - PIAZZA PORTELLO - 4